Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 15 giugno 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 140 Fondazione 1881

NEL PROSSIMO TRIENNIO, LO HA DETTO IL MINISTRO DEGAN

Centomila i letti via dagli ospedali

Il titolare della sanità pubblica contestato a Milano dai professionisti per la tassa sulla salute

MILANO — Povero ministro della sanità Degan: non gliene va bene una, da un po' di tempo a questa parte. Prima è stata la riforma delle Unità sanitarie locali, le famose Usl; poi è stata la tassa sulla salute, quindi è toccato a Chernobyl e alle conseguenze della nube radioattiva. E ieri a Milano medici, avvocati, commercialisti e ingegneri non lo hanno fatto nemmeno finire di parlare a un convegno su «professionisti e spesa sanitaria».

Il ministro aveva tentato inutilmente di convincere l'uditorio che la famosa e famigerata «tassa sulla salute» in realtà colpiva i professionisti per il 7,5 per cento del reddito per il primo scaglione, misura inferiore alla contribuzione del lavoratore dipendente che paga sì soltanto l'1,5 per cento di tasca sua ma solo perché un altro 9,6 per cento viene pagato dal datore di lavoro e dallo Stato.

Degan aveva anche aggiunto che dell'articolo 31 della legge finanziaria 1985 (quello appunto relativo alla «tassa» contestata) lui non poteva interessarsene «in quanto non di mia competenza», che comunque questi problemi sarebbero stati affrontati dal Parlamento. E aveva concluso su questo punto che «le Usl saranno riformate in senso aziendalistico, ma mantenendo il ruolo politico, sia pure al minimo indispensabile.

Dalla sala sono partite le prime contestazioni («siamo delusi», «questa è aria fritta», «azzeccagarbugli») che il ministro ha definito «sgarbate». Poi le interruzioni sono cresciute e si sono estese praticamente a tutta la platea. A questo punto il ministro si è alzato e se ne è andato.

Prima di lui, l'avvocato Minzioni, del sindacato di categoria, aveva sostenuto che l'articolo 31 della legge finanziaria è incostituzionale perché, pur essendo un prelievo per l'assicurazione malattia, maschera in realtà un'imposizione fiscale (perché i denari raccolti finanziano altre cose, come interventi preventivi o a favore di determinate categorie sociali, oppure sono semplicemente usati per la lotta all'inquinamento), ma è «un'imposta che non rispetta il criterio dell'uguaglianza contributiva di tutti i cittadini, criterio fissato dalla Costituzione all'articolo 3». Dello stesso parere il rappresentante dei commercialisti.

Ma il ministro Degan, nel suo intervento prima della contestazione che lo ha costretto ad abbandonare il convegno, aveva anche parlato della riduzione di centomila posti letto che il ministero della sanità attuerà nei prossimi tre anni, chiudendo interi ospedali. La decisione è presa, ha aggiunto, anche se si scontra con resistenze, anche corporative, opposte da varie categorie.

Aveva anche aggiunto, il ministro, che il governo si è impegnato a spendere nel modo migliore le risorse raccolte tra i cittadini, razionalizzando non solo gli ospedali ma la struttura delle unità sanitarie locali nel suo complesso. La miniriforma delle Usl, che dovrebbe trasformarle in senso aziendalistico, ha precisato Degan, è però bloccata in Parlamento dove ha suscitato forti opposizioni. A chi chiede il ritorno alla situazione esistente prima del 1978, cioè alle famose mutue, il ministro ha replicato che «cancellare la riforma sanitaria significa tornare indietro, per di più a un sistema non certo migliore, visto che lo Stato fino al 1985 ha continuato a pagare i debiti accumulati dalle mutue fino all'anno della riforma».

Sull'argomento della riforma delle Usl e sulla riorganizzazione degli ospedali si è tenuto un convegno nazionale dei medici d'urgenza a Grado. L'assessore regionale Renzulli ha detto che «nel momento in cui la sanità in Italia attraversa una grave crisi, la classe medica chiede di assumere un ruolo di centralità e questo significa addossarsi una grande responsabilità anche politica, nel vero senso della parola».

Proprio mentre a Milano e a Grado si parlava di migliore funzionalità degli ospedali, a Roma il professor Maggioni, direttore di puericoltura dell'università, ha detto che «farmaci indispensabili alla sopravvivenza dei neonati hanno dovuto essere comprati personalmente da lui perché il reparto ne era sprovvisto.

L. V.

I medici non scioperano

ROMA — Lo sciopero di tre giorni che i medici ospedalieri avrebbero dovuto fare dal 2 al 4 luglio sarà quasi sicuramente revocato. La decisione è stata annunciata dal presidente della confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo), Umberto Marini. I motivi? Il governo — ha detto il presidente — si è impegnato a presentare in uno dei prossimi consigli dei ministri il decreto sul ruolo medico.

«Sull'incontro avuto ieri per il contratto con il ministro della funzione pubblica Gaspari — ha precisato Marini — esprimiamo un giudizio estremamente positivo in quanto ha rappresentato una svolta storica dopo quindici anni di battaglie dei medici: infatti il ministro ha convenuto con la necessità di avviare la trattativa separata con i medici.

«A questo scopo — ha aggiunto il presidente della Cimo — è stata istituita una commissione tecnica con la categoria per definire gli aspetti particolari e peculiari dei medici da inserire nell'area intercompartimentale sanitaria».

Se i medici ospedalieri sono intenzionati a revocare lo sciopero, si sta profilando un'altra grana nel settore sanitario, a parte quella sulla «tassa» sanitaria di cui parliamo qui a fianco. Un appello per risolvere con urgenza la gravissima situazione esistente nel settore delle analisi chimiche è stato rivolto dal presidente della federazione nazionale dell'ordine dei medici, Parodi, al presidente del consiglio Craxi. Un analogo messaggio è stato inviato al ministro della sanità Degan, ai presidenti della Camera e del Senato e ai segretari dei partiti politici. Nell'appello il presidente della federazione medici ricorda le preoccupanti conseguenze per la tutela dei cittadini determinatesi in seguito alla mancata convenzione dei decreti legge che confermavano la tradizionale competenza medica in materia.

«Tali decreti legge — sottolinea Parodi — sono decaduti e quindi esiste una necessità e un'urgenza di trovare soluzione alla questione dopo alcune recenti decisioni giurisprudenziali.

STASERA LE PRIME DUE PARTITE DEGLI OTTAVI DI FINALE

Mundial, si riprende!

Facile turno per i messicani contro i ripescati bulgari — La discutibile formula dei campionati — Italia-Francia l'incontro più aperto di questa seconda fase



Per lo scontro con la Francia, Bearzot lascia capire che qualcosa cambierà: forse non negli uomini, ma quasi certamente nel modulo per bloccare il formidabile centrocampo dei transalpini. «Pablito» Rossi, l'eroe del mundial spagnolo, qui in allenamento con De Napoli, dovrà quindi stare ancora fuori squadra

CITTÀ DEL MESSICO — La matassa si è sbrogliata. Finalmente si conoscono i nomi delle squadre ammesse alla seconda fase e gli accoppiamenti per gli ottavi di finale. La discutibile formula del Mundial propone partite degne di un turno di semifinale (Italia-Francia e Danimarca-Spagna), altre che invece mettono a confronto fra loro squadre meno «nobili» (Messico-Bulgaria). Fra l'altro — anche se nel calcio i calcoli tornano di rado — la formula sembra penalizzare le squadre meno speculative, che hanno tirato a vincere, rispetto a quelle apparentemente più furbe che, invece, potrebbero aver «pilotato» la sconfitta ritenendola più conveniente di una vittoria. È il caso della Danimarca e della Germania. La Danimarca, che ha il merito di aver vinto tutte le partite, paga la sua generosità incontrando subito la Spagna e trovando probabilmente sul suo cammino — in caso di successo — l'Unione Sovietica nei quarti di finale. La Germania, grazie all'opportuna sconfitta contro i danesi, giocherà invece contro il Marocco e, in caso di vittoria, dovrebbe trovarsi di fronte il Messico. Sulla carta i tedeschi hanno un tabellone reso più facile dalla sconfitta subita contro i danesi. Vedremo all'atto pratico se questi calcoli — ammesso che di calcolo si sia trattato — torneranno oppure no.

Prendiamo in considerazione le otto partite della seconda fase (a eliminazione diretta) cercando di stabilire in percentuale le possibilità di ciascuna squadra.

Messico 60 - Bulgaria 40 (oggi ore 20 stadio Azteca) — Sulla carta è la partita di minor pregio. I bulgari sono stati ripescati con pochissimo merito dopo aver giocato tre incontri su livelli mediocri. Il Messico non è una grande squadra, ma gioca in casa e fra tutti gli avversari rimasti in gara le è capitato quello apparentemente più malleabile: non può lasciarsi sfuggire un'occasione così ghiotta. Anche senza rifarsi al pensiero di Socrates, si può supporre che sia interesse generale portare avanti il Messico, almeno per un turno.

Unione Sovietica 60 - Belgio 40 (oggi ore 24 stadio di Leon) — L'Urss meriterebbe una considerazione maggiore, però negli ultimi giorni ha avuto qualche guaio (il malore del tecnico Lobanovski, un grave infortunio a Larinov) ed è soltanto per questo che diminuiamo di qualche punto la sua percentuale. Il Belgio è sembrato in progresso dopo aver rivoluzionato la formazione, ma nonostante ciò non pare in grado di fermare gli avversari, soprattutto a causa di una difesa un po' ballerina.

Argentina 58 - Uruguay 42 (domani ore 24, stadio di Puebla) La qualità è dalla parte di Maradona e compagni, ma c'è aria di derby e di rudi contrasti. In queste situazioni a volte gli argentini danno qualche numero, lasciandosi prendere dai nervi. Il pericolo, per loro, è proprio questo. L'Uruguay ha un paio di squalificati (Diego e Batista) e, soprattutto, non produce molto in attacco. Ma i valori tecnici, puri e semplici, potrebbero contare fino a un certo punto. È una sfida sudamericana tutta da vedere. Con tanti auguri al signor arbitro.

Brasile 70 - Polonia 30 (domani ore 20 stadio di Guadalajara) — La Polonia, per ora, è stata una delle squadre più deludenti: ha segnato soltanto un gol, le è bastato per arrivare a quota tre — dopo il pareggio col Marocco — e per essere ripescata. Il Brasile (tre vittorie, nessun gol subito) va ora guardato con maggior considerazione rispetto all'inizio: ha una difesa forte, e tatticamente sveglia (Elzo e Alemao, soprattutto il primo, fanno molta copertura), davanti ha un centrattacco che fa gol, a centrocampo palleggia bene. Finora, altro elemento importante, ha speso molto poco. Se resterà umile, dimenticando le passate vanità, il Brasile potrà andare molto avanti.

Francia 51 - Italia 49 (martedì, stadio olimpico, Città del Messico — È l'incontro più aperto. Il cuore vorrebbe che agli azzurri si concedessero almeno le stesse probabilità degli avversari. La testa — sebbene sia sempre meno lucida — suggerisce Francia. Per coerenza col nostro pronostico iniziale, che molto considerava i francesi e augurandoci di sbagliare, diamo al «nemico» un leggerissimo margine di vantaggio. Con un briciolo di opportunismo in più avremmo potuto fare cinquanta e cinquanta. Peccato non averci pensato prima.

Marocco 35 - Germania 65 (martedì ore 24, stadio di Monterrey) — Come pronostico è un po' pusillanime. Bisognerebbe essere coraggiosi fino al punto di dire che i tedeschi, sbalzati nel caldo di Monterrey, passeranno i guai loro contro questi marocchini che finora di gol ne hanno preso soltanto uno, e quando più non contava. Siamo già un po' pentiti, ma ormai è fatta. Concediamo la simpatia al Marocco e il pronostico alla Germania. Un augurio? Che vinca il peggiore.

Inghilterra 55 - Paraguay 45 (mercoledì, ore 20, stadio Azteca) — Per pudore consideriamo la vecchia Inghilterra leggermente favorita. Il Paraguay è una squadra che va sempre in gol e gli inglesi dovrebbero risentire dell'altura arrivando a Città del Messico dai cinquecento metri di Monterrey: per questo il divario è minimo.

Danimarca 55 - Spagna 45 (mercoledì ore 24, stadio di Queretaro) — Brutto pesce la Spagna se, come sembra, recupera Michel e Butragueño. I danesi sono la rivelazione del Mundial e per ora nessuno ha giocato con la loro continuità e la loro sicurezza. Avrebbero meritato un ottavo di finale meno impegnativo dopo le tre partite vinte nel «gruppo de la muerte», invece eccoli di fronte alla Spagna, che già li ha eliminati nel campionato europeo. Anche questa partita è degna di una semifinale, ma qualcuno dovrà tornare a casa subito lasciando in Messico gente che, probabilmente, ci farà divertire molto meno. Pazienza.

Sandro Picchi

ULTIMA SETTIMANA DI CAMPAGNA PRIMA DELLE ELEZIONI

Craxi-De Mita in Sicilia polemica senza attacchi

ROMA — Entrambi in Sicilia Craxi e De Mita si sono, nei loro discorsi di ieri, abbondantemente ignorati. Solo qualche concessione alla polemica ma nulla di più: addirittura Craxi ha negato che ci sia in corso un match con il segretario della Dc. Semmai ad alimentare nuove polemiche potrebbe esserci un commento dell'«Osservatore Romano» critico nei confronti del quotidiano socialista, l'«Avanti!».

I due leader invece, come si diceva, hanno abbassato i toni dello scontro. Il presidente del consiglio a Ragusa, Trapani e Marsala si è limitato, trasferendo i problemi siciliani sul terreno del più generale discorso della stalinità politica, a dire che «non ci potrebbe essere questa stalinità in una cornice di deterioramento dei rapporti politici nell'ambito della alleanza stessa». Un riferimento, questo, sia pure indiretto al rischio di una crisi se la Democrazia cristiana dovesse insistere sulla sua richiesta di cambio della guardia e Palazzo Chigi.

Per il resto il presidente del consiglio ha preferito puntare i riflettori sulla politica estera difendendo ciò che il governo ha fatto nella crisi del Mediterraneo. «Non può esserci e non c'è — ha detto Craxi — contrapposizione tra un ruolo mediterraneo dell'Italia e gli impegni che il nostro paese ha assunto e adempie lealmente nel quadro della solidarietà europea e atlantica», così come «va posto fine alle assurde minacce che sono state rivolte contro di noi».

Craxi ha definito «ingiustificate e irresponsabili» le più recenti valutazioni fatte da Gheddafi sul ruolo dell'Italia nella crisi della Sirte. «Gheddafi — ha osservato il presidente del consiglio — ha giustificato i missili contro Lampedusa asserendo che gli attacchi americani erano partiti da basi italiane: è cosa non vera». Per Craxi è «singolare» che Gheddafi abbia cercato di centrare la base Loran di Lampedusa, considerando che si tratta di una struttura di assistenza alla navigazione alla quale si rivolgono anche imbarcazioni libiche.

«Voglia Iddio — ha aggiunto il presidente del consiglio — che episodi come quello di Lampedusa non debbano più ripetersi: credo si sia capito cosa potrebbe avvenire conseguentemente».

Più in generale, Craxi ha espresso preoccupazione «per un clima generale dei rapporti Est-Ovest che non sembra più volgere verso il sereno». E tuttavia — ha concluso — la strada da seguire è quella del progresso dei negoziati: «Noi siamo certi che esiste un condiviso intendimento delle due maggiori potenze a incamminarsi sulla via di una organizzazione della pace nella sicurezza, fondata su equilibri decresenti di forze».

Per parte sua De Mita a Palermo incontrando i coltivatori diretti si è limitato a riaffermare che la «Dc resta riferimento e guida per la vita democratica del paese e che, cosciente di questo ruolo, ha compiuto il massimo sforzo per adeguare lo strumento-partito quale termine della speranza della società e dei molteplici interessi che la animano. E tra questi vanno tutelati quelli che hanno bisogno di maggiore difesa, perché — ha rilevato — là dove più intenso è il bisogno vi è meno libertà.

«La Dc — ha aggiunto — si rivolge alla società non per alimentare attese miracolistiche ma per aiutarla a trovare le risposte possibili. Grandi speranze e grandi delusioni non appartengono alla politica alla quale non si possono chiedere miracoli ma di risolvere i problemi possibili. Con questa consapevolezza — ha concluso De Mita — la Dc guarda al governo possibile e non al governo dei miracoli, rifiutando la recita e lo spettacolo».

Come si diceva l'unica nota polemica della giornata politica viene da un commento pubblicato dal quotidiano vaticano. Facendo riferimento a un commento dell'«Avanti!» nel quale si accusa la Dc di voler cambiare gli equilibri politici, l'articolista dell'«Osservatore romano» sostiene che «in questo contesto di atteggiamenti rissosi e con banali cadute di tono, un po' di serietà non guasterebbe».

È divertente osservare che ieri Craxi ha voluto cimentarsi anche sul terreno sportivo. Incontrando i giornalisti, dopo i suoi discorsi nelle città siciliane, ha detto: «Penso che Bearzot stia analizzando la possibilità di qualche cambiamento nella sua compagine, che per altro, mi pare, non ha poi vinto molto. Un cambiamento può essere salutare, come del resto lo sarebbe anche nella compagine governativa».

R. R.

UN SONDAGGIO SU GOVERNO E PENTAPARTITO

Due terzi per il presidente

ROMA — Il 66 per cento degli italiani, dovendo scegliere tra Craxi e De Mita, desidera che a Palazzo Chigi resti il socialista Bettino Craxi e solo il 22 per cento vorrebbe il democristiano Ciriaco De Mita (il 12 per cento non si pronuncia): questa una delle indicazioni fornite da un sondaggio che sarà pubblicato sull'«Espresso». Stando all'inchiesta svolta in 126 comuni tra 1023 persone dai 18 ai 64 anni, le quotazioni del presidente del consiglio sono in ascesa: mentre a febbraio infatti Craxi era considerato «più preparato, affidabile, volenteroso e simpatico» di Spadolini, De Mita, Pertini, Cossiga, Andreotti e Natta dal 14 per cento degli interpellati, il suo indice di gradimento è salito ora al 19 per cento.

Secondo il sondaggio è in aumento anche l'indice di gradimento per il governo: quattro mesi fa raggiungeva il 67 per cento, adesso tocca il 70 per cento.

NELLA BASSA SASSONIA PRIMO VOTO DOPO CHERNOBYL

Oggi tedeschi alle urne dopo l'incubo nucleare

BONN — Mancano quasi otto mesi al grande appuntamento elettorale di gennaio per il rinnovo del Bundestag eppure le votazioni regionali di oggi nella Bassa Sassonia sono considerate indicative se non addirittura determinanti per i destini futuri di Bonn e del governo di coalizione democristiano-liberale. Il verdetto espresso da cinque milioni e mezzo di elettori deciderà se Helmut Kohl in gennaio potrà proseguire nella sua politica della «svolta» oppure se saranno i socialdemocratici a riconquistare il potere.

Di questo avviso almeno si dicono non solo i vari istituti d'indagine demoscopica ma anche gli stessi partiti politici che per queste elezioni hanno mobilitato quanto di meglio posseggono. Ma perché la Bassa Sassonia è così importante? Principalmente per tre motivi:

1. A Hannover, oggi si tengono le prime elezioni in Germania dopo la catastrofe di Chernobyl e dopo che l'energia atomica sembra essere diventata la protagonista in assoluto della politica tedesca.

2. Di regionale queste elezioni hanno soltanto il nome. In realtà l'elettore è chiamato a pronunciarsi sulla persona del Cancelliere Helmuth Kohl e su quella del suo antagonista socialdemocratico Johannes Rau. A questo proposito vale la pena di ricordare lo scalpore provocato da alcuni episodi dell'attuale governo e le due inchieste a carico del Cancelliere per la faccenda dei finanziamenti illegali dei partiti che potrebbero però giovare a Kohl che nel frattempo è stato completamente scagionato. Onorerà l'elettorato la riabilitazione di un Cancelliere che non ha mai goduto di molte simpatie o esprimerà un voto di protesta?

3. Da dieci anni il governo della Bassa Sassonia è di esclusiva competenza democristiana. L'attuale presidente del consiglio Ernst Albrecht gode di una maggioranza assoluta. La perdita di Hannover, oltre a rappresentare un notevole calo di prestigio per i democristiani, muterebbe anche gli equilibri politici dal Bundesrat (dieta regionale) e limiterebbe la libertà di movimento del governo Kohl-Bangemann perché molte leggi approvate dal Bundestag necessitano della convalida

Ma quali sono le effettive possibilità democristiane e quali quelle dei socialdemocratici alleati eventualmente con i verdi? E i liberali potranno superare il quorum del 5 per cento dei voti necessario per entrare al Parlamento?

Dopo Chernobyl qualsiasi previsione è azzardata perché non si sa ancora se l'elettorato reagirà più in base al grande momento di emotività o sarà invece disponibile agli argomenti oggettivi.

In generale possiamo dire che Chernobyl ha provocato una spaccatura politica della Germania. Da una parte i fautori dell'energia atomica che sono a grandi linee democristiani e liberali e, dall'altra, i loro oppositori e cioè i verdi e i socialdemocratici.

A questo punto si potrebbe anche dire che dal momento che l'energia nucleare è attualmente sotto accusa sono favoriti verdi e socialdemocratici. È un calcolo però che non tiene conto di altri importanti fattori. La contestazione nucleare, infatti, se da una parte ha reso popolari gli obiettivi ecologisti dei verdi, ha messo in evidenza, dall'altra, le loro richieste massimaliste: uscita della Germania dalla Nato, abolizione delle Forze armate, delle Guardie di frontiera, dei corpi di polizia, ecc. ecc.

E i gravi disordini con centinaia di feriti inscenati dagli antinucleari a Brockdorf o ad Amburgo hanno messo in evidenza il cammino pericoloso intrapreso dai verdi che formalmente si dissociano dalla violenza ma che in realtà non sono affatto disposti a condannare. Possibile che gran parte dell'elettorato appoggi una politica del genere?

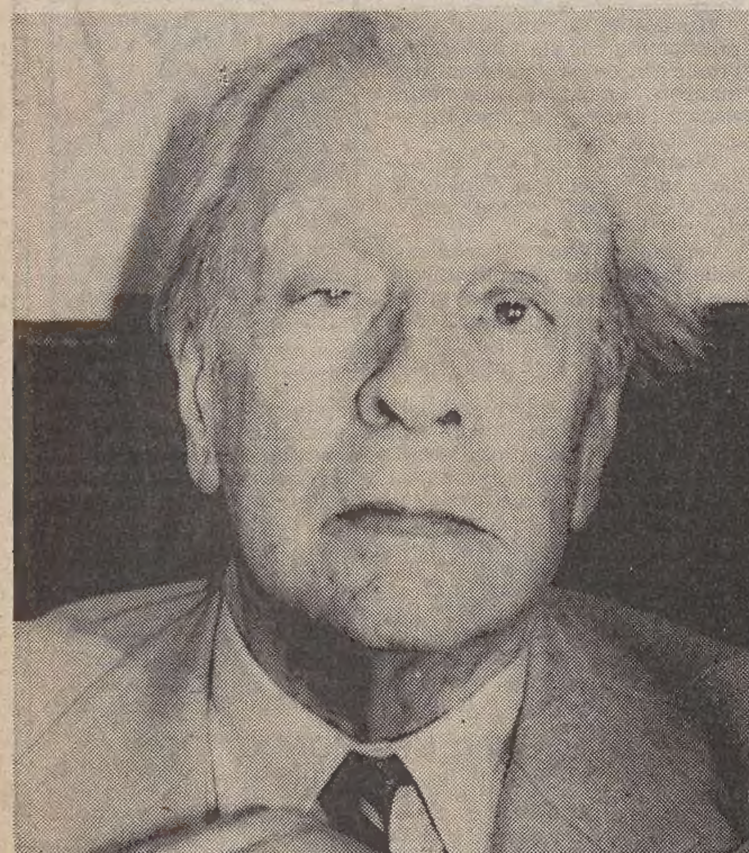
I socialdemocratici non sono i verdi ma sanno perfettamente che senza i verdi non possono governare perché la maggioranza assoluta per ora è una chimera. Prevalgono l'opportunismo quindi e un'identificazione con obiettivi politici degli ecologisti che a tratti stravolgono l'essenza stessa del partito.

Rimangono i liberali che nella questione atomica pur appoggiando le tesi democristiane chiedono un potenziamento delle energie alternative con la meta ultima di un distacco progressivo dall'energia nucleare. Se questa loro posizione verrà apprezzata e se otterranno almeno il 5 per cento dei suffragi potranno dare man forte ai democristiani.

Vittorio Lucchetti

MORTO A GINEVRA A 86 ANNI UNO DEI PIÙ GRANDI PROTAGONISTI DELLA LETTERATURA D'OGGI

Si è spenta la voce del vate Jorge Luis Borges



Lo scrittore Jorge Luis Borges morto ieri all'età di 86 anni a Ginevra. Recentemente aveva celebrato le sue seconde nozze
(In terza un commento e alcuni racconti)

Fedele al modulo della mistificazione che costituisce la cifra stilistica del suo pensiero, Jorge Luis Borges, qualche anno fa, scrisse una falsa scheda biografica da inserire in una «enciclopedia sudamericana che si pubblicherà a Santiago del Cile nell'anno 2074». Dopo essersi definito «autore autodidatta», ricordava il debito contratto con la metafisica di Spinoza e con i romanzi di Voltaire, Stevenson e Conrad.

Non voleva date, sostenendo che lui stesso le ignorava; e aggiunse che si compiaceva di appartenere alla borghesia; la plebe e l'aristocrazia, entrambe devote del denaro, degli sport, del nazionalismo, del successo, della pubblicità, gli parevano «quasi identiche e ugualmente disprezzabili». Dal 1960 si affiliò al partito conservatore perché, diceva «è senza dubbio l'unico che non può suscitare fanatismi».

In queste brevi frasi, dominate dall'«understatement» di stampo britannico, che gli era proprio, c'è tutto Borges: il suo disinteresse per l'attualità, la sua passione per il gioco intellettuale, la sua certezza di essere solo un discepolo di alcuni grandi autori del secolo scorso. Per civetteria, Borges ha persino negato di avere una poetica, limitandosi a sostenere che la fama è solo un'illusione, un narcisistico rispecchiarsi nelle parole altrui.

Neppure la morte lo turbava. «La morte significa solo che cessi di preoccuparti — ha spiegato di recente in un'intervista — non vi è alcuna difficoltà nell'immaginare che così come vado a dormire ogni sera, vi sia un lungo sonno che mi aspetta alla fine. Non si tratta di un problema intellettuale. Ti può tormentare, invece, il pensiero dei secoli e dei millenni che hanno preceduto la tua esistenza, il pensiero dell'incommensurabile passato e del futuro da te abitati».

Se è vero che la coerenza è conquista della saggezza, come spesso si dice, Borges è stato coerente: affermazioni analoghe sono contenute nei suoi primi volumi, in quelle raccolte di versi o di prose che apparvero in Argentina quando non era ancora noto in Europa. E dunque non deve sorprendere che si sia ripetuto per oltre mezzo secolo, offrendo riflessioni che sono parte di un gioco di specchi, frutto di un'affascinante geometria rifrattiva.

Fin dagli articoli del 1924, apparsi sulla rivista d'avanguardia «Proa», Borges ha sempre presentato varie azioni su un numero ristretto di temi: l'idea del tempo («un istante che torna infinite volte»), la sudditanza delle azioni umane ai libri che le narrano, l'assoluta certezza che il mondo è un abbaglio sognato dall'individuo il quale, a sua volta, è solo parte di un sogno più grande.

Maestro del racconto, dello scrivere breve, Borges è riuscito a organizzare in pochissime pagine una mole enorme di informazioni. La sua densità — ha sottolineato Italo Calvino — si è realizzata senza la minima congestione, in un periodare cristallino, sobrio, arioso, con un linguaggio tutto precisione e concretezza, la cui inventiva si è manifestata nella varietà dei ritmi, delle movenze sintattiche, dando origine a un miracolo stilistico unico nel Novecento.

Nelle sue opere si trovano così echi delle esperienze più diverse, di gran parte delle principali correnti che hanno segnato la riflessione contemporanea sulla letteratura. Un risultato irripetibile, di cui Borges non si attribuiva il merito. Responsabili, amava ripetere, erano i suoi antenati, che lo avevano fatto nascere in Argentina dal ceppo di origine britannica, consentendogli di essere parte di due culture: quella europea e quella sudamericana.

Nato a Buenos Aires nel 1899, fin dall'infanzia, grazie alla nonna, fu bilingue: a sette anni, aveva già composto il primo racconto e traduceva Stevenson e Conrad. Qualche tempo dopo, si trasferì in Svizzera e quindi in Spagna, dove si dedicò allo studio del latino e dell'arabo, e strinse proficui legami con alcuni movimenti d'avanguardia legati all'espressionismo tedesco e al surrealismo.

Tornato in patria nel 1924, fondò e collaborò a numerose riviste, prima di dedicarsi all'attività di bibliotecario e all'insegnamento. Oppositore del regime peronista, nel 1946 fu destituito dal dittatore, che per umiliarlo lo nominò ispettore di polli e galline nei mercati comunali. Dopo la caduta di Peron e la rivoluzione del 1955, fu designato dal nuovo governo alla direzione della Biblioteca nazionale, che fu costretto a lasciare quando si manifestarono i sintomi di quell'indebolimento della vista che lo condussero alla cecità.

Noto in Argentina sin dagli anni 20, grazie alla pubblicazione di alcuni volumi di versi — «Fervore di Buenos Aires», «Luna di fronte», «Quaderno San Martin» — Borges cominciò a essere apprezzato in Europa a partire dal 1961, quando vinse il premio «Formentor» insieme a Beckett.

Il riconoscimento gli venne attribuito soprattutto per due raccolte di racconti — «Finzioni» e «L'Aleph» — vera «summa» della sua arte. La fama internazionale coincise con la nuova stagione creativa. Tra i moltissimi volumi di versi o di prose apparsi tra il '61 e oggi vanno ricordati «L'artefice», «L'elogio dell'ombra», «Il libro di sabbia», «La cifra» e il recentissimo «Atlante».

Una menzione meritano le storie poliziesche composte in collaborazione con Bioy Casares, «Sei problemi per Don Isidro Parodi» e «Cronache di Bustos Domecq».

La sua vita pubblica e privata non registra vicende eccezionali, tranne, forse, il recente matrimonio con Maria Kodama, la sua segretaria e le polemiche per la mancata assegnazione del Nobel. «Se dovessi indicare il principale avvenimento della mia esistenza, dovrei dire che fu la biblioteca di mio padre», ha confessato più volte.

Ma quell'immensa biblioteca rappresentava, ai suoi occhi, il perfetto concentrato del mondo, il riassunto di tutte le esperienze intellettuali dei secoli passati. Una tradizione alla quale Borges ha saputo rifarsi con un rigore e una lucidità che non hanno eguali nel corso del Novecento.

Edoardo Poggi

DALL'INTERNO

BILANCIO CONTRADDITTORIO

Un anno di scuola

«Tutto è bene quel che finisce bene», la ben nota commedia di Shakespeare tutta sostituzioni di persona e scambi di accordi e di segni nuziali, è un titolo che ben s'addice alla felice conclusione di queste ultime turbolente settimane dell'anno scolastico.

La lunga vertenza portata innanzi dal sindacato autonomo s'è conclusa felicemente e con gran soddisfazione di tutti, sia per il rinvio delle discutibili disposizioni antisciopero del ministero, sia per l'impegno collegiale del governo sulle richieste di autonomia delle unità scolastiche, sia sulla concessione di anticipi sui miglioramenti economici che saranno compresi nel contratto. Le trattative, com'è stato annunziato, riprenderanno mercoledì 18 giugno.

L'anno scolastico 1985-'86 è giunto, dunque, al suo termine senza grandi novità. Al di là dei discorsi ufficiali, sempre più o meno compiaciuti, le faccende della scuola italiana non camminano certo a gran passi. Deciso, ormai definitivamente, nel gennaio scorso, l'abbandono della riforma della secondaria superiore, già approvata dal Senato il 28 marzo dell'85 e allora in discussione alla Commissione istruzione della Camera, i socialisti hanno intanto presentato, con la solita fretta non certo da oggi abituale per quel partito (si pensi alla proposta fatta nel febbraio scorso dall'onorevole Martelli con l'idea del «buono scuola»), un progetto di legge per l'elevazione dell'obbligo scolastico a 16 anni e l'introduzione, dopo l'attuale scuola media, di un «biennio unitario» con programmi uniformi e solo con alcune differenze interne a seconda del tipo di scuola in cui verrebbe inserito.

Una proposta che è soltanto la prova della mancanza di idee chiare che regna fra i responsabili scuola di vari partiti e, purtroppo, non di rado anche nei parlamentari che devono discutere e poi approvare le varie riforme.

L'elevazione dell'obbligo scolastico (lo andiamo scrivendo da anni) è senza dubbio una scelta di civiltà, ma non la si realizza istituendo un biennio a tipo «unico»: data la sua necessaria genericità (il giudizio è di una rivista oltremodo seria, «Scuola secondaria» del 15 maggio), non servirebbe a nessuno: non fornirebbe né la preparazione preprofessionale ai giovani che intendono subito cercarsi un lavoro, né un orientamento culturale a quelli che vogliono continuare gli studi. Un biennio inutile e cieco: il biennio della noia per tutti, che vivrebbero come forzato apprendimento nozionistico e libresco, inutile sempre.

Un dato positivo s'è avuto intanto con l'approvazione alla Camera del nuovo calendario scolastico, che attende ora la seconda lettura al Senato. La Camera aveva infatti maldestramente reintrodotto, in un primo tempo, il quadrimestre per tutti, poi ha lasciato, più ragionevolmente, la scelta fra trimestre e quadrimestre ai singoli collegi dei docenti.

Bisognerà ora attendere la decisione definitiva del Senato, dopo la quale il calendario, finalmente con le note varianti regionali, potrebbe andar in vigore dal prossimo settembre. Ripetiamo: la suddivisione in quadrimestri s'era andata via via diffondendo nella scuola, giustamente sostenuta anche dai docenti, in particolare quelli della media, a causa del complicato sistema della scheda di valutazione che li ha ridotti a veri scrivani statali, tanti erano i giudizi periodici da scrivere e da trascrivere uno dietro l'altro.

Si tratta però di un sistema di valutazione che il governo, durante la discussione al Senato, s'è impegnato a rivedere. È invece un dato di fatto che il quadrimestre non ha dato risultati positivi, costringendo gli utenti e i loro genitori ad attendere i primi di febbraio per avere un panorama esatto dell'andamento degli studi e anche per correre, se necessario, agli opportuni rimedi prima che sia troppo tardi. Il trimestre, checché se ne dica in contrario, è anche uno stimolo per gli studenti a studiare e per i professori a far lavorare e studiare, sul serio, come deve fare ogni scuola seria e degna di questo nome.

Altro dato positivo s'è avuto al Senato, dove la Commissione istruzione ha ripreso la discussione del disegno di legge 1351 sulla riforma della maturità.

Ancora troppo presto per giudicare questo progetto, che (come scrivemmo pochi giorni fa) ha, rispetto a tutti i testi precedenti, non pochi aspetti positivi (ammissione agli esami deliberata a maggioranza dei due terzi, aumento delle prove scritte da due a tre, eccetera), ma anche molti lati negativi, come una terza prova scritta con risposte a quesiti sulle varie discipline o l'indicazione delle quattro materie del colloquio lasciata alla libera scelta dei candidati.

Se dalla scuola secondaria si passa all'Università, l'anno accademico che sta per concludersi è stato, purtroppo, soltanto l'anno dei concorsi a cattedre di professore ordinario e associato.

E chi abbia un po' di dimestichezza con gli addetti ai lavori delle varie commissioni potrebbe riempire le gazzette con qualche episodio (che, grazie a Dio, ancora non manca), di rara serietà scientifica, ma anche con una serie di «disfunzioni» (il termine è solo un eufemismo) che attraverso dissensi e discordie, patteggiamenti e accordi sottobanco, non fanno certo onore alla grande tradizione degli studi universitari.

Ancora in piedi la lunga vertenza dei ricercatori, che attendono da più di due anni di conoscere (con tutte le ansie e la rabbia di chi non vede riconosciuta la propria opera) il loro «status». Conclusa la prima parte delle loro lunghe agitazioni, una manifestazione nazionale è stata proclamata per il 2 luglio a Roma; intanto il disegno di legge sul loro stato giuridico (un testo, sia detto onestamente, tutt'altro che persuasivo), approvato dalla Commissione istruzione del Senato il 21 maggio scorso, dovrebbe passare all'esame dell'aula a partire dal 24 giugno.

Come si vede, se l'anno di lezioni è concluso, le questioni sono tutte ancora aperte, senza che si veda bene quale sarà esattamente la conclusione.

Dino Pieraccioni

NELLA SETTIMANA FRA IL 6 E IL 12 GIUGNO, SECONDO IL MINISTERO DELLA SANITÀ

«La radioattività nella penisola è scesa sotto il livello di guardia»

A fine mese il Consiglio superiore della sanità — Natta: grandi sono i ritardi

ROMA — La radioattività nella settimana da venerdì 6 a giovedì 12 è al di sotto del «livello di attenzione» e largamente inferiore ai valori massimi stabiliti dalla Comunità economica europea per l'interscambio commerciale.

Lo comunica il comitato istituito dal ministero della sanità per il coordinamento degli interventi. Il comitato ha esaminato i risultati del rilevamento della radioattività forniti dall'Enea Disp appunto nel periodo 6-12 giugno. Gli esami effettuati hanno riguardato in particolare il latte e i vegetali edùli, relativamente allo jodio 131 e al cesio 134 e 137.

I dati riportati mostrano un andamento senza variazioni significative rispetto all'andamento previsto sulla base dei dati della scorsa settimana.

Latte: nanocurie per litro jodio 131 al Nord 0,4, al Centro 0,3, al Sud 0,4; cesio 134: al Nord 0,7, al Centro 0,4, al Sud 0,3; cesio 137: al Nord 1,3, al Centro 0,8, al Sud 0,6.

Vegetali edùli: nanocurie per kg: jodio 131 al Nord 0,6; al centro 0,1; al Sud 0,1; cesio 134: al Nord 0,5, al Centro 0,2; al Sud 0,2; cesio 137: al Nord 1,0; al Centro 0,2; al Sud 0,2.

Si è svolto intanto ieri, presso il gruppo comunista della Camera, un incontro tra i ministri della sanità Degan e della protezione civile Zamberletti con una delegazione dei deputati del Pci e della Sinistra indipendente, per fare il punto sulla situazione della radioattività e dell'inquinamento dell'acqua potabile.

Ne dà notizia un comunicato del gruppo comunista, in cui si precisa che nel corso dell'incontro è stata preannunciata per la fine del mese la convocazione del Consiglio superiore della sanità, per valutare la situazione della radioattività in Italia e suggerire norme di prevenzione

I ministri — prosegue il comunicato del gruppo Pci — hanno confermato «l'alta concentrazione di radioattività in provincia di Como, in particolare negli alimenti e, ora, anche nei pesci. Per quanto riguarda l'acqua potabile, è stato confermato che il consumo annuo di atrazina in Italia è pari a circa tremila tonnellate, il che fa supporre che controlli più estesi sul territorio potrebbero rivelare situazioni di pericolo non solo in Lombardia».

«Grandi sono i ritardi. Grandi sono anche le questioni che ci sono di fronte. La questione del nucleare ha suscitato prima ma soprattutto dopo Chernobyl interesse e passione». È quanto scrive il segretario del Pci, on. Alessandro Natta, nell'introduzione di «Una svolta dopo Chernobyl», il volume realizzato dal settimanale «Rinascita».

Sottolineando che la tragedia del reattore sovietico ha suscitato una grande inquietudine in tutto il mondo e in particolare in Europa, Natta sostiene che per quanto concerne il nucleare sono sul tappeto questioni di rilevante portata.

Per questo «noi sentiamo emergere con forza l'esigenza di regole che consentano non solo la convivenza fra i popoli, ma un immediato avvio di cooperazione su scala internazionale, resa necessaria per lo stesso grado di interdipendenza che vincola tutti i paesi».

Il segretario comunista sottolinea che non si può sfuggire da un dato che è indiscutibile: resta il bisogno di energia ed esso crescerà nell'avvenire. Da qui la necessità di un esame attento della situazione, dei bisogni del Paese, assieme alla valutazione approfondita di tutto ciò che può mettere al riparo una comunità da rischi e pericoli.

Più tasse per la casa

ROMA — Si pagheranno più imposte per la casa: il ministro delle finanze ha infatti aumentato i coefficienti in base ai quali viene determinato il reddito dei fabbricati assoggettabile all'Irpef, all'Irpeg e all'Ilor per il 1986.

Il reddito di un'abitazione di tipo civile, ad esempio, (categoria A2) dovrà essere calcolato moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 280 (contro il coefficiente 255 attuale) mentre il coefficiente relativo agli uffici sale a 460 da 420. I nuovi coefficienti dovranno essere utilizzati al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi relativi al 1986 che dovrà essere presentata nel maggio del prossimo anno.

In particolare i coefficienti aumentano da un minimo di venti punti a un massimo di 40. Il minore incremento riguarderà le abitazioni di tipo popolare e rurale; il massimo le abitazioni in ville, nonché i negozi e le botteghe. Domani pubblicheremo la tabella completa.



IL MINISTRO PANDOLFI ANNUNCIA DUE PROVVEDIMENTI

Dimezzato il consumo di vino dopo lo scandalo del metanolo

FONTANAFREDDA — Il consumo di vino da tavola in Italia è diminuito di oltre il 50% dopo lo scandalo del metanolo: è uno dei dati più allarmanti, ma non l'uinco, reso noto ieri al convegno promosso dal Monte dei Paschi di Siena sul tema «Vini doc e docg: quali prospettive?».

Lo ha detto il presidente della Unionvini, Luigi Cecchi, che ha espresso i timori di tutta la categoria dei produttori: «I vini di qualità, quelli a denominazione di origine controllata, hanno tenuto bene nonostante lo scandalo. Ma il ministro dell'agricoltura Pandolfi — ha continuato Cecchi — non ha mantenuto la parola data: a Vinitaly (la fiera vinicola aperta a Verona nell'aprile scorso) aveva promesso uno stanziamento di 30 miliardi per rilanciare in tutto il mondo l'immagine del nostro prodotto, ora invece ci rendiamo conto di essere soli».

Il grido di allarme lanciato da Cecchi è stato ripreso in molti interventi: «I dati relativi ai primi tre mesi dell'86 — ha detto nella sua relazione introduttiva Gabriele Gasparro, dirigente dell'ufficio sviluppo dei prodotti agroalimentari dell'Ice — annunciano una diminuzione delle esportazioni pari al 42%. I dati si riferiscono al periodo precedente lo scandalo del metanolo, ma «la tendenza sarà ancora più negativa nei prossimi mesi».

Rispetto all'85, comunque, il vino italiano ha perso quote dal 40 al 45% sul mercato americano, dal 10 al 20% su quello inglese, dal 70 all'80% su quello tedesco e dal 30 al 40% negli altri paesi.

«Se questa tendenza si confermerà — ha concluso Gasparro — a fine anno avremo perso più di 500 miliardi di lire del nostro introito valutario per l'export vinicolo».

Sulle ragioni della crisi, e sulle cure possibili per rilanciare, in Italia e all'estero, l'immagine del vino, gli interventi sono stati pressocché unanimi. Al primo posto la necessità di puntare sul vino «di qualità», poiché gli studi dimostrano che i consumi diminuiscono nei paesi dove il vino è considerato parte integrante della dieta, e aumentano invece dove è considerato un prodotto voluttuario, di lusso.

«I vini doc e docg — ha detto il vicedirettore della sezione agricoltura della Cee, Maurizio Chiappone — dovrebbero essere gestiti con più equilibrio, quasi con parsimonia, come avviene per lo champagne, rispettando non solo l'andamento dell'annata ma anche quello del mercato. La separazione tra vini doc e vini da tavola dovrebbe essere ancora più netta».

«In Francia — ha aggiunto Remo Nardone, importatore-leader sul mercato inglese — il governo si è impegnato con costanza, e i risultati si vedono: in Inghilterra, un paese dove il nostro prodotto ha tenuto anche durante lo scandalo del metanolo, è francese il 40% del mercato.

«Dopo le importanti campagne degli anni '70 — ha concluso Nardone — i finanziamenti destinati alla promozione del vino italiano sono scesi a cifre irrisorie. Ma se il ministro Pandolfi non mantiene le sue promesse, i privati e i consorzi devono imparare a muoversi in prima persona».

Due provvedimenti straordinari per venire incontro alle difficoltà che il settore vitivinicolo si è trovato ad affrontare dopo le vicende del vino con il metanolo sono stati intanto annunciati proprio ieri dal ministro dell'agricoltura Pandolfi.

Il primo provvedimento — ha detto Pandolfi — è una distillazione nazionale straordinaria di vino da tavola «nelle quantità necessarie ad evitare turbative di mercato». Il secondo provvedimento è invece uno «stoccaggio straordinario per i vini, compresi quelli doc, al fine di consentire una ordinata programmazione delle vendite, anche tenuto conto della buona qualità del prodotto dell'ultima campagna».

Gli aspetti tecnici dei due provvedimenti — ha concluso il ministro — sono attualmente in fase di definizione.

LA VICENDA DELLA «ACHILLE LAURO» DA MERCOLEDÌ IN CORTE D'ASSISE

Abul Abbas: «Questo processo è un atto di pirateria americano...»

ROMA — «Questo processo è il risultato di un'azione di pirateria commessa dagli americani contro di me e i miei compagni». Così ha dichiarato in un lungo documento pervenuto all'«Espresso», che il settimanale pubblica nel numero in edicola da domani, il capo del Fronte per la liberazione della Palestina (Flp) Abul Abbas alla vigilia del processo contro i sequestratori dell'«Achille Lauro», che inizierà mercoledì 18 giugno.

«Il processo — sostiene Abul Abbas — non tiene conto degli impegni internazionali presi durante l'evento. Gli egiziani si sono impegnati con noi, affermando di aver ricevuto un impegno italiano preciso di chiudere l'incidente in cambio dell'evacuazione della nave».

Secondo Abbas, non ci sarebbe stato nessun sequestro. «La meta era il porto sionista di Ashdod. Ci occorreva un mezzo di trasporto, noi abbiamo scelto la nave. Ma durante il viaggio è capitato un incidente, i combattenti sono stati scoperti e per non essere arrestati hanno preso il controllo della nave. Questo fatto fu una sorpresa anche per me».

Il documento di Abul Abbas conclude sostenendo che se la nave fosse stata, a esempio, americana, «sarebbe stato molto difficile convincere i combattenti a scendere». Abbas sottolinea con particolare insistenza i buoni rapporti esistenti tra l'Italia e i palestinesi e sostiene che «non ci saranno azioni contro l'Italia da parte delle forze palestinesi».

I reati contestati, a vario titolo, ai 16 imputati per la vicenda della «Achille Lauro» sono una ventina: oltre al dirottamento, ci sono l'omicidio e la soppressione di cadavere, il sequestro di persona, le lesioni personali, le minacce, per citarne solo alcuni, tutti in concorso e tutti con l'aggravante della finalità di terrorismo. Per alcuni (ma non per quelli già processati a parte), c'è anche l'accusa di introduzione e porto illegale di armi da guerra.

L'elenco degli imputati che saranno giudicati dalla corte d'assise di Genova a partire da mercoledì (il processo durerà, prevedibilmente, una decina di udienze) è dapprima diminuito di una unità (Bassman Al Asker è risultato essere minorenne all'epoca del fatto, ha compiuto 18 anni l'8 febbraio scorso, per cui la sua posizione è stata stralciata e comparirà davanti al tribunale dei minori), ma nei giorni scorsi è spuntato un altro nome, quello del greco Petros Floros, che faceva da basista per i terroristi ad Atene e che fornì il suo passaporto a uno dei capi dell'organizzazione.

In aula compariranno però solo gli imputati detenuti: Mohamed Issa Abbas, Magied Al Molqi, Ibrahim Abdelatif, Ahmad Al Assadi, Ismail Yousef, Ibrahim Hussari.

E Spadolini vola a Lampedusa

ROMA — Il segretario del Pri e ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, si è recato ieri pomeriggio a Lampedusa, per incontrare il gruppo dei repubblicani che ha scelto l'isola per un atto di solidarietà con la terra minacciata dall'offesa terroristica, su iniziativa della direzione nazionale del Pri e con la presenza dell'on. Oscar Mammì, Spadolini ha incontrato le autorità di Lampedusa e ha confermato l'impegno della Repubblica perché all'isola siciliana, nelle difficoltà dell'ora, «non manchi nessuno di quegli atti e gesti di concreta e solidale comprensione e cooperazione, necessarie a far sentire a tutti questo estremo lembo di terra italiana, come è, parte integrante e necessaria dell'unità della Repubblica».

«Autonomisti e fautori dell'autonomia regionale, come siamo e siamo da sempre, — ha detto il ministro Spadolini ai repubblicani presenti a Lampedusa — noi riaffermiamo da questa isola italiana lo stretto nesso tra l'autonomia regionale e il vincolo statale nazionale irrinunciabile, contro ogni particolarismo e contro ogni frammentazione.

«Abbiamo resistito a tutte le minacce e a tutte le intimidazioni nella lotta contro il terrorismo interno; non cederemo — ha concluso Spadolini — a minacce e intimidazioni nella lotta, più che mai essenziale, per neutralizzare il terrorismo internazionale, che è in primo luogo minaccia alla distensione e alla pace. Valori che noi vogliamo preservare con tutte le nostre forze».

Spadolini è anche intervenuto, ieri a Gela, alla consegna della croce di benemerenza ai reduci del Libano. Dopo aver sottolineato i disagi che i soldati italiani hanno sopportato in terra libanese e l'affetto che quella martoriata popolazione ha loro dimostrato, il ministro ha detto: «Le croci di benemerenza per il Libano riassumono una vicenda esemplare delle forze armate italiane e una costante della politica mediterranea del nostro Paese.

Martinazzoli: «È la legge a imporre le manette»

VERONA — «Le manette agli imputati le impone una legge vigente che finché non sarà cambiata deve essere rispettata».

Così si è espresso il ministro di grazia e giustizia Martinazzoli, rispondendo alle domande di un giornalista a Gardone Riviera, dove il guardasigilli ha presieduto una tavola rotonda sul futuro delle relazioni sindacali.

Martinazzoli si è dichiarato d'accordo sulla necessità di modificare la legge criticata ma ha auspicato anche comportamenti diversi.

«È possibile evitare lo spettacolo degli imputati condotti in aula in manette qualora fotografi e cineoperatori facciano a meno di mettere in evidenza questo particolare nelle loro riprese.

«Anche chi accompagna l'imputato dovrebbe cercare di impedire certi spettacoli. Non dimentichiamoci, in ogni modo, — ha concluso il guardasigilli, — che i carabinieri di scorta sono responsabili dell'imputato e se questo, condotto in gabbia senza manette, fugge, ne rispondono penalmente in base alla legge vigente».

Come si ricorderà, contro l'esibizione degli imputati in manette si è pronunciato lo stesso presidente del Consiglio Craxi. In precedenza, riferendosi alla comparsa davanti ai giudici di Verdiglione e di Terry Broome con i ferri ai polsi, i radicali avevano rivolto al ministro della giustizia un'interrogazione parlamentare in cui protestavano per la «ripresa di un'usanza» definita «inumana».

RADUNO NAZIONALE E 150° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

I bersaglieri a Torino



TORINO — *Torino si è stretta alle decine di migliaia di bersaglieri provenienti da tutta Italia per il loro tradizionale raduno, che quest'anno si accomuna a due importanti celebrazioni: il 150.o anniversario della costituzione del Corpo e il centenario della fondazione dell'associazione nazionale dei bersaglieri. Questo week-end torinese rappresenta il clou di una settimana di manifestazioni organizzate per queste ricorrenze.*

Per stamani è prevista la grande sfilata dei bersaglieri con la partecipazione di oltre millecinquecento militari in servizio, circa 70-80 mila ex appartenenti al corpo, una cinquantina di «fanfare», rappresentanze degli altri corpi delle forze armate italiane, alla presenza delle autorità militari, religiose e civili, fra cui il ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini.

Ieri in via Davide Bertolotti, è stato inaugurato un monumento al bersagliere. Si tratta di un'opera dello scultore torinese (ed ex bersagliere) Franco Assetto, artista riconosciuto anche all'estero (è autore di un monumento a Los Angeles), che raffigura sei militi col cappello piumato stilizzati, in acciaio inossidabile, su uno sfondo a forma di colonnato.

■ RESISTENZA AFGHANA — Il presidente della Provincia di Firenze, Alberto Brasca, ha ricevuto ieri una delegazione della resistenza afghana, composta da Said Ishaq Gailani, comandante partigiano, Mohammed Ayub Assil, capo della sicurezza, Homayoun Hassefy, commissario per il riconoscimento della resistenza.

Domani sciopero piloti

ROMA — Sciopero domani dalle ore 6 alle ore 9 dei piloti aderenti alla Appl, l'associazione professionale piloti di linea. Lo rende noto un comunicato ove si specifica che l'agitazione riguarderà tutti gli scali nazionali, isole comprese, a eccezione però di Fiumicino.

«Tale sciopero è teso a ridurre al massimo i disagi all'utenza — si legge nella nota — poiché tende solo a ritardare le partenze delle città minori a dopo le ore 9». Motivi della protesta sono: «l'atteggiamento provocatorio aziendale delle convocazioni ristrette, il sistema dilatorio della commissione, il rigetto delle piattaforme contrattuali».

Indagine sui suicidi in caserma friulana

ROMA — Il ministro della difesa Spadolini si è messo in contatto col capo di stato maggiore dell'esercito, gen. Luigi Poli — informa un comunicato del ministero — per pregarlo di approfondire tutte le indagini necessarie ad accertare le eventuali responsabilità di manifestazioni interne nella vita delle caserme, che sono comprese sotto l'intollerabile insegna del «nonnismo».

Si ricorda negli ambienti della difesa che il ministro ha impartito già da tempo precise disposizioni perché, nell'ambito di ogni singola forza armata, vengano attuate tutte le misure volte a stroncare tale fenomeno.

In merito poi alle polemiche sui suicidi dei militari di leva, si ricorda che il ministro della difesa ha immediatamente autorizzato la commissione difesa della Camera a recarsi nella caserma friulana.

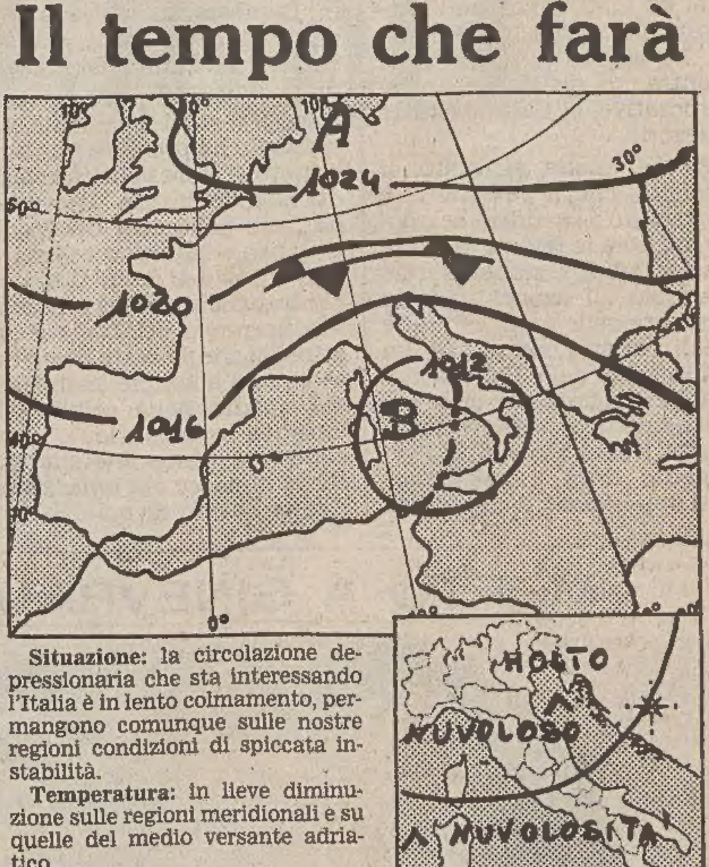
ESTRAZIONI DEL LOTTO

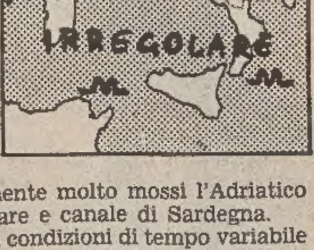
BARI	7	42	83	31	23
CAGLIARI	79	73	10	46	25
FIRENZE	39	87	81	41	23
GENOVA	44	63	26	3	14
MILANO	6	14	35	78	51
NAPOLI	32	84	9	10	70
PALERMO	9	56	15	65	23
ROMA	66	38	43	3	8
TORINO	90	41	27	17	68
VENEZIA	47	67	89	74	78

LA COLONNA ENALOTTO
1 2 X X 1 X 1 2 2 X 2 X

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 24. Montepremi lire 1.404.611.670; ai punti «12» vanno lire 40.131.000, agli «11» lire 1.359.000, ai «10» lire 123.000.

Il tempo che farà





Situazione: la circolazione depressionaria che sta interessando l'Italia è in lento colmamento, permangono comunque sulle nostre regioni condizioni di spiccata instabilità.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni meridionali e su quelle del medio versante adriatico.

Venti: da Est Sud Est, moderati sulle regioni meridionali peninsulari e su quelle del versante orientale, moderati intorno Nord sulle altre zone, tendenti a provenire da Est sulla Liguria e sul medio e alto versante tirrenico.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi l'Adriatico settentrionale, il mar Ligure e il mare e canale di Sardegna.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di tempo variabile perturbato, con precipitazioni anche temporalesche più frequenti sulle regioni centro meridionali peninsulari e sulla Toscana, dalla serata tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 24; Bolzano 16, 23; Verona 18, 23; Venezia 18, 23; Milano 16, 24; Torino 17, 26; Mondovì 15, 19; Cuneo 15, 19; Genova 20, 28; Bologna 18, 24; Firenze 18, 26; Pisa 15, 26; Falconara 18, 23; Perugia 14, 20; Pescara 15, 24; L'Aquila 12, 21; Roma urbe 15, 24; Roma Fiumicino 15, 24; Campobasso 12, 19; Bari 12, 27; Napoli 17, 25; Potenza 10, 19; S. Maria di Leuca 19, 22; Reggio Calabria 16, 27; Messina 19, 25; Palermo 18, 22; Catania 14, 25; Alghero 16, 24; Cagliari 16, 25.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 18, 25; Atene s. 19, 31; Belgrado n. 15, 20; Berlino s. 12, 25; Bogotà n. 3, 17; Bruxelles s. 10, 25; Buenos Aires n. 10, 13; Cairo s. 20, 31; Chicago n. 13, 22; Copenaghen s. 8, 20; Dublino s. 11, 20; Francoforte s. 16, 18; Ginevra n. 7, 22; L'Avana n. 23, 30; Helsinki s. 15, 23; Hong Kong s. 27, 31; Honolulu s. 23, 31; Johannesburg s. 4, 17; Kiev s. 16, 30; Lima n. 14, 19; Lisbona s. 18, 35; Londra s. 14, 24; Los Angeles n. 15, 26; Madrid s. 14, 32; Montreal s. 11, 19; Mosca s. 17, 28; New York n. 13, 24; Nicosia p. 17, 27;

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 – Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) – ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali – Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 – Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) – Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

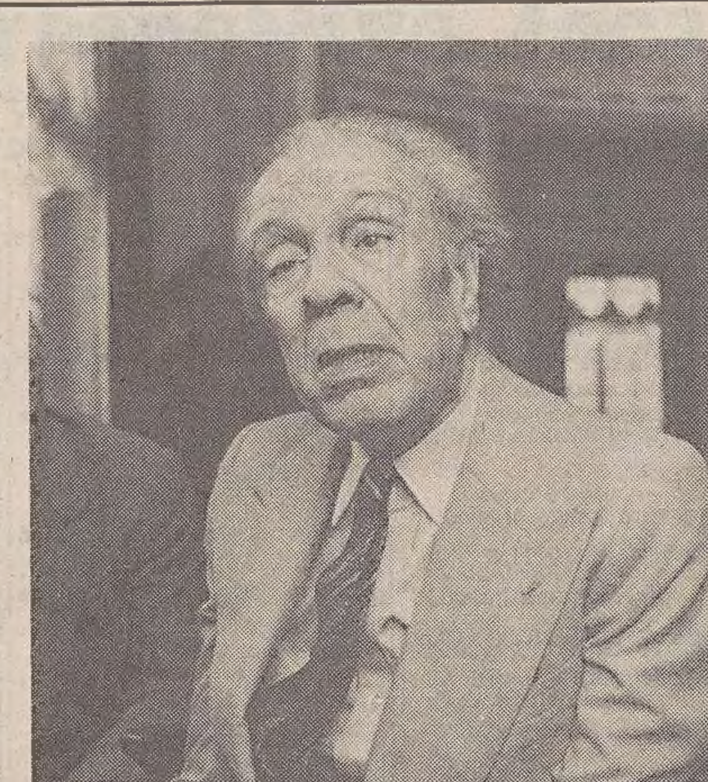
La tiratura del 14 giugno 1986 è stata di 68.550 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

LA LETTERATURA LATINO-AMERICANA HA PERSO LA SUA VOCE PIU' ALTA

Borges, il mito del sogno e il coraggio della fantasia

Era, sì, un mito vivente. Era ormai tutt'uno con quella sua monumentale opera costruita sulla intelligenza più lucida, sulla fantasia più coraggiosa, sui pozzi infiniti della cultura. Intervistare Borges, invitare Borges, premiare Borges era ormai in Europa un traguardo di lusso. Ma l'anziano argentino non si negava. Nel suo mondo buio di luce (era, come si sa, cieco da tanto tempo) la vita era comunque qualcosa da affrontare sempre con attenzione: parlava volentieri, parlava di libri, moderni e classici. «Ho una bella raccolta — disse in un'intervista — di edizioni della "Divina Commedia". Sono inoltre uno dei pochi argentini che hanno letto l' "Orlando Furioso". Ho scritto anche dei versi sull'Ariosto...».



Parlava, insomma, di grande letteratura. Non voleva che si giudicasse un letterato per le sue convinzioni politiche o religiose. L'arte, per Borges, stava su un altro pianeta. In verità, fu lui stesso a creare un pianeta dell'arte, un mondo diverso e «vero», un mondo sognato.

Da qui, anche, la sua concezione della storia: «Io non ho il senso della storia — disse ancora —. Schopenhauer, che per me è il più grande dei filosofi, diceva: cercare un senso nella storia è come guardare le nuvole. Si vedono forme che assomigliano a leoni, montagne, laghi, mari. Sono forme arbitrarie, come arbitraria è la storia». E aggiungeva: «Io vedo la storia come un sogno lungo, ma questo sogno non ha sognatore. È come un sogno che sogna se stesso. Ma forse non ha meta...».

Altre cose lo affascinavano: la Bibbia, i Vangeli. Eppure non era credente. Dio era presente per lui come dubbio, come ipotesi assurda. «Melanconicamente non credo in Dio. Ma e così strano questo mondo che non si può escludere la possibilità di un essere onnipotente». E poi, invece: «L'idea di Dio, un essere sapiente e onnipotente che, in più, ci ama, è una delle creazioni più audaci della letteratura fantastica».

Ma che cos'era, per il grande scrittore fantastico, la «letteratura fantastica»? Così rispose in un'altra intervista: «Potrei dire che tutta la letteratura è fantastica perché fantastica è la lingua, perché tutte le parole sono molto di più delle cose che designano. O vuole che definisca il genere? È il sogno di un sognatore. Un sogno che ci fa continuare a sognare».

E infatti proprio il sogno che torna continuamente — quello della cecità come quello del sonno — era per lo scrittore argentino il primo suggeritore, la prima spia di una storia. Si vedano, per esempio, la breve prosa qui sotto, «Episodio del nemico», o tante sue dichiarazioni. Due anni fa annunciò di star progettando un libro il cui titolo sarebbe dovuto essere «La memoria di Shakespeare». Disse: «Il sogno, e questa volta un sogno vero, di quelli che si fanno di notte, mi ha ispirato il terzo libro...».

Mito, dunque, fuori del tempo, e oltre il tempo. Ma mai — come ben si sa — coronato col Nobel. «Me l'hanno promesso da tanto tempo — affermò una volta — una la giuria di Stoccolma deve essersi persuasa di avermelo già assegnato». Un'ironia, certamente, la stessa con cui commentò una volta la scarsa fama che gli arrise in patria agli inizi: restò stupefatto, un giorno, quando un tassista lo riconobbe e rifiutò il «peso» della tariffa. Disse di aver conservato poi quella moneta fra le pagine delle «Mille e una notte».

E a un giornalista che gli chiese se per caso egli non fosse più celebre in Europa che in patria, rispose: «È un privilegio che devo ai miei traduttori, che evidentemente erano molto più bravi di me. Mi hanno letteralmente inventato».

Gli fu rimproverato di nutrire simpatia per Pinochet («È proprio perché mi hanno esiliato a destra — gli "altri", n.d.r. — che non ho mai avuto il premio Nobel»); di non avere invece troppa simpatia per tanti suoi colleghi scrittori latino/americani («Sono più di quarant'anni che non leggo i giornali» fu la sua giustificazione).

Contraddittorio, a sé stante, un monumento alla parola inventata che ha dato enormi ricchezze alla letteratura mondiale. E oggi il senso vero della sua opera è nei testi della «consacrazione»: i Meridiani di Mondadori con l'opera omnia, l'«Iconografia» edita da Studio Tesi (in una collana che accoglie Thomas Mann, Kafka, Svevo), entrambi a cura di Domenica Porzio.

Tante cose, insomma, si potranno ancora dire su Borges: resta il fatto indubitabile, che nella sua «Biblioteca di Babele» egli si è costruito lo scaffale di riguardo.

M. I.

Innamorarsi: una mitologia

Borges è morto a Ginevra, sul lago, in una piccola casa nella parte vecchia della città. Ma non è stata l'età anziana la causa della sua improvvisa scomparsa: lo scrittore argentino era malato di cancro al fegato. La notizia non era trapelata. Secondo le sue volontà, verrà sepolto probabilmente in Svizzera.

Poche settimane fa Borges aveva sposato Maria Kodama, la giovane donna che da tanto tempo lo accompagnava e aiutava, e che lo seguiva nei suoi viaggi. Un giornale italiano aveva intervistato lo scrittore subito dopo questo avvenimento, ne aveva raccolto idee e progetti: «Vivremo a Ginevra. Viaggeremo — aveva detto — se potrò, e si ritornerà di tanto in tanto in Argentina. Io amo tanto l'Europa, Roma, Londra, Atene, Palermo. Presto ci ritorneremo. Due anni fa ero pessimista, e dissi ritornerà lì il mio fantasma per il premio Novecento».

E ancora: «Faremo una festa, come si vuole in queste occasioni. Non è solo il mio matrimonio, ma soprattutto quello di Maria. Inviteremo i nostri amici più cari».

Sulle ragioni del matrimonio aveva detto: «L'ho sposata perché l'amo e perché a lei affido il mio patrimonio intellettuale. Io non sono affatto ricco. Ma non voglio che la mia opera, alla mia morte, venga dispersa e commercializzata. Il patrimonio di uno scrittore non è solo un fatto economico. La continuità del mio pensiero sarà la continuità della mia vita».

Era, per Borges, il secondo matrimonio. Il primo fu celebrato quando egli aveva 67 anni, e fu brevissimo. Elsa Astete Millàn era una sua amica della giovinezza, rimasta vedova. Dopo tre anni, il divorzio.

Come ricorda Domenico Porzio in «Jorge Luis Borges. Immagini e immaginazione», (Studio Tesi) lo scrittore affermò: «Non so perché dicono che io manchi di sentimenti e che alla mia vita furono negate certe esperienze fondamentali. Suppongo che si riferiscano all'amore. Posso affermare che sono sempre vissuto innamorato. Il primo amore (ideale, ovviamente) della mia vita, fu un'attrice. Andavo a vedere i suoi film due volte al giorno...».

E poi: «Scopro con un po' di tristezza che ho passato la vita pensando a una o un'altra donna. Credetti di veder paesi, città, ma sempre c'era una donna che faceva da schermo tra me e gli oggetti...».

Ma anche su questo tema così personale riuscì a dire qualcosa col tono ultimativo di un aforisma: «Innamorarsi è produrre una mitologia privata e fare dell'universo un'allusione all'unica persona indubitabile».

Che cosa morirà con me?



Di Jorge Luis Borges, pubblichiamo tre brevi prose tratte da «Nuova antologia personale. Il meglio di Borges scelto da Borges», Rizzoli editore.

Episodio del nemico

Tanti anni a fuggire e ad aspettare e adesso il nemico era in casa mia. Dalla finestra lo vidi salire penosamente per l'aspro sentiero del colle. Si aiutava con un bastone, un goffo bastone che nelle sue vecchie mani non poteva essere un'arma bensì un sostegno. Faticai a sentire quel che aspettavo: il debole bussare alla porta. Guardai, non senza nostalgia, i miei manoscritti, il testo a metà stesura e il trattato di Artemidoro sui sogni, libro un po' anomalo lì, perché non conosco il greco. Un altro giorno perduto, pensai.

Dovetti fare forza con la chiave. Ebbi paura che l'uomo cadesse in avanti, ma invece fece qualche passo incerto, lasciò andare il bastone, che non vidi più, e crollò sul mio letto, esausto. La mia angoscia lo aveva immaginato molte volte, ma soltanto allora osservai che assomigliava, in modo quasi fraterno, all'ultimo ritratto di Lincoln. Saranno state le quattro del pomeriggio.

Mi chinai su di lui perché mi udisse.

— Noi crediamo che gli anni passano solo per noi — gli dissi — ma passano anche per gli altri. Qui finalmente ci troviamo e ciò che è accaduto prima non ha senso.

Mentre io parlavo, si era sbottonato il cappotto. La mano destra era nella tasca della giacca. Mi indicava qualcosa e io sentii che era una rivoltella.

Mi disse allora con voce ferma: — Per entrare in casa sua, sono ricorso alla compassione. Adesso lei è alla mia mercé e non sono misericordioso.

Tentai qualche parola. Non sono un uomo forte e soltanto le parole potevano salvarmi. Riuscii a dire: — È vero che molto tempo fa ho maltrattato un bambino, ma lei non è più quel bambino e io non sono quell'insensato. Inoltre, la vendetta non è meno vanitosa e ridicola del perdono.

— Proprio perché non sono più quel bambino — mi rispose — devo ucciderla. Non si tratta di una vendetta ma di un atto di giustizia. I suoi argomenti, Borges, non sono che stratagemmi del suo terrore, perché io non la uccida. Lei non può fare più nulla.

— Posso fare una cosa — gli risposi.

— Quale? — mi domandò.

— Svegliarmi.

E così feci.

Il pugnale

In un cassetto c'è un pugnale.

Fu forgiato a Toledo verso la fine del secolo scorso; Luis Meliàn Lafinur lo diede a mio padre, il quale lo portò a casa dall'Uruguay; Evaristo Carriego lo tenne qualche volta in mano.

Coloro che lo vedono devono giocare un attimo con il pugnale; si capisce che da lungo tempo lo cercavano: la mano si affretta a stringere l'impugnatura che l'aspetta; la lama ubbidiente e potente scivola con precisione nella guaina.

Altro vuole il pugnale.

È più di una struttura fatta di metalli; gli uomini l'hanno immaginato e l'hanno formato per uno scopo molto preciso è, in qualche modo eterno, il pugnale che ieri sera ha ucciso un uomo a Tacuarembó e i pugnali che uccisero Cesare. Vuole uccidere, vuole spargere brusco sangue.

In un cassetto della scrivania, tra manoscritti e lettere, il pugnale sogna interminabilmente il suo semplice sogno di tigre, e la mano si anima quando lo regge perché il metallo si anima, il metallo che intuisce in ogni contatto l'omicida per il quale fu creato dagli uomini.

A volte mi fa pena. Tanta durezza, tanta fede, tanta serena o innocente superbia, e gli anni passano, inutili.

Il testimone

In una stalla che è quasi all'ombra della nuova chiesa di pietra, un uomo con gli occhi grigi e la barba grigia, sdraiato tra l'odore degli animali, umilmente cerca la morte come chi cerca il sonno. Il giorno, fedele a vaste leggi segrete, sposta e confonde le ombre nel povero recinto; fuori ci sono le terre arate e un fosso accecato da foglie morte e qualche traccia del lupo nel fango nero dove cominciano i boschi. L'uomo dorme e sogna, dimenticato. Il rintocco dell'Ave Maria lo sveglia.

Nei regni d'Inghilterra il suono delle campane è ormai tra le consuetudini della sera, ma l'uomo, da bambino, ha visto il viso di Woden, l'orrore divino e l'esultazione, il goffo idolo di legno sovraccarico di monete romane e di vesti pesanti, il sacrificio di cavalli, cani e prigionieri. Prima dell'alba morirà e con lui moriranno, e non torneranno, le ultime immagini immediate dei riti pagani; il mondo sarà un po' più povero quando questo sassone sarà morto.

Fatti che popolano lo spazio e che giungono alla fine quando qualcuno muore possono meravigliarci, ma una cosa, o un numero infinito di cose, muore in ogni agonia, a meno che esista una memoria dell'universo, come hanno congetturato i teosofi. Nel tempo ci fu un giorno chi spense gli ultimi occhi che videro Cristo; la battaglia di Junìn e l'amore di Elena morirono con la morte di un uomo.

Che cosa morirà con me quando morirò io, quale forma patetica ma trascurabile perderà il mondo? La voce di Macedonio Fernàdez, l'immagine di un cavallo rossiccio nel terreno tra Serrano e Charcas, un bastoncino di zolfo nel cassetto di una scrivania di mogano?

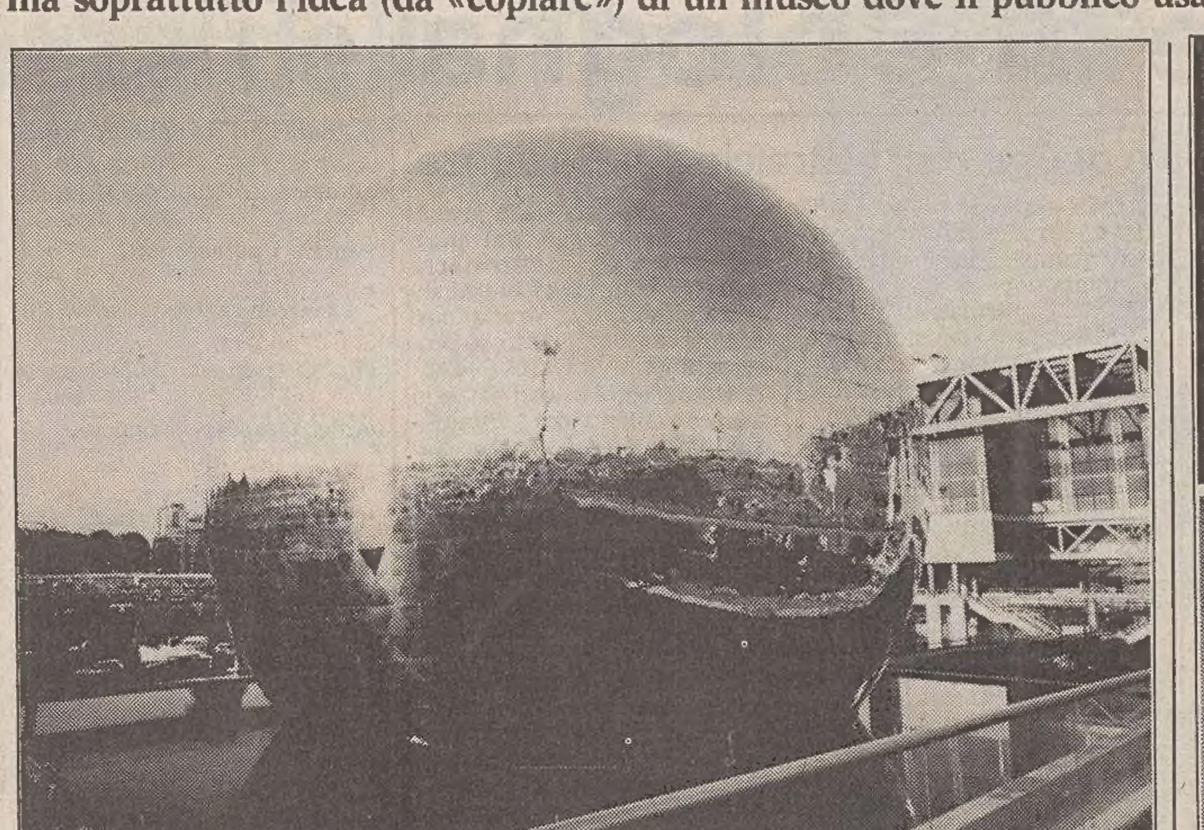
Jorge Luis Borges

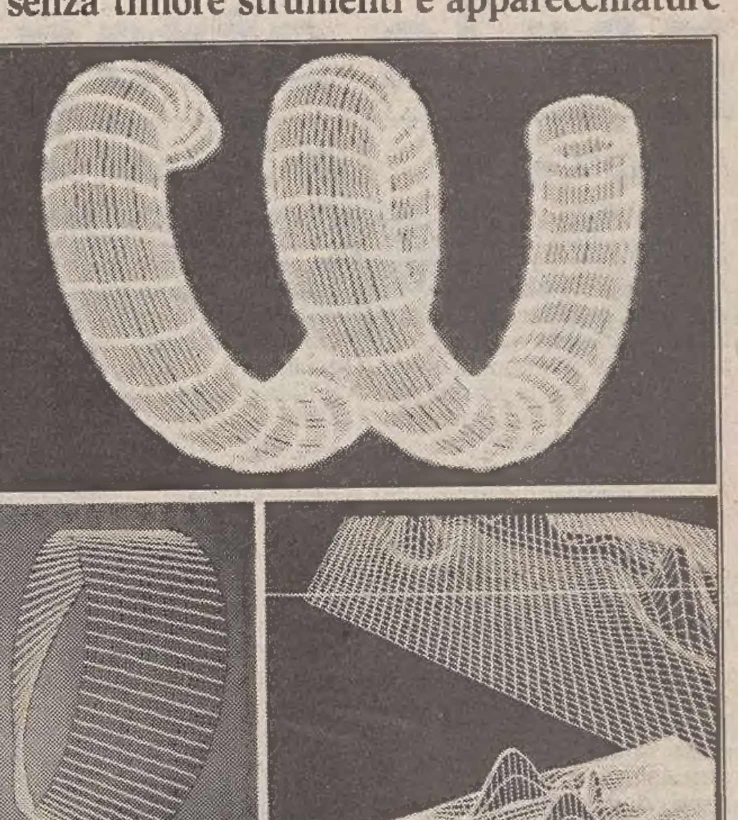
Le foto: in alto, Borges nel 1981; più sotto, con Maria Kodama.

PROMETTENTI IPOTESI DALL'ULTIMA MOSTRA TRIESTINA A PARIGI

Scienza, gioco immaginario

Nella lucente «boccia» d'acciaio sorta a La Villette videoterminali, computer-libri, frattali, filmati elettronici ma soprattutto l'idea (da «copiare») di un museo dove il pubblico usa senza timore strumenti e apparecchiature





DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Alla metà del Settecento, Ètienne-Bonnot de Condillac, abate e filosofo francese, teorico di quello che viene definito come «sensismo illuministico», affermò che ogni conoscenza deriva dalla percezione dei nostri sensi. E immaginò una statua, dotata di cervello, in cui poter attivare i cinque sensi in fasi successive: dapprima solo la vista, poi l'udito, il tatto, il gusto, l'olfatto. Un esperimento immaginario che oggi le simulazioni possibili mediante robot e computer renderebbero assai meno fantascientifico rispetto a duecent'anni or sono, dal momento che elettronica e informatica contribuiscono a dilatare la portata dei nostri sensi biologici, raggiungendo magari valori di natura anche estetica.*

Era questo uno degli intendimenti della mostra sull'«Immaginario scientifico» che si chiude oggi a Parigi, concludendo il ciclo delle manifestazioni di «Trouver Trieste». Tornano nelle loro casse strumenti e pannelli e terminali che per un mese e mezzo hanno animato l'atrio della Géode, la straordinaria enorme «boccia» di acciaio lucente simbolo di quella «Cité des Sciences et de l'Industrie» che sta sorgendo a La Villette, alla periferia nord/orientale della capitale francese.

Tecnici e operai smonteranno e imballeranno così il Totem di Bruno Munari, la megastruttura umanoide con 22 monitor, altrettante «finestre» sul nostro corpo ottenute attraverso rielaborazioni elettroniche di ecografie e tomografie; l'odoscopio, che consente di vedere il passaggio dei raggi cosmici; la sezione del mega/acceleratore Lep in costruzione al Cern di Ginevra; i grandi «trasparenti» con le immagini dei frattali, le geometrie ripetitive delle forme della natura ottenibili inoltre mediante appositi terminali.

Proprio i videoterminali hanno costituito l'elemento portante dell'«Immaginario». Un apposito angolo dell'esposizione racchiudeva tra l'altro quattro «livre/ordinateur», computer/libri il cui software è stato messo a punto da un gruppo di giovani astronomi e tecnici dell'Osservatorio triestino. Altrettante suadenti attrazioni per ragazzini e persone mature che si sono lasciati tentare dalla tastiera per «sfogliare» problemi e ipotesi, diagrammi e modelli matematici corredati da essenziali didascalie. Oltre a una serie di schede sulle istituzioni scientifiche triestine, protagoniste d'un breve filmato in cui s'inserivano in mezzo alle prospettive aeree di San Giusto e del Castello di Miramare, di piazza Unità e del Faro della Vittoria.

Accanto ai videoterminali ricordiamo anche i cinque filmati realizzati da Gianni Toti con la consulenza dei ricercatori triestini (I raggi cosmici, La vita delle stelle, La cometa di Bennet, Dialogo digitale del corpo umano, Ordine e caos), che hanno inteso proporre una sintesi tra poesia e scienza traducibile in immagini unicamente con il mezzo elettronico. Questi stessi filmati sono stati inoltre proiettati con successo al recente «Teleconfronto» di Chianciano, unica presenza italiana all'annuale rassegna televisiva internazionale. A produrli per conto della Issa, la «International Society for Science and Art» organizzatrice dell'«Immaginario», è stata la società triestina «Videoest» di Gianfranco Rados.

È importante che il materiale esposto a Parigi — qui ricapitolato per sommi capi — non vada ora disperso, che possa almeno in parte essere presentato in altre città italiane e magari in altre nazioni, costituendo infine il nucleo iniziale di quel museo scientifico che Trieste dovrà pur decidersi a creare sull'onda lunga delle sue nuove legittime ambizioni. Un museo che avrebbe poco o nulla da spartire con i musei/collezioni del passato, in cui gli oggetti (animali impagliati o frammenti di minerali, telescopi o microscopi) sono racchiusi in teche di vetro, con tanto di «non toccare» in bella evidenza.

Qui invece si tratterebbe di metter su un museo interattivo, come si dice, all'insegna del «si prega di toccare», ricco di oggetti di cui fruire senza timore, di semplici esperimenti da ripetere, di videoterminali per giochi scientifici e per approfondire i temi trattati.

Sull'esempio (che data ormai dal 1969) del celebre Exploratorium di San Francisco e dei più recenti modelli dell'Epçot Center di Disneyworld in Florida, dell'Ontario Science Center canadese, del Computer Museum di Boston, è in fondo proprio questo l'obiettivo con cui è sorta la Cité di La Villette, diretta dal fisico Maurice Lévy, inaugurata a metà marzo.

L'enorme parallelepipedo antistante la Géode (sei piani di cui due sotterranei, 270 metri di lunghezza per 110 di larghezza, una superficie interna complessiva di 165 mila metri quadrati) è in fondo una specie di Beaubourg scientifico/tecnologico, nato in quello che negli anni Sessanta avrebbe dovuto essere un faraonico mattatoio ad alta tecnologia, poi mai realizzato per i costi astronomici.

Per la riconversione — dicono — si sono spesi 900 miliardi, che si conta di recuperare a poco a poco con i biglietti d'ingresso che consentono anche l'accesso alle altre strutture della Villette (auditorium per concerti rock e spettacoli), tuttora in parte dominata da operai e cantieri in attività.

La scienza come gioco e spettacolo, dunque, oltre che come stimolo alla curiosità. Lo «spaccato» d'un sottomarino da ricerca accanto alle sezioni del razzo Ariane, serre dimostrative ed esperimenti di fisica e chimica, il tutto corredato da un massiccio impiego di strumenti audiovisivi e informatici.

È una concezione totalmente nuova rispetto al museo tradizionale, che lentamente si va facendo strada anche in Italia. A Torino si è da poco aperto «Experimenta» seconda edizione, dopo il grande successo dell'anno scorso. La Biennale veneziana che s'inaugurerà a fine giugno è dedicata al tema «Arte e scienza», coniugando Picasso con Rubbia, dando largo spazio a computergraphic e olografia.

Più modestamente, ma con estrema serietà d'intenti, il nostro «Immaginario scientifico» si è dunque inserito nel medesimo promettente filone, accogliendo idealmente — assieme ai centomila e passa visitatori, in gran parte giovanissimi — anche quel tale Condillac che duecento anni fa voleva dare vista e udito alla statua costruita dalla sua fantasia.

Fabio Pagan

Nelle foto in alto, un'immagine della Géode e un'elaborazione elettronica realizzata al Centro di calcolo dell'Università di Trieste da A.M. Carminelli Gregori e M. Policastro.

Due Nobel in casa Italia

PARIGI — L'Istituto italiano di cultura di Parigi è al numero 50 di rue de Varenne; una strada settecentesca stretta e austera, parallela al boulevard Saint-Germain, i cui edifici hanno respirato la grande storia di Francia. La sede dell'Istituto (dirimpetto al quale si trova la nostra ambasciata) ospitava il ministero degli esteri ai tempi del Direttorio, proprio qui s'incontrarono per la prima volta Talleyrand e Bonaparte.

Forse mai prima d'ora, dunque, queste mura d'una eleganza un po' fatiscente e trascurata, ma rallegrate all'interno da un grazioso giardino, hanno accolto due premi Nobel della scienza come Abdus Salam e Carlo Rubbia, entrambi legati a Trieste dai singolari fili del destino. I due giorni del convegno su «L'immaginario della complessità», che hanno siglato l'ultima settimana dell'esposizione triestina alla Géode (ne abbiamo scritto giovedì in un servizio di cronaca), hanno raccolto in effetti un bel concentrato dell'intellighentsia scientifica e filosofica italo/francese, intrecciando con il pubblico un dibattito attento e coinvolgente.

Un pubblico che ha risposto perfettamente alla stimolante occasione, insolita nella pur fervorosa vitalità dell'Istituto. Ma, si sa, in Italia la scienza fatica ancora a esser vista come «cultura»...

«In effetti, il nostro addetto scientifico si trova all'ambasciata, e non qui all'Istituto», riconosce sorridendo il direttore Fernando Caruso, napoletano, uomo di vasta esperienza e sensibilità (è stato per undici anni all'Istituto italiano di cultura di Teheran, poi quattro anni a Barcellona, dal '77 è a Parigi: «Se l'Italia oggi è di moda in Francia — dice uno dei suoi collaboratori — gran parte del merito è suo»).

«Il mio terrore — prosegue il prof. Caruso — è di fare dell'Istituto una specie di "club Italia". Per evitare questo pericolo manteniamo stretti rapporti con le istituzioni francesi, l'Istituto è frequentato da un pubblico molto vario, cerchiamo di allargare quanto possibile i nostri interessi. Purtroppo dal governo italiano riceviamo una miseria: così siamo costretti a inventare tutto da soli, dobbiamo arrampicarci per far fronte alle nostre attività, per le quali abbiamo bisogno di aiuti e sponsorizzazioni da parte di enti italiani e francesi.»

L'Istituto può contare su sette docenti e otto tra impiegati e segretarie per i corsi d'italiano, la gestione della biblioteca e della videoteca, le molteplici iniziative culturali. Alle quali si è ora aggiunta un'elegante rivista/libro periodica, intitolata significativamente «50 rue de Varenne». Il primo numero, dedicato a «La piazza e la città», è uscito in dicembre edito da Mondadori, quale supplemento di «Nuovi Argomenti», con Alberto Moravia direttore responsabile e un prestigioso elenco di nomi nel comitato scientifico.

F. Pag.

Taccuino

Buzzati, il pittore



MILANO — Dino Buzzati, mostro sacro della cultura di questo secolo, sta tornando fra le sue amate montagne. Purtroppo non per scalare le rocce impervie delle pale di San Martino o della sua Civetta, «selva di argentee canne d'organo, alta più di un chilometro, che dal fondovalle sembra una fata Morgana...», bensì per una mostra retrospettiva di quadri, disegni, manoscritti e curiosità che la benemerita Comunità montana agordina — complice Rolly Marchi — ha promosso e organizzato a Cencenighe, un paesino nel cuore della Comunità equidistante da Belluno, Cortina d'Ampezzo e le valli di Fassa e Badia.

Buzzati, grande scrittore, è stato però anche pittore, con una passione coltivata quasi segretamente per tutta la vita, ma che è stata poi conosciuta e apprezzata nei suoi ultimi anni. Rolly Marchi, che gli era profondo amico, per ricordarlo a quattordici anni dalla sua morte ha raccolto quasi tutte le sue opere (circa 130), che grazie a uno straordinario allestimento dell'architetto Fulvio Nardelli di Trento, a partire dal 29 giugno saranno a disposizione del pubblico, fino al 14 settembre.

Ci saranno il celebre «Il duomo di Milano», gli «Ex voto», i «Cagnoni», ma anche pezzi inediti, fra i quali un grande manifesto pubblicitario del 1924, scoperto soltanto lo scorso mese. I visitatori potranno inoltre rivedere Buzzati «vivo» in un'interessante intervista raccolta da Antonio Donat Cattin durante la quale il protagonista dialoga per venti minuti sul tema e sulle ragioni della sua pittura che è, per sua ammissione, una manifestazione non disgiunta dal suo modo di scrivere e dai suoi temi prediletti. Il fallimento sarà proiettato in continuazione in una saletta attigua alla mostra.

Il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, ha deciso di rendere omaggio all'iniziativa e ieri, ha radunato nel ristorante della città che più era caro a Buzzati (milanese di adozione), i migliori amici dell'artista (Indro Montanelli, Giuseppe Novello, Wally Toscanini, Federico Fellini, Giulio Nascimbeni, Giorgio Soavi, Enrico Baj, Camilla Cederna, Mimy Piovene, la guida alpina Giuseppe Pirovano, il maestro di sci prediletto da Buzzati, Franco Mandelli, e altri).

Durante l'incontro sono stati presentati i due manifesti e il catalogo della mostra curata da Rolly Marchi, un volume che oltre a tutte le opere, propone in oltre cento pagine momenti della vita buzzatiana, con foto in gran parte inedite.

I. Sp.

Nella foto, «Il cagnone», 1969

DALL'INTERNO

DEPOSITATA LA SENTENZA DI RINVIO PER L'ATTENTATO DELL'AGOSTO '80

Confermate le imputazioni per la strage di Bologna

A giudizio Gelli, piduisti, servizi segreti e neofascisti - Stralcio per Pazienza

BOLOGNA — I giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldo hanno depositato ieri la sentenza di rinvio a giudizio per la strage alla stazione di Bologna avvenuta il 2 agosto 1980. Si è conclusa così con tale atto la complessa indagine istruttoria determinata dall'esplosione che provocò la morte di 85 persone, mentre duecento furono i feriti.

Le prove e gli indizi che nel dicembre scorso portarono all'emissione di 20 mandati di cattura sono state considerate sufficienti per il rinvio a giudizio di tutti gli imputati, con l'eccezione di Francesco Pazienza, la cui posizione è stata stralciata in attesa di poterlo interrogare negli Stati Uniti, dove è detenuto. L'interrogatorio è in programma nei prossimi giorni, probabilmente il 20 giugno.

Per la strage più grave mai compiuta nel nostro paese, la corte d'assise di Bologna dovrà giudicare dunque (il processo si celebrerà il prossimo anno) il gruppo composto dal capo della P2, dal vertice dei servizi segreti «deviati» e da alcuni esponenti delle organizzazioni della destra eversiva, tutti entrati nell'inchiesta con diversi ruoli e differenti gradi di responsabilità: Licio Gelli, Pietro Mosumeci, Giuseppe Belmonte, Fabio De Felice, Paolo Signorelli, Massimiliano Fachini, Stefano Delle Chiaie, Adriano Tilgher, Marco Ballan e Maurizio Giorgi sono accusati di associazione sovversiva con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico.

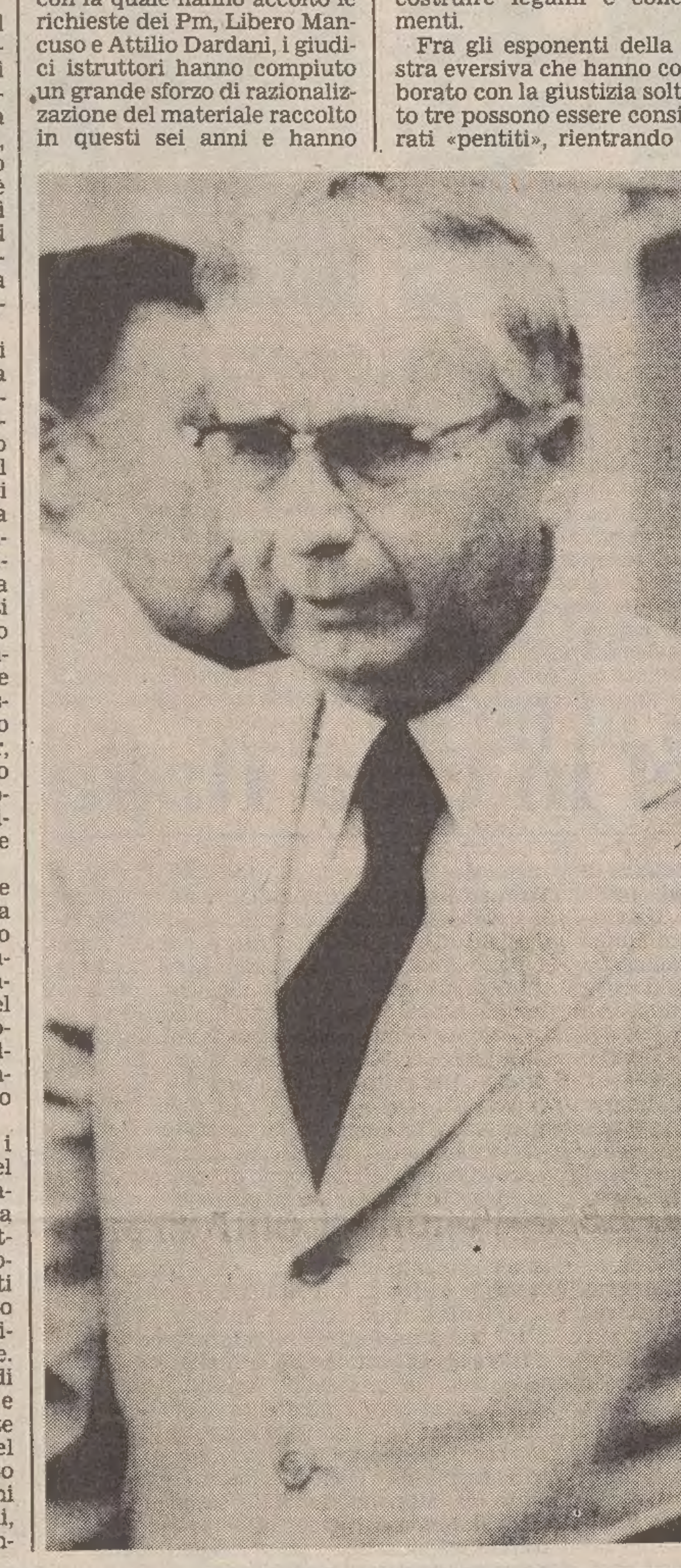
Signorelli e Fachini anche di concorso in strage e banda armata insieme con Valerio Fioravanti, sua moglie Francesca Mambro, Roberto Rinani e Sergio Picciafuoco. Del reato di banda armata dovranno rispondere anche Gilberto Cavallini, Marcello Iannilli, Egidio Giuliani, Roberto Raho e Giovanni Melioli.

Secondo i magistrati, fra i viaggiatori che, la mattina del 2 agosto di sei anni fa, affollavano la stazione di Bologna c'erano almeno tre degli attuali imputati di strage: Fioravanti e Mambro, travestiti da turisti stranieri, e Sergio Picciafuoco, che rimase addirittura ferito nell'esplosione. Stando alle dichiarazioni di due testimoni, Angelo Izzo e Raffaella Furiozzi, acquisite soltanto recentemente, del «commando» avrebbero fatto parte anche tre giovanissimi terroristi: Luigi Ciavardini, Massimiliano Taddeini e Nanni De Angelis (che si impiccò in carcere due mesi dopo la strage), a carico dei quali i magistrati hanno emesso finora soltanto una comunicazione giudiziaria. Nella sentenza — ordinanza di rinvio a giudizio le loro posizioni sono state — stralciate per consentire ulteriori indagini.

Per scrivere le 1078 pagine della sentenza — ordinanza, con la quale hanno accolto le richieste dei Pm, Libero Mancuso e Attilio Dardani, i giudici istruttori hanno compiuto un grande sforzo di razionalizzazione del materiale raccolto in questi sei anni e hanno allegato quasi 50 mila fogli di atti. Per imboccare questa pista (i gruppi neofascisti veneti e romani coperti dai servizi e dalla P2), i magistrati si sono avvalsi delle conclusioni delle perizie chimiche — esplosivistiche, di molte deposizioni testimoniali, e delle ammissioni di alcuni egli stessi imputati, che pur senza parlare di strage, hanno aiutato a ricostruire legami e collegamenti.

Fra gli esponenti della destra eversiva che hanno collaborato con la giustizia soltanto tre possono essere considerati «pentiti», rientrando nei benefici previsti dalla legge. Altri hanno deciso di rivelare soltanto nomi e circostanze collegati con gli attentati indiscriminati. La strada così imboccata ha portato al proscioglimento di Dario Pedretti, Francesco Furlotti e Sergio Calore indicati dal «superteste» Farina, e allo smantellamento definitivo della «pista Ciolini», un altro dei molti tentativi — sostengono i magistrati — di deviare le indagini, orientare il lavoro dei giudici, ostacolare l'accertamento delle verità nella loro esposizione.

Zincani e Castaldo sono partiti dalle prove e dagli indizi che gravano sui singoli imputati per poi passare all'esame dei legami reciproci, attraverso anche l'acquisizione di fatti accertati in altre istruttorie. Dagli intrecci emersi giungono «al quadro coerente» in cui si inserisce la strage del 2 agosto e la campagna di attentati selezionati e indiscriminati che l'hanno preceduta. La storia dei legami reciproci conduce da Signorelli, Semerari e De Felice a Gelli e alla P2. Proprio quando Aldo Semerari, il criminologo inquisito per la strage, cominciò a dare segni di cedimento, fu compiuto il depistaggio da parte dei servizi, con il ritrovamento della valigia esplosiva sul treno Taranto-Milano.



DISCORSO DEL PRESIDENTE ALL'UNIVERSITÀ DI QUEBEC

Cossiga: i diritti umani base del vivere civile

QUEBEC — Il Presidente Cossiga ha concluso a Quebec la parte politica della sua visita in Canada — l'ultima tappa del suo viaggio è stata, Vancouver dove è arrivato attorno alle ore 22 italiane per «l'Expo '86» — mettendo in guardia i governanti del mondo «dall'accettare tragiche deviazioni, o anche momentanei ripiegamenti», in tema di rispetto dei diritti umani e dei diritti dei popoli.

«Nella storia nulla è acquisito per sempre: deviazioni e ripiegamenti possono essere gravidi di pericolose dinamiche o conseguenze di profonde alterazioni negli equilibri internazionali» ha affermato nell'intervento con il quale ha concluso all'Université Laval, davanti a 350 giuristi di tutto il mondo, la quarta conferenza internazionale di diritto costituzionale sui diritti umani.

Cossiga, che nei colloqui di questi giorni con i massimi dirigenti canadesi (ancora venerdì sera ha avuto un incontro con il «premier» della provincia del Quebec, Robert Bourassa), ha potuto misurare il loro grande interesse per il problema, nella sua «riflessione» ad alta voce all'Université Laval non li ha delusi: l'esposizione — stile «professore di diritto» quale egli è — è stata un'analisi globale, serena ma nello stesso tempo senza debolezze, di una situazione di cui ha sottolineato luci e ombre ma che ha comunque valutato positivamente: una situazione «risultato di impervie e dolorose conquiste» e che «sta ora a tutti — ha detto — difendere».

Come il discorso di suor Teresa di Calcutta — che alla conferenza aveva portato, qualche ora prima, la commovente e diretta testimonianza delle quotidiane violazioni dei diritti umani a danno dei più diseredati, rifiutando però di trasferire il dibattito sul terreno della polemica politica contro questo o quel paese — quello di Cossiga è stato di portata «universale», a partire dall'analisi storica dell'evoluzione del concetto di diritti umani per finire con la valutazione degli strumenti messi a punto dall'uomo.

«Da europeo», come ha precisato, Cossiga ha esaltato il ruolo dell'Europa: «Diritti dell'uomo ed Europa sono un binomio inscindibile», ha detto, e ha spiegato la sua affermazione citando la «convenzione europea dei diritti dell'uomo» elaborata dal Consiglio d'Europa, che ha definito «un sistema efficace, concreto e articolato di controllo internazionale» e «uno dei più efficaci, se non il più efficace, strumento di protezione dei diritti dell'uomo».

INQUINATO IL FIUME DA PORDENONE FINO AL MARE

Moria di pesci nel Lemene Forse cianuro di potassio

PORTOGRUARO — Emergenza sul Lemene: quintali di pesci morti, distrutte alcune trotiere, pericolo per la popolazione. Il gravissimo inquinamento interessa il tratto del fiume che va dalla provincia di Pordenone fino al mare, a Porto Falconara di Caorle. Un eccidio senza precedenti in un fiume fino a ieri limpido e pulito, meta domenicale di pescatori di ogni parte dell'alta Italia e dell'Emilia Romagna. Sono morte anche le trote di alcuni allevamenti di Sesto e di Gruaro. Centinaia di quintali, un danno economico gravissimo.

È presto per dire cosa abbia provocato questo disastro ecologico. Dalle prime analisi sembra trattarsi di una immissione massiccia nell'acqua del fiume di cianuro di potassio. Ciò significa che l'acqua è diventata estremamente pericolosa anche per l'uomo. I sindaci di tutti i comuni rivieraschi hanno lanciato un appello a usare, nel servirsi dell'acqua del fiume, tutte le cautele possibili (anche semplicemente toccarla e portarsi le mani alla bocca o agli occhi potrebbe avere conseguenze spiacevoli), hanno vietato la pesca, la commercializzazione e il consumo del pesce infetto.

«Mai visto un simile scempio nel nostro fiume» dicono gli abitanti di Portogruaro e Concordia Sagittaria che guardano, dalle rive, gli ispettori di igiene delle Usl, i vigili ambientali della provincia e i carabinieri impegnati nel triste compito della raccolta dei pesci morti. Sembra che il versamento del cianuro sia avvenuto più a monte, nella provincia di Pordenone. La magistratura ha ordinato controlli in un'area molto vasta (le più sospettate sono le industrie di zincatura, che adoperano abbondantemente questo veleno).

Un'annotazione ancora più toccante: nel Lemene si erano ambientate e avevano costruito il nido alcune coppie di cigni. Poco tempo fa erano nati sei piccoli, un fatto considerato eccezionale per gli esperti del fondo mondiale della natura, WWF. Anche loro hanno trovato la morte nell'acqua avvelenata.

Pier Renato Penzo

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei propri cari

Angela Isabella ved. Vesci

di anni 81

Lo annunciano con profondo dolore le figlie IDA e ROSETTA, il figlio FRANCO unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna domani, lunedì 16 corrente muovendo alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia, 15 giugno 1986

†

I Frati Cappuccini di Montuzza comunicano che il loro confratello

Padre Teodoro Luigi Moro

si è addormentato nel Signore sabato 14 c.m.

I funerali saranno celebrati nella Chiesa di Montuzza martedì 17 alle ore 10.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Addolorati danno la triste notizia della morte di

Francesca Sfiligoj ved. Franich

nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Aldo Colautti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 giugno 1986

I familiari di

Giovanna Lomonte in Klima

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 giugno 1986

XXV ANNIVERSARIO

Maria Ricci

La figlia LUISELLA, il genero ALDO, i nipoti BETTA e ROBERTO La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 15 giugno 1986

ANNIVERSARIO

15.6.1983 15.6.1986

Un vuoto incolmabile che alla vita resiste

Enrico Ciardi

La moglie BRUNA

Trieste, 15 giugno 1986

Nel primo anniversario della prematura scomparsa del nostro caro

Luigi Bernardini

gli zii e cugini lo ricordano con immutato affetto.

Firenze, 15 giugno 1986

†

Il giorno 13 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Pinca

industriale

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio VINICIO, gli amici e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

I dipendenti e le maestranze della Motonavale S.r.l. partecipano al lutto per la scomparsa di

Vittorio Pinca

Trieste, 15 giugno 1986

Le famiglie PATUANELLI e BOCHICCHIO partecipano al lutto per la scomparsa di

Vittorio Pinca

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipa al lutto:
— MARIA GRAZIA

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto per la dipartita di

Vittorio Pinca

Ditta LUIGI VASCON e dipendenti.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Il giorno 9 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Scocchi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANITA, i figli PAOLO, FRANCO con LOREDANA e BARBARA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie: MELI, TULLIO BONNES, UMBERTO BONNES.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto i colleghi dell'UFFICIO DIVISE.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto ENNIO, RITA, LUCIO, TATIANA, RENATO, TIZIANA.

Trieste, 15 giugno 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Bonetti ved. Novacco

Ne danno il triste annuncio i figli EDDA, TULLIO, il genero ANTONIO, la nuora ANTONIA, i nipoti LORELLA, DORIANO, MORENO, ARIANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 13.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 giugno 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Drobnig in Lucchi

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, le figlie VALENTINA e VERDIANA, il fratello, la cognata, la nipote ELISA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bernarda Iussa ved. Pividor

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la nipote INES.

Trieste, 15 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di cordoglio espresse al nostro caro

Sante Bellanova

ringraziamo di cuore i parenti, conoscenti, amici e colleghi che hanno preso parte al nostro dolore.

Una Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Pasquale mercoledì 18 alle ore 18.

I familiari

Trieste, 15 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Castrigno

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 giugno 1986

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Porok ved. Marussi

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO con ERINNE, LIVIO con EVELINA, i nipoti NADIA, PIERO, GIORGIO e PAOLA, i pronipoti ROSSELLA, FABRIZIO, ELISA, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 giugno alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Ricorderemo la cara

Antonietta

— MARCELLA e MARINO, LIVIA, MARIO, CRISTINA e DENJ

Trieste, 15 giugno 1986

Ricorderanno sempre la loro cara

nonna Din-Don

la nipote NADIA con il marito PIERO e gli adorati pronipoti ROSSELLA e FABRIZIO.

Muggia, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie BORSATTI e BENSI.

Muggia, 15 giugno 1986

Ciao

nonna Antonietta

— famiglie PIACENTINI, ZERIAL, FANTIN, SARDO

Trieste, 15 giugno 1986

IOLANDA, ELVIA, ROMOLO, NADIA e VITTORIO con un affettuoso pensiero per la cara

Antonietta

Trieste, 15 giugno 1986

†

E' mancata ai suoi cari

Angela Radoicovich ved. Cossetto

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, SERGIO, BRUNA e MARIUCCIA, le nuore, generi, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipa al lutto:
— famiglia COCOLO

Trieste, 15 giugno 1986

Vicini al dolore di MARIO ed EVELINA:
— LUCIANO EDDA RICKI

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie: CATTARUZZA, CARMELI, FUCCINI, MESSINA e LEA, MONTEDURO, OPARA, CIAVE, BOSCOLO.

Trieste, 15 giugno 1986

Sono vicini a MARIO e famiglia: CLAUDIO, EMMA MARCHI.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Serenamente si è spenta

Margherita Clabot ved. Petronio

di anni 89

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia FILIDEA, il genero GIOVANNI, nipoti e pronipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. BONINI e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 16 c.m. alle 12.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 giugno 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerea Burdin in Vittor

anni 52

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 17 c.m. alle ore 11 nella Cappella del cimitero centrale.

Gorizia, 15 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

La moglie GIANNA e la figlia ELENA di

Giorgio Sanzin (Ginetto)

nell'impossibilità di farlo di persona ringraziano sentitamente quanti sono stati vicini in questa triste circostanza.

Trieste, 15 giugno 1986

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio tutti coloro che hanno onorato la memoria di mio marito

Vitale Vattovaz

e in particolare i compagni di partito.

MARIA VATTOVAZ

Trieste, 15 giugno 1986

XXX ANNIVERSARIO

Ricorre il XXX anniversario della scomparsa in mare della giovane vita di

Silvia Fragiacomo

Una S. Messa a ricordo sarà celebrata martedì 17 alle ore 19 nella chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Il 13 giugno ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ermenegildo Chignoli

Ti ricorderanno sempre caro papà i tuoi figli RUDI con TERESA e MIMA con CLAUDIO, unitamente all'amato nipotino SWANN, alla moglie GIUSEPPINA, alla suocera ANGELA, ai cognati GIOVANNI e ALBERTO, e ai consuoceri VIRGILIO ed EMILIA e LUIGI e ANGELA.

Un sentito grazie al medico curante dott. GIUNTINI.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Si uniscono al lutto:
— SILVANA, SILVIO
— NELLA, RENATO
— DARIO, LAURA
— MARISA, GIANNI, SUSI
— famiglia GERUSINA.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto: ANGELO, DORETTA, MANUELA, GABRIELE RITOSSA.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Il giorno 13 giugno si è spenta

Letizia Alessi ved. Guarraia

Lo annunciano il fratello LINO con la moglie ANDREINA ed i figli GIANNI con la moglie MARA ed il figlio MANUEL, e VITTORIO con la moglie MARIA RITA ed i figli LINO ed ALBA.

I familiari ringraziano il personale medico e paramedico della Divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore per la competenza e sollecitudine prestate alla loro congiunta; un grazie particolare alla caposala signora SILVIA.

I funerali avranno luogo lunedì 16 giugno alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Si associano al lutto KRISTINA MASOJEVIC col figlio MASSIMILIANO.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto LINA e RITA BURZIO.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Non è più tra noi

Anna Lenarzizh ved. Verteni

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nipoti unitamente ai parenti e amici.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 giugno 1986

Ricordano la cara

Anna

ELDA, NORMA, MARIANO.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Il 13 giugno ci ha lasciati il nostro caro

RAG.

Beniamino Cunja

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con la moglie e le figlie, il fratello, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 15 giugno 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Celestino Zeriali (Pepi)

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 15 giugno 1986

I ANNIVERSARIO

Aurelia Minca

I figli e i familiari La ricordano.

Trieste, 15 giugno 1986

I ANNIVERSARIO

Gaetano Adriano Lesa

La moglie e i figli Lo ricordano sempre.

Trieste, 15 giugno 1986

V ANNIVERSARIO

Iolanda Stancich

I figli Ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Il giorno 13 giugno 1986 si è spenta serenamente la nostra cara

Francesca Muiesan

Lo annunciano con dolore la sorella GISELLA, i nipoti MARISA, ANITA con ANDREA e PAOLA, GIORGIO con LOREDANA, MASSIMO, ALESSANDRO e VALENTINA, la cognata CARMELA.

I funerali seguiranno lunedì 16 giugno 1986 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 giugno 1986

Sono vicini a MARISA i colleghi e tutto il personale del I Circolo Didattico.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto i condomini di via Bellosguardo 59.

Trieste, 15 giugno 1986

†

«Anche Tu, ora stai camminando sul soffice prato del Paradiso con accanto tuo marito e per mano tua figlia, ma ricorda: non calpestate un'Erica».

È questo l'ultimo saluto alla mia cara nonna che non c'è più.

Bruna Kosoveu ved. Bravin

si è spenta il 14 giugno 1986.

Ne dà il triste annuncio la nipote ERICA unitamente al marito MAURIZIO, alla sorella LIDIA e ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. NEMETH, al personale medico e paramedico del Reparto Semeiotica di Cattinara per l'umana assistenza prestata.

I funerali seguiranno martedì 17 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie ORLANDO, SANDRIN.

Trieste, 15 giugno 1986

MARIA BRAVIN partecipa con profondo dolore alla scomparsa della cognata

Bruna

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto: ENNIO, GABRIELLA, PAOLA, ENRICA.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata a coloro che le volevano bene

Alberina Ulian ved. Monafò

Ne danno il triste annuncio l'amica MARIA LIMIDO e famiglia e l'affezionata ANNAMARIA MANGANARO.

I funerali seguiranno martedì 17 giugno alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 giugno 1986

†

E' mancato ai suoi cari

Massimiliano Perco

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, sorelle, il fratello e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FLORIDAN, ai medici e personale del I e II Pneumologico del Santorio.

I funerali seguiranno alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Profondamente commossa desidero ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini nel triste momento della perdita della mia cara mamma

Stefania Birsa

La figlia e familiari tutti

Trieste, 15 giugno 1986

Nel XIV anniversario della scomparsa di

Maria Pinheiro

e nel XIX anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

ELISABETTA Le ricorda con infinito affetto e rimpianto.

Trieste, 15 giugno 1986

Ricorre il primo anniversario di

Guglielmo De Stefani

Con immutato affetto e rimpianto la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Lo ebbero caro.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 17 corrente alle ore 19 nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Il giorno 13 giugno è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenica Hero ved. Dassovich

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora MIRA, il nipote PIERO, i fratelli PALMA e MARIO (assenti), i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 giugno alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Fiume, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto:
— BARBARA CORZANI e famiglia

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al cordoglio della famiglia i colleghi dell'Ufficio Acquisti ACEGA.

Trieste, 15 giugno 1986

Prendono viva parte al dolore dell'amico MARIO: le famiglie VISINKO, SALLUSTI.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Dopo lunga sofferenza è mancata la nostra cara Mamma

Ernesta Ruzzier ved. Sodomaco

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIUCCIA e CLAUDIO con il genero SERGIO e la nuora NATALIA, il nipote ANDREA, la sorella CATERINA, il fratello VITTORIO, i nipoti ELDA, GUGLIELMO, ROBERTO e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. FAVOTTI della I Chirurgica e a MARIUCCIA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

Ernesta

La ricorderemo sempre: MARIUCCIA, MARISA e famiglia.

Trieste, 15 giugno 1986

†

Si è spento serenamente

Luciano Della Valle

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTA, i figli ALBINO ed ENRICO, la nuora JOLANDA, il nipote DIEGO con ANNA, i consuoceri ENRICO e DORA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 giugno 1986

†

È mancata ai suoi cari

Assimina Sotiriou

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, al Cimitero greco-orientale.

Trieste, 15 giugno 1986

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Agata Monterosso ved. Cannata ved. D'Agostino

le famiglie: BOSCO, COGNO, FERRAUTO.

Trieste, 15 giugno 1986

ANNIVERSARIO

1985 — 1986

Giuseppe Lippolis

agente Polstrada

«In quel mezzogiorno di sole il Signore scelse lui».

La mamma, il papà, la sorella, il fratello e cognato, Lo ricordano con affetto e rimpianto.

Monfalcone, 15 giugno 1986

Nel I anniversario della morte di

Luigi Bernardini

la moglie LILIANA, le figlie DANIELA e SANDRA e i suoceri Lo ricordano con immutato immenso dolore.

Trieste, 15 giugno 1986

Nel secondo anniversario della morte di

Albino Mondo

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 15 giugno 1986

Domenica, 15 giugno 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

ANCORA TUTTO DA SCIOGLIERE IL BRUTTO NODO POLITICO

Anche giunte minoritarie nelle prospettive locali

Trattative su tavoli paralleli - Incontro Staffieri-Pacor

Ormai le ipotesi sull'evolversi della situazione politica sono fra le più disparate. Nella settimana entrante, dopo il no della Lista per Trieste al tavolo collegiale con quella Civica, si avranno alcuni incontri su binari paralleli. La LpT ha promosso un vertice al quale interverrà il pentapartito, proprio perché da parte sua si è fatto promotore di un incontro con le forze locali.

È probabile che prima di sedersi a un tavolo con Staffieri il pentapartito si veda con la Lista Civica di Giuricin. Il pentapartito fra l'altro, arriva con nella ventiquattrore un progetto globale per Trieste, elaborato mercoledì scorso nel tentativo di spostare completamente il terreno del confronto politico, da troppo tempo attardato su schermaglie di schieramento.

Il primo nodo da risolvere è da tempo quello della presidenza della Provincia con Marchio ancora al vertice di questa dopo le dimissioni di tutti gli assessori. Il pentapartito, nel tentativo di sciogliere la matassa, cercherà di far sedere a un tavolo collegiale la Lista civica, purché nel contempo essa presenti le dimissioni di Marchio. Attualmente la Lista civica sarebbe più favorevole per un'ipotesi di accordo più generale prima, per dare quindi le dimissioni del presidente della Provincia.

I partiti nazionali si orienteranno dunque per avviare Giuricin a una posizione più morbida, portando appunto le dimissioni di Marchio contestualmente all'inizio di un confronto su un tavolo collegiale. Ovvio che se la Lista per Trieste insisterà nel suo no, la faccenda si complicherà non di poco, dovendo probabilmente continuare la trattativa su binari paralleli.

Ma il problema del vertice della Provincia, se pur è un primo scoglio, non è certo il solo sull'evolversi del quadro politico locale. Parlando di nuove giunte ad esempio, i laico-socialisti sarebbero sempre più favorevoli per una soluzione minoritaria e pare anche che i socialisti abbiano già ottenuto da parte del Pci l'astensione nelle sedute consiliari sui principali provvedimenti amministrativi purché la LpT resti all'opposizione. Anche all'interno della Lista per Trieste alcuni elementi vedrebbero però di buon occhio la fine dell'esperienza di governo per ritornare all'antico.

Nel discorso del totosindaco i laico-socialisti continuano a fare i nomi di Trauner e di Agnelli, proponendo eventualmente una loro mediazione al vertice del Comune. Cecovini da parte sua avrebbe perso forza in parecchi ambienti cittadini, sempre stando alle voci; la Dc chiederebbe la conferma di Richetti, essendo ormai considerati superati gli accordi dell'84 che prevedevano le staffette. Richetti sarebbe appoggiato dai cattolici e ben visto dal mondo economico locale.

La Dc nel quadro politico futuro è per una soluzione maggioritaria con la continuità appunto di Richetti come sindaco. La Lista civica vedrebbe invece bene soluzioni minoritarie.

Sabato intanto, si è avuto un giro d'orizzonte fra il segretario della LpT Staffieri e il segretario provinciale del Pri avv. Pacor. Nel corso dell'incontro, giudicato da entrambi gli esponenti ampiamente soddisfacente, è stato espresso un giudizio positivo sull'esperienza politica conclusasi e la validità del programma dell'84 che potrà essere migliorato con il Progetto Trieste del pentapartito. «Un progetto — ha detto Pacor — che anche la LpT dovrà arricchire. Sulle cose concrete ho trovato omogeneità di vedute — ha continuato Pacor —. In futuro si dovranno evitare assi preferenziali, ma cercare formule che garantiscano pari dignità a tutti gli alleati».

Si è tenuta ieri infine, la riunione dei capigruppo provinciali che ha preso atto della dichiarazione di Marchio — informa una nota del gruppo comunista — in base alla quale il consiglio programmato per domani è stato rinviato in seguito a una decisione degli assessori dimissionari e con la contrarietà dello stesso presidente.

Il capogruppo del Pci Martone ha protestato contro questo rinvio — prosegue la nota del Pci — che rischia di mettere in moto le procedure per il commissariamento dell'ente e porta comunque a un ulteriore blocco dell'attività amministrativa.

Martone ha dichiarato inqualificabile l'atteggiamento delle forze di maggioranza, della Dc e della LpT che, dopo essersi decise finalmente ad autorizzare le dimissioni dei propri assessori, rifiutano la conseguente presa d'atto da parte del consiglio provinciale.

«La Dc e i laici — conclude la nota — non vogliono rendersi conto che le vecchie maggioranze si sono dissolte. Il presidente Marchio, subendo l'imposizione di rinviare il consiglio, rischia di appannare l'azione politica intrapresa negli ultimi mesi per impedire che l'avv. Cecovini torni a essere sindaco della città».

Domani si svolgerà una conferenza stampa della LpT. La settimana politica parte subito con un ghiotto appuntamento.

Fabio Cescutti

ARRIVA IL MILIARDO E MEZZO PROPUGNATO DA RINALDI

Intervento della Regione a salvezza della Fiera

Alla vigilia dell'inaugurazione della Campionaria di giugno, che si apre martedì alla presenza del ministro Granelli, la Regione ha mantenuto il suo impegno di salvare la Fiera di Trieste dalla gravissima situazione finanziaria nella quale era precipitata negli ultimi anni. È divenuto infatti esecutivo l'intervento straordinario regionale per un miliardo e mezzo di lire a favore dell'Ente fieristico, già inserito nel bilancio della Regione 1986 su iniziativa dell'assessore alle finanze Dario Rinaldi.

Le ragioni del «dissesto» della Fiera, che ha raggiunto il suo apice alla fine dell'anno scorso, sono note: un'eccessiva esposizione bancaria per far comunque fronte ai programmi al servizio della città e il conseguente accumulo di interessi passivi. Da qui l'esigenza, vitale per l'Ente fieristico, di un «salvataggio» finanziario che consentisse di superare la fase di illiquidità.

Era stato l'assessore regionale Rinaldi, di concerto con il suo collega al commercio, Carlo Vespasiano, competente in materia di fiere, a far inserire nella «finanziaria» della Regione una norma che autorizzava un contributo straordinario a copertura del disavanzo accumulato negli ultimi anni e fino al 31 dicembre 1985. A metà maggio la giunta regionale ha adottato la formale delibera di concessione del finanziamento, che può ora aver corso.

L'assessore Rinaldi si è battuto per questa iniziativa regionale in considerazione — come ha affermato — della peculiare e insostituibile funzione che la Fiera internazionale di Trieste svolge nel quadro delle relazioni economiche che il Friuli-Venezia Giulia mira a sviluppare specialmente nei settori, tipicamente triestini, della portualità, dell'esportazione e dell'interscambio commerciale. E alla Regione è andato il riconoscimento per questo intervento eccezionale da parte del presidente vicario della Fiera, Gabrio Hermet, in occasione della presentazione, avvenuta giovedì, della 38.a edizione della Campionaria. Hermet ha infatti rilevato che il provvedimento regionale consente alla Fiera di Trieste di uscire dal tunnel della crisi finanziaria che aveva paralizzato la vita dell'Ente e condizionato i suoi programmi di sviluppo.

Dal canto suo, l'assessore Rinaldi ha dichiarato che questo intervento, del tutto eccezionale, se vale a scongiurare il blocco delle attività della Fiera, trova giustificazione negli impegni di rilancio dell'Ente e dei programmi fieristici a suo tempo concordati. Il riferimento è a un incontro svoltosi nel novembre scorso alla Camera di commercio, nella quale sede era stato convenuto che gli enti fondatori della Fiera (fra cui il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e la Cassa di risparmio di Trieste) avrebbero provveduto, dal canto loro, ad aumentare il capitale di fondazione (rimasto a miseri 266 milioni) di almeno un nuovo mezzo miliardo e che sarebbe stato varato un programma di rilancio della Fiera senza il quale perde di significato l'operazione di «pulizia» degli oneri pregressi.

B. U.

Il Consiglio chiede a Toresella di non andarsene

Un invito a recedere dalle dimissioni da presidente della Fiera è stato rivolto dal Consiglio generale dell'Ente fieristico al dott. Piero Toresella, al quale è stato comunque rivolto apprezzamento per il lavoro svolto in otto anni, che — è detto — «ha ridato funzionalità e prestigio all'Ente stesso».

L'OMAGGIO DEL GEN. LALLI A «TUTTI» I CADUTI

Alla festa dell'Artiglieria



Artiglieri in festa ieri nella sede del 14.o Gruppo «Murge» di via Cumano. Nel ricordo della battaglia del Solstizio che favorì la tenuta sul Piave e la riscossa successiva e che ebbe per principale protagonista l'artiglieria, si è celebrata ieri la festa dell'arma. Davanti alla bandiera decorata di medaglia d'oro per la campagna di Grecia-Albania e alle batterie del gruppo schierate in modo impeccabile, il comandante del 14.o, ten. col. Donzelli, ha rievocato le tappe salienti della storia artiglieresca e le ragioni morali della celebrazione.

Alla manifestazione semplice ma austera, presenti gli artiglieri in congedo della sezione triestina e autorità cittadine, ha assistito il comandante delle Truppe Trieste e del Presidio gen. Gianfranco Lalli che ha passato in rassegna i reparti e reso omaggio alla bandiera.

Prima che si onorassero i caduti con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del 14.o, il gen. Lalli ha preso brevemente la parola per sottolineare il significato del sacrificio dei Caduti, di tutti i Caduti, anche di quelli, ha detto, cui nel momento più angoscioso non arrise il traguardo della vittoria. Nel ripercorrere idealmente i luoghi in cui gli eventi più drammatici e importanti della nostra storia si compirono, il gen. Lalli ha significativamente reso omaggio anche agli italiani martirizzati nelle voragini carsiche. Le sue parole hanno assunto un preciso significato nel momento in cui resta viva l'amarezza per l'assenza dei militari in uniforme al recente omaggio agli infoibati, voluta da non ancora chiarite disposizioni di ordine superiore.

(Italfoto)

UNA NOTA DELLA LISTA DI GIURICIN

I «civici» invece chiedono subito nuove maggioranze

Nell'ultima riunione la direzione della Lista Civica ha ripreso in esame la questione della centrale a carbone in vista del dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà in consiglio regionale dando alla fine mandato ai propri consiglieri regionali di esprimersi a favore di un referendum, che consentirebbe non solo alle forze politiche ma all'intera popolazione della provincia di Trieste di prendere una decisione tanto importante dal punto di vista economico, ecologico e sanitario.

È stato rilevato, tuttavia, che la prevista conferenza energetica nazionale del prossimo autunno, che dovrà definire il piano completo della futura produzione italiana di energia, dovrebbe dire una parola definitiva sulla necessità o sull'opportunità della costruzione di una centrale a carbone a Trieste, per cui un'eventuale decisione sulla proposta di un referendum può apparire allo stato delle cose piuttosto prematura.

Non possono non destare stupore e preoccupazione, inoltre, secondo la Lista Civica, le recenti notizie sulla contrarietà romana all'estensione a Trieste delle agevolazioni contenute nel regime di zona franca del Goriziano (i cosiddetti contingenti fiscali agevolati), dalle quali agevolazioni la popolazione della provincia di Trieste è stata esclusa per la prolungata presenza degli anglo-americani a Trieste e per il conseguente tardivo ricongiungimento di Trieste all'Italia. Ingiustificabile rimane — secondo la Lista Civica — la reiterata posizione negativa del ministero delle finanze e di altre rappresentanze governative, considerato che se provvedimenti del genere sono accordati in determinate zone di confine, anche alle spalle territoriali di Trieste, non dovrebbero venire negati alla nostra provincia, che si trova sulla punta orientale più avanzata dell'Italia tanto da essere divenuta — come è stato giustamente rilevato — non area di confine decurtata dal trattato di pace e da quello di Osimo, ma confine vero e proprio.

In ordine ai problemi della stabilità amministrativa del Comune e della Provincia di Trieste, ivi compresi quelli scaturiti dalla ammessa caduta della maggioranza e dal superamento dei non più validi accordi del maggio 1984, la direzione della Lista Civica, nel confermare il suo noto giudizio positivo sui vertici delle due amministrazioni, ha ritenuto di rendere noto un orientamento favorevole a rinnovati programmi con la costituzione di nuove maggioranze che non rappresentino in alcun caso un ritorno a un passato lontano e da dimenticare.

La Lista Civica presterà attenzione, senza prefiggersi di assumere impegni di diretta partecipazione, per accettare che vi sia nelle parti politiche del Pentapartito una effettiva volontà di rinnovamento, che siano affrontate con immediatezza le «piaghe aperte» della Total, del Lloyd Triestino, della Terni, delle partecipazioni statali in genere e dell'obiettivo primario dell'occupazione giovanile.

Le «carte» di cui dispone la Lista Civica — conclude il comunicato — sono a disposizione della collettività cittadina e non delle solite intese basate sulla spartizione dei posti, operazione, questa, della quale Trieste dovrebbe sentire una certa nausea.

PRESENTE IL MINISTRO ALTISSIMO

Domani assemblea degli industriali

Nel clima di fervido impegno operativo per la promozione e l'attuazione della legge che incentiva le attività produttive a Trieste e nell'area giuliana, si annuncia l'assemblea generale dell'Associazione degli industriali, che si riunirà domani, con inizio alle 17, nella sala maggiore del Centro congressi della Stazione marittima.

Il significato dell'importante provvedimento legislativo e le prospettive che esso offre all'auspicata ripresa dell'industria triestina, anche e soprattutto quale stimolo per nuovi investimenti e iniziative, **sarà il tema centrale della relazione del presidente Federico Pacorini, che affronterà pure l'analisi delle ampie tematiche che condizionano il rilancio dell'economia locale, dallo sviluppo industriale alla valorizzazione della portualità e degli altri potenziali fattori che concorrono alla ripresa, in particolare l'alfine avviato decollo dell'Area di ricerca.**

A conferire rilievo all'assemblea sarà la presenza del ministro on. Altissimo, che ha portato la legge del «pacchetto» all'approvazione parlamentare. Con interesse è inoltre atteso l'intervento del dott. Luigi Abete, preposto al Centro studi della Confindustria e impegnato nella ricostruzione industriale nelle zone terremotate del Mezzogiorno.

Nel corso dell'assemblea parleranno ancora il sindaco Richetti, il presidente della Federazione regionale degli industriali, cav. del lav. Cogolo e il presidente della giunta regionale, Biasutti.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Germana - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 12.51 e cala all'1.24.

Ieri: temperatura massima gradi 24,4, minima gradi 20,1; pressione millibar 1017 stazionaria; umidità 65 per cento; vento medio km 24, raffiche 48 da Est Nord Est

Maree: oggi, alta alle 3,06 con cm 1 e alle 17.18 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 9.36 con cm 28 e alle 24.35 con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: viale XX Settembre, 4, tel. 772919; via Bernini, 4, tel.730343; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane, 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60958; lungomare Venezia, 3 (Muggia), tel. 274998.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 (Muggia).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; lungomare Venezia, 3 (Muggia). Aurisina tel. 200466 e Bagnoli tel. 228124, aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Pioggia d'oro su Trieste

«Chi trova una Candy trova un tesoro»: questo lo slogan di una lunga serie di trasmissioni di Pentatlon con l'intramontabile Mike Bongiorno su Canale 5. Slogan che è diventato felice realtà per la concittadina Gianna Mase (Mase senza accento perché è andato «perso» con gli anni all'anagrafe) che ha vinto cento milioni, cioè il premio finale.

La fortuna della giovane signora era racchiusa nella garanzia di una lavatrice, acquistata nel negozio di Sergio Ramani, che Gianna Mase ha spedito a Pentatlon partecipando così al sorteggio finale dei cento milioni in gettoni d'oro.

Incontro italo-austriaco alla Marittima

La Provincia di Trieste e la Sezione per l'Italia dell'Ente nazionale austriaco per il Turismo terranno un incontro italo-austriaco, mercoledì 18 giugno 1986 alle 17.30 presso la sala Saturnia della Stazione Marittima. Sarà presentata la mostra su «Massimiliano da Trieste al Messico» ed alcune novità dell'estate austriaca 1986. Si esibirà il gruppo folkloristico giovanile «Rosade Furlane». L'ingresso è libero.

Concorso fotografico sul lavoro

Anche quest'anno l'Istituto di ricerche della Cgil di Trieste ha bandito il Concorso fotografico, che tanto successo ha riscosso gli anni scorsi. Il tema per questa edizione (la sesta): «Il lavoro umano ieri e oggi». Tre le sezioni di concorso: bianco e nero, colore, foto anteriori al 1950. Un premio speciale, in occasione del quarantesimo della Repubblica: una medaglia d'oro alla più bella foto su questo argomento. Termine per la consegna delle opere: 20 giugno. Informazioni telefonando al 750431, int. 34.

ATTESA IN TUTTO L'HINTERLAND TRIESTINO PER LA PROSSIMA INAUGURAZIONE

L'autostrada rilancia il porto

L'attenzione di Strauss a Monaco - Il piano riorganizzativo dell'Eapt - I 150 anni del Lloyd

Cresce l'interesse del Centro Europa per il porto di Trieste. Motivo: l'imminente inaugurazione dell'autostrada Udine-Tarvisio (3 luglio), che collegherà finalmente lo scalo più settentrionale del Mediterraneo alle grandi direttrici di trasporto su gomma del continente. L'importanza che i Paesi d'Oltralpe conferiscono alla nuova infrastruttura e al suo ruolo di collegamento col Nord-Adriatico (il nome dell'autostrada è, significativamente «Alpe Adria») è stata toccata con mano dall'Eapt alla grande rassegna internazionale «Transport '86», svoltasi questa settimana a Monaco di Baviera.

Presente nel capoluogo bavarese con uno stand di circa duecento metri quadrati, l'Eapt ha puntato molte delle sue carte — in termini di immagine — ***proprio sull'apertura dell'autostrada, ricevendo su questo punto decisivi segnali di attenzione.*** *Lo stand è stato visitato fra gli altri dal ministro federale dei trasporti Dollinger, da tutti i ministri dei trasporti dei Laender tedeschi, dal responsabile ungherese dello stesso dicastero, da parlamentari europei, e soprattutto dal premier bavarese Franz Josef Strauss, da sempre convinto assertore del ruolo del porto di Trieste negli scambi fra la Germania meridionale e l'Oltresuez.*

Strauss ha ribadito stavolta — intrattenendosi a cena per due ore con il presidente dell'Eapt Michele Zanetti — che Trieste e non Amburgo costituisce il naturale sbocco delle merci bavaresi. Accanto all'interesse dei «personaggi», si è sentito anche quello, diffuso, degli operatori europei, in una rassegna che ha segnato un generale risveglio di attenzione nei confronti del settore, dopo il quasi fallimento — due anni prima — dell'edizione amburghese della «Transport».

L'Eapt, insieme al Lloyd Triestino, all'Adriatica di navigazione, alla Finporto e un numero consistente di operatori privati, ha puntato le sue carte anche su altri elementi di «nuovo»: le celebrazioni dei centocinquant'anni della compagnia di navigazione di stato, il piano di investimenti del porto, e infine la nuova società a carattere privato che dovrebbe gestire un servizio intermodale, dalla stiva della nave al cliente (e viceversa), con tutto il tradizionale hinterland, da Stoccarda a Budapest e dintorni, fronteggiando così la concorrenza delle ferrovie tedesche.

La società dovrebbe sorgere a fianco del consorzio che Ente Porto, Ferrovie e Regione stanno creando per gestire il trasporto su rotaia fra la banchina e il confine di Stato, abbattendo le tariffe che pongono Trieste fuori mercato rispetto al «range» portuale nordeuropeo. Nonostante questo handicap, l'Eapt e gli operatori privati a Monaco hanno drenato — a quanto parte — nuovi traffici.

La Baviera, in particolare, negli ultimi anni ha segnato una crescente propensione all'Adriatico (dove la parte del leone è fatta appunto da Trieste): dal '72 all'82, in particolare, il Mediterraneo è passato da quota 3,1 per cento a quota 11 nei traffici bavaresi per l'oltremare. Il Mare del Nord, viceversa, è sceso dal 96,1 all'89 per cento.

GIORNALE DI TRIESTE

ESTATE AL MARE: GUIDA PER GLI AMANTI DELLA TINTARELLA ④

Muggia e la vocazione balneare Tanta tranquillità e nuovi stenditoi

Muggia, ossia l'altra faccia della nostra riviera, è forse un po' trascurata dai bagnanti triestini. A torto o a ragione? Certo il lungomare di Barcola e tutta la fascia costiera sono più allettanti, perchè sul loro sfondo non si stagliano le cisterne delle raffinerie e dell'oleodotto deturpando il contorno paesaggistico (è vero o no che anche l'occhio vuole la sua parte?). Eppure nella cittadina adriatica e dintorni le attrezzature, gli stabilimenti balneari e la quiete non mancano. Purtroppo la Capitaneria di porto per il momento ha vietato la balneazione fino quasi a Punta Olmi, ma con l'arrivo delle nuove correnti l'acqua dovrebbe tornare più pulita. Si attende solo che i prelievi dei prossimi giorni diano esito positivo.

Il discorso riguardante la «vocazione balneare» di Muggia non può prescindere ovviamente dall'ambizioso progetto di Marina Muja. In merito a questo argomento, la Lista Frausin ha presentato in consiglio comunale un'interrogazione che verrà presa in esame nella seduta del 24 giugno. «Il problema — ha spiegato il sindaco Willer Bordon — è prettamente di carattere urbanistico. Per eseguire le opere a mare ci è voluto infatti la modifica al Piano regolatore dell'Ente autonomo del porto che si è tradotta nella variante 13. Variante che non è stata ancora approvata dal demanio per le opere marittime».

«I lavori che si possono effettuare a terra sono cominciati — ha soggiunto Bordon — lo scorso anno con la sistemazione della passeggiata che si estende fino a San Rocco e con la realizzazione degli stenditoi in cemento per prendere il sole e per accedere al mare. Prima c'era solo un muretto. Ora di fronte alle succitate difficoltà burocratiche i lavori sono stati sospesi e forse è meglio così, altrimenti i muggesani quest'estate avrebbero dovuto emigrare per andare al bagno».

Nel corso di questa stagione oltre alle tradizionali manifestazioni dell'agosto muggesano, del Carnevale estivo e del teatro per i ragazzi, è stata inserita, come annunciato, un'altra iniziativa: «Aspettando l'estate» che avrà luogo il 20 giugno proprio con il proposito di salutare l'avvento della bella stagione.

Disegniamo ora una mappa degli stabilimenti balneari di Muggia partendo dal centro, dove c'è l'ex impianto delle Acli preso in consegna dal Tennis Club Muggia. Tra un dritto e un rovescio si può trovare il tempo per distendersi su una sdraio e prendere la tintarella. Fuori le porte della cittadina comincia la passeggiata a mare con i nuovi stenditoi costruiti in modo obliquo, ossia verso il sole e non verso il mare. In questi giorni il Comune sta provvedendo a sistemare i bottini per le immondizie dopo averli messi a nuovo.

Il primo vero stabilimento balneare è il «Bagno Muggesano» un ambiente molto tranquillo frequentato prevalentemente da famiglie con bambini. Il bagno — come ha confermato la titolare Maria Coretti — è dotato di una bella spiaggetta, di cabine, spogliatoi ombrelloni ed un ristorante per chi non si accontenta di portarsi un panino da casa. Per gli amanti dell'ombra c'è anche parecchio verde.

L'ex Crda, a San Rocco, è un bagno frequentato principalmente dai dipendenti della Gmt che vi vengono a passare il fine settimana. È un posticino dove regna la quiete con sedie e tavolini sotto il pergolato per le immancabili sfide a ramino, un campetto di bocce e un rudimentale tavolo di ping-pong. Ci sono naturalmente anche tutti gli altri servizi dalle docce alle cabine. Per la delizia dei più piccini c'è pure una piccola area sabbiosa. Un ambiente familiare, dunque, dove quasi tutti si conoscono.

Molti giovani si ritrovano sul molo «T» e dintorni, sulla strada per Lazzaretto. Qualche tuffo, una birra con gli amici nella vicina baracca e la giornata passa in fretta. Nei paraggi c'è anche l'imponente impianto del bagno della polizia con piscina e tanti altri confort. L'accesso è riservato naturalmente ai poliziotti e ai loro familiari nonchè carabinieri e militari, ma c'è sempre qualche clandestino o ospite come dir si voglia.

Le sue strutture sono a posto, anche se la gestione richiede l'impiego di molto personale. Si tratta praticamente d'un bagno a «circuito chiuso» che verrà riaperto ai primi di luglio. Prima di Punta Olmi e Punta Sottile c'è la lunga striscia di spiaggia libera. Intere famiglie vi trascorrono i giorni festivi attrezzati di tutto punto, con brandine, ombrelloni, materassini e veri e propri frigoriferi portatili dove c'è un po' di tutto. Tra un «toc'» e l'altro si trova sempre il tempo per una briscola e tressette con il vicino di brandina.

E veniamo al «Vidali» di Punta Sottile, il bagno dai due volti. Sì, proprio dai due volti, perché da una parte c'è la zona ombreggiata con tanto di scivolo, altalene e quadrati di sabbia per i bambini e dall'altra, dopo aver attraversato il pontile che sovrasta la strada per Lazzaretto, c'è la terrazza a mare. A Punta Sottile la balneazione non è vietata, anzi assicurano che l'acqua è splendida.

«Abbiamo una clientela affezionata composta da numerose famiglie — spiega Gabriella Vidali — che vengono qui ormai da anni. Prima si vedevano i nonni, poi i figli e adesso i nipoti. Al venerdì, al sabato e alla domenica di sera c'è un complessino chè suona per chi vuole fare quattro salti».

A due passi dal confine c'è inoltre il campeggio di San Bartolomeo con la sua tranquilla spiaggetta e l'attiguo porticciolo. Da quelle parti i cosiddetti tuffi a «piron» tra i ragazzini sono ancora in voga. Con questa «tecnica» almeno se si va a sbattere su qualche scoglio le conseguenze non sono gravi.

Maurizio Cattaruzza

(fine)

I precedenti articoli sono stati pubblicati il 7, 8 e 11 giugno.

Giornalisti oggi al voto

Oggi dalle ore 10 alle 18 saranno aperte le urne presso il Circolo della Stampa di Corso Italia per l'elezione del direttivo dell'Associazione regionale e del Consiglio regionale, nonché dei due consiglieri nazionali dell'Ordine dei giornalisti.

ALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Documentario su Capodistria

Nell'ambito delle manifestazioni, organizzate dalla Fameia Capodistriana per celebrare il patrono San Nazario, sarà proiettato domani alle 18 nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2 il documentario «Pietre di Capodistria» di Marucci Vascon Vitrotti.

Si tratta del filmato realizzato nel 1979 per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sullo stato di grave degrado del Palazzo Pretorio di Capodistria. Fu anche costituito un comitato che con un intenso lavoro riuscì a interessare le autorità italiane e a reperire i fondi necessari per il restauro.

Restauro che è stato recentemente ultimato, ma che ha suscitato alcune perplessità.

Il documentario della Vascon Vitrotti comincia con immagini di Capodistria prima che dentro e intorno alla città sorgessero nuove costruzioni che ne hanno deformato il nobile aspetto architettonico e prosegue con riprese sul Palazzo Pretorio prima del restauro e con una breve storia del palazzo stesso mediante un cartone animato. Parte di quelle pietre certamente era in luogo quando si conosceva Capodistria con i nomi di Aegida (il preistorico castelliere), Capris, Iustinopolis e Caput Histrae.

Seguirà la proiezione di diapositive inedite che mettono in risalto la trasformazione subita sia in città, sia nella vicina Semedella e sia alle falde del monte San Marco, luoghi ora ben diversi da come li aveva descritti Pio Riego Gambini nei suoi libri. Dura critica in proposito è stata fatta da un cittadino inglese che dal tedesco ha tradotto nella sua lingua una guida turistica jugoslava della costa adriatica orientale.

■ CIMITERO — Il Comune informa che per i mesi di giugno, luglio e agosto l'apertura del cimitero di Sant'Anna sarà protratta fino alle 20. Le persone che per motivi di età o di salute sono in possesso di permessi per entrare con la vettura nel cimitero, potranno accedervi dalle 14 alle 20.

ECATOMBE DI AUTO ALLA «TENDA ROSSA»: LA STRADA BLOCCATA PER DUE ORE

Schianto multiplo sulla Costiera Nove feriti, soccorsi mobilitati

La costiera bloccata per due ore; nove feriti in uno scontro a catena terribile che ha provocato la distruzione di due autovetture e il danneggiamento di altre macchine che si trovavano a passare in quel momento nei pressi del ristorante «Tenda Rossa» o che erano in regolare sosta: questi gli elementi del sinistro avvenuto ieri, alle otto della sera, che ha mobilitato i vigili del fuoco con il «poker» di soccorso, i sanitari della Croce rossa con l'unità mobile di emergenza e due autolettighe, gli agenti della polizia stradale per i rilievi tecnici.

I primi a giungere sul posto del drammatico incidente della strada, le cui cause sono al vaglio degli agenti della Stradale, (i quali debbono ora ricostruire la dinamica) sono stati i vigili del fuoco. Sono usciti al primo allarme giunto alle 20.01 alla caserma centrale, con l'autogrù e il carro di supporto, il polisoccorso, l'autopompa e la campagnola radio con l'ufficiale di turno, il capo reparto Bertizzolo. Gli uomini, al comando dei capisquadra Sirk e Fino, quando sono giunti a Santa Croce, si sono trovati di fronte ad una scena spaventosa: in mezzo alla carreggiata, con le ruote in aria e ridotta ad un rottame, si trovava una «Ford Sierra» di colore bianco.

Nell'interno, il guidatore — imprigionato tra i rottami — era a testa all'ingiù e con le gambe in alto bloccate tra i pedali e il cambio. Più in là una «Ritmo» pure con il conducente intrappolato.

Poi una Y 10 nuova di zecca. Tutto attorno frammenti di cristallo, spezzoni di acciaio, di plastica e di metallo, mentre dal serbatoio di una delle vetture, proiettato sulla scaletta di pietra, che scende verso il porticciolo di Santa Croce, sgorgava il gasolio. Tutto ciò in uno scenario di paura, di grida, di invocazioni di aiuto dei feriti, diciamo così minori.

I vigili del fuoco hanno lavorato con metodicità e professionalità. Hanno usato le cesoie idrauliche per tagliare portiere e montanti, hanno adoperato le pinze divaricatrici per allargare gli squarci e estrarre così i feriti. Liberare l'uomo della «Ritmo» è stato più facile che non quello della «Ford Sierra». Comunque entrambi sono stati estratti e affidati ai sanitari della Croce Rossa: Linzi Tassini e Peschier giunti con la «Ume» e Abrami, Tondato e Mattei arrivati con la seconda autolettiga.

Il pericolo d'incendio era grande. I vigili hanno coperto l'asfalto con polvere igroscopica mentre altri provvedevano ad accendere le fotoelettriche per illuminare la zona; altri, ancora, lavavano la strada.

I vigili urbani, intanto avevano provveduto a bloccare i veicoli in uscita da Trieste sia a Roiano, facendoli deviare verso la strada del Friuli, sia a Barcola, indirizzandoli verso la salita del Faro e quindi la strada del Friuli. In entrata in città, invece, il flusso di macchine veniva dirottato verso Santa Croce, all'altezza dei filtri.

I veicoli dovevano affrontare la ripida salita per poi attraversare l'abitato di Santa Croce, dove si trovava una pattuglia dei vigili urbani dell'altipiano i quali avevano il compito di regolare il traffico.

Dei nove feriti, trasportati in parte all'Ospedale maggiore e all'ospedale di Cattinara si sono apprese le generalità in modo avventuroso in quanto l'ufficio di polizia dell'ospedale di Cattinara era inspiegabilmente chiuso. Il sottufficiale di servizio in Questura non era in grado di fornire alcuna notizia («Ve la daremo domani, quando ci telefoneranno da Cattinara» è stato testualmente risposto) il medico di guardia all'astanteria d'altra parte non ha né il compito né il dovere di fornire tali notizie.

Tuttavia siamo in grado di comunicare i nomi dei nove feriti (fortunatamente non gravi) ma null'altro. Si tratta di Rita Micheluzzi in Vittor (41 anni, Duino 72/O) suo marito Marino Vittor; il loro figlio Claus di 16 anni e la figlia Enrica di 18 anni; Rino Gulic, di 34 anni, abitante in via Tribel 9; sua moglie Anna di 33 anni con il figlioletto Roberto di 3 anni; Maria Bruna Giurissini, di 58 anni, abitante in via del Veltro 28 e Guido Scilla, di 56 anni, abitante in via Petronio 28.

W. R.

Notizie in breve

Fiorire Trieste: commissione all'opera

Nei primi giorni del mese si è riunita la commissione del concorso «Fiorire Trieste», di cui fanno parte il critico d'arte Sergio Brossi, il direttore del Centro floricolo del Carso Claudio Mutton, il giornalista Bruno Natti, Claudio Pasin esperto fiorista e Vladimiro Vremec direttore del verde pubblico del Comune.

Durante la seduta è stato eletto presidente Bruno Natti, ed è stato stabilito il calendario dei sopralluoghi. Sono stati anche fissati i criteri di valutazione che terranno conto della visibilità, dell'esposizione dei fiori, della durata della fioritura secondo il tipo di piante, della composizione dei colori e dell'estetica in senso generale. Al concorso hanno aderito in 80 fra privati e operatori economici e un solo ente, la sede della Democrazia cristiana di piazza S. Giovanni. Le adesioni, certamente, avrebbero potuto esser più numerose, soprattutto fra gli operatori economici. Per quanto riguarda i privati la partecipazione può considerarsi buona.

Galà benefico al Mandracchio

Gran galà benefico martedì sera al Mandracchio, organizzato dall'Associazione per la prevenzione la ricerca e lo studio delle malformazioni congenite (Aprm) a favore del «Progetto Margherita '86-87» (la margherita è il fiore scelto a simbolo dall'Aprm) che si propone di sostenere gli studiosi del Burlo Garofolo impegnati alla ricerca nel campo dell'alimentazione parenterale infantile.

La serata, a ingresso libero, avrà inizio alle 20 e, in omaggio al Mundial, sarà proiettato l'incontro Italia-Francia. Seguirà poi un concerto del duo Punis-Masucci (violoncello e pianoforte) che eseguirà musiche di Bruch, Boellman, Respighi e Popper, quindi ballo a ritmo della disco-music. Saranno ospiti il prof. Sergio Nordio, direttore scientifico del Burlo e il dott. Francesco Longo, primario della divisione di farmacia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Odinea Degrassi ved. Kakovic dalle nipoti Vittorina, Gianna, Sandra e Itti Drioli 100.000, da Silvana, Odinea, Ersilia, Bruna e Tiziana 30.000, dai coinquilini di via Fornace 11, 170.000 pro Ass. Amici del cuore.

Da un gruppo di magistrati e da un funzionario del Palazzo di Giustizia 260.000 pro Lega antivivisezionista nazionale di Firenze.

In memoria di Pietro Ballarini nel IX anniversario (16.6) dalla moglie Nives 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fabio Boscolo nell'XI anniversario (15.6) dai genitori 100.000, da Lidia e Bianca 20.000 pro Agmen.

In memoria di Giorgina Calza in Lussin nel trigesimo (16.6) dalla famiglia 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Defrancesco per il compleanno (15.6) dalla moglie e fam. Gasti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio Ludovisi-Udovich nel II anniversario (15.6) dalla sorella 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Marisa e Marco 50.000 pro Astad.

In memoria di Bianca Mazzon per il compleanno (16.6) dalle figlie 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Ist. Rittmeyer, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Ramani nel V anniv. (16.6) da N. N. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Silvio Sessi nel I anniversario (15.6) da Sanda e Marina 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Guido Spinetti per il compleanno (15.6) dalla moglie 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Astad.

In memoria di Odino Suerzi Stefanin (16.6) dalle colleghe di lavoro degli asili-nido 65.000 pro Astad.

In memoria di Giusto Wenghershin per il compleanno (16.6) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Zeron ved. Forti nel trigesimo (15.5) dalla famiglia Pergolis-Montonesi 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stefania Birsa da Carla Pacor 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Sergio Rustia dagli amici di Scoglietto 311.000 pro Centro educazione speciale.

In memoria di Romano Degrassi da Maria e Silvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rina D'Este in Mattesco dalle amiche Elsa, Lidia e Miranda 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nicolò Dudine dalla moglie Lucia e figlia Jole 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Feola dai fratelli e dalle sorelle 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Furio Ferroli dalle famiglie Montebugnoli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Fonda da N.N. 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Proteo Hirst dalla mamma 10.000, dalla sorella 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Ernesta Lavarone ved. Lucci dai condomini di piazza C. Alberto 8 50.000 pro chiesa di S. Rita e S. Andrea.

In memoria di Francesco Lipanje da Luisa Lipanje e figlie 100.000 pro Associazione amici del cuore, 100.000 pro Uildm; da Cristina Lipanje 100.000 pro Aprm; da Guido e Maria Busdachin 100.000, da Marino Busdachin 100.000 pro Educandato Gesù Bambino (opera pia).

In memoria di Stelio Forti da Ilde Trauner e figlie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonio Gobbi dalla fam. Janesch 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gisella Ierchig ved. Lovisato dalla fam. Coretti 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Lo Bianco dalla fam. Taucer-Ugotti 70.000 pro Astad.

In memoria di Ofelia Lore dal marito Vincenzo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Libero Predonzani dalla fam. Slobez 35.000 pro Astad.

In memoria di Maria Mladossich ved. Novacco dai condomini di via Carli 22 100.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Elfriede Aumaier in Baissero dai colleghi del marito 282.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Gemma Baldassi ved. Zimarelli dall'Usl n. 1 (Affari generali e legali e Serv. assistenza sociale) 161.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).

In memoria di Stelio Bassanese dalla Degustazione Cremcaffè di Primo Rovis 170.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Sante Bellanova da Ida Sussi 20.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria del maresciallo maggiore Domenico Bonello dalla Fincantieri Spa (settore acquisti) 190.000 pro Ass. it. assistenza spastici.

In memoria di Silvia Bruno de Curtis da Franco e Miranda Sulgoi 30.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

In memoria di Giuseppe Cadorini dal personale della Banca d'Italia sede di Trieste, 275.000, da Maria Deffar 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittoria Firmiani, Franco e Annamaria 25.000 pro Anffas.

Stato civile

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bardacci Ilvo, agricoltore con Quercioli Leda Zelinda Teresa, pensionata; Mauro Sergio, serramentista con Vouk Simonetta, estetista; Tritta Maurizio, operaio edile con Pellis Antonella, agente tecnico; Blasina Alessandro, impiegato con Aita Eleonora, commerciante; Dibiaggio Glauco, meccanico con Merciai Sirlene, assistente odontotecnica; Potocnik Fabrizio, operaio con Amarante Paola, cassiera; Stivanin Fulvio, autista con Presicce Patrizia, casalinga; Ruzzier Moreno, operaio con Ravasini Marinella, casalinga; Spazzal Diego, impiegato con Brunetti Paola, impiegata; Pascoletti Erminio, pensionato con Maccovazzi Giuseppina, pensionata; Pribac Dario, termoidraulico con Rotta Giuliana, gerente; Clicech Maurizio, perito industriale con Romeo Gabriella, in attesa di occupazione; Colbasso Maurizio, esecutore di servizio con Bastiani Grazia, esecutore di servizio; Giannella Walter, commesso con Garofalo Marina, commessa; Delle Vedove Giorgio, salumiere con Lugnani Ester, casalinga; Danesin Claudio, impiegato con Paoletti Gabriella, operaia; Skabar Mauro, cameriere con Starc Manuela, commessa; Grippari Fabio, commesso con Derin Rosalba, impiegata; Dodich Dario, artigiano con Piller Roner Maria, insegnante; Cocca Ernesto, guardia di finanza con Inama Mara, infermiera; Busan Pietro, agente marittimo con Baso Maria-Teresa, casalinga; Palumbo Michele, guardia di finanza con de Nittis Amedea, casalinga; Guerra Salvatore, autista con Corsini Donatella, disoccupata; Sgualdini Umberto, agente di commercio con Sahar Patrizia, studentessa; Giacobbe Emanuele, agente di polizia con Gravina Rachele Rosa, in cerca di occupazione; Pagnini Stefano, operaio con Milkovic Cristina, in attesa di occupazione; Mazzoli Enrico, impiegato con Ninino Ondina, impiegata; Portuesi Mauro, impiegato con Lubiana Elisabetta, impiegata; Rozza Paolo, impiegato con Vitale Patrizia, casalinga.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Una «difesa d'ufficio» per Gianni Giuricin

Caro direttore, ho chiesto all'amico Gianni Giuricin se aveva letto la lettera del prof. Italo Gabrielli pubblicata nelle Segnalazioni sotto il titolo «Gli istriani davanti alla spaccatura del Melone» per sapere naturalmente se ci sarebbe stata una sua replica. Egli mi ha risposto che gli argomenti tirati per i capelli e gli interessati silenzi sulla verità dei trascorsi istriani suoi al confronto con quelli — se ve ne sono — di Italo Gabrielli e di alcuni suoi nuovi compari protettori lo consigliano di soprassedere per il momento, richiamandosi al vecchio adagio che in certi casi a voler lavare la testa all'asino si finisce per perdere il ranno ed il sapone.

Ha soggiunto soltanto che coloro che lo conoscono anche solo superficialmente sanno che non è sua abitudine evitare di dire pane al pane e vino al vino di fronte a chicchessia pagando, se del caso, di persona: «Sai quale goduta si sarebbero fatto gli istriani — ha concluso — se avessi "fatti eco" alle prese di posizione di Italo Gabrielli? Quali poi? quelle contro il capogruppo LpT non nominato e non nominabile semplicemente perché Italo Gabrielli di fronte ai capi propende per la scivolata senza la caduta?».

Ma a questo infastidito e sbrigativo commento di Giuricin vorrei che mi fosse consentito di far seguire qualche mia valutazione, che non sia tirata per i capelli e che non poggi su silenzi troppo comodi, ma risponda invece ad alcuni fatti incontestabili.

Vediamo allora chi a Trieste (potrei spostare anche più in là i limiti della mia ipotesi), e non solo negli ambiti dell'angusta cerchia di quel che di vecchio resta ancora nella LpT, può esibire all'attenzione degli istriani i «trascorsi» di Gianni Giuricin: dopo l'uscita arrischiata dall'Istria, nel 1945, egli dà vita, insieme ad altri conterranei, al Cln dell'Istria, che opera in tutte le direzioni a favore degli istriani e che lo delega a rappresentarlo a Parigi, nel 1946, in seno alla compagine giuliana affiancata alla delegazione italiana capeggiata da Alcide De Gasperi alla conferenza della pace. Egli è sostenitore convinto della tesi del plebiscito per la soluzione del problema del confine fra Italia e Jugoslavia, e con analogo impegno riesce a lui di farapprovare all'unanimità negli anni Cinquanta, a Copenhagen, un documento dell'Internazionale socialista sul plebiscito per la positiva soluzione del problema del Territorio libero di Trieste con particolare riferimento alla Zona B.

Ben tre dei cinque libri da lui finora scritti riguardano la materia istriana (Istria maledetta, L'Istria è lontana e Istria momenti dell'esodo), per testimoniarne l'impegno e l'amore, senza fare cenno della caterva di scritti e di interventi pubblici sul tema dell'Istria e degli istriani.

Ma, frugando nella storia di Trieste e dell'Istria, Italo Gabrielli sa indicare un caso qualsiasi, uno solo, che sia accostabile a quello di Gianni Giuricin, il quale non esita a dimettersi da prosindaco e dal partito per non dare la sua copertura morale al trattato di Osimo, varato senza una preventiva consultazione della popolazione interessata? Italo Gabrielli non vorrà paragonare questa fiera condotta di Giuricin con il proprio silenzio su una curiosa questione concernente certi giuristi eletti dalla Consulta della città di Trieste il 29 maggio 1945, di cui dà notizia la pubblicazione dell'Uais, stampata a Capodistria, intitolata «Trieste nella lotta per la democrazia?».

Ma quando Gabrielli chiama in causa il centro per salvare i valori della cultura istriana, fiumana e dalmata nella sede del Ferdinandeo, perché non dice quello che lui ben sa, cioè che senza l'iniziativa e l'interessamento di Arturo Vigini e di Gianni Giuricin questo argomento non esisterebbe?

Come interessato inoltre all'Usl non posso fare a meno di spiegare a Gabrielli che il nostro voto a favore del bilancio catastrofico dell'Usl è stato in linea con gli accordi sottoscritti con gli altri partiti della maggioranza (nostro è il vicepresidente). Precisiamo, tuttavia, che il voto dei consiglieri della LpT non è stato un voto contrario, ma di semplice astensione. Per un bilancio «catastrofico» quindi un semplice voto di astensione.

Ing. Angelo Rocco

Centrali e Carbonio 14

Care Segnalazioni, vi scrivo per vedere se attraverso la vostra benemerita rubrica si può ottenere qualche informazione più dettagliata sul contenuto di sostanze radioattive nei fumi di una centrale a carbone. Su alcuni giornali è infatti apparsa una notizia del genere. Si deve trattare del Carbonio 14, famoso elemento che serve a determinare l'età geologica dei reperti. Ma ci sono altri elementi radioattivi?

E in che percentuale è contenuto il Carbonio 14 nei fumi? Da quel che si sa a filo di logica questo elemento dura molto a lungo (altrimenti non lo si userebbe per datare cose antiche) e quindi la sua concentrazione aumenterebbe nel tempo. Tutto l'opposto dello Iodio 131 che, come dicono i tecnici, scomparirà tra qualche settimana.

Sarebbe confortante sapere se i tecnici dell'Enel hanno considerato anche questo ulteriore inquinamento radioattivo della centrale a carbone.

Michele Pertot

Ostacoli per una Messa

I sottoscritti genitori degli alunni delle scuole Lovisato, San Giusto Martire e Petitti di Roreto, ringraziano il provveditore e il vice provveditore agli studi nonché l'assessore comunale alla pubblica istruzione ing. Lucio Vattovani per averli aiutati, accogliendo la loro richiesta e appoggiandola, in modo da consentire ai propri figli di partecipare alla Messa di fine anno scolastico con le loro insegnanti.

La partecipazione alla Messa, che per lunga e interrotta tradizione ha avuto sempre luogo nelle scuole triestine, veniva ostacolata, con diverse motivazioni, dalla direttrice didattica, in violazione al nostro diritto primario di decidere in piena libertà sull'educazione da impartire ai nostri figli sia nella scuola sia nella società.

Seguono 64 firme

I compiti e i problemi dell'Unità sanitaria locale

Il presidente dell'Unità sanitaria locale ci scrive:

Con riferimento alla nota «Qualche domanda al presidente dell'Usl», apparsa il 28 maggio nelle Segnalazioni, desidero precisare quanto segue.

Ad alcuni interrogativi della lettera firmata si è già data risposta proprio dalle pagine di questo quotidiano: a esempio, nell'edizione del 31 ottobre 1985 sono stati pubblicati i chiarimenti relativi alla vicenda dei sacchi di plastica con la dicitura Unità sanitaria locale n.1 Triestina, utilizzati la scorsa estate in Jugoslavia. Analogamente, il 18 marzo e il 30 marzo 1986 sono state fornite le valutazioni richieste sulla «Starcam 300».

Per quanto concerne il terzo punto della nota, è necessario premettere che le lesioni o infermità, oggetto di attività nelle strutture disponibili nell'organizzazione dell'Usl, presentano dimensioni intanto non uniformi e soprattutto suscettibili di trattamenti in un divenire tecnico e tecnologico, che richiedono l'allestimento di équipes qualificate le quali di per sé poggiano su una disponibilità polivalente per le varie componenti.

Le risorse esistenti in detta circostanza, come immediatamente disponibili, non risultavano tali fra quelle operanti in questa Usl. Né, d'altra parte, lo erano presso quelle sedi nazionali che avrebbero potuto risolvere il problema. Venne pertanto data la preferenza alla sede ospedaliera del paese confinante, anche perché era in ogni caso la più prossima per intervenire tempestivamente nei confronti dell'infortunato.

Dal punto di vista strettamente tecnico, infatti, i trattamenti di ripristino della continuità anatomica su arti o estremità, parzialmente o totalmente amputati, rappresenta un impegno altamente specializzato, assolutamente non disponibile ovunque e nemmeno 24 ore su 24. Da non dimenticare, poi, che i risultati che contano sono quelli che reggono alla verifica a distanza, e cioè nelle dimensioni dell'esito definitivo. In quest'ordine di interessi, la qualificazione locale ha già consentito risultati favorevoli (e la notizia apparsa rappresenta una delle prime segnalazioni).

Punto 4 della nota. Apparecchiature complesse e molto costose, come la Tac (oltre un miliardo di lire) devono servire per legge bacini d'utenza superiori ai 300 mila abtanti: per questo motivo non è ipotizzabile nella nostra città una duplicazione di macchine uguali a quella appena ricordata. Discorso a parte deve essere fatto per la Tac del Burlo Garofolo, istituto scientifico con esigenze proprie e specifiche nel campo della ricerca e della didattica.

Inoltre, l'Usl n.1 Triestina dispone attualmente, come esemplificazione, di un apparecchio per esami di angiografia digitale interna e generale molto sofisticato a Cattinara, mentre al Maggiore è funzionante un altro apparecchio altrettanto sofisticato di angiografia cardiologica. Queste e altre attrezzature costituiscono un patrimonio di tecnologia avanzatissimo, preziose per le dimensioni dell'intervento e utilissime per le prestazioni che sono in grado di dare. Anche se, come avviene dappertutto, possono avere guasti proprio per la complessità della loro costituzione, che consente, peraltro, risultati altrimenti non ottenibili. La duplicazione di esse, come detto sopra, segue rigide definizioni volumetriche per l'utenza circostante, in quanto i costi risulterebbero insostenibili e anche non giustificati.

La lettera del 28 maggio ricorda, fra l'altro, una segnalazione dello scorso febbraio, relativa a un'ecografia più volte rinviata, e chiede perché le pazienti che necessitano di esami ecografici vengano inviate dal Centro tumori a Cattinara, anziché al Maggiore che è di fronte. In caso di reale urgenza, gli esami sono completati e utilizzabili nell'arco di 2 o 3 giorni al massimo. Le «lunghe attese» — uno o due mesi — avvengono soltanto nell'ambito dei controlli estesi su popolazione a rischio. Va precisato, comunque, che il Centro tumori di Trieste è a livello dei migliori standards nazionali, anche in tema di precoce individuazione diagnostica. Le procedure impiegate, sono, infatti, in linea con tutti i migliori Centri di senologia italiani e stranieri.

Il rinvio dell'esame, nel caso della signora, è stato causato da un doppio guasto (13/1 e 4/2/86) sull'apparecchiatura usata per ecografie alla mammella. I guasti hanno richiesto la sostituzione di due componenti, con la conseguente attesa prolungata dei ricambi, forniti direttamente dalla ditta. L'attività è ripresa il 20/2 e da allora è sempre proseguita regolarmente, senza interruzioni.

Tuttavia, si deve sottolineare come fin dall'autunno '85 sono state avviate le procedure per l'acquisto di un altro ecotomografo per indagini alla mammella, già operante dal marzo '86 al Servizio di radiodiagnostica del Maggiore.

Infine, la Chirurgia d'urgenza non è mai stata trasferita dalla sede del Maggiore, semmai ne è stata estesa l'attività anche all'ospedale di Cattinara. In proposito, è stata istituita una commissione che sta predisponendo le procedure e gli atti per l'avvio del dipartimento di emergenza: sarà quella la sede naturale per la risoluzione delle relative problematiche.

In ogni caso, desidero esprimere una riflessione finale: nostro compito, come Unità sanitaria locale, è di operare fattivamente per l'ottimale integrazione dei servizi, sia dentro che fra i nosocomi e in sintonia con le strutture del territorio, in modo da rispondere nel modo migliore alle esigenze della comunità.

Ing. Giovanni Scarpa

Ci sono ancora persone gentili

Non potendolo fare di persona desideriamo ringraziare di tutto cuore le persone che sabato mattina 7 giugno hanno prestato il loro aiuto al ragazzo coinvolto nell'incidente in via Udine.

Un sentito grazie anche a tutto il personale medico e paramedico del pronto soccorso di Cattinara per la grande capacità e umanità nei confronti di Andrea.

I familiari

«Forum» ringrazia

Il Bureau internazionale del «Forum international» ringrazia la direzione regionale per l'istruzione e in particolare il dott. Zocchi, direttore del convitto Nazario Sauro, per l'ospitalità e la cortesia in occasione del convegno del «Forum» svoltosi a Trieste nel maggio scorso.

Piero Ruggi

Piccolo albo

Sabato 7 giugno è stato smarrito un orologio da donna in acciaio nella zona via Parini - via Franca. Il rinvenitore è pregato di telefonare al numero 302184.

Un mazzo di chiavi è stato smarrito nel giardino di piazza Volontari Giuliani. Chi l'avesse trovato telefoni al numero 7788565 (ore ufficio).

Si offre una ricompensa alla persona che troverà la Fiat 500 L, di colore blu scuro, targata Trieste 114955, rubata nei giorni scorsi. Telefonare ai numeri 227419 o 420252.

TRIESTE-LUSSINPICCOLO in autopullman diretto

E' stata ripristinata la linea turistica stagionale TRIESTE-LUSSINPICCOLO-TRIESTE. Partenza del pullman ogni domenica da Trieste alle ore 6.15, ritorno da Lussinpiccolo alle ore 15 (rientro a Trieste alle 20 ca.).

Vendita dei biglietti presso l'Aurora Viaggi in Via Milano, 20, telefono 60261. Costo del biglietto di andata e ritorno Lire 38.000.

ORE DELLA CITTA'

Trieste divisa

Domani, alle 17.30 nella sede del Circolo della stampa, sarà presentata, per iniziativa del Gruppo '85, l'opera «Trieste città divisa», che la studiosa triestina Donatella Zazzi ha pubblicato qualche tempo fa presso l'editore milanese Mazzotta. Del volume della Zazzi, che scandaglia la realtà umana, sociale e culturale della nostra città partendo dalle pagine e dalle vicende di alcuni dei maggiori scrittori e intellettuali triestini (Antonio de Giuliani, Italo Svevo, Umberto Saba, Scipio Slataper e Angelo Vivante), parleranno lo scrittore e saggista Ferruccio Foelkel e la professoressa Maria Pirjevec dell'Università di Trieste.

Mostre d'arte

Acconciature in mostra al Centro Barbacan

In occasione del 25.o anniversario di fondazione dell'Argas, verrà inaugurata sabato 21 giugno, alle ore 18.30 al Centro Barbacan, una rassegna di fotografie d'acconciature interpretate dai soci, con la visione fotografica di Gabriele Crozzoli.

Giovanni Lenarduzzi alla «Provincia»

Resterà aperta fino al 23 giugno nella sala mostre della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4), la rassegna «Castelli di sabbia», del pittore Giovanni Lenarduzzi (e non Leonarduzzi, come pubblicato ieri). Per l'involontario errore ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Invito alle mostre di Aldo Bressanutti

Alla **Cartesius** «Il paesaggio» fino al 26 giugno, tel. 761582.

Alla **Tribbio** «Interni» fino al 27 giugno, tel. 61830.

Disegni di Bressanutti

In occasione del X anno dal terremoto in Friuli, durante il periodo della mostra, l'artista Bressanutti, per mezzo della galleria Cartesius, offrirà un'acquaforte (f. 35x50) a tutti coloro che sono già in possesso di un disegno sul Friuli dello stesso autore.

Sarà sufficiente avvertire anche telefonicamente la galleria per dare l'indirizzo dove far pervenire l'acquaforte offerta che potrà essere scelta.

Sala della Provincia

Piazza Vittorio Veneto
GIOVANNI LENARDUZZI

Alla Comunale

espone
ERCOLE COLAUTTI

Proprietà edilizia L'assemblea annuale

Il 20 giugno, alle 18, alla Stazione marittima si svolgerà l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione della Proprietà edilizia. Interverranno il presidente confederale ing. Viziano e il presidente internazionale avv. Gerin.

Vittime civili

L'Associazione delle vittime civili di guerra informa i grandi invalidi che entro il 30 giugno devono essere rinnovate, nella sezione provinciale del tesoro di Trieste, le tessere ferroviarie personali.

Boutique Albarella

Nel negozio di via Valdirivo 40 liquidazione totale per cessione attività. Sconti 15-80%. Com. effett.

Da Guina acquistate oggi...

pagate domani! Da Guina e G-Baby le migliori convenzioni per agevolare i vostri acquisti primavera-estate pagando con comode rate. Telefonateci per informazioni: vi offriremo l'opportunità di rinnovare il guardaroba vostro e dei vostri bambini alle condizioni che vi fanno più comodo. Guina e G-Baby via Genova 12 e 23. Tel. 630109.

Bellezza

Vuoi ridare tono ai tuoi capelli, spenti, opachi o deboli, e un'acconciatura in stile con la tua personalità?... Da Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289.

Tu bellissima profumeria

via Udine, 1, Vi ricorda l'annuale appuntamento con la nota casa francese «Clarins» relativa all'estetica corpo-seno. Sono previsti omaggi e promozioni per tutto il mese di giugno.

Mestieri dell'Istria

Venerdì 20 giugno, alle 18.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C), avrà luogo una serata culturale sul tema: «Arti e mestieri dell'Istria: pesca e industria a Cittanova Val di Torre». Relatore sarà mons. Luigi Parentin (con diapositive).

Pardini-Richter

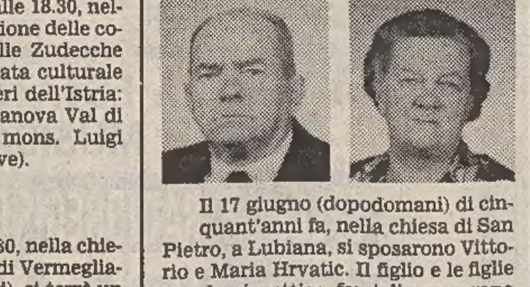
Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di Santo Stefano di Vermegliano (Ronchi dei Legionari), si terrà un concerto vocale con la partecipazione del basso Mario Pardini e del soprano Elisabetta Richter. Al pianoforte la prof. Gigliola Perissutti. Il programma comprende brani del repertorio musicale religioso dei seguenti autori: Bizet, Franck, Gounod, Haendel, Schubert, Stradella e Verdi. La serata è organizzata dal «Circolo del bel canto Beniamino Gigli» di Monfalcone.

Il libro di Barbi domani al Cca

Domani alle 18.45, verrà presentato al Circolo della cultura e delle arti il libro di Paolo Barbi «Napoli-Strasburgo e ritorno» in cui l'illustre uomo politico italiano fa il punto sulla sua esperienza di parlamentare europeo.

Barbi, triestino, ha al suo attivo una lunga attività politica che lo ha visto impegnato a vari livelli, di partito e di governo per più di quarant'anni. Saranno presenti all'incontro il giornalista parlamentare Gustavo Selva nonché gli ex parlamentari europei triestini Manlio Cecovini e Marcello Modiano.

Nozze d'oro



Il 17 giugno (dopodomani) di cinquant'anni fa, nella chiesa di San Pietro, a Lubiana, si sposarono Vittorio e Maria Hrvatic. Il figlio e le figlie con le rispettive famiglie augurano loro ancora tanta felicità e salute.

Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani nella scuola De Amicis (via D'Annunzio, Muggia). Saranno proiettate diapositive inedite. Ingresso libero.

Festa della banda

La Società bandistica «Nabrežina» di Aurisina organizza oggi al campo Sokol di Aurisina la tradizionale «Festa della banda» con il seguente programma: ore 16 apertura dei chioschi; ore 18.30 concerto della Società bandistica «Prosek» di Prosecco; ore 19.30 esibizione dei ballerini del «Ciabs» di Monfalcone; ore 21-24 ballo con il complesso «The Devils». Funzionerà un servizio buffet con specialità alla griglia e vini tipici locali. In caso di maltempo la festa viene rimandata a lunedì 16 giugno 1986.

Kinderheim «Ai Pini»

diurno, dai sei anni: 3 settimane di vacanze creative sul Carso, bagni di mare e attività in piccoli gruppi, tornando a casa ogni sera. Informazioni presso «Hostaria ai Pini». Prosecco/S. Croce. Tel. 225324 o 745828 serale.

Promozionale borsette

Vendita promozionale con sconti dal 30 al 50%. Comm. eff. Christine - Galleria Tergesteo.

UNA CLASSE DEL «PETRARCA» SI RITROVA 36 ANNI DOPO

Ricordando l'esame di maturità



C'è chi dell'esame di maturità ha un ricordo così angoscioso da sognarselo di notte e non con sensazioni piacevoli... Ma questo non è certo il caso della persone ritratte nella foto, ex studenti del corso C del liceo Petrarca, che hanno affrontato l'esame di maturità nell'anno scolastico 50-51. Infatti si sono riuniti a tanti anni di distanza per ricordare e festeggiare assieme l'esperienza scolastica con i professori di allora: Mercanti, Pescani, Verzegnassi, Pesante e Sponza. Sono intervenuti gli ex alunni: Giacchetti, Bernardi, Kostoris, Serasin, Gherbitz, Apollonio, Piesen, Schubert, Agnelli, Ercoli, Frezza, Gariggioli, Dossi, Schiffrer, De Curtis

Le colpe del Vicenza

Ho letto la lettera pubblicata sulle Segnalazioni dell'8 giugno, relativa all'eventuale promozione a tavolino che potrebbe favorire la Triestina nel caso in cui (auguriamocelo) riuscisse ad arrivare quarta e contemporaneamente gli strali del giudice sportivo si abbattessero sul Lanerossi Vicenza.

Non riesco né a capire né a condividere le remore che si pongono queste e altre persone, una Tv locale compresa. Mi pare che il ragionamento cui non si possa prescindere sia il seguente: il presidente del Lanerossi Vicenza ha ammesso davanti all'autorità giudiziaria di aver pagato a più riprese degli importi per un totale di lire 120 milioni, ma ha puntualizzato che tali versamenti sono stati effettuati per «addomesticare» partite giocate nel campionato 1984/1985 e quindi ormai prescritte.

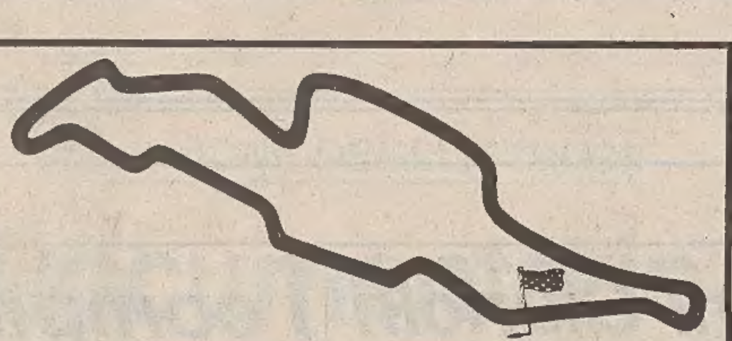
Mi pare trasparente e fin troppo infantile il giochetto tendente ad ammettere delle colpe per dei reati per i quali non ci può più essere perseguibilità sportiva. Non possiamo, però, dimenticare che allo scoppio dello scandalo, quando per la prima volta è stato fatto il nome del Lanerossi Vicenza, il presidente Maraschin ha sdegnosamente respinto ogni addebito e negato a più riprese a mezzo stampa e radio/Tv di aver mai tentato di aiutare la sua squadra in modo men che lecito.

A questo punto mi pare che i dubbi sulla credibilità e sulla correttezza del modo di comportarsi del presidente Maraschin non siano solo miei, ma anche e soprattutto degli inquisitori sportivi che non sembrano intenzionati ad accettare la linea difensiva del presidente del Vicenza. Se il Vicenza sarà ritenuto colpevole dovrà essere retrocesso favorendo così la squadra quarta classificata. Ora, non si capisce perché, se ciò dovesse verificarsi, i tifosi e la città non dovrebbero gioirne.

È evidente che in caso di colpevolezza sarà provato che il Vicenza aveva conquistato dei punti con la frode. Se così fosse stato ne consegue che in classifica avrebbe avuto meno punti di quelli che ha in realtà oggi. In conseguenza di quanto sopra la quarta classificata otterebbe giustamente la promozione che, comunque, a campionato regolare, avrebbe avuto con tutti i meriti.

Guido Gulli

G.P. DEL CANADA



SESTO APPUNTAMENTO MONDIALE DELLA FORMULA UNO

Diretta Tv2, ore 17.45



Classifica piloti: Prost tallona Senna

Classifica mondiale piloti (dopo 5 prove): 1) Senna (Brasile, Lotus-Renault) 25; 2) Prost (Francia, McLaren-Porsche) 23; 3) Mansell (Inghilterra, Williams-Honda) 18; 4) Piquet (Brasile, Brabham-Bmw) 15; 5) Rosberg (Finlandia, McLaren-Porsche) 11; 6) Johansson (Svezia, Ferrari) e Laffite (Francia, Ligier-Renault) 7; 8) Berger (Austria, Benetton-Bmw) 6; 9) Arnoux (Francia, Ligier-Renault) 5; 10) Alboreto (Italia, Ferrari) 3; 11) Brundle (Inghilterra, Tyrrell-Renault) e Fabi (Italia, Benetton-Bmw) 2; 13) Patrese (Italia, Brabham-Bmw) 1.

Classifica costruttori: McLaren prima

Classifica Coppa Costruttori (dopo 5 prove): 1) McLaren (Inghilterra) 34; 2) Williams (Inghilterra) 33; 3) Lotus (Inghilterra) 25; 4) Ligier (Francia) 12; 5) Ferrari (Italia) 10; 6) Benetton (Italia) 8; 7) Tyrrell (Inghilterra) 2; 8) Brabham (Inghilterra) 1.

Quattro volte Ferrari nell'albo d'oro

In Canada si è corso 18 volte: 8 volte a Mosport (1967, 69, 71, 72, 73, 74, 76, 77), 2 a Mont Tremblant (68 e 70), 8 a Montreal (78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85). Ecco l'albo d'oro: 1967 Brabham (Brabham Repco); 68 Hulme (McLaren-Ford); 69 e '70 Ickx (Brabham-Ford e Ferrari); '71 e '72 Stewart (Tyrrell-Ford); '73 Revson (McLaren-Ford); '74 Fittipaldi (McLaren-Ford); '76 Hunt (McLaren-Ford); '77 Scheckter (Wolf-Ford); '78 Villeneuve (Ferrari); '79 e '80 Jones (Williams-Ford); '81 Laffite (Ligier-Matra); '82 Piquet (Brabham-Bmw turbo); '83 Arnoux (Ferrari turbo); 84 Piquet (Brabham Bmw turbo); '85 Alboreto (Ferrari turbo).

LE FERRARI TENTANO LA CONQUISTA DELL'AMERICA

E ritornano alla ribalta i problemi dei consumi

Ritornano alla ribalta i problemi dei consumi nella Formula 1. Oggi può concretarsi la prima porzione del «sogno americano» della nostra Ferrari, ma sia le vetture del Cavallino rampante sia le monoposto concorrenti dovranno fare i conti innanzitutto con i 195 litri di carburante imposti dalla federazione. A Montreal le «grand prix» dovranno avere un propulsore economo e un telaio «intelligente».

Considerato il fatto che nella scorsa stagione Alboreto si aggiudicò la gara a una media di 174 chilometri all'ora, in questa edizione il vincitore dovrebbe marciare a oltre 180, pur con un serbatoio con 25 litri in meno. Quarantacinquanta cavalli in più e una messa a punto della parte «ciclistica» hanno ovviato alla partenza ad handicap.

A Montreal i piloti dovranno guidare per oltre 310 chilometri (compreso il giro di ricognizione), misurando i quasi quattro chilometri e mezzo del circuito per ben 71 volte. Se nel Gp del Belgio il problema dei consumi non era stato considerato (e a farne le spese era stato il solo, incauto Alan Jones su Lola-Force-Ford), nella competizione canadese i carburanti potranno essere determinanti.

PROPELLENTI — Rosa, grigiastri, opachi, trasparenti: i carburanti si presentano così nel loro variegato panorama. Ogni azienda (a volte ogni singola vettura) dispone di un tipo di benzina «ad hoc». Le grandi case petrolifere hanno creato delle équipe a disposizione dei team «di grido» e accompagnano i miliardi della sponsarizzazione con cisterne di prezioso propellente.

L'Agip, per esempio, rifornisce la Ferrari, l'Osella e la Minardi: l'autobotte che segue tutti i gran premi ha ben tre scomparti, uno per ogni scuderia. Per la cronaca, bisogna sottolineare che il carburante che spinge le vetture di Alboreto e Johansson è di un colore rosa pallido. «Desta tenerezza» ha rilevato un ingegnere. Ma quel colore da confetto contraddistingue un liquido sintetico fra i più avanzati al mondo.

Il regolamento è quanto mai ingenuo e prescrive che il 97 per cento deve essere composto di idrocarburi, a parte una minima quantità di azoto e di ossigeno. Niente alcol, nitrati o altri additivi. Fissa anche il numero di ottano, ma questo «rigido» regolamento non è stato in grado di cancellare un titolo mondiale conquistato dalla Brabham nell'83 con benzine dall'«ottano selvaggio».

La benzina viene, in realtà, creata dagli «alchimisti» negli antri segreti delle grandi aziende petrolifere e un solo litro di questo prezioso nettare per auto costa duecentocinquantamila lire. Un solo litro. E in un serbatoio ne vanno 195.

Un'altra curiosità: negli Stati Uniti le vetture della Formula Cart (quella, per intenderci, a cui parteciperà dalla prossima stagione anche il marchio del Cavallino di Maranello) trovano la loro linfa vitale nel metanolo. Il vino, però, in questo caso non c'entra. Si tratta dell'idrocarburo estratto dal petrolio. E in questo caso i trucchi non possono esserci. Una lezione in più da una Formula fino ad ora snobbata dalla federazione internazionale.

I BARONI — Carburanti a parte, nella Formula 1 conta «un po'» anche l'uomo e le grandi guide (come Prost, Senna e Piquet) riescono a razionalizzare i consumi anche senza l'ausilio (a volte ingannatore) della strumentazione che visualizza il lavoro della centralina elettronica. Il brasiliano Ayrton Senna che momentaneamente è alla testa della muta iridata, nelle ultime gare ha dato prova di maestria e sagacia nonostante la ridotta esperienza nella massima Formula.

Comunque, la classifica rivela un sostanziale equilibrio di valori fra i «baroni» del volante. Fra il primo (Senna) e il quarto (Piquet) vi sono solamente dieci punticini, per cui si comprende come ogni gran premio acquisti di ora in ora un valore maggiore del precedente. E nella doppia trasferta americana i punti a disposizione sono ovviamente diciotto.

Le Ferrari corrono in salita (mentre l'altr'anno a Montreal ottennero una entusiasmante doppietta, un uno-due che però non mise definitivamente k.o. le McLaren e le Williams-Honda) ma nell'ultima gara disputatasi in terra belga hanno dimostrato di avere qualche vitamina in più e (nei piloti) qualche remora psicologica in meno. L'adozione delle nuove turbine non ha risolto tutti i problemi (il telaio resta ancora il vero tallone d'Achille). Comunque, il podio non è più un miraggio.

IL MARKET DEI VOLANTI — È già mercato, anche se il mondiale è appena partito. Alboreto e Johansson non sono certi di restare nella Casa rossa, anche se il milanese avrebbe in mano un contratto di ferro. L'ombra di Ayrton Senna è diventata un vero incubo per l'italiano. Lo svedese, invece, si guarda soprattutto dall'austriaco Berger (se la Bmw non dovesse entrare in prima persona nel mondo della F. 1) e da Ezio De Cesaris in area di parcheggio (fin troppo sfacciatamente) alla scuderia Minardi.

E nel team della McLaren (che pur sempre guida la speciale classifica riservata ai costruttori) non è azzardato prevedere il divorzio fra Prost e Rosberg (mai troppo amici).

Novità all'orizzonte anche per il mercato-motori: la Brabham potrebbe abbandonare il propulsore bavarese per affidarsi ai tecnici della Ford, beneficiando degli esperimenti fatti quest'anno dal team Lola.

Anche la livrea delle vetture ha la sua importanza e dalla prossima stagione i mitici «sigari neri» della Lotus, sponsorizzati da una fabbrica del fumo, potrebbero perdere il caratteristico colore nero e giallo-oro. Alla Benetton, intanto, stanno preparando una vettura dai colori più audaci. Dopo i pneumatici color rosa, e dopo i «colpi» di pennello sparsi sulla carrozzeria delle vetture veneto-inglesi, siamo tutti «ansiosi» di sapere quale sarà il prossimo vezzo cromatico.

Dalle quisquilie al serio. Nei prossimi giorni tornerà alla ribalta il problema della sicurezza, e potrebbe essere deciso un nuovo, più restrittivo regolamento. Un cosa è certa, la via della benzina con il contagocce, non solo non tarpa le ali ai propulsori, ma uccide lo spettacolo. Le vie più serie da intraprendere portano invece, a una drastica riduzione della cilindrata e a una valvola che limiti la pressione da fornire ai compressori. Si eliminerebbe, così, quella inutile e dispendiosa ricerca per i motori da qualificazione. Se le briglie non verranno tirate, entro pochi anni i motori Bmw, Tag-Porsche, Ferrari e Honda potrebbero arrivare alla soglia dei 1.500 cavalli; uno per ogni centimetro cubo. Poi, a queste vetture mancherebbero solo le ali.

Ro. Ca.

MANSELL Williams-Honda 1'24"118	SENNA Lotus-Renault 1'24"188
PIQUET Williams-Honda 1'24"506	PROST Marlboro-McLaren 1'25"192
ARNOUX Ligier-Gitanes 1'25"224	ROSBERG Marlboro-McLaren 1'25"632
BERGER Benetton-Bmw 1'26"439	LAFFITE Ligier-Gitanes 1'26"447
PATRESE Brabham-Bmw 1'26"483	WARWICK Brabham-Bmw 1'27"413
ALBORETO Ferrari 1'27"495	BOUTSEN Arrows-Bmw 1'27"614
JONES Lola-Ford 1'28"058	TAMBAY Lola-Ford 1'28"095
FABI Benetton-Bmw 1'28"102	DUMFRIES Lotus-Renault 1'28'521
STREIFF Tyrrel-Renault 1'28"639	JOHANSSON Ferrari 1'28"881
BRUNDLE Tyrrel-Renault 1'29"111	NANNINI Minardi 1'29"653

DALLA REGIONE

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

Le province avranno più poteri in materia di cultura e ambiente

Stanziati 30 miliardi per il prossimo triennio suddivisi in quote uguali

Le Province quali principali interlocutrici dell'amministrazione regionale nella formazione del piano regionale di sviluppo e, soprattutto, nella definizione degli indirizzi degli interventi che più direttamente incidono sull'assetto del territorio.

Perseguendo tale «traccia» operativa, fatta propria dalla Regione come obiettivo prioritario di questa legislatura, il governo del Friuli-Venezia Giulia ha approvato un disegno di legge, «Attuazione di progetti delle province nel quadro del piano regionale di sviluppo», che specifica e definisce concretamente questo «nuovo» tipo di rapporto Regione-Province.

Illustrato alla giunta dall'assessore al bilancio e alla programmazione Gianfranco Carbone, il provvedimento (che prosegue il discorso già avviato con le leggi regionali n. 7 del 1981, n. 72 del 1982 e n. 27 dello scorso anno) inquadra in dettaglie le norme procedurali idonee a consentire di valorizzare pienamente i contenuti dell'elaborazione programmatoria delle Province.

Un approccio a questa problematica, vivacemente dibattuta in particolare in questi ultimi mesi nella nostra regione, era già stato delineato nella cosiddetta «nota programmatica», cioè il «testo-base» per le consultazioni sul piano triennale 1986-88.

In quel documento si parlava di un'intesa di carattere «politico» tra Regione e Province, in forza della quale, si affermava, «viene attribuito valore prioritario a determinati interventi di rilevante interesse per la crescita economica e l'assetto del territorio a livello provinciale, vengono individuati i soggetti pubblici responsabili per l'attuazione di ciascuna delle componenti in cui si articolano gli interventi previsti, vengono indicati gli altri eventuali organismi pubblici e privati che dovranno essere coinvolti, vengono formulate previsioni sui tempi di completamento del processo attuativo, vengono coerentemente stabilite le modalità per il coordinamento degli interventi in corso di svolgimento e per la verifica dei risultati».

Tutte queste considerazioni sono ora recepite in questo disegno di legge, che specificatamente fa riferimento a investimenti per opere e interventi che favoriscono la valorizzazione dei beni naturalistici e quelli d'interesse storico e culturale nonché assicurano il mantenimento di un equilibrato assetto economico in zone interessate a rilevanti trasformazioni conseguenti alla realizzazione di grandi infrastrutture a livello regionale e sovraregionale.

La dotazione finanziaria complessiva corrisponde a 30 miliardi di lire per il prossimo triennio, suddivisa in quote eguali di 10 miliardi per ciascun anno.

«Proprio in queste materie — ha sottolineato l'assessore Carbone — si ritiene che la Provincia possa assumere un ruolo chiave, in quanto ente in grado di indicare le soluzioni più idonee per assicurare equilibrio e raccordo tra istanze diverse e, se necessario, promuovere la collaborazione tra organismi che sono chiamati a operare in modo coordinato».

«Si può affermare — ha ancora rilevato Carbone — che con il modello procedurale così delineato si pongono delle certe promesse per un importante sviluppo nell'organizzazione dei rapporti tra l'amministrazione regionale e le quattro Province in materia di programmazione».

CONVEGNO MEDICI D'URGENZA

Sanità: obiettivi secondo Renzulli

Esaminato il rapporto tra politici e «dottori»

Riorganizzazione degli ospedali, funzionalità dei presidi multizonali e adeguata presenza di servizi sul territorio sono i tre obiettivi da raggiungere per dare concretezza alla riforma sanitaria. Ne ha parlato ieri al terzo congresso nazionale dei medici d'urgenza, che si conclude oggi al palacongressi di Grado, l'assessore alla sanità Gabriele Renzulli.

«Nel momento che vede la sanità in Italia attraversare una grave crisi — ha rilevato Renzulli — la classe medica chiede di assumere un ruolo di centralità, questo significa assumersi una grande responsabilità anche politica, nel vero senso di questa parola».

All'importante rapporto tra funzione politica e funzione medico-scientifica, Renzulli ha dedicato una parte del suo intervento rilevando che «nel settore della sanità il politico deve avere grande rispetto della componente scientifica perché da un corretto rapporto, nelle distinte competenze, possono derivare autentici benefici alla collettività».

Dopo aver ricordato il «manifesto bianco» sottoscritto da numerosi medici sui destini delle strutture ospedaliere, Renzulli si è soffermato sulla necessità di creare migliori occasioni di funzionalità e coordinamento tra ospedali, presidi multizonali e terirtorio, pur mantenendo l'unità funzionale costituita dalle Usl.

In questo ambito l'assessore ha indicato aluni indirizzi che potrebbero essere sperimentati attraverso i piani sanitari regionali e i piani attuativi delle Usl. Così, per gli ospedali con oltre ottocento posti letto si potrebbe individuare un titolare con competenza sanitaria, una disponibilità finanziaria sicura e un funzionario delegato per i problemi logistici al quale possano fare riferimento i sanitari.

LA CONFERENZA DELLE CAMERE DI COMMERCIO A BRIONI

Le strategie di Alpe Adria su tecnologie e congressi

Varati un gruppo di lavoro e un censimento di aziende e centri

Sarà la Camera di commercio di Trieste a gestire ancora per un biennio i gruppi di lavoro intercamerali Alpe Adria per l'innovazione tecnologica e per collaborazione in campo congressuale: lo ha stabilito la sesta conferenza dei presidenti delle Camere per l'economia dell'area Alpe Adria nella sessione conclusiva dei lavori di Brioni, che ha approvato all'unanimità la relazione del presidente uscente, on. Giorgio Tombesi.

Quest'ultimo infatti, adempiendo agli impegni assunti nella precedente Conferenza tenutasi a Trieste nell'85, aveva proposso l'avvio dell'attività di questi gruppi tecnici, ciascuno dei quali ha elaborato una serie di proposte.

In sostanza, nel settore della diffusione delle nuove tecnologie alle imprese e dello sviluppo della ricerca applicata, sarà innanzitutto completata un'evidenza dettagliata di tutti i principali istituti di ricerca dell'area Alpe Adria.

Andranno anche studiati attraverso riunioni del gruppo di lavoro e dei responsabili dei singoli istituti delle proposte e i migliori sviluppi da dare alle attività di ricerca in funzione delle esigenze specifiche del tessuto produttivo e dei mercati di assorbimento. Un parallelo lavoro dovrà essere completato nel campo dei centri congressuali.

Secondo le proposte avanzate dal presidente Tombesi, che era affiancato nella Conferenza di Brioni dal presidente camerale di Gorizia dott. Bevilacqua, dai delegati della Camera di commercio di Udine e dell'Unioncamere Friuli-Venezia Giulia e dai funzionari tecnici, sarà costruita una «mappa dei centri congressuali» dell'area Alpe Adria, nel cui ambito andranno poi individuate, selezionate e valorizzate in sede promozionale quelle strutture che risultino meglio rispondenti allo svolgimento di manifestazioni di rilievo internazionale.

La Conferenza era presieduta secondo il turno di rotazione prestabilito, dal nuovo presidente camerale della Croazia Jozo Petovic, con il quale l'on. Tombesi si è trattenuto anche a colloquio separato sui temi di più spiccato interesse per i rapporti fra la nostra regione e le vicine aree jugoslave, quale il completamento dei tronchi autostradali tra Fernetti e Lubiana con il raccordo per Gorizia.

Su questo problema, come sugli aspetti connessi al progetto per il traforo del Monte Croce Carnico, sul quale esiste ormai la piena adesione anche da parte della Carinzia, e in generale su tutti gli aspetti dei collegamenti Nord-Sud entro l'area considerata, si è convenuto di sollecitare l'interessamento specifico della commissione trasporti della comunità di lavoro Alpe Adria.

STABILMENTE RESIDENTI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Quattro su mille sono stranieri

PAESI DI CITTADINANZA	N. stranieri residenti
JUGOSLAVIA	960
STATI UNITI	475
FRANCIA	369
SVIZZERA	333
REGNO UNITO	277
GRECIA	270
DANIMARCA	251
GERMANIA OCC.	244
AUSTRIA	230
BELGIO	172
TUNISIA	128
CANADA	99
ARGENTINA	67
VENEZUELA	58
PAESI BASSI	45
IRAN	34
BRASILE	28
ALGERIA	23
EGITTO	21
LIBIA	16
CILE	12
FILIPPINE	12
MAROCCO	11
ALTRI PAESI E APOLIDI	844
IN COMPLESSO	4979

Secondo le più recenti statistiche rese note dall'Istat, nel Friuli-Venezia Giulia risiedono 4.979 cittadini stranieri: 2.371 maschi e 2.608 appartenenti al gentil sesso. Il 67 per cento, cioè i due terzi, di codesti stranieri è costituito da persone in condizione non professionale (che sono complessivamente 3.337, fra cui 1.027 studenti, 957 casalinghe e 716 pensionati), mentre le persone in condizioni professionali sono 1.642, di cui 542 addetti all'industria e 431 al commercio.

Il nucleo numericamente più consistente è formato dagli jugoslavi, che complessivamente raggiungono le 960 unità e costituiscono il 19,3 per cento degli stranieri residenti nel Friuli-Venezia Giulia. In effetti, circa un quinto (esattamente il 19,1 per cento) di tutti i cittadini jugoslavi dimoranti in Italia risiede nella nostra regione. Soltanto in Lombardia risulta risiedere un numero di cittadini jugoslavi, si tratta precisamente di 1.209 persone, superiore a quello residente nel Friuli-Venezia Giulia.

Il secondo posto, nella graduatoria degli stranieri residenti nella nostra regione, è detenuto dai cittadini degli Stati Uniti d'America (complessivamente 475), mentre al terzo e rispettivamente al quarto posto si piazzano i francesi (369) e gli svizzeri (333), seguiti dagli inglesi (277), dai greci (270), dai danesi (251) e, quindi, dai cittadini di vari altri Paesi, come si evince dalla tabella a fianco riprodotta. In sintesi, nel Friuli-Venezia Giulia risiedono 3.452 cittadini stranieri appartenenti ad altri Paesi europei, 1.588 americani, 704 asiatici, 656 africani.

Rapportati alla popolazione residente, i 4.979 stranieri residenti nella nostra regione corrispondono a una frequenza media di 4 stranieri ogni mille abitanti; ovvero, a uno straniero ogni 248 abitanti (frequenza lievemente superiore alla media nazionale, pari a un cittadino straniero ogni 268 abitanti).

La più elevata frequenza — in rapporto alle rispettive popolazioni — di stranieri residenti nelle singole regioni italiane si riscontra nel Trentino-Alto Adige: uno ogni 157 abitanti (si tratta, in prevalenza, di tedeschi occidentali e, in secondo luogo, di austriaci).

Vengono quindi il Lazio, con un cittadino straniero ogni 171 abitanti.

Giovanni Palladini

In poche righe

Dinamica dei gas rarefatti a Grado

Da domani a sabato Grado ospiterà al Palazzo dei congressi un convegno internazionale sulla dinamica dei gas rarefatti, che vedrà la partecipazione di 200 studiosi provenienti da 28 paesi.

Il simposio — che ha una lunga e affermata tradizione, essendo ormai giunto alla sua quindicesima edizione — è organizzato quest'anno in Italia con la collaborazione di università e istituti di ricerca quali il Politecnico di Milano, gli atenei di Bologna e Trieste, il Cnr. Il finanziamento proviene da enti quali l'Enea, la Commissione delle Comunità europee di Bruxelles, il Centro di Miramare, la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il tema del convegno riguarda una disciplina che negli ultimi dieci anni ha avuto un notevole progresso teorico e sperimentale in relazione ai programmi spaziali. La dinamica dei gas rarefatti presenta infatti rilevanti applicazioni in settori quali la fisica del plasma, l'astrofisica e l'aerodinamica dei veicoli spaziali al rientro nell'atmosfera.

Borse di studio all'Area di ricerca

Il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ha bandito due concorsi pubblici per titoli e colloquio per l'assegnazione di borse di studio. Si tratta di sei borse di formazione di personale di ricerca nel campo della luce di sincrotrone e di cinque borse di formazione di personale nel campo delle biotecnologie. Il termine ultimo per l'invio delle domande di partecipazione scade alle ore 14 del 25 agosto 1986. Per informazioni, rivolgersi al Consorzio per l'Area, Padriciano 99, Trieste.

Concorso per commissari di polizia

Un concorso per l'ammissione all'Istituto superiore di polizia è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 22 maggio. In base a esami, saranno selezionati novanta allievi aspiranti commissari in prova al primo anno del terzo corso quadriennale per l'anno '86-'87.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano compiuto 18 anni (e non superato i 21) alla data di presentazione delle domande e siano in possesso di diploma di scuola media superiore. Il titolo di studio potrà essere conseguito anche in data successiva, purché nell'anno in cui ha luogo il concorso.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo da lire tremila, dovranno essere presentate entro il 21 giugno alla Questura della provincia in cui il candidato risiede. Per informazioni, rivolgersi agli uffici arruolamento delle Questure.

Premi letterari a Udine

UDINE — Piero Camporesi, con «Le officine dei sensi» (editore Garzanti), ha vinto il premio della critica letteraria nazionale «Aquileia» 1986. Giorgio Faggin, invece, con il Vocabolario della lingua italiana (editore Del Bianco) ha vinto il premio regionale «Ciscjel». La proclamazione dei vincitori è stata effettuata ieri sera a Udine, in sala Ajace, nel corso di una cerimonia, durante la quale è avvenuto lo spoglio delle schede dei componenti le due giurie allargate dei premi organizzati dal Centro informazione e studi sulle attività economiche della provincia di Udine.

Sono anche stati premiati, per l'«Aquileia» Raffaele Crovi per «La convivenza» (ed. Paoline) e Giovanni Arpino per «Passo d'addio» (ed. Einaudi) e per il «Ciscjel» Domenico Cerroni Cadoresi per «Letteratura italiana in Friuli» (Istituto per l'enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia) e Giancarlo Pretini per «Facanapa e gli altri» (ed. Trapezio).

DA DOMANI PER QUATTRO MESI

Si chiude a Sagrado il ponte sull'Isonzo

Sarà chiuso da domani al traffico, per quattro mesi, il ponte sull'Isonzo di Sagrado. Con propria ordinanza, l'Anas ha esteso a tutti i veicoli il divieto di transito, per il lavoro di straordinaria manutenzione del manufatto, dopo che in un primo momento si era detto che tale divieto avrebbe riguardato solo il traffico pesante. Nell'ordinanza si accenna, tuttavia, alla possibilità che la circolazione di veicoli di peso inferiore a 2,5 tonnelllate a pieno carico venga consentita di volta in volta, e qualora le fasi di lavoro lo consentano». La chiusura del ponte di Sagrado non potrà non avere pesanti ripercussioni sui flussi di traffico fra Trieste e l'Isontino, nonché sulla statale da Trieste a Udine, che attraversa l'Isonzo proprio fra Sagrado e Gradisca. L'Anas ha previsto deviazioni segnalate per l'attraversamento dell'Isonzo al ponte di Pieris e lungo quello sul Vipacco, sulla strada del Vallone. Tuttavia si tratterà di deviazione che costringeranno gli automobilisti a fare parecchi chilometri di strada in più. I lavori al ponte di Sagrado si sono resi necessari dopo la «piena» dell'Isonzo dell'autunno di due anni fa, che ha compromesso i piloni della struttura.

S.O.S. ALLE FORZE POLITICHE REGIONALI

Problemi della navalmeccanica Incontro sindacati-capigruppo

Si è tenuto nei giorni scorsi — avverte un comunicato sindacale — l'incontro tra il coordinamento regionale Fim-Fiom-Uilm della navalmeccanica, guidato da Ellero Devescovi e Fabricci e i capigruppo del consiglio regionale del Pci, Psi, Dc, Pri, LpT e Lista civica.

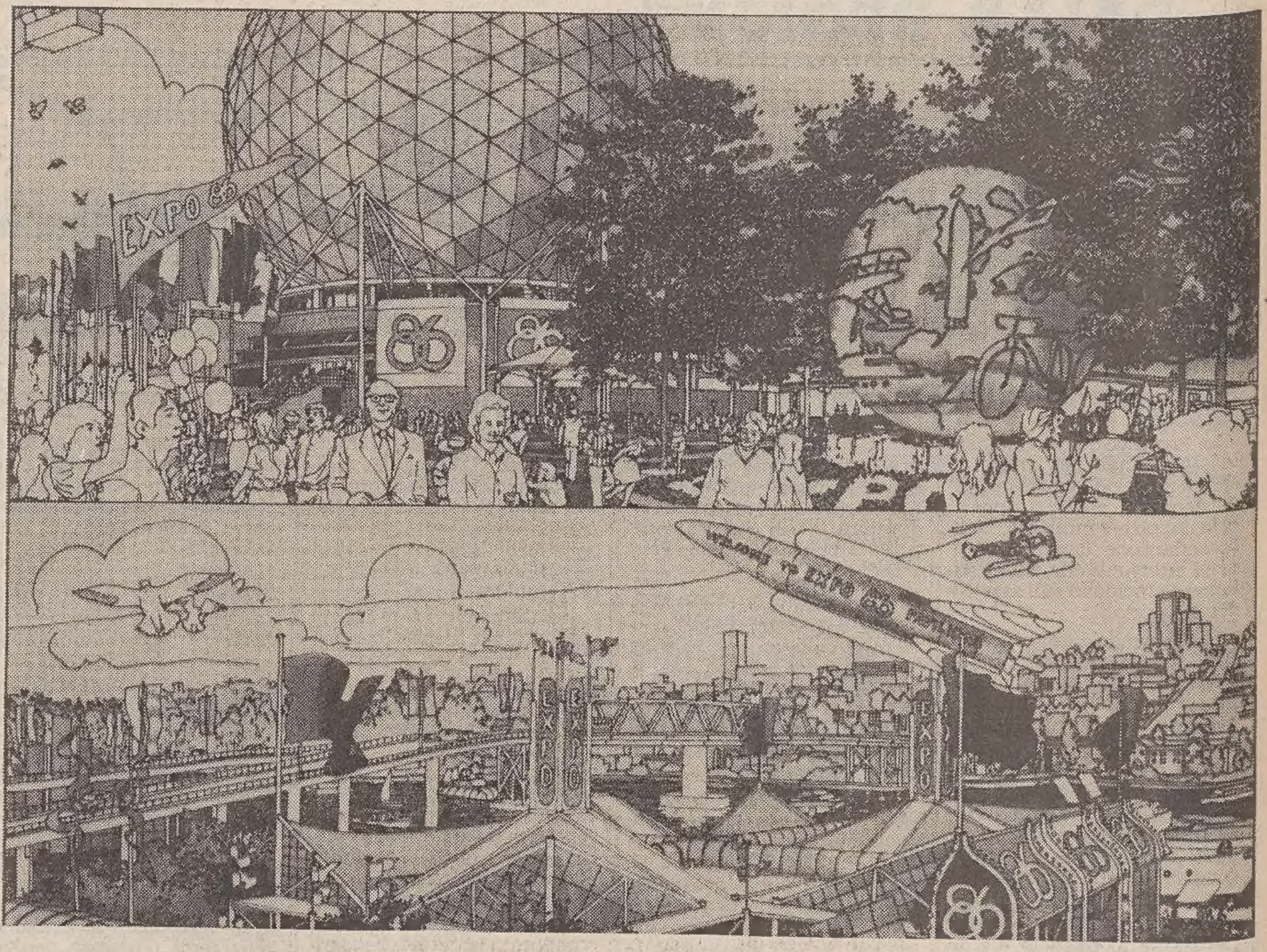
La delegazione sindacale ha illustrato la grave situazione del settore dove persiste un massiccio ricorso alla cassa integrazione, rimangono aperti i problemi dovuti al ritardo nell'acquisizione delle commesse, causa la mancata approvazione della legge per il rinnovo della flotta pubblica Finmare, e prosegue la politica di ridimensionamento perseguita dalla Fincantieri.

Le forze politiche — si legge sempre nel comunicato — sono state sollecite a operare per il superamento di questi nodi e per arrivare alla convocazione di una conferenza delle partecipazioni statali, momento di verifica importante della vertenza in atto con l'Iri, e per la rapida approvazione della legge regionale che destina 45 miliardi al risanamento delle partecipazioni statali.

Sulle richieste fatte, i capigruppo hanno manifestato completa adesione impegnandosi a intervenire per sollecitare l'approvazione della legge Finmare e per l'attivazione del coordinamento delle regioni marinare. Sui problemi dell'Area i capigruppo — concordando con il giudizio espresso sul disimpegno dell'Iri nel settore industriale — hanno convenuto sull'esigenza di arrivare rapidamente alla conferenza sulle partecipazioni statali.

Si sono impegnati a operare per approvare la legge regionale sull'utilizzo dei 45 miliardi prima della pausa estiva, prevedendo l'utilizzo di questi fondi in investimenti per innovazioni di prodotto e di processo anche nel settore della navalmeccanica accogliendo la richiesta del sindacato.

IL PADIGLIONE ITALIANO ALL'EXPO '86 DI VANCOUVER



Il progetto è stato elaborato prendendo a riferimento il concetto delle grandi «reti», cioè delle strutture fisiche ed operative che sono alla base della mobilità e della comunicazione.

In particolare, le reti sono state prospettate come le pietre miliari del cammino della civiltà, dal passato al futuro, secondo progressivi incrementi della capacità dell'uomo di controllare l'ambiente in cui vive.

La terra, il mare, il cielo, lo spazio, rappresentano i successivi orizzonti in cui si è attuato lo scambio delle merci e delle informazioni, e che oggi ripropongono, ciascuno e tutti insieme, il fondamentale confronto con la modernità: per gli apparati produttivi oltre che per gli organismi di coordinamento nazionali ed internazionali.

Il progetto si presenta come un palcoscenico aperto alla partecipazione del pubblico, che potrà così muoversi (da protagonista e non soltanto da spettatore) tra i colori accesi della piattaforma, ispirati a quelli della bandiera italiana, lasciandosi guidare dalla alternanza tra immagini statiche (alcuni prodotti fortemente rappresentativi, i marchi dell'Azienda Italia alle pareti) ed immagini in movimento (la storia delle reti raccontata mediante proiezioni su schermi multipli, televisivi e cinematografici).

La soluzione adottata si basa su un impianto deliberatamente didascalico (di fatto, una superficie espositiva), concepito per valorizzare i materiali espositivi con un carattere di accentuata «teatralità». Il visitatore viene accompagnato lungo un percorso di «suoni e luci»: un programma di illuminazione scenografico del padiglione e degli oggetti esposti; una colonna sonora in cui la tradizione musicale italiana si alterna con il realismo di rumori d'ambiente.

Il percorso attraversa gli spazi dedicati alle grandi reti, lasciando da un lato i richiami emblematici alle realizzazioni del passato (una biga romana, le polene di antiche navi, l'elicottero di Leonardo, l'apparecchio ricetrasmittente che Marconi donò a D'Annunzio), e dall'altro le realizzazioni «da primato» delle più avanzate tecnologie italiane: infrastrutture, automobili, motoscafi d'altura, elicotteri, satelliti ed impianti di telecomunicazioni.

Alle telecomunicazioni è inoltre dedicata un'apposita sezione, che illustra la evoluzione degli impianti di trasmissione e ricezione «da Marconi alle fibre ottiche».

La progressiva ascesa nel mondo delle reti — da un lato il passato e dall'altro il presente che diviene futuro — culmina in una superficie speculare di fondo che riflette lo spettatore nell'insieme di ciò che ha visto: a dire che ogni progresso scaturisce da un confronto con se stesso. Ma quando, con una intermittenza regolabile, la superficie di fondo si illumina, rivela in trasparenza una raccolta di opere d'arte, rappresentativa delle varie epoche antiche e moderne: sul tema della mobilità e dello spirito di cambiamento che alla mobilità presiede.

Nella parte posteriore del padiglione, di fronte alle aree di servizio (uffici, sale di riunione, ecc), un grande schermo quadripartito riproporrà alcune scene significative della più nota cinematografia italiana, dal tempo del muto alle produzioni più recenti, anch'esse ispirate al tema delle reti (il viaggio per terra, le avventure per mare, l'epopea del volo, il parlarsi a distanza). Ma servirà anche per proiezioni televisive a circuito chiuso nell'ambito del padiglione o in collegamento via satellite.

Mario Garassino

SCHEDA DELLA MOSTRA

LUOGO:	Vancouver (Canada)
DATA:	2 Maggio - 13 ottobre 1986
VISITATORI:	stimati 15 milioni: il 60% canadesi; il 30% dagli USA, il 10% dal resto del mondo
RECORD:	già venduti oltre 7 milioni di biglietti d'ingresso
PARTECIPANTI:	40 Paesi; Stati Nazionali; Province e Territori canadesi; oltre 30 Corporazioni Industriali. Queste ultime con un contributo di sponsorizzazioni di oltre 180 milioni di dollari.
ESTENSIONE:	70 ettari prospicienti il mare nelle zone di False Creek e Burrard Inlet
MANIFESTAZIONI:	oltre 80 conferenze e congressi, rappresentazioni da ogni continente di musica, danze, mimi, cabaret e robots
ORARIO:	dalle 10 del mattino alle 10 di sera, orario continuato, per sette giorni la settimana.

Dati dell'interscambio Italia-Canada

In questi ultimi anni i rapporti commerciali tra l'Italia e il Canada si sono fatti particolarmente intensi. L'interscambio è in continua ascesa e il saldo largamente attivo per l'Italia. Il Canada può essere annoverato tra i mercati più interessanti per la nostra economia.

Nel primo semestre dell'85 l'export italiano verso il Canada è stato superiore a quello della Francia che, pure, vanta con esso legami strettissimi, sia dal punto di vista economico sia da quello storico-culturale.

Ma ecco i dati più significativi del rapporto commerciale Italia-Canada dal 1983 ad oggi (fonte I.C.E. - miliardi di lire):

	1983	1984	%	1985 primi 8 mesi
IMPORT	794	1.025	+ 29	635
EXPORT	965	1.416	+ 47	1.200
TOTALE	1.759	2.441	+ 38	1.835
SALDO	171	391	+128	565

Emerge evidente l'andamento più che positivo per il nostro Paese dell'interscambio che ha fatto registrare nell'85 un autentico balzo in avanti delle esportazioni (circa il 27%) al quale ha corrisposto — sempre rispetto all'84 — un raddoppio in percentuale del saldo, divenuto ormai largamente e stabilmente attivo.

Già l'anno 1984 aveva fatto registrare, rispetto al 1983, passi in avanti notevolissimi, con un aumento delle esportazioni di circa il 47% e del saldo valutario di circa il 128%. Il biennio 1984-85 segna quindi una tappa storica nei rapporti fra Italia e Canada a tutto vantaggio del nostro Paese.

Importazioni italiane (in miliardi di lire)	1983	1984	%	% al 31/8/85
PASTA PER CARTA	163	266	+ 63	+ 5
FRUMENTO	184	206	+ 12	−38
MINERALI DI FERRO	42	70	+ 67	−19
PELLI CRUDE NON PELL.*	11	29	+159	−15
AEROMOBILI E PARTI	11	35	+224	−35

* Non per lavorazioni di pellicceria

Come si può notare dalla tabella sopra esposta, già nei primi 8 mesi del 1985 si è verificata una netta inversione di tendenza delle importazioni, eccezion fatta per la voce «Pasta per carta» aumentata, seppure in misura minima, rispetto al 1984.

Esportazioni italiane (in miliardi di lire)	1983	1984	%	% al 31/8/85
CALZATURE DI PELLE	99	131	+33	+42
TESSUTI SINTETICI	40	64	+61	+14
PRODOTTI METALMECC. VARI	43	64	+50	+55
MACCHINARI NON ELETTRICI	58	60	+ 2,6	+19
ALTRI MANUFATTI	39	60	+51	+32

Nei primi otto mesi del 1985, sempre con riferimento allo stesso periodo del 1984, l'export delle calzature di pelle ha registrato un aumento del 42%, quello dei tessuti sintetici del 14%, quello dei macchinari non elettrici del 19%, quello degli altri manufatti del 32%. Da segnalare inoltre il passo in avanti del settore dei tessuti in lana passato dai 29 miliardi del 1983 ai 52 miliardi dei primi otto mesi del 1985 con un incremento del 173%, a conferma che la moda «made in Italy» resta uno dei settori trainanti della nostra economia.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IN UNA SETTIMANA IL MERCATO HA PERSO QUASI OTTOMILA MILIARDI

Dopo la brutta caduta di lunedì la Borsa cerca nuovi equilibri

Solo la mossa di Visentini, che ha escluso la tassazione, ha salvato il salvabile

ROMA — Il mercato azionario della Borsa valori di Milano è alla ricerca di un nuovo equilibrio di base. La settimana che si è chiusa venerdì ha infatti registrato ancora un andamento caratterizzato da forti oscillazioni. Lunedì la settimana si è aperta con uno scivolone del nove per cento e l'intonazione di fondo del mercato è rimasta debole fino a quando, nella mattinata di mercoledì, il ministro delle finanze Visentini non ha esplicitamente escluso nuovi provvedimenti per la tassazione dei guadagni realizzati in Borsa. Tuttavia, il comportamento dei «borsini» determinava giovedì ancora un ribasso, questa volta contenuto nel 3,6 per cento. Venerdì, infine, la quota recuperava il due per cento nonostante il negativo andamento della prima scadenza tecnica di fine mese, la risposta premi che ha registrato l'abbandono di circa il 95 per cento delle partite prenotate.

La capitalizzazione della Borsa, nel frattempo, è scesa da un venerdì all'altro da 174.049 a 166.867 miliardi di lire, mentre il valore degli scambi è passato dai 426,8 miliardi di lunedì scorso a meno di 250 miliardi.

Gli assicurativi hanno registrato, in un senso o nell'altro, le maggiori oscillazioni e sono generalmente finiti su basi inferiori a quelle di venerdì scorso, specie quelli a minor flottante. In particolare le Generali sono terminate a 131.250 lire con una perdita da venerdì scorso del 4,8%, le Ras a 53.950 (−9,3), le Sai a 69.500 (−9,1%). Cedenze più contenute sono state segnate dalle Fondiaria (−2,4%), mentre le Italia hanno perso il 13,5%, le Lloyd Adriatico il 13% e le Firs il 12%.

Più contenute le oscillazioni dei bancari con le Comit finite a 26.000 (−4,4). Le cedenze maggiori le hanno subite le Banco di Roma (−7,2), Nuovo Banco Ambrosiano (−7,4), e la Banca Toscana (−5,3%). In contenuto assestamento le Fiat (−1,4%), mentre le Ifi priv. hanno perso il 6,6%, le Ifil il 5,6% e le Fidis il 6,8%. Perdite di rilievo hanno accusato per contro le Snia Bpd (−9,4), le Rinascente (−7,8%), Toro (−10,2%). Le Gemina dal canto loro hanno contenuto la perdita nel 3,8%.

Relativamente resistenti le Montedison e le Iniz. Me.T.A. (−2,2). Tra gli altri valori del gruppo sono finiti ancora su basi deboli le Standa (−8%), Miralanza (−8,3), Inv. Imm. Ital (−6,2%), Selm (−5,1%), Farmitalia, C. Erba (−4,6%). Le Partecipazioni Finanziarie hanno perso quasi l'11%.

Su basi migliori di quelle di venerdì scorso sono finite, invece, le Olivetti (+3%) in seguito anche all'annuncio del positivo andamento dei primi cinque mesi dell'86 e dell'ingresso nel capitale della Volkswagen. Le Cir hanno invece perso da un venerdì all'altro il 9,2%, mentre le Cofide hanno guadagnato il 7,3%. Su basi deboli sono poi finite le Buitoni (−12,1%) e le Perugina (−4,2).

Deboli anche i valori del gruppo Ferruzzi (Agricola −10, Eridania −9,5, Silos −9,4), nonostante l'ingresso della inglese Hillsdow nell'agricoltura mentre i valori del gruppo Pesenti hanno denunciato una buona resistenza. Di poco migliori le Acqua Marcia (+1,5).

La Danieli di Buttrio raddoppia il capitale

UDINE — L'assemblea straordinaria dei soci della Danieli e C. Officine meccaniche SpA di Buttrio (Udine), dopo aver confermato in sede ordinaria nella carica di amministratore Rinaldo Ossola, ha deliberato l'aumento del capitale sociale, che passa da 18 a 36 miliardi.

L'operazione avverrà mediante l'emissione di 35 milioni 550 mila nuove azioni di risparmio non convertibili da lire 500 nominali, con sovrapprezzo di 500 lire da offrire in opzione ai soci in misura di 79 nuove azioni a risparmio ogni 80 azioni ordinarie possedute e di 450 nuove azioni di risparmio non convertibili da lire 500 con sovrapprezzo di 500 lire, riservate ai dipendenti della società.

Le azioni di risparmio beneficeranno di un dividendo maggiorato del 4% sul valore nominale delle azioni rispetto a quello che verrà assegnato nelle azioni ordinarie. L'aumento del capitale consentirà il consolidamento della struttura patrimoniale-finanziaria aziendale e la realizzazione di un programma di investimenti per assicurare da un lato l'aggiornamento tecnologico degli impianti e la conseguente riduzione dei costi di produzione; dall'altro una maggiore affermazione in termini competitivi dell'azienda nei mercati esteri nonché una maggiore diversificazione nell'attività industriale.

I fondi d'investimento in flessione del 7 per cento

ROMA — L'impronta negativa delle recenti tensioni causate dalle ipotesi, poi rientrate, di tassazione del «capital gains» e la generale tendenza a un assestamento del listino, hanno prodotto la scorsa settimana una sensibile flessione dei corsi azionari (−7 per cento circa per l'indice Comit), peraltro alla vigilia delle scadenze tecniche di fine ciclo operativo.

Le quotazioni dei fondi comuni d'investimento hanno risentito della tendenza negativa, pur contenendone in larga misura gli effetti. L'indice studi finanziari dei fondi comuni italiani ha segnato una variazione negativa pari al 3,39 per cento rispetto al venerdì precedente.

In particolare i due settori a reddito variabile, azionario e bilanciato, hanno registrato una minusvalenza, rispettivamente del 5,37 per cento e del 2,88 per cento mentre i fondi obbligazionari il cui portafoglio titoli è meno sensibile alle oscillazioni del mercato borsistico hanno contenuto la perdita entro un margine percentuale dello 0,79 per cento.

Per quanto riguarda i fondi di diritto lussemburghese, le quotazioni hanno risentito ulteriormente dei segni negativi della divisa americana e della Borsa di Wall Street. L'indice generale si è assestato su quota 342,06 segnando un decremento del 4,69 per cento sui 7 giorni.

Contenuta l'attività nel reddito fisso

MILANO — Per la prima volta dopo diversi anni il rendimento delle obbligazioni, calcolato da Mediobanca, si è attestato questa settimana al disotto del 10%.

La tendenza al ribasso dei rendimenti è stata favorita dai recenti annunci sui nuovi tassi stabiliti per gli emittendi di Bot e Cct: questi ultimi con una cedola annuale all'11% hanno favorito un sistematico adeguamento nei rendimenti di tutti gli altri titoli quotati.

Se per taluni titoli a cedola minima garantita, superiore al 7% semestrale, si è prossimi ormai a quota 110, gli stessi Cct a media scadenza sono ormai prossimi a 104 lire. L'attività è risultata nel complesso contenuta perché gli ordini di acquisto non sono mai risultati di quantitativi grossi per i titoli già classati, e ciò per evitare inutili tensioni nei prezzi.

Diverso invece l'andamento delle convertibili. Tra alti e bassi l'indice Cofindi si è mantenuto sui livelli del precedente fine settimana, con buoni recuperi per le varie Montedison e per alcuni valori del gruppo Fiat.

Più pesante invece l'andamento dei non quotati, ove il classamento non è ancora a buon punto. L'offerta ha qui prevalso, incedendo notevolmente sui prezzi delle due Cir, che perdono entrambe una quindicina di punti, sulle Assitalia passate da 213 a 195 lire, sulle Pacchetti.

Il dollaro verso una settimana cauta

ROMA — Il dollaro ha chiuso in tono da riflessivo a depresso la settimana valutaria venerdì a New York quotando 1518,75 lire e 2,2133 marchi contro rispettivamente le 1525,9 lire e i 2,2206 marchi dei fixing europei. Non si è trattato comunque di variazioni vistose anche per l'effetto congiunto di fattori rialzisti e ribassisti che si sono reciprocamente bilanciati.

In senso rialzista ha influito, ad esempio, il nervosismo del mercato per le elezioni di domenica in Germania Occidentale nonché il riuscito intervento grazie al quale, nella mattinata di venerdì, la Banca centrale giapponese aveva spinto il dollaro al di sopra dei 165 yen. In senso contrario hanno operato invece gli ultimi, negativi dati sull'economia americana. L'aumento dei prezzi all'ingrosso accompagnato al calo della produzione industriale in maggio e la crescita delle scorte industriali in aprile.

Per la nuova ottava, le previsioni dominanti sono di un mercato cauto e nervoso, pronto a muoversi in una direzione o nell'altra a seconda degli sviluppi politici ed economici attesi per i prossimi giorni. Primi a giocare sulla scena saranno i risultati delle elezioni nello Stato tedesco della Bassa Sassonia: a meno di una brutta sconfitta dei democristiani del cancelliere Kohl, interpretata inevitabilmente come segnale di possibile insuccesso nelle elezioni parlamentari di gennaio, la spinta ribassista sul dollaro potrebbe riprendere lena, trovando forza anche nelle considerazioni di segno negativo sull'andamento dell'economia americana che, continuando a battere la fiacca, conforta le aspettative di possibili riduzioni dei tassi Usa volte a stimolare la crescita.

In direzione rialzista, continueranno invece a operare i timori mai sopiti di interventi delle Banche centrali tedesca e giapponese.

RESTA DA SCIOGLIERE IL NODO DEL COSTO DEL LAVORO

Quasi pronta a Genova la gestione container

Managerialità per battere la concorrenza dei porti del Mediterraneo

GENOVA — La società di gestione per il settore dei containers esiste, ma resta da sciogliere il nodo del costo del lavoro. Questi i punti salienti che il comitato di gestione del consorzio del porto, presieduto da Roberto D'Alessandro, e la holding «Porto di Genova Spa» ha dibattuto in una lunga riunione conclusa con un fitto ordine del giorno.

La «Società container Spa» esiste sulla carta già dall'inizio di quest'anno, ed è stata definita amministrativamente dalla partecipazione, oltre che del «Cap», anche di alcuni operatori privati della «Culmv», la compagnia unica merci varie, soci, questi ultimi due, di minoranze con quote paritarie.

Per diventare operativa in tutti i sensi, però, resta da avviare la riforma dell'organizzazione del lavoro: ed è su questo nodo che sono cominciate le discussioni, fra rappresentanti delle categorie economiche, degli scaricatori, degli enti locali e dei ministeri competenti.

D'Alessandro a questo proposito pare abbia imboccato la strada della managerialità, in linea con l'orientamento seguito nel suo primo anno di gestione.

Ciò significa, in pratica, valutare le operazioni di scarico e scarico alla stregua di qualsiasi attività di servizio, con precisi fini di guadagno, per garantire competitività: appare infatti evidente lo sforzo del porto genovese di non cedere altro terreno alla concorrenza degli altri scali del Mediterraneo.

Sono stati ufficializzati infine anche gli acquisti di due nuovi elevatori per container e di attrezzature telematiche per le operazioni di carico e scarico.

Fulvio Bertamini

Produttività in eccesso per i cantieri navali

ROMA — Nel mondo l'eccesso di capacità produttiva dei cantieri navali è del 40%, secondo valutazioni dell'«Association of West european shipbuilders». La crisi colpisce però in modo assai differente i diversi paesi produttori. Nel 1985, il 57% delle navi uscite dai cantieri navali di tutto il mondo è stato costruito in Giappone e nella Corea del Sud, a fronte di una produzione mondiale di 14 milioni 200 mila tonnellate lorde di stazza.

Il Giappone resta dunque il principale paese produttore con il 45,9% del totale, seguito dalla Corea del Sud con una quota dell'11,5%. L'insieme dei paesi dell'Europa occidentale riesce a stento a conservare il 21,8% della produzione mondiale, con un eccesso di capacità produttiva particolarmente pesante, soprattutto in Gran Bretagna e in Finlandia.

Il resto del mondo industrializzato (tra cui gli Stati Uniti e il Canada) incidono sul totale per il 4,3%, mentre i paesi del Comecon conservano il 10% della produzione complessiva. Un altro 6,5% è distribuito fra i paesi del terzo mondo in via di industrializzazione.

Se questa è la fotografia della produzione dei cantieri navali nel 1985, un confronto con il quadro di dieci anni prima mostra la travolgente ascesa della capacità produttiva della corsa del Sud, che in un decennio ha aumentato del 240% il potenziale di costruzione dei propri cantieri.

Tutte le aree sviluppate del mondo, compreso il Giappone, hanno invece visto in questi dieci anni diminuire la propria capacità produttiva, con tagli all'occupazione e chiusura di cantieri. L'Europa occidentale è la più colpita da questa crisi; i suoi cantieri hanno ridotto del 56% il proprio potenziale costruttivo.

Porti: congresso Federagenti

PORTOFERRAIO — La portualità italiana non deve essere al servizio di specifiche strutture e organizzazioni semplicemente per permetterne la loro esistenza. Lo ha dichiarato Carlo Tonolo, rieletto presidente della Federagenti al termine del congresso nazionale della federazione che raccoglie raccomandatari marittimi, agenti aerei e mediatori marittimi, svoltosi in questi giorni a Portoferraio.

E' necessario — ha detto Tonolo — che negli ambiti portuali entri l'imprenditorialità: «Enti pubblici e compagnie portuali — ha aggiunto il presidente della Federagenti — mai saranno imprese se non agiranno in condizioni di rischio».

«Ciò che maggiormente impedisce agli scali italiani di esprimere competitività nelle correnti di trasporto mercantile internazionale — ha proseguito Tonolo — è l'incapacità dello Stato di svolgere una vera e incisiva politica dei trasporti».

L'AUMENTO PERÒ NEL 1985 È DECISAMENTE RALLENTATO

Costruire un fabbricato a Trieste costa il doppio di cinque anni fa

Nel giro degli ultimi cinque anni, dal 1980 alla fine dello scorso anno, il costo di costruzione di un fabbricato residenziale a Trieste è più che raddoppiato, essendo aumentato precisamente del 103,2 per cento; vale a dire, in misura lievemente superiore a quella registrata dalla media nazionale (pari al 98,6 per cento).

Un confronto basato sulle più recenti statistiche rese note, in materia, dall'Istat rivela che, fra tutte le maggiori città italiane, soltanto a Palermo tale indice ha subito un aumento (pari esattamente al 134,2 per cento) superiore a quello riscontrato nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia.

Più che raddoppiato — sia pure in misura di poco inferiore a quella registrata a Trieste — tale indice è anche a Bologna (dove ha subito una maggiorazione del 102,6 per cento), a Cagliari (102,0 per cento) e a Genova (100,5 per cento). Vengono, quindi, in ordine decrescente, rispettivamente Napoli (98,9 per cento), Bari (98,7 per cento), Roma (98,1 per cento), Milano (97,3), Venezia (93,4), Firenze (93,0) e Torino (87,2 per cento).

Va, tuttavia, osservato che nel 1985 il tasso d'aumento dei costi di costruzione nell'edilizia residenziale ha segnato, a Trieste, un sensibile rallentamento rispetto agli incrementi registrati negli anni precedenti, essendo risultato pari al 9,0 per cento (percentuale, comunque, superiore all'incremento medio nazionale, pari all'8,3 per cento).

È necessario, a questo punto, precisare che l'indice in questione ha la funzione di misurare le variazioni dei costi «diretti» di fabbricazione; vale a dire, dei costi che possono essere determinati e attribuiti con sufficiente certezza all'edificio in costruzione; per cui — come precisa l'Istituto centrale di statistica — non comprende né il costo del suolo, né altri costi attinenti a particolari servizi (quali, per esempio, la progettazione, la direzione dei lavori, ecc.).

Ciò precisato, qualora si analizzino le variazioni subite dai singoli capitoli che concorrono a formare l'indice generale e a determinarne l'andamento, si constata che — a livello nazionale — nel quinquennio considerato l'aumento maggiore è stato toccato dalla voce «trasporto e noli» (che ha subito una maggiorazione del 116,3 per cento), seguita dalla manodopera (il cui costo è aumentato del 115,2 per cento) e quindi dai «materiali», rincarati mediamente del 76,6 per cento.

Peraltro, disaggregando quest'ultimo dato, si rileva che divari di notevole entità separano le diverse categorie di materiali. Infatti, da un aumento medio pari al 38,3 per cento subito dal costo del legname, si sale gradualmente al 51,3 per cento per quanto attiene al costo delle apparecchiature idro-sanitarie, al 59,9 per cento per i pavimenti e rivestimenti, al 72,7 per cento per il materiale elettrico e per i laterizi, al 77,0 per cento per gli inerti, all'87,1 e rispettivamente al 93,3 per cento per gli infissi e per i leganti e al 118,7 per cento per le pietre.

Infine, va osservato che nel quinquennio 1980-85 l'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale a Trieste ha subito un aumento (pari, come si è detto, al 103,2 per cento) che è risultato soltanto di poco superiore a quello (101,1 per cento) segnato dall'indice del costo della vita.

Giovanni Palladini

Ponte centroeuropeo tra Rostok e Trieste

I termini di uno studio comune sulla possibilità di istituire un «ponte terrestre centroeuropeo», cioè un asse di trasporto intermodale rapido tra Rostok, sul Mar Baltico, e Trieste, sono stati affrontati nella Germania orientale da un ristretto gruppo di lavoro guidato dal presidente dell'Ente porto di Trieste, Michele Zanetti e comprendente due funzionari della finanziaria portuale Finporto.

Il progetto — come rileva una nota dell'ente — prevede due condizioni di fondo: connessione intermodale rapida Nord-Sud e viceversa, lungo una bretella distinta da quelle che conferiscono traffico ai porti tradizionali del Nord Europa; utilizzo parziale di segmenti di questa bretella.

È LENTO E FATICOSO IL RISANAMENTO FINANZIARIO

La flotta Lauro naviga in acque turbolente

NAPOLI — Il 18 giugno prossimo, proprio lo stesso giorno in cui si apre a Genova il processo ai dirottatori dell'Achille Lauro, la «nave blu» salperà dal porto ligure inaugurando la nuova rotta per le crociere dell'estate '87.

Una rotta lontana dalle acque più «agitate» del mondo, quelle che coprono l'area che va dal Golfo della Sirte all'Egitto, fino ad Ashdod, in Israele: e cioè i mari della Spagna, del Portogallo, del Marocco. Una rotta nuova, scelta anche per mancanza di prenotazioni sulla vecchia rotta: in pochi se la sentivano di sfidare la sorte e i missili di Gheddafi. E così, dopo una sosta forzata di due mesi, l'Achille Lauro, una delle più belle navi da crociera del mondo, salperà alla volta di Barcellona, Malaga, Lisbona, Tangeri, Palma di Maiorca.

La nuova iniziativa è stata subito coronata da successo; per settimane l'ufficio crociera della flotta ha registrato fino a 80 prenotazioni al giorno. Una cosa, questa, che ha fatto rallegrare i funzionari della flotta e quelli del commissariato straordinario di governo che gestisce «Lauro Lines» dopo il fallimento.

Ma non più di tanto, però. La flotta naviga in cattive acque da tempo, e la lenta e faticosa operazione di risanamento finanziario, iniziata dal commissario di governo Flavio De Luca, ha senz'altro subito un duro colpo dal sequestro della nave in poi. Una sorta di maledizione sembra aleggiare sulla flotta da quel momento. Quando, dopo mille peripezie, era stato finalmente siglato il passaggio della flotta al gruppo Occhetti-Ligabue-Chandris, per un prezzo fissato a 9 miliardi e mezzo, è arrivata una richiesta di sospensione della vendita da parte degli eredi del comandante Lauro. Una richiesta che è stata però respinta dal Tar del Lazio qualche giorno fa, e che non sembra però avere intimorito gli eredi.

Non è il solo vento sfavorevole che spira sulla flotta. Mesi fa giunse una comunicazione giudiziaria (sulla base di denunce anonime inoltrate alla procura della Repubblica di Napoli) all'avvocato Flavio De Luca, amministratore straordinario del patrimonio Lauro. Si ipotizzavano una serie di reati, che in soldoni, si traducevano nell'accusa di aver pagato più del dovuto i periti e i tecnici chiamati a esprimere il proprio parere sui beni mobili e immobili di Achille Lauro. A piazza dei Carracci a Roma, dove ha sede il commissariato, si dicono più che tranquilli.

Al commissariato, anzi, hanno deciso di passare al contrattacco. E così Flavio De Luca ha pensato di costituirsi parte civile nel processo penale contro gli ex amministratori della flotta.

Portorosega: buona tenuta

MONFALCONE — Si avvia a chiudere il primo semestre del 1986 con una sostanziale «tenuta» dei traffici, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Dai dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno, da gennaio a maggio, si registra infatti un leggero calo, dalle 727 mila tonnellate del 1985 alle 631 mila di quest'anno.

Il mese di giugno si preannuncia tuttavia molto buono, tanto che gli operatori portuali contano di raggiungere il risultato semestrale dell'anno scorso.

I mercati dei noli

Traffici petroliferi in netta ripresa

I traffici petroliferi sono in netta ripresa; quelli che all'inizio di maggio sembravano solo dei lievi movimenti verso l'alto, in quattro settimane si sono consolidati in un forte recupero della domanda di cisterne. È chiaro che le continue oscillazioni del prezzo del petrolio non consentono ancora agli operatori di fare dei programmi di acquisto e devono limitarsi a operare dove l'offerta è migliore. Questo fatto si traduce in una richiesta discontinua di stiva ma fasi di stanca in un'area sono bilanciate da tensioni in altri settori.

Le cause di questo tanto atteso boom sono varie. La prima è la convinzione di molti operatori che l'attuale prezzo del petrolio rappresenti un minimo assoluto e pertanto i futuri movimenti saranno tutti a salire; già vari analisti parlano di 20 dollari al barile. Vi è poi la forte riduzione delle scorte registrate in tutti i paesi industrializzati dovuta a un incremento dei consumi superiore alle previsioni.

Questi fattori hanno determinato una repentina richiesta di cisterne e le navi prontamente disponibili per la caricazione sono state subito fissate. All'inizio i lotti di greggio, come è tipico di un mercato instabile, erano contenuti e pertanto le navi più richieste erano quelle di circa 100 mila tpl.

In pochi giorni il naviglio disponibile si è ridotto notevolmente e nella terza settimana di maggio carichi da 120 mila t dal Golfo Persico al Nord Europa hanno pagato oltre WS 70; sono poi entrate in scena le cisterne più grandi e le rate sono ora scese a WS 63. Leggermente in calo, dopo il boom anche il Mediterraneo, dove carichi da 80.000 t sono arrivati a pagare anche WS 120 e ora sono a WS 100.

Negli ultimi giorni si è registrata, in Golfo Persico, una discreta richiesta per carichi superiori alle 200 mila t e così molte grandi navi hanno trovato impiego a rate più che remunerative; ad esempio carichi da 220 mila t per il Giappone pagano WS 65 mentre carichi di oltre 300 mila per l'Olanda pagano WS 45.

Come si vede si tratta di valori decisamente alti che non si registravano da lungo tempo. La conseguenza è stata che vari armatori hanno rimesso in servizio le navi in disarmo. Gli ultimi dati disponibili parlano di cisterne ferme per un totale di solo 27,5 milioni di tpl, cioè il livello di 4 anni fa.

Anche il mercato dei prodotti ha registrato dei buoni recuperi all'inizio del mese scorso e poi una certa flessione. Le rate però rimangono sempre a livelli discreti tengono anche conto del fatto che tradizionalmente l'estate è un periodo di stanca per questo comparto.

La domanda che tutti gli operatori si fanno è se durerà; le risposte sono varie ma molti sono fiduciosi e citano come esempio il fatto che la Exxon è sul mercato per fissare navi a 12 mesi; erano anni che un operatore di questo calibro non fissava a lungo. Per cisterne da 150 mila tpl offre circa 10.000 dollari/giorno.

Passando al settore del carico secco non possiamo dare notizie così confortanti. Il mercato è sempre depresso e sembra non risentire del tradizionale fattore stagionale; le rate sono a livelli paurosamente bassi. Le «Panamax» per viaggi circolari in Atlantico sono a 3500 $/giorno.

Passando al settore del carico secco non possiamo dare notizie così confortanti. Il mercato è sempre depresso e sembra non risentire del tradizionale fattore stagionale; le rate sono a livelli paurosamente bassi. Le «Panamax» per viaggi circolari in Atlantico sono a 3500 $/giorno; peggiore la situazione in Pacifico dove siamo a circa 3000 $/giorno. Sono stati fissati anche alcuni carichi di grano da 55 mila t in uscita dal Golfo Usa a 6,0 $/t per l'Olanda e 9,5 $/t per il Giappone.

Un solo settore ha marginalmente risentito del movimento favorevole del petrolio, è quello delle grosse rinfusiere destinate prevalentemente al minerale di ferro; infatti le navi combinate trovano più conveniente operare sul liquido e pertanto non si ha surplus di offerta sul secco.

G. A.

Il caffè in cifre

Produzione esportabile

Le produzioni mondiali di caffè verde esportabili variano d'anno in anno, secondo le condizioni della climatologia (a esempio le gelate brasiliane, gli eccessi di piogge, la siccità ecc.), di conseguenza anche i mercati dell'offerta possono aumentare o diminuire le entità esportabili, incidendo così sui prezzi di mercato e soprattutto su quelli delle borse caffè che costituiscono il barometro più importante per la determinazione dei prezzi stessi.

Stando alle cifre esposte dal Comitato italiano caffè (sulla base dei dati dell'Us Department administration e dell'Ico di Londra si è avuta la seguente configurazione delle esportazioni (cioè quantità esportabili):

81-82	77,3	mil.	sacchi
82-83	62,4	"	"
83-84	69,1	"	"
84-85	69,1	"	"
85-86	76,6	"	"

I paesi aderenti all'Ico hanno importato nell'ultimo triennio (dal 1.o ottobre al 30 settembre) rispettivamente 58,7/56,3/55,9 milioni di sacchi da 60 kg.

L'import italiano si è aggirato sui 4,1-4,2 milioni annui nell'ultimo quadrimestre. I paesi che non aderiscono all'Ico (fra cui tutti quelli che fanno parte del Comecon) hanno registrato importazioni fra 7 e 8 milioni di sacchi/anno. Nel campo dei consumi individuali, l'Italia si trova al decimo posto internazionale con una media ad personam di circa 4 kg per anno.

D. L.

■ AGRICOLTURA ASSICURAZIONI — Si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Emilio Dusi, il consiglio di amministrazione dell'Agricoltura Assicurazioni per l'esame del bilancio 1985, chiuso con un utile di lire 2.262 milioni a fronte di 1.300 milioni del 1984. La compagnia, che fa parte del Gruppo Generali, ha raccolto premi per 84 miliardi, con un incremento del 18,7% rispetto al precedente esercizio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi
a risolvere
qualsiasi
vostro problema

Con una spesa
limitata
potete mettervi
in contatto
con le persone
interessate

Chi cerca
e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne
degli avvisi
economici de

IL PICCOLO

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI domestica referenziatissima volonterosa martedì-venerdì orario 8.30-13. Telefonare 566424. 57881/1

STUDENTESSA 16enne offresi come baby-sitter. Tel. 61916. 57994/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A. CERCASI persona per coppia coniugi anziani offresi vitto alloggio e adeguato compenso. Tel. 71451 dopo le 20. 57867/2

CERCASI signora-ina veramente amante bambini per neonato di sette mesi. Richiedesi assoluta serietà a referenze controllabili. Stipendio da concordare. Scrivere a cassetta n. 31/R Publied, 34100 Trieste. 57924/2

PREFERIBILMENTE pensionata libera impegni familiari cerca signora sola, assistenza, direzione casa per Monfalcone. Telefonare 0481/31625. 250/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 43209. 57893/3

DIPLOMATA presenza, incline pubbliche relazioni, consolidata capacità lavorativa, offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 57917/3

DIPLOMATO ragioneria, referenze, possibilità assunzione legge 482/68 offresi ramo spedizioni. Scrivere a cassetta n. 33/R Publied 34100 Trieste. 57953/3

DIRETTORE commerciale/vendite esperienza diversi settori. Creazione, conduzione, incentivazione reti. Marketing strategico/operativo, budgets pubblicitari, rapporti con clientela alto livello. Inglese fluente, interessato rapporto come dirigente/consulente, disposto viaggi/trasferimenti. Offresi. Tel. 010/3472256. 57930/3

IMPIEGATA contabile, dattilografa, pratica contabilità computerizzata acquista presso studio commercialista offresi. Tel. 742033/772665. 57866/3

IMPIEGATA 20enne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare ore pasti. Laura, tel. 272849. 57965/3

OFFRESI apprendista meccanico, volonteroso già pratico, conoscenza sloveno. Tel. 53775. 57840/3

OFFRESI 28enne pratico consegne alimentari anche per mezza giornata. Tel. 61296 ore pasti. 57958/3

RAGAZZA diciannovenne, volonterosa, bella presenza, diplomata magistrale, francese, dattilografa, offresi come impiegata o negozio. Tel. 946644 ore pasti. 57946/3

RAGIONIERA perfetta conoscenza sloveno, pratica ufficio, contabilità anche su computer, orario continuato o part time offresi. Tel. 420417 15-16. 57947/3

RAGIONIERE milite assolto 24enne diplomato corso perfezionamento paghe Iva con computer breve esperienza lavoro offresi. 0481-489040. 318/3

RAGIONIERE ultadecennale esperienza prima nota, bilanci, Iva, dichiarazioni fiscali offresi ad azienda realmente seria, pretese economiche ragionevolmente contenute. Scrivere a cassetta n. 35/R Publied 34100 Trieste. 57755/3

REFERENZIATA offresi servizi pulizia tre ore tre volte alla settimana. Telefonare 43209. 57893/3

SIGNORA 40enne offresi impiegata pratica amministrazione stabili eventualmente ambulatorio medico. Tel. 815026. 57837/3

SPEDIZIONIERE doganale, patentato offresi come dipendente. Scrivere a cassetta n. 23/R Publied 34100 Trieste. 57861/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A. ASSUMIAMO 10 ambosessi dinamici gradevole presenza per lavoro di vendita ben retribuito. Presentarsi ditta Scrascia via Conti 11/A ore 10-12/16-18. 57983/4

ACCONCIATURE Liviana cerca mezzalavorante pratica, via Gatteri 21. Tel. 750232. 57907/4

AIUTO commesso ricambistica cercasi. Scrivere a cassetta n. 36/R Publied 34100 Trieste. 3228/4

APPRENDISTA macellaio cercasi Tassinari Cavana 10 ore negozio martedì e seguenti. 57914/4

CASA di spedizioni, Trieste cerca aiuto contabile, scrivere casella 627. 3139/4

CASA spedizioni cerca spedizioniere coadiutore o impiegato con esperienza per lavoro interno/esterno. Scrivere a cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste. 3162/4

CERCASI cameriere pratico tel. ore 20 in poi. 306680. 57949/4

CERCASI con urgenza cassiera esperta negozio abbigliamento conoscenza slavo. Scrivere cassetta n.12/R Publied 34100 Trieste. 57782/4

CERCASI apprendista parrucchiere pratica/o con referenze. Tel. 744773. 57853/4

CERCASI esperto per contabilità incarichi direttivi e di fiducia. Buona retribuzione scrivere: cassetta 16/R Publied 34100 Trieste. 203/4

CERCHIAMO commesso/a pratico elettrodomestici radio tv conoscenza sloveno, per negozio centrale, scrivere referenziando cassetta n. 37/R Publied 34100 Trieste. 3237/4

CERCO apprendista parrucchiera pratica tel. 822314 ore pasti. 57941/4

CERCO panettiere capace con responsabilità di produzione. Compenso adeguato tel. 304855. 3122/4

DITTA import export cerca per lavoro saltuario ufficio signorina buon tedesco, francese, inglese ed eccellente dattilografia eventuale assunzione. Rispondere in lingua tedesca a casella postale n. 1 34074 Monfalcone. 1/4

DITTA offre ovunque lavoro confezionare giocattolini stoffa. Per informazioni scrivere a: C. P. Cordazzo Lino 33070 Caneva (Pn). 30/4

EUROSPAR largo Roiano cerca salumaio qualificato telefonare al 43394. 3169/4

GARANTIAMO ottimi guadagni confezionando nostri prodotti no cauzioni serietà scrivere Benedetti casella postale 26 54100 Massa. 143/4

IMPORTANTE società immobiliare a livello nazionale cerca produttori/ci automuniti presenza insegnamento superiore inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 34/R Publied 34100 Trieste. 22/4

INFERMIERA qualificata cercasi talefonare feriali al 62367/62387 dalle 16.00 alle 20.00. 57993/4

LAUREATO economia commercio, con buone nozioni informatica, militesente, precisare curriculum o referenze, studio professionale cerca. Scrivere a cassetta n. 21/R Publied 34100 Trieste. 3179/4

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa pratica, di bella presenza, conoscenza serbocroato. Presentarsi martedì 17/6/1986 ore 17-19 via Sant'Anastasio n. 1 «Vardartex». 57869/4

OFFRIAMO la possibilità di confezionare collane, ovunque residenti. Ottimo guadagno, serietà, per informazioni gratuite scrivere a: Comalux cas. post. ap. 37100 Verona. 889/4

PENSIONATO capace sorveglianza diurna mezza giornata cerca libreria «Svevo» galleria Rossoni presentarsi martedì dopo le ore 9. 3213/4

PENSIONATO per lavoro stabile in magazzino tutto il giorno orario negozio cercasi. Telefonare 911351. 3233/4

PER ditta import-export cerchiamo ragioniere/a con discreta esperienza inglese, tedesco, pratica prima nota, partita doppia, contabilità generale, capace di portare avanti la contabilità di una società. Curriculum a casella postale n. 1 34074 Monfalcone. 1/1

PER soggiorno climatico a Montecatini Terme nel mese di luglio grande invalido del lavoro cerca accompagnatrice/tore. Scrivere a Casella Postale n. 7 33050 Carlino (Ud). 58000/4

PIZZAIOLO pratico cercasi presentarsi riva Ottaviano Augusto 2 dopo le 10. 57902/4

PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca persone anche inesperte età minima 25 anni, facilità pubbliche relazioni, anche part-time per nuovo inserimento proprio ramo produttivo presentarsi lunedì 10-12 mercoledì 16-18 via Carducci 2 primo piano. 57779/4

RAGAZZA ventenne per aiuto studio medico dentistico, cercasi. Richieste serietà presenza e voglia di lavorare. Scrivere Publied cassetta 17/R 34100 Trieste. 204/4

RAPPRESENTANTE cerca ragazza taglia 42/44 per campionario moda mare. Scrivere a cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. 57919/4

SEGRETARIA 35-40.ENNE cercasi: qualificata, indipendente, dinamica da associare previa introduzione retribuita in solida ditta trentannale operante sul mercato estero. Capitale non richiesto. Manoscrivere curriculum dettagliato al sig. S. P. Trieste C.P. 530. 57918/4

SOCIETÀ a carattere nazionale settore edilizia ricerca geometri o periti dinamici per attività tecnico commerciale da svolgersi nell'ambito della regione. Scrivere a cassetta n. 13/R Publied 34100 Trieste. 34/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili. Telefonare 811344. 3215/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344. 3215/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-70063, Gambini 27/A. 3064/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa. Telefonare 727620. 3146/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi. 763545. 3011/6

GIARDINIERI eseguono manutenzione giardini taglio erba, siepi, pulizia, ecc. Telefonare 302366 ore 15-20. 57859/6

PARCHETTI Fedele raschiatura, verniciatura pavimenti legno plastica battiscopa. Tel. 811504. 57979/6

8 Istruzione

PROFESSORE matematica fisica meccanica impartisce ripetizioni esami riparazione. Telefonare 828419. 57981/8

STUDENTE universitario dà ripetizioni matematica fisica chimica inglese. Tel. 748839. 57791/8

9 Vendite d'occasione

A. SEDIE plastiche anche per esterno e tavoli buonissimo stato vendesi dancing Paradiso: affarone. 3200/9

GRU Astom altezza 16 metri, braccio 24 seminuova vendesi. Tel. 820837. 3243/9

PELLICCE giacche modelli superleganti guarnizioni, tutto straoccasione. Pellicceria di fiducia Cervo Viale XX Settembre 16 III p. ascensore. 2325/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista oggetti libri mobili interi arredamenti. Telefonare 306226-774886. 3222/10

BOTTEGA Vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombera). Tel. 64958.

11 Mobili e pianoforti

BELLISSIMO divano semicircolare 5 posti svendo miglior offerente. Tel. 421883. 3220/11

CASSETTONE lucido tre cassetti inoltre ribaltina con cassetti e cassettini a molla interna venderebbesi preferibilmente privato. Offerte a Cassetta n. 20/R Publied 34100 Trieste. 57857 11

FRANCO e **MARIALIETA VERCHI** acquistano mobili soprammobili italiani viennesi casa ufficio del '900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709, abitazione 941093. 3234/11

VENDESI pianoforte coda Kawai noce seminuovo ottimo stato. Telefonare 732353. 57756/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 2740/12

CENTRALGOLD acquista oro a prezzi superiori. Disimpegno polizze Corso Italia 28 I piano. 2649/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta speciale valida sino al 28 giugno birra Moretti Baffone 2/3 var 590 2/3 vap 690 lattina rossa 650 lattina Pipermenta 650 Teodora semi vari 1.250, Girasole mais 1.550, vino Canei Bosca 1.5 vap 2.750, liquore menta Sacco 4.950 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-728215. 3233/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat. Mercedes-Benz mod. 190, 200, 250 benzina e diesel importazione parallela. Pronta consegna. Occasioni: Campagnola diesel hard-top '82, Lancia Delta 1500 '82, Mercedes 200 '77, 200 D '75, Golf GTI 1600 '81, Regata 70 '85, Ritmo Targa Oro '81, 131 1300 '79, 131 Panorama '79, BMW 320 M60 '80, R5 TL '81, Giulietta '81-'79, 127 Sport '80, 127 3 p. '81, R14 '79. 3113/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 3132/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 3121/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti. Usati garantiti tre mesi? Mercedes 380 '83, 280 '82, 190 E '83, 200 '80, 240 '81, 300 D '79, Volvo 240 GLE '83, '81, BMW 735i '82, 520 '80, 320 '78, Golf GTI '82, GTD '83, Porsche 2400 '73, 30 Carrera '84 accessoriato, Jaguar 4.2, Ferrari 208 GT4, Range Rover '80, Bajero diesel '84, Blazer '82, Camper Bedford diesel, MGB Spider, Duetto 2000 '84, Fiat Uno Fire nuova, Ritmo Cabrio Palinuro '85, Volvo 240 turbo '84. Permute dilazioni leasing. 761863. 3114/14

A.A. PEUGEOT Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Delta Fuoristrada '82, A 112 E '84, '80, 126 P, 127, Uno 45 SL '85, Panda 30 S, Ritmo 60, Regata 70 S/8, LNA '86, Dyane 6, Visa Super, Escort Laser, BMW 320i, Mini 90, Solara S, R4, R5 TS, Horizon LS, GLS, Peugeot 205 XR, GRD '84, 104, 305 SR, GLD, 505 Turbo diesel. 3190/14

APECAR P3 furgonata km 6000 '85, Vespa PX 150 '83 in perfette condizioni con garanzia. Renault Dagri via Flavia 118, tel. 281212. 9/14

AUDI 100 CD 2000 '85 in garanzia completa con aria condizionata vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

AUTOSALONE Renault Gerzel, Renault 21 pronta consegna, Renault 18 GTD '82, Saab 900 Turbo APC 5 porte condizionatore '84, Volto 240 Turbo '82, Saab 900 Turbo Sedan APC condizionatore '83, Porche 924 '83, Citroen LNA '81, Peugeot 104 '78, garanzia dilazioni aperto sabato lunedì. Tel. 040/274275. 3152/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia, Fiat 126 P4 '78, Panda 4x4 '84, 128 CL 1.1 '77, Ritmo 60 CL 80, Fiorino vetrato '81, Ford Fiesta 1.1 '80, Citroen LNA 650 cc '84, Dyane 6 '81, Volk Golf Turbo diesel '82, Renault R4 TL '82, R5 TL 5P '82, R5 GTL '83, R14 TS '81, R9 TCE '83, R11 TSE '84, Super 5 TC '85, Fuego GTX 2000 cc '82, R9 TSE '85. Renault Dagri via Flavia 118 tel. 281212. 9/14

CABRIOLET Samba cilindrata 1360 ottime condizioni vendesi 755991 ore ufficio. 19/14

FIAT Fiorino benzina-gas 1981 ottimo vendesi l. 2.500.000 eventualmente fatturabili. Tel. 69311-61558. 3206/14

FIAT Ritmo 60 CL '82, 131 1300 TC '82. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

FIAT Panda 60 CL '82, 131 1300 TC '82. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

Continua in 14.a pagina

Ricerche e offerte di personale qualificato

---

api ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

ricerca per impresa associata

UN RAGIONIERE con esperienza da adibire all'amministrazione del personale e contabilità generale.

Saranno considerati titoli di preferenza la capacità a operare su computer e la conoscenza della lingua tedesca.

Indirizzare curriculum a:

Associazione Piccole Industrie - Corso Italia 163 - 34170 Gorizia

---

SOCIETÀ INTERNAZIONALE ***ricerca***

INGEGNERE o PERITO INDUSTRIALE

per attività da svolgere nei paesi dell'Europa orientale

SI RICHIEDE:
- età sotto i 35 anni
- preferibilmente studi in meccanica o elettromeccanica
- conoscenza della lingua inglese e possibilmente slovena o serbocroata
- servizio militare assolto e disponibilità a frequenti viaggi

Stipendio e inquadramento rapportati alla capacità professionale

Inviare curriculum vitae a:

CASSETTA N. 22/R PUBLIED - 34100 TRIESTE

RESPONSABILE PRODUZIONE

SETTORE CANTIERISTICA NAVALE (LA SPEZIA)

LA SOCIETA' nostra Committente è un'Azienda nota a livello internazionale, con produzione su commessa, sia nel settore delle nuove costruzioni che in quello delle riparazioni.

LA POSIZIONE prevede la gestione, il coordinamento e la programmazione delle attività di produzione (carpenteria, meccanica, allestimento, tracciatura) e l'ottimizzazione dei rapporti di interfaccia con le altre funzioni aziendali.

IL CANDIDATO IDEALE è un ingegnere navale di età compresa tra i 30 ed i 35 anni in possesso di una significativa esperienza nel settore.

SONO REQUISITI INDISPENSABILI: naturale propensione ai rapporti interpersonali; capacità di motivare e gestire i collaboratori; evidenti doti organizzative; attitudine all'assunzione di puntuali autonome decisioni operative.

La buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. La sede di lavoro è **nell'area di La Spezia.** Le condizioni di inserimento offerte verranno commisurate alle caratteristiche del Candidato assunto, e saranno comunque tali da soddisfare le professionalità più qualificate. L'Azienda è disponibile a fornire agevolazioni nel reperimento dell'alloggio. **Assicurando la massima riservatezza professionale,** si invitano gli interessati ad inviare **con urgenza,** meglio se per espresso, un dettagliato curriculum vitae (corredato di recapito telefonico) citando chiaramente anche sulla busta il **rif. SP/P 50053,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 35100 PADOVA - Piazza DE GASPERI 41

TALENTA

RICERCA DI UOMINI CHIAVE NELL'AREA MARKETING E VENDITE

Importante Azienda distributrice di bevande note ed affermate ricerca per la neo-costituita filiale di Trieste il

RESPONSABILE DI FILIALE

(Rif. 130/86)

che dovrà garantire il conseguimento degli obiettivi concordati con la Direzione Commerciale da cui dipende.

Dovrà coordinare e motivare la forza di vendita al fine di raggiungere i budgets fissati, dovrà organizzare l'attività degli addetti alla distribuzione e dovrà gestire le operazioni amministrative avvalendosi di avanzati sistemi EDP.

Desideriamo entrare in contatto con candidati di età compresa tra i 33-40 anni con una solida esperienza di conduzione di una forza di vendita maturata preferibilmente come Capo Area in una media Azienda del settore dei beni di largo consumo.

Poiché l'azienda ritiene di particolare importanza questa posizione prevede un trattamento in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento anche sulla busta a:

TALENTA - PIAZZA NAPOLI, 38 - 20146 MILANO

DIVISIONE DELLA Parodi & Associati CONSULENTI DI DIREZIONE RICERCA E FORMAZIONE DEL PERSONALE

IMPORTANTE SOCIETÀ OPERANTE IN TRIESTE

ricerca

1) CONTROLLER
2) TREASURER

ai quali affidare compiti di verifica gestionale e di tesoreria.

I candidati dovranno aver maturato un'adeguata esperienza pluriennale nell'ambito della Contabilità generale e Contabilità analitica e aver acquisito la capacità di gestire il controllo e la tesoreria societaria. Essi dipenderanno direttamente dal Direttore Amministrativo e Finanziario.

La posizione, per la quale è previsto un adeguato livello retributivo prevede, a medio termine, interessanti sviluppi professionali.

Invitiamo gli interessati a trasmettere un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico, a:

CASSETTA N. 27/R PUBLIED - 34100 TRIESTE

BANDO DI CONCORSO

La Camera di Commercio I.A.A. di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a un posto di

addetto ai servizi tecnici e tecnico-manutentivi

in prova nell'area tecnica della III Qualifica funzionale.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade improrogabilmente il 12 luglio 1986.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, fra l'altro, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di primo grado e la patente di abilitazione alla guida di autoveicoli di cat. C.

Gli interessati possono ritirare copia del bando presso la Camera di Commercio I.A.A., piazza della Borsa 14.

Una delle prime aziende del settore dolciario alimentare che opera con successo sul mercato con prodotti di elevata immagine e qualità

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

PER TRIESTE E PROVINCIA

di età non superiore ai 35 anni, che abbiano maturato una anche breve ma significativa esperienza di vendita nel canale alimentare.

È previsto l'inquadramento Enasarco.

Il trattamento provvigionale e gli incentivi di sviluppo sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate sono pregate di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato sulla busta con il rif. AR 20215 P alla

athena research VIA G. C. SERBELLONI 4 20122 MILANO - TEL. 02/791253

PROGRAMMA ITALIA

Gli sviluppi professionali più interessanti nei prossimi anni sono collegati al settore del terziario avanzato. In collaborazione con **PROGRAMMA ITALIA (GRUPPO BERLUSCONI),** stiamo conducendo proprio in tale settore una selezionata ricerca. Per più posizioni con diverso contenuto, fino a livelli manageriali, cerchiamo per l'area delle **TRE VENEZIE:**

DIRIGENTI E QUADRI

d'azienda, di banca o di altre qualificate organizzazioni, soddisfatti del proprio lavoro, ma interessati comunque ad un ulteriore arricchimento professionale e miglioramento economico; capaci di percepire le vere opportunità di lavoro e di "saltare sul treno in corsa" al momento opportuno. Si richiede anzitutto una qualificata esperienza di lavoro; sarà molto apprezzata inoltre la capacità di relazione interpersonale e l'abilità nella conduzione di collaboratori, oltre naturalmente ad una genuina voglia di novità. Per tutto il resto, Programma Italia prevede una continuativa e sofisticata attività formativa anche tecnica: l'investimento sugli uomini è in effetti un tratto caratteristico della filosofia di sviluppo del Gruppo Berlusconi. Preghiamo le persone interessate di inviarci un esauriente curriculum. Negli incontri successivi metteremo a disposizione tutta la nostra esperienza di consulenti per:

- fornire, anche in chiave prospettica, informazioni serie ed esaurienti su tale importante e non temporanea iniziativa;
- assistere i candidati più validi nell'esame dei loro obiettivi professionali e nella compatibilità degli stessi con le posizioni attualmente disponibili con Programma Italia.

Indirizzare (riferimento **DQ**) a:

GAJO & ASSOCIATI, Consulenti Aziendali, Rivale Castelvecchio 6, 31100 Treviso. Telefono (0422) 549639-57729.

GAJO & ASSOCIATI

TECNAUTICA s.r.l.

VIA PIETRAFERRATA 13 - TS
TEL. 040/823755

Concessionaria motori fuoribordo
MERCURY

Gommoni con carena in vetroresina
MARSHALL ⋆ AVON

Imbarcazioni:
RIO ⋆ GLASTRON
SESSA ⋆ HELLAS

Carrelli:
REGGIANA RIMORCHI

- Esposizione permanente
- Occasioni usati in garanzia
- Chiuso domenica

Continuaz. dalla 12.a pagina

FORD Transit furgone vetrato seminuovo 35.000 km vendesi. Tel. 820837. 3243/14

GARAGE Regina BMW vendita assistenza ricambi 318 i. 2P assetto sportivo in pronta consegna. Prezzo speciale, dilazioni, ritiro usato, max valutazione. Raffineria 6. 3158/14

GIENNE CONCESSIONARIA SEAT BMW, via del Cerreto 4 Barcola, tel. 040/44181. Ricambi, assistenza, esposizione, vendita. Usato garantito 1 anno. Permute usato per usato. Pagamenti dilazionati. BMW 635, 735, 520, 320, 318, 316. Fiat 127, 131, Regata. Ford Fiesta, Taunus, Peugeot 305, Golf diesel, Giulietta 1800, Alfetta 2000. 3199/14

GOLF GTI 1800 dell'84 vendesi, verde metallizzato accessoriata. Tel. ore ufficio: 725082. 3188/14

HONDA CBX 1000 C Pro Link 6 cilindri 1982, perfetta, privato vende occasione. Tel. 947138. 327/14

YAMAHA RD 350 vendo L. 1.000.000. Perfette condizioni causa cambio cilindrata. Tel. 54644. 57952/14

LANCIA Gamma coupé 2000 grigia metallizzata vendesi. Tel. 55610. 57670/14

LANCIA Prisma 1600 dicembre '83 km 17000 vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

LANCIA Y 10 Turbo dicembre '85 ancora in garanzia vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

MERCEDES BENZ occasioni: 190 D/85 accessoriata ultima serie, 380 SE/82 tutti accessori perfetta, 300 GD telonato PRONTA CONSEGNA: Mercedes 190 E, 190 D, 250 TD, 300 SE GARANZIA consegna a breve termine 200 E, 250 D CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ NASCIMBEN Spa TRIESTE e PROV. Zona ind. Noghere tel. 232277-232278. 3168/14

MERCEDES 190 E linea '83 28.000 km accessoriata vendo tel. 417010. 328/14

MOTOGUZZI 350 Imola 23000 km perfetta vendesi occasione telefonare 416152. 57948/14

OCCASIONI Talbot Horizon 1100 '79, Mini 90 SL '80, Mini De Tomaso '81, BMW 315 '83, Giulietta 2000 Super '81, Ford Fiesta 1100 '79, Renault 14 TS '80, Renault 4 TL '80, Peugeot 305 SR '80, Citroen GS 1300 '79. Autosalone Catullo Via Fabio Severo 52. 3/14

PORSCHE 944 accessoriatissima 1983 in garanzia vendesi tel. 232277. 3168/14

PRIVATO vende Fiat 132 GLS 1600 buone condizioni 2.000.000 trattabili, anno 1977. Tel. ore pasti 228634. 331/14

RENAULT Rotonda Boschetto tel. 55511, vetture uniproprietario R11 TSE, R18 TL familiare, R11 TSE, Uno 70 SX, fuoristrada ARO Ischia. 9/14

RITMO 65 CL bianca 1979 uniproprietario vende tel. 304982 ore pasti. 57916/14

VENDO Suzuki 750 GSX perfette condizioni tel. oggi 816711. 57971/14

VENDO Vespa ET3 del 1982 accessoriata lire 1.000.000 tel. 941729. 57939/14

VESPA ETS 125 km 3000 anno '85, accessoriata perfette condizioni tel. 301884 serali. 57726/14

VESPA 125 ETS '79 e '84, 125 PX '83. Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

VOLVO 740 1985, Audi 100 1983, vendesi ottime condizioni. Tel. 60620-942730 Fabio. 57910/14

VW Golf diesel GL completamente revisionato '81 vende autosalone Catullo via Fabio Severo 52. 3/14

4×4 Alfa Romeo familiare 1500 Boxer 33 vendo 16.000 km, gancio traino, portasci, novembre '84, telefonare ore serali 741744. 3174/14

15 Roulotte nautica, sport

A. CRANCHI C6 Special, 1976, Volvo Penta 170Hp, ottimo stato vendesi, eventualmente fornendo ormeggio. Tel. 822223 Autonautica Russo. 3204/15

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 9.30 del 2 luglio 1986 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 14962 di Trieste con 75/1000 p.i. della P.T. 1954 (alloggio nella soffitta di via Guerrazzi 11, di mq 40) di proprietà di Scherlich in Fermo Ondina.

Prezzo base Lire 14.000.000.

Offerte minime in aumento Lire 300.000.

Ogni concorrente deve depositare il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

L'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie entro venti giorni dalla vendita definitiva quella parte di prezzo corrispondente al credito di esso Istituto — e che sarà dallo stesso precisata — per capitale accessori e spese ai sensi dell'art. 55 del R.D. 16.7.1905 n. 646 (T.U. delle leggi sul credito fondiario) salvo la facoltà dell'aggiudicatario medesimo di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 del T.U. sopra indicato.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 3 giugno 1986

IL CANCELLIERE
Rubini

domus

DOMUS Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi. Arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti referenziando. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno cucina due stanze bagno servizio stanzino due armadi a muro arredato affittasi L. 500.000 solo non residenti. Tel. 61763. 111/19

DOMUS D'Annunzio signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze due bagni ripostigli balconi ascensore centralnafta completamente arredato. Solo non residenti. Tel. 69210. 111/19

DOMUS Ippodromo signorile appartamento: salone cucina due stanze bagno servizio ripostiglio balconi ascensore termocentrale completamente arredato. Solo non residenti. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Canova alloggio uso ufficio: tre stanze salone cucina doppi servizi. L. 600.000. Tel. 69210. 111/19

DOMUS Revoltella posto auto in garage per due autovetture. Affittasi. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Cumano box auto per due vetture. Affittasi. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Cantù palazzina primo ingresso appartamento con giardino: soggiorno cucina due stanze due bagni terrazza termoautonomo posto macchina. Non residenti referenziati. Tel. 69210. 111/19

DOMUS Cantù palazzina primo ingresso appartamentino di circa 50 mq: grande stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo. Non residenti referenziando. Tel. 61763. 111/19

DOMUS Gretta casa recente appartamento: salone cucina matrimoniale bagno guardaroba autometano posto auto. L. 350.000 solo non residenti. Tel. 69210. 111/19

DOMUS D'Annunzio alloggio uso ufficio-ambulatorio: due stanze tinello bagno servizio separato balcone ascensore termocentrale. Affittasi L. 500.000. Tel. 69210. 111/19

DOMUS Baiamonti appartamento arredato ascensore termocentrale: soggiorno cucino due stanze bagno balcone. L. 450.000 non residenti. 111/19

A. DA BERNARDI Roiano via S. Ermacora 2 razzi e fuochi per barca da lire 7000 e 9000 in poi per tutte le miglia. 2628/15

BARCA legno metri 7,15 diesel entrobordo vendesi occasione tel. 304522. 57988/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

MOTORHOMES Ymermobil 5,60, Ducato diesel 5/6 posti pronta consegna vendo permuto Autocaravan via dell'Istria 155. 3220/15

OCCASIONE vendesi Caravan nuovissimo Bürgtner 440 Tn club anno 85.4 posti doppi vetri frigorifero L. 5.000.000. Tel. 61201 ore ufficio. 57966/15

ROULOTTES d'occasione Roller 530 1985 Bürstner 530 1984, Lander 401, Laika 340, Elnagh 380, Roller 350 vendo rateizzo 40 mesi senza anticipo Autocaravan via dell'Istria 155. 3220/15

TECNAUTICA pilotina Hellas mt 5,70 nuova alla boa senza motore lire 11.000.000 con disponibilità ormeggio in zona industriale. Trieste via Pietraferrata 13. Tel. 040/823755. 050165/15

VENDESI camper Hanomag Henschel per motivi familiari 64.000 km 3 posti letto L. 8.000.000. Tel. 212454 ore 19. 57985/15

VENDESI Fischerman 565 Mercury 50 più Mercury 35 tutte le dotazioni tutto 1985. Tel. uff. 631241. 57912/15

VENDO motoscafo Solcio mt 4 carrello Lb 300 e motore Johnson 40 Hp accessoriatissimo. 57972/15

VENDO pilotina Gobbi mt 6 nuova super accessoriata. Tel. 755320. 57927/15

VETROR Alaver Qr 680 1972 - immatricolato - 4 letti 5 vele wc marino E. B. Farymann 9 Hp revis. 83 L. 10.000.000 trattabili. Telefonare ore uff. 040/65422 chiedere Welker. 57894/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento vuoto arredato? Noi ci occupiamo per te nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, Tel. 68758. 3231/18

A. CASAPIÙ cerca per propria clientela selezionata non residente appartamenti arredati/vuoti anche uso ufficio. Assicuriamo nessuna spesa per proprietari, riservatezza. Per informazioni telefonare 60582. 7/18

ALVEARE 724444 ricerchiamo per referenziato non residente centrale bistanze tristanze servizi. 57922/18

APPARTAMENTO arredato cerca urgentemente coppia non residente per 1 anno. Tel. 757772. 3205/18

BANCARIO cerca urgentemente appartamento affitto 250.000 mensili. Tel. mattino 7394130. 57880/18

CERCASI appartamento medio piccolo ammobiliato non residente periodo di lavoro annuale. Tel. 410797. 3205/18

CONIUGI soli cercano appartamento stanza stanzetta e accessori massimo 300.000. Tel. 418956. 57928/18

FISICO centro nucleare cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534. 3240/18

NON residente cerca urgentemente casa o appartamento in affitto 4 camere soggiorno cucina servizi zona verde preferibilmente Gretta-Barcola. Tel. 65010 ore 9-11. 3202/18

PITTORE svizzero cerca per studio e abitazione 2-3 stanze luminose tranquille preferibilmente centro città. Tel. 040/61259. 57887/18

3 studenti universitari cercano appartamento completo. Tel. 64668 (ore pasto). 57997/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.F. SEVERO appartamento seminuovo due ingressi tre stanze salone servizi tutti comforts affittasi uso UFFICIO e ABITAZIONE possibilità abbinare locale affari sottostante mq 100 circa. Amministrazione ARGO tel. 577044. 3238/19

A.G. ARREDATO stanza cucina doccia affittasi 250.000 ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3231/19

A. SEMINUOVO arredato matrimoniale tinello cucina servizi tutti comforts affittasi non residenti. Amministrazione ARGO 577044. 3238/19

AFFITTASI appartamento arredato a non residenti 350.000 mensili. Tel. 826669. 3230/19

AFFITTASI magazzino Gambini 500.000 mensili altro Sanzio adattissimo mostra-negozio 650.000 Spaziocasa 64266. 6/19

AFFITTASI magazzino mq 400 accesso autocarri zona semicentrale. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI uffici mq 300 centralissimi. Altro semicentrale recentissimo mq 220 possibilità box auto. Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

ALVEARE 724444 arredato non residenti stazione adatto 5 persone 550.000 mensili altro Rozzol 450.000 mensili. 57922/19

CAR 411534 non residenti affittasi camera cucina doccia wc ammobiliato S. Giacomo 300.000. 3240/19

CAR 411534 non residenti affittasi centrale recente signorile confortevole 3 stanze servizi arredato 450.000. 3240/19

CASAPIÙ 60582 affitta arredato soggiorno cucinino matrimoniale bagno. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 arredato signorile soggiorno cucina due stanze bagno box. Non residenti. 7/19

CASAPIÙ 60582 semiarredato signorile salone due stanze doppi servizi box. Non residenti. 7/19

ESPERIA AFFITTA LOCALE D'AFFARI via Giulia alta mq 60 possibilità soppalco. PRONTENTRATA via Battisti 4. Tel. 750777. 3208/19

GARAGE mq 22 acqua luce paraggi Besenghi ingresso su strada affittasi solo uso autorimessa per propri mezzi escluso ogni altro uso del locale. Telefonare 422420 o 301257. 3192/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13 affitta residenti Scorcola appartamento in villa. Ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi lungo balcone giardino. Tel. 69425. 3205/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13, affitta a ditte appartamento prestigioso salone 2 stanze doppi servizi balconi lussuosamente arredato non residenti zona Severo. Tel. 69425. 3205/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13, affitta non residenti Brigata Casale casetta arredata soggiorno stanza cucina servizio ripostiglio 450.000 tutto compreso. Tel. 69425. 3205/19

«IL CAMINETTO» via Roma 13, affitta Valmaura non residenti soggiorno stanza stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio balconi. Tel. 69425. 3205/19

LORENZA affitta: mq 130 12 stanze servizio uso pensionato per anziani, da restaurare. Tel. 734257. 3221/19

PRIVATO affitta 1 stanza cucina wc contratto 4 anni Lire 80.000 mensili + spese. Per informazioni telefonare 0481/45505. 57908/19

ROMAGNA appartamento in palazzina 165 mq affittasi 850.000 mensili. 766676. Pizzarello. 19/19

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2, affitta BATTISTI uso studio bellissimo alloggio autoriscaldamento 728644. 22/19

SIT DUINO affittasi ampio alloggio in villa 728644. 22/19

400.000 mensili ufficio via Rossetti tre stanze cucina servizi ammezzato. 766676. 19/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel miglior modo possibile. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20

A.G. ARTICOLI SPORTIVI ottimo prezzo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20

A.G. ABBIGLIAMENTO bambino possibilità biancheria arredamento nuovo cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20

A.G. BAR analcolico frullati frappé cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20



A.G. PULISECCO reddito assicurato cedesi, 17.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 3231/20

A.G. FIORI PIANTE varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3221/20

A.G. TABACCHI giornali cedesi 60.000.000. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20

A.G. FRUTTA verdura salumeria possibilità dilazionare cedesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/20

A. BAR buffet, trattorie cedesi licenze. Tel. 64100, 16.30-18.30. 3229/20

A Gorizia vendesi avviato negozio dischi nastri e accessori. Telefonare ore serali 0481/20269. 200/20

ACQUISTO urgentemente in contanti licenza articoli fotografici zona 3. Scrivere a cassetta n. 39/R, Publied, 34100 Trieste, oppure telefonare sera 726817. 57995/20

ADVISER negozio via dell'Istria vendesi muri adatto molteplici attività, 55.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER salumeria alimentari S. Giacomo posizione splendida ottimo per famiglia, prezzo interessantissimo. Tel. 762993. 4/20

ADIVSER abbigliamento INTIMO centrale avviamento ventennale attività sviluppabile ulteriormente 80.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER vari alimentari zone anche centrali a partire da 24.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER centralissimo CALZATURE abbigliamento 120 mq + soppalco ottimamente arredato. Tel. 762993. 4/20

AFFITTASI autofficina centrale mq 270 con attrezzatura. Tel. 726303. 3201/20

AGENZIA GAMBA 768702. Cendonsi avviamento arredamento licenze profumeria e latteria paraggi Giulia, bigiotteria profumeria cartoleria articoli fumatore pelletteria varie altre branche avviatissime zona Rossetti. 3184/20

AGENZIA GAMBA 768702. LOCANDA centrale ottimo lavoro 29 posti letto cedesi occasione. 3184/20

AVVIATA FERRAMENTA casalinghi vasta licenza arredo muri 140 mq cinque fori 180.000.000 VIP immobiliare 64112 - 65834. 26/20

BAR superalcolico rivendita tabacchi centralissimo alto realizzo vendesi. Tel. informazioni 417653. 57974/20

CAFFÈ gelateria analcolico San Giacomo vendesi. Telefonare 756074, ore pasti. 57891/20

CARDUCCI 761383 CEDE gestione trattoria pizzeria. Trattative nostri uffici. 3235/20

CARDUCCI 761383 VENDE BAR CENTRALISSIMO CON RIVENDITA TABACCHI, LATTERIA, FRUTTA VERDURA. 3245/20

CASAPIÙ 60582 frutta/verdura unico in zona tabella VI. Buoni incassi. Reddito sicuro. 7/20

CASAPIÙ 60582 latteria rionale tabella I, ottimo per conduzione singola. Reddito sicuro dimostrabile. 7/20

CASAPIÙ 60582, centrale negozio abbigliamento vasta licenza ampia metratura, magazzini. Prezzo occasione. 7/20

CAUSA motivi familiari cedo attività fiori e piante. Prezzo interessante. Tel. 774584, 280558. 57980/20

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio radio tv tab. 12, paraggi Fiera. Interessati scrivere casella postale 1512.

CEDESI affittanza con licenza abbigliamento e articoli per bambini affare interessante, trattative riservate. Agenzia Casa Mia, XXX Ottobre 3, ore 16-19. 3196/20

CEDESI attività avviata e redditizia. Tel. 764472. 57889/20

CEDESI attività tab. XII - XIV/38/39 articoli musicali. Tel 764664. 20/20

CEDESI attività alimentari zone Rossetti, Borgo S. Sergio. Tel. 764664. 20/20

CEDESI licenza tabacchi cancelleria merceria tel. 941255 dalle ore 16.30 alle 19.30. 57865/20

ESSEFFE 744841: viale D'Annunzio negozio abbigliamento tabelle IX X e XIV/5 20.000.000 più inventario. 3235/20

ESSEFFE 744841: vende negozi e magazzini zone Baiamonti, Molino a vento, Marina Julia. 3235/20

ESPERIA CEDE ALTIPIANO BASOVIZZA NEGOZIO ALIMENTARI E SALUMERIA DROGHERIA FRUTTA VERDURA E CANCELLERIA forte lavoro dimostrabile. OTTIMO PREZZO. Battisti 4 tel. 750777. 3208/20

GIOIELLERIA centrale muri licenza 89.000.000. FAARO 729824. 17/20

LATTERIA centrale licenza e muri 39.000.000 tel. 301531 17-19.30. 3212/20

LATTERIA RIONALE cedesi per vecchiaia ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3208/20

LAVANDERIA pulitura vendesi centrale bene avviata buon affare dimostrabile grande locale telefonare 68606-421451. 57811/20

LICENZA cristallerie bigiotteria coltelleria zona 3 altra tab. IX, X, XIV zona 3 Tel. 301531 17-19.30. 3212/20

LIGNANO licenza oggettistica antiquariato affitto interessante passaggio 20.000.000 Studio 4 728334. 3216/20

LOCALE trattoria pizzeria sala ballo vendesi licenza muri zona periferia: geom. Sbisà 942494. 3186/20

LOCALE zona Isontino, degustazione prodotti tipici, sala ristorante, self service, tavola calda, licenza ballo vendesi/affittasi con/senza muri. Circondato terreno anche coltivabile, adatto nucleo familiare. 040-291073 pasti. 157/20

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende avviato bar in zona interessante 38.000.000 trattabili 44449-45947. 01/20

MONFALCONE ALFA Mandamento bar pizzeria con giardino. Arredamento rustico prezzo interessante. Conduzione familiare. 0481/41807. 1/20

MONFALCONE ALFA rosticceria attrezzata avviata in moderno locale reddito per due persone. 41807. 1/20

MONFALCONE bar avviatissimo rionale. DOMUS 72623. 170/20

MOFALCONE trattoria bar centralissima 60 coperti DOMUS 72623. 170/20

MONFALCONE zona passaggio avviatissimo bar tavola calda. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

MUTUI immobiliari 1-2 grado, prestiti personali. Telefono 61890 mattino. 3229/20

NEL Monfalconese Agenzia GABBIANO vende: negozio di colori vernici carte da parati moquette molto ben avviato. 45947. 01/20

OREFICERIA bigiotteria centralissima vendesi escluso intermediari scrivere a cassetta n. 38/R Publied 34100 Trieste. 3241/20

PRIVATO vende licenza abbigliamento tab. IX-X-XI tel. ore 9-10. 771627. 57750/20

PROFUMERIA semicentrale avviatissima tabella XIV compreso muri 82.000.00 Progettocasa 767548. 24/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO bar superalcoolici recentemente rinnovato fortissimi incassi. Trattative nostri uffici 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO cede gestione DISCOTECA pluriennale attività. Informazioni unicamente nostri uffici. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO ROIANO licenza frutta verdura comprensa bilancia elettronica, registratore cassa, avviatissima. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento arredamento foto cine unico in zona possibilità interessanti agevolazioni. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO vende licenze trasferibili di diverse tabelle merceologiche. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO RIONALE licenza I/A latteria gelati formaggi 18.500.000. 630175. 12/20

RABINO 762081 oreficeria orologeria clientela propria buon reddito dimostrabile 32.000.000. 14/20

RABINO 762081 Piazza Unità oggetti esotici e collezione tabella XIV diversi 33.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento frutta verdura grosso giro affari 35.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza distributore benzina ottima posizione reddito interessante 15.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento alimentari latteria centrale ben avviata 25.000.000. 14/20

RABINO 762081 bottiglieria minuto ingrosso forte giro affari clientela 76.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza avviamento arredamento lane filati buona posizione 31.000.000. 14/20

RABINO 762081 licenza arredamento panetteria pasticceria latteria da avviare 11.000.000. 14/20

RABINO 762081 vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO 762081 drogheria rionale ben avviata ottimo giro affari 22.500.000. 14/20

RIVENDITA pane rionale vasta licenza trasferibile vendesi prezzo interessante. Scrivere a cassetta n. 26/R Publied 34100 Trieste. 57871/20

SALONE centrale cerca socia «fidata» con clientela eventuale vendita. Scrivere a cassetta n. 2?/R Publied 34100 Trieste. 57864/20

SISTIANA ottima posizione avviatissimo abbigliamento accessori uomo-donna. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 ristorante tipico zona REDIPUGLIA con parcheggio parco giochi danza possibilità conduzione familiare vendesi o in gestione anche a riscatto trattative riservate presso ns uffici 728644. 22/20

SIT OCCASIONE vasta licenza TABACCHI articoli fotografici e altro in posizione unica centralissima enorme giro d'affari trattative riservate presso ns studio previo appuntamento 728644. 22/20

SIT ORIANI adiacenze AFFARONE lic. tab. XI calzature articoli in pelle grosso giro d'affari attività convenzionata con vari enti vendesi prezzo realizzo trattative presso ns ufficio previo appuntamento 728644. 22/20

SIT PERIFERICO località turistica vendesi rivendita giornali 728644. 22/20

SIT CENTRALE licenza avviamento articoli cartoleria giocattoli giornali 728644. 22/20

SIT FLAVIA vendesi licenza avviamento bar trattoria eventualmente cedesi gestione in affitto 728644. 22/20

SIT vende esclusivamente licenza trasferibile articoli in pelle calzature zona 3 728644. 22/20

SIT antica licenza articoli MUSICALI 48.000.000 728644. 22/20

domus

DOMUS Monfalcone centro Tabella IX - XI - XIV informazioni solo presso nostro ufficio per appuntamento. Tel. 61763. 111/20

DOMUS S. Vito Tabella XIV / 2 A - informazioni solo presso nostro ufficio solo per appuntamento. Tel. 69210. 111/20

DOMUS Rossetti Tabella I con somministrazione di cibi e bevande anche superalcoliche. Informazioni solo presso nostro ufficio per appuntamento. Tel. 61763. 111/20

DOMUS Barriera Tabella IX - X - XIV /5 A. Inforamzioni solo presso nostro ufficio solo per appuntamento. Tel. 61763. 111/20

SIT occasione vendesi licenza ottimo avviamento abbigliamento RIONALE lavoro sicuro tab. XIV 30.000.000 728644. 22/20

SIT CENTRALE licenza avviamento arredamento ferramenta XII XIV/16 possibilità acquisto muri 728644. 22/20

SIT PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione solo 37.000.000 728644. 22/20

SIT articoli da regalo e antichità possibilità acquisto muri trattative riservate 728644 22/20

SIT vende GARIBALDI adiacenze magazzino locale d'affari 40 mq primo ingresso IVA 2% possibilità vendita al grezzo 22.500.000 o finito 32.500.000 728644. 22/20

SOFIN finanziamenti e prestiti su misura per aziende, privati, dipendenti. Telefonare 040/60344. 168/20

STUDIO BG 272500 alimentari avviatissimo zona Campi Elisi trattative riservate. 16/20

VENDO bar superalcolici per cambio residenza arredamento nuovo grande magazzino zona centro. Tel. 761195. 57850/20

VENDO frutta verdura paraggi Sant'Anna, ottima posizione. Tel. 827561. 57904/20

VENDO macelleria equina Campi Elisi 36. Tel. 301520/417667. T.A. 329/20

48 ore concedesi finanziamenti a commercianti, artigiani. Telefonare 64100 mattina. 3229/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 3185/21

ACQUISTASI casa palazzo con appartamenti anche occupati pagamento contanti. Telefonare 227237. 57900/21

ACQUISTASI privatamente stabili urbani occupati qualsiasi grandezza pagamento per contanti. Scrivere a cassetta n. 32/R Publied 34100 Trieste. 22230/21

APPARTAMENTO due-tre stanze cucina servizi box cercasi urgentemente 300792 mattino 8-13 martedì. 57914/21

CASETTA preferibilmente indipendente con giardino zona tranquilla acquisto contanti. Telefonare 763189. 14/21

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento mq 100/120 seminuovo, zona Besenghi, C. Alberto, Tigor. Altro mq 50/60 zona Piccardi, Conti. Agenzia Meridiana 733275. 3171/21

CERCHIAMO urgentemente soleggiato soggiorno cucina bistanze bagno pagamento contanti 733209. 25/21

CERCO appartamento recente centrale semiperiferico, camera, soggiorno, cucina abitabile, bagno, pago contanti inintermediari. Tel. 750479 ore 9-11 da lunedì. 57805/21

DA privato acquisterei appartamento media-ampia metratura piano alto preferibilmente ascensore 734419. 10/21

ESSEFFE 744841: cerca con urgenza appartamenti liberi per propria clientela. 3235/21

GORIZIA e dintorni cercasi alloggio anche da ristrutturare telefonare 0481/45284. 1000/21

MONFALCONE privati acquistano villa e villetta o casa con giardino isolate. Telef. 0481/44395 orario ufficio. 309/21

OPICINA cercasi villa indipendente signorile pagamento contanti massima serietà discrezione: geom. Sbisà 942494. 3186/21

SOCIETA' ricerca per pronto acquisto appartamento sui 100 mq in palazzina recente. Tel. lunedì 631171 Studio Q. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.G. APPARTAMENTO indipendente ristrutturato matrimoniale soggiorno cucina bagno autoriscaldamento vendesi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/22

A.A.G. OCCASIONE appartamento libero mq 80 vendesi 37.000.000. Zona Stazione mq 180 adatto pensione vendesi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3231/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara III Lotto villette unifamiliari nonché appartamenti prontingresso con mansarde taverne giardini. Splendida vista. Permuta con il vosto appartamento. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI via D'Alviano recente ascensore cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI Revoltella V piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI zona Pam recente ascensore cucina soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI via Vespucci industria ascensore riscaldamento autonomo cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI Stadio cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI via Conti Petronio recente ascensore cottura soggiorno stanza bagno poggiolo con veranda occasione 30.000.000. Pagamento da concordare. 732266. 3185/22

A.A. ECCARDI via Coroneo signorile cucina soggiorno due stanze doppi servizi poggioli perfette condizioni. 732266. 3185/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo in casa d'epoca saloncino 3 stanze cucina servizio soffitta solo 40.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: in zona residenziale ultimo piano salone 3/4 camere ampie terrazze box 220.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: recentissimo salone 2 stanze servizio cucina ampia terrazza giardino di proprietà box per 2 macchine 140.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo recente piano alto soggiorno cucinotto 2 stanze bagno grande terrazza 70.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: adiacenze S. Marco luminoso perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno 61.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: casetta su due piani ampio terreno zona Campanelle. Trattative riservate 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno piccolo giardino possibilità box 45.000.000. 772244. 21/22

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 6.6 al 26.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia; cuccette II cl. - Varsavia - Roma (5) - Budapest - Roma (6).
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L Venezia S.L.
10.25 R Roma T.ni (via Mestre) (*)
12.37 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.45 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C. e dal 25.7 al 7.9.86 anche per Siracusa).
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano C.
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.25 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.42 L Venezia S.L.
19.25 L Portogruaro (autocorsa) (7).
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano C. - Torino P.N. - Genova P.P. - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia).
23.00 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.32 D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (autocorsa) (4) (8).
6.56 L Portogruaro.
7.28 D Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - Venezia (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria).
9.27 D Venezia S.L.
10.32 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste).
10.48 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste; cuccette di II cl. Siracusa - Trieste dal 26.7 all'8.9.86; cuccette II cl. Reggio Calabria - Trieste).
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.54 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Ve. Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 7.6 al 27.9.86) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.18 Ex Roma - Venezia S.L. WLAB Roma - Mosca (escluso il sabato); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 5.6; cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 6.6; I e II cl. Venezia - Zagabria).
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2.6 al 14.6, dal 15.9/86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì
(3) Soppresso il 15/8/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Circola il lunedì, giovedì e sabato dal 5/6/86 al 25/9/86.
(6) Circola il mercoledì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/86
(7) Si effettua dall'1/6 al 27/9/86.
(8) Si effettua dal 2/6 al 27/9/86.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.42 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado; WLAB Parigi - Zagabria)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
19.53 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. da Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje giorni di lunedì, sabato e domenica); Venezia - Istanbul; Venezia - Atene (esclusa la domenica); WLAB Venezia - Atene (solo nei giorni di giovedì e domenica)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia - Mosca cuccette II cl. Roma - Varsavia (solo giorni di martedì, venerdì e domenica); WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca (solo il sabato)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Mosca - Varsavia - Budapest - Zagabria - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì); WLAB Mosca - Roma (3); cuccette II cl. Varsavia - Roma (solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato); Budapest - Roma (solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, (cuccette II cl. Belgrado - Parigi; WLAB Zagabria - Parigi)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso il giorno 15.8 e nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di sabato.
(3) Non circola nei giorni di venerdì.

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.02 D Udine - Tarvisio (autocorsa da Gemona)
6.06 L Udine
7.10 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.10 L Udine
12.30 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
13.58 D Udine
14.30 L Udine
16.46 L Udine
17.35 R Udine - Venezia S. L. (°) (1)
17.46 D Udine - Venezia S.L. (2)
18.02 L Udine
19.14 D Udine
20.02 L Udine (autocorsa) (4)
20.07 L Udine (3)
21.00 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.10 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (3)
1.25 L Udine (autocorsa) (4)
6.30 L Udine (non circola dal 3.8 al 17.8.86) (2)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (2)
8.45 L Udine
9.08 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.14 D Udine
11.20 R Venezia S.L. - Udine (°) (1)
11.40 L Udine
14.31 D Udine
15.30 L Udine
16.46 D Udine
17.53 L Udine
19.30 L Udine
19.46 Ex Tarvisio - Udine
21.08 L Udine
22.40 D *Gondoliere* Karlsruhe - Vienna - Tarvisio - Udine
23.25 L Udine

(°) Servizio di sola I classe
(1) Soppresso il giorno 15.8.86
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Si effettua nei giorni festivi dall'1.6 al 21.9.86.
(4) Si effettua solo nei giorni feriali dal 2.6 al 27.9.86.

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03, 0.17, 5.34, 6.17, 7.15 (D), 7.47, 8.25 (D), 9.29 (D), 10.40 (R), 10.46, 13.44 (D), 14.26, 16.03 (D), 16.55, 18.29, 19.02 (E), 20.13, 21.55 (D), 22.33.

Per Udine: 0.04, 6.04, 6.49 (D), 7.04, 8.02 (D), 11.13, 13.00 (D), 13.16 (D), 14.12, 14.39 (D), 15.25, 17.45, 18.15 (R), 18.28 (D), 19.03, 20.02 (D), 20.58, 21.18, 21.43 (D).

Arrivi

Da Trieste: 0.01, 6.02, 6.47 (D), 7.03, 8.00 (D), 11.12, 13.14 (D), 14.10, 14.38 (D), 15.23, 17.42, 18.14 (R), 18.27 (D), 18.58, 20.00 (D), 20.57, 21.17, 21.42 (D).

Da Udine: 0.02, 0.16, 5.33, 6.15, 7.14 (D), 7.45, 8.24 (D), 9.28 (D), 10.34, 10.39 (R), 13.42 (D), 14.25, 16.02 (D), 16.54, 18.25, 19.00 (E), 20.23, 21.53 (D), 22.31.

(D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /5

L'antica nobiltà dei Levetzow Lantieri

Fino a non molto tempo fa nel Sud della Grecia c'era una città chiamata Levetzowa

C'è anche una beata

Due famiglie in una, due origini molto diverse: dalla Danimarca i Levetzow, da queste nostre terre i Lantieri. Una storia comune soltanto da qualche decina d'anni.

Le origini dei Levetzow si perdono nella leggenda. Si dice siano arrivati in Danimarca dalla Francia (dove esistono le montagne di Levetsou) circa mille anni fa, ma non esistono prove certe. «I primi documenti del 1110 — racconta il barone Carlo — nominano un Gunthero con castello sul Baltico. Allora i Levetzow facevano parte della nobiltà feudale: erano, infatti, marescialli ereditari di Verle, un titolo che in caso di guerra obbligava il feudatario ad assumere il comando delle milizie del posto».

Nel Tredicesimo secolo, poi, un antenato, durante una crociata, fondò nel Sud della Grecia la città di Levetzowa. «Poiché il nome suonava straniero — afferma il barone — una quindicina d'anni fa i greci lo hanno cambiato... Non ricordo neanche quale sia».

Le generazioni successive lasciarono la Danimarca per i paesi dell'area tedesca, Germania e Austria. Troviamo, infatti, un Gustavo di Levetzow presidente della Camera dei deputati al tempo di Bismarck. «Mio nonno, invece», continua il barone, «era tenente colonnello dell'esercito austriaco e anche sottotenente della guardia reale di Danimarca».

L'arrivo a Gorizia dei Levetzow avviene con il matrimonio di Ermanno Levetzow e Clementina Lantieri, genitori del barone Carlo.

Altrettanto antiche e ben radicate a Gorizia e in altri centri dell'Italia settentrionale le radici dei Lantieri. Paolo Diacono cita un Lanterius duca del Friuli nel 673. Gli studiosi sono, comunque, concordi nell'affermare che il ceppo goriziano discende da Lanterio marchese d'Istria.

Tra gli antenati illustri ricordiamo un altro Lanterio che nel 1192 fu nominato da Arrigo IV conte della Romagna; Giovanni Lanterio, dottore in legge, che fu seppellito vivo perché criticò aspramente il tiranno di Cremona Gabrino Fondulo; Gaspare Lantieri che fu consigliere segreto e luogotenente generale di Ferdinando arciduca d'Austria; e ancora Giacomo Lantieri, insigne studioso di matematica e architettura, che fu nominato da Filippo II re di Spagna «Ingegnere maggiore di sua maestà». In famiglia c'è anche una beata: è Bianca Lantieri di Paratico, nata nel 1466, che si fece monaca e si ritirò nel monastero di Santa Croce a Brescia.

«Nel Quattrocento — continua il barone Carlo — due fratelli si trasferirono a Lubiana. Uno dei due andò poi a Vipacco dove i discendenti ricevettero un feudo dall'imperatore Massimiliano nel 1520».

I matrimoni favorirono l'intreccio tra i ceppi italiani e quelli austriaci. A casa Lantieri, comunque, la tradizione culturale restò sempre italiana tanto che nel corso dei secoli il palazzo venne abbellito da artisti come il Fogolino (affrescò con scene di guerra una grande sala nell'ala antica del palazzo), il Pittoni e il Pavone.

Il barone Carlo, uno degli ultimi cavalieri

Conosciutissimo a Gorizia e nella regione, molto cordiale, sempre con la battuta pronta, al barone Carlo di Levetzow Lantieri (ha aggiunto al proprio cognome anche quello della madre che era l'ultima discendente dell'antica famiglia) non piace parlare di sé e dei suoi molteplici interessi.

Figlio di Ermanno di Levetzow e di Clementina Lantieri di Paratico (dama d'onore alla corte di due imperatrici austriache: Sissi e Zita), il barone ha avuto una formazione culturale mitteleuropea. Educato a Graz e poi a Gorizia, ha studiato agraria all'università per meglio occuparsi delle proprietà e delle aziende agricole di famiglia. «La seconda guerra mondiale», racconta ancora con un certo disappunto, «mi ha purtroppo dispensato da questi doveri perché quasi tutto è passato alla Jugoslavia».

È molto orgoglioso degli anni trascorsi in Cavalleria («Sono uno degli ultimi veri cavalieri», sottolinea con molto compiacimento) dove in gioventù ha fatto anche attività agonistica. «Questa mia passione non era purtroppo ben vista in casa. I miei genitori volevano piuttosto che diventassi un buon amministratore».

Dopo aver a lungo viaggiato, soprattutto in Oriente, il barone si è dedicato a ricerche storiche sulla famiglia e su Gorizia, senza ovviamente trascurare i beni di famiglia. E queste attività le continua ancora oggi che ha, come dice lui stesso, «raggiunto un'età più che matura».


Il barone Carlo e la baronessa Dorothea nel loro splendido palazzo-castello

È sposato con Dorothea Saurmahoym, figlia di conti originari della Slesia (oggi Polonia). «Nel 1945 — racconta la baronessa — la mia famiglia, dopo la rotta dell'esercito tedesco, non senza difficoltà raggiunse con carri e cavalli la Baviera. Lì ci dividemmo e ognuno andò per la propria strada: un fratello in Sud Africa, una sorella e un altro fratello a Francoforte... Mio marito lo conobbi a Monaco dove lavoravo e dove lui veniva spesso per affari».

Negli ultimi giorni della guerra, il castello dei Saurmahoym, costruito sul fiume Oder, vicino a Bratislava, nello stile di quelli sulla Loira, fu incendiato, non si sa se dall'esercito russo che aveva occupato quelle terre o da quello tedesco in ritirata. «Sulle fondamenta del castello, che erano molto solide, conclude la baronessa, c'è oggi una casa di cultura costruita dai polacchi».

Il barone Carlo ha anche vissuto in prima persona il dramma del terremoto in Friuli. Per due anni, infatti, in qualità di delegato regionale del Sovrano militare ordine di Malta, ha diretto prima le operazioni di soccorso e poi ha amministrato le centinaia e centinaia di milioni che lo Smom aveva destinato al Friuli. Schivo nel parlare dei suoi incarichi, il barone ama invece ricordare questa difficile esperienza che ha portato alla costruzione di una ventina di case.

ARTIGIANATO E ARTE: DUE MODI PER STARE AL PASSO CON I TEMPI


Carolina nella galleria d'arte: sarà lei la nuova direttrice

Le due sorelle

Una bottega di ceramica e una galleria d'arte hanno dato nuova vitalità all'antico e austero palazzo Lantieri. Le protagoniste di questo rilancio sono le figlie di Carlo e Dorothea Levetzow, Clementina e Carolina.

Clementina, dopo una breve parentesi come interprete in un'azienda friulana («Era un lavoro d'ufficio che non faceva per me... Volevo trovare un'attività da autogestire», afferma) ha scoperto quasi per caso la ceramica. Il suo primo «datore di lavoro» è stato Leonardo Formentini che le ha affidato il compito di realizzare le stoviglie per le cene medioevali. «Ho usato la terra rossa da fuoco, quella che un tempo si adoperava per le pentole», precisa Clementina. «Per le forme ho consultato diverse pubblicazioni e alla fine ho fatto di testa mia...».

Clementina, però, nonostante questo primo successo, sente il bisogno di approfondire le sue conoscenze. «Sono in fase di sperimentazione», dice. «Devo studiare ancora molto... Voglio imparare, per esempio, a fare gli smalti da sola».

La galleria d'arte «Gorizia spazio 2», fondata e diretta fino a non molto tempo fa dalla baronessa Dorothea, sta per cambiare direttore: ad occuparsene sarà Carolina che finalmente potrà mettere in pratica gli studi fatti all'«Ecole superieure d'arts graphique» di Parigi e la breve ma intensa esperienza come stilista da Dior. Carolina, infatti, ha deciso di fermarsi definitivamente a Gorizia. «Questa casa», dice, «mi ispira molto. Vorrei che diventasse un punto di riferimento per i tanti artisti ancora sconosciuti che usano il linguaggio simbolico dell'anima... che vivono di arte e per l'arte...».

Carolina ha anche ambiziosi progetti. Pensa, infatti, a una collaborazione con gli ambienti artistici di Firenze e Parigi. Inoltre, ha intenzione di lavorare con la sorella Clementina per realizzare dei coordinati per la casa (pitture su stoffa e ceramiche).


Clementina nella sua bottega mentre crea un oggetto

GLI OSPITI DEL PALAZZO-CASTELLO DI PIAZZA SANT'ANTONIO

Un Papa, Casanova, Goethe...

Palazzo Lantieri, che un tempo veniva chiamato «Schönhaus» (casabella), è uno degli esempi più belli di edilizia patrizia del Goriziano. Sorto tra il 1200 e il 1300 come foresteria dei conti di Gorizia («C'era — spiega il barone Carlo — anche un passaggio sotterraneo che collegava il palazzo al castello e che veniva usato in caso di necessità»), fu acquistato da Antonio Lantieri il 21 ottobre del 1505. Il proprietario era il medico Pozzo (nel contratto si firmò «Puteo», all'uso latino allora in voga) che l'aveva avuto in dono dall'ultimo conte di Gorizia, Leonardo.

Si trattava di una casa fortificata con merlature coperte (sono ancora visibili nelle soffitte della parte antica del palazzo), che incorporavano la torre tuttora esistente, un tempo ingresso sud-orientale della città. Il castelletto serviva per gli ospiti dei conti di Gorizia che partecipavano a battute di caccia e tornei.

Intorno a questo primo edificio, tra il 1505 e il 1650, i Lantieri fecero costruire prima alcuni fabbricati e poi l'ala principale del palazzo, proprio a ridosso del convento dei frati di Sant'Antonio (si dice che la cappella sia stata costruita nel punto esatto in cui il santo di Padova aveva la sua cella).

Gli antenanti del barone Carlo avevano diversi privilegi. Oltre al rango di conti del Sacro romano impero erano Coppieri dell'imperatore e Falconieri della Carniola. Questo «status» imponeva loro alcuni obblighi tra i quali c'era quello di ospitare sempre e comunque gli invitati dell'imperatore e i membri della famiglia regnante.

Il palazzo di piazza Sant'Antonio, nel corso dei secoli, ha accolto diverse personalità tra le quali ricordiamo Papa Pio VI, Madame Royale (figlia di Luigi XVI), Metastasio, Goldoni, Casanova, Enrico V conte di Chambord.

Una delle visite più solenni fu senz'altro quella fatta il 14 marzo 1781 da Pio VI in viaggio verso Vienna dove si recava per cercare di convincere l'imperatore a mutare il suo ostile atteggiamento nei confronti della Chiesa. Papa Braschi, che ricevette solo a Gorizia l'omaggio degli inviati imperiali, non riuscì però a raggiungere il suo scopo e i rapporti tra Impero e Chiesa restarono immutati.

A Palazzo Lantieri dimorarono a più riprese i reali di Francia in esilio. Una targa ricorda anche che tra quelle antiche mura abitò e morì Maria Theresia arciduchessa d'Austria, moglie del conte di Chambord, pretendente al trono di Francia.

In casa Lantieri c'è anche una donna che è stata amata da Casanova e celebrata da Goethe. Si tratta di Luisa, nata contessa Wagensperg, sposatasi a soli quindici anni con Federico Lantieri. Doveva veramente essere una donna di eccezionale bellezza se il leggendario dongiovanni scrisse: «La contessa Lantieri, bella come un astro, mi ispirò una passione che m'avrebbe reso infelice se non avessi avuto la forza sufficiente a nasconderla sotto il velo del più grande rispetto».

Anche Goethe, che incontrò la bella contessa a Karlsbad e a Napoli, ne rimase affascinato al punto da dedicarle diversi passi del suo «Viaggio in Italia». Inoltre, per una singolare coincidenza, l'ultimo grande amore del poeta tedesco fu Ulrike di Levetzow, prozia del padre del barone Carlo.

Servizio di **Carlo Giovanella e Stella Rasman**

* * *

Le foto sono di **Giovanni Montenero**

* * *

I precedenti servizi sono stati pubblicati domenica 18 maggio, martedì 27 maggio, domenica 1.o giugno e domenica 8 giugno.

I PRIMI NUMERI DOMENICA 29 SUL GIORNALE

Riparte il Bingo

Seicento premi in palio per le dodici settimane del gioco – Dodici Fiat Uno altrettanti Vespe e ciclomotori – Una Regata 70 per l'estrazione finale

Il «SuperBingo» sta per cominciare e il coniglietto portafortuna, beniamino dei nostri lettori, si è già messo all'opera e il 29 partirà con i primi numeri.

Neanche a dirlo c'è molto da fare. Gli uffici del gioco, dove le centraliniste accoglieranno tutte le vostre chiamate e saranno pronte a consigliarvi, oltre che a farvi coraggio, sono tutti da mettere in ordine, dopo molte settimane di stasi, e tante cartelline per giocare dovranno essere distribuite agli appassionati giocatori, prima di cominciare a pubblicare sul «Piccolo» i numeri per giocare.

Domande cominciano a piovere, telefonicamente e per iscritto, da parte di tanti lettori che stanno affilando le proprie armi in attesa dell'inizio del grande gioco.

Tutti vogliono parlare con il coniglio, tutti vogliono rimettersi in contatto con lui, dopo averlo tanto atteso, e complimentarsi della nuova veste marinara che ha assunto in occasione del SuperBingo Estate. Dopo aver piantato una vela su di una carota gigante, infatti, il simpatico portafortuna del grande gioco a premi indetto dal «Piccolo» sta rapidamente veleggiando in direzione della fortuna.

Quali lettori bacerà la dea bendata?

Per saperlo basterà attendere qualche settimana, quando finalmente i primi numeri per giocare a SuperBingo Estate saranno pubblicati nell'apposita pagina del «Piccolo».

Ci sono ben cinquanta possibilità di vincere ogni settimana (corrispondenti a seicento premi in palio nell'insieme del gioco), ma non bisogna dimenticare nemmeno il superpremio finale, quello che sarà sorteggiato fra tutti i lettori al termine delle settimane fortunate.

Vediamo quali sono i premi settimanali, che settimana dopo settimana si potranno conquistare i lettori del «Piccolo»: il più fortunato di ogni singolo gioco, come vuole la tradizione del SuperBingo, potrà assicurarsi un premio di indiscusso valore: una Fiat Uno 45!

Dodici vetture di questo tipo già attendono i futuri fortunati proprietari, che per conquistarsele non dovranno fare altro che seguire giorno dopo giorno le uscite dei numeri pubblicati dal «Piccolo».

Ma anche ai meno fortunati, quelli che non riusciranno a vincere la Uno, gli altri premi non lasceranno troppi rimpianti.

Al secondo classificato sarà assegnata una Vespa Piaggio 126 automatica, al terzo un ciclomotore Piaggio «Sì», al quarto una lavatrice Indesit 2091 e al quinto un impianto di alta fedeltà della Sanyo.

Dal sesto al decimo posto si vincerà una bicicletta, dall'undicesimo al quindicesimo un'aspirapolvere Melchioni, dal sedicesimo al venticinquesimo un barbecue grill Zorzini, dal ventiseiesimo al trentesimo un apparecchio fotografico Kodamatic, dal trentunesimo al quarantesimo una lampada tascabile Itty Bitty e, infine, dal quarantunesimo al cinquantesimo una borsa da viaggio della ditta Leone.



Come vedete ce n'è per tutti i gusti e non resta altro che aspettare di vedere la fortuna davanti alla porta di casa propria.

Ma quello che susciterà i maggiori entusiasmi e terrà con il fiato sospeso i lettori del «Piccolo» fino al termine dell'estate sarà il superpremio finale.

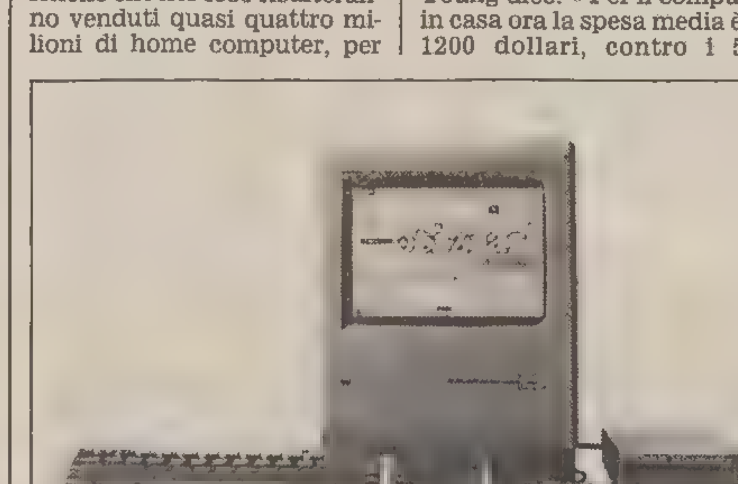
Una splendida Fiat Regata 70, infatti, sarà assegnata al più fortunato dei lettori del «Piccolo», quello che uscirà vittorioso dalla grande estrazione finale.

Non resta quindi che augurarvi buon divertimento e tanta fortuna, sperando così di vincere l'impazienza che sempre precede l'inizio di un gioco grande e appassionante come il SuperBingo.

SONO I PREFERITI DAI CONSUMATORI

Computer più cari quindi più venduti

BOSTON — Sembrano finiti i gloriosi giorni dei primi anni '80, quando si sperava che presto una abitazione americana su due avrebbe avuto un home computer. Ma ci si può consolare. Il numero degli acquirenti continua a salire, anche se piano. E chi compra, è disposto a spendere forte. La «Future computing», che fa ricerche di mercato, ritiene che nel 1986 risulteranno venduti quasi quattro milioni di home computer, per 4600 milioni di dollari: nell'85 ne furono venduti tre milioni e centomila per 3800 milioni. I prezzi dei calcolatori venduti alle aziende sono scesi negli ultimi dodici mesi; invece i consumatori, affamati di prestazioni extra, sono lieti di spendere ogni anno di più per i loro apparati domestici. Analista industriale alla Future computing, Jocelyn Young dice: « Per il computer in casa ora la spesa media è di 1200 dollari, contro i 500 dell'82».



Gli imprenditori che gestiscono gli affari da casa, e gli impiegati che usano i computer per finire a casa il lavoro di ufficio, insieme formano un quinto degli acquirenti di home computer, e forse sono il vero motore del mutamento nei prezzi. Oggi la singola categoria di programmi venduta agli utenti domestici è il word processing. Negli anni scorsi raddoppiavano le vendite ogni anno. Oggi gli home computer avanzano solo del 15 per cento l'anno.

La svolta intervenne nel 1984, quando i consumatori cominciarono a chiedere macchine capaci non solo di giocare e di archiviare ricette. Quelle vendite crollarono, e in un anno ditte-chiave come «Mattel», «Texas Instruments», «Timex», «Coleco» si trovarono fuori del mercato, lasciandovi solo «Atari», «Commodore» e «Ibm». Quest'ultima, massimo produttore mondiale di computer, nel marzo 1985 (un anno dopo averlo presentato) rinunciò al modello Pcjr: il mercato degli home computer parve sparire.

Invece gli analisti dissero: si è solo cambiato andamento, in favore di apparati più cari, come Apple, Tandy, e lo standard «Pc» della Ibm. Il periodo 1982-84 è considerato solo un'aberrazione nella struttura espansiva di questo settore industriale. Tralasciando macchine che servono solo o quasi per giocare, le vendite di computer domestici sono salite di un 3 per cento l'anno: tendenza che dovrebbe durare fino al 1990, quando una casa americana su tre dovrebbe averne uno. Atari e Commodore, già primi venditori di «quasi videogame», nel 1985 hanno elevato le loro gamme, con macchine nuove simili al Mac Intosh della Apple. Entro l'estate Commodore dovrebbe lanciare un modello perfino più sofisticato dell'Agima, sui 3000 dollari. Ma non abbandona il segmento basso: annuncia una versione nuova del grande suo successo, il 64, sui 199 dollari, inclusi tre software, più icons, più pull down menus simili a quelli di Agima.

Ma Jocelyn Young non è contenta per l'atteggiamento del pubblico verso i tipi più professionali; e teme per questi un grigio futuro: «Le macchine a basso costo sono tuttora una metà degli apparati venduti al mercato domestico. Ma i loro acquirenti non tendono a restar tali a lungo termine. In questo segmento è altissima la frequenza di quanti rinunciano al computer in casa; tendono a non passare ai modelli più pregiati».

L'UBRIACHEZZA CONTINUA A ESSERE UNA PIAGA

Più difficile nell'Urss la lotta all'alcolismo

MOSCA — La legge antialcol introdotta in Unione Sovietica alla fine del maggio dell'anno scorso, poco dopo la nomina di Gorbacev alla guida del Pcus, è senza dubbio quella che ha suscitato il maggiore interesse dei sovietici. Il problema dell'ubriachezza è considerato una delle piaghe peggiori per l'Unione Sovietica, ma la «legge antialcol» non cessa di provocare polemiche nella popolazione.

Il settimanale «Nedelya» ha pubblicato nell'ultimo numero una rassegna di lettere dalle quali emerge che aumenta il numero delle persone decise a esprimere la propria opposizione alla «guerra» contro l'alcolismo proclamata dal Cremlino. A differenza dei fautori del «corso duro» contro l'alcolismo, gli autori delle lettere pubblicate da «Nedelya» mostrano il proprio scetticismo sulla possibilità di sradicare questa piaga sociale.

«Mio marito — scrive Matveeva, una donna di Kazan — ha smesso di bere dopo l'entrata in vigore del decreto, ma ciò non mi rallegra affatto». Il disappunto proviene dal fatto che il marito «è sempre triste e afflitto e non sa come trascorrere il tempo libero». Infatti, al termine della giornata lavorativa, «si chiude nella sua stanza, senza sapere che cosa fare o dove andare».

«Ho l'impressione — afferma Fomiciov della città di Reutov — che l'uso delle bevande alcoliche non sia affatto diminuito». Infatti « per rendersene conto è sufficiente guardare le code chilometriche che si formano di fronte ai negozi speciali». Per questo motivo «gli ubriaconi non hanno rinunciato all'alcool» e «non si sono trasformati per niente in delle persone astemie». L'autore della lettera definisce gli ubriaconi «più furbi» perchè «adesso non bevono più nei luoghi pubblici, ma a casa, di nascosto», cosicché «in fondo non è cambiato nulla».

Problemi sorgono invece per «coloro che bevono raramente, solo in speciali ricorrenze».

Se uno infatti «vuole ospitare amici, parenti e offrire loro un bicchiere di vino o di vodka — il mio desiderio non è in contraddizione con le nostre tradizioni nazionali e non c'è niente da vergognarsi», precisa Fomiciov «non può permettersi il lusso di perdere ore e ore per acquistare una sola bottiglia di vino» e perciò «si è costretti a non invitare nessuno». Inoltre chi vuole bere «non bada a spese e può pagare fino a 7-10 rubli (fino a 25 mila lire) per una sola bottiglia», mentre un bevitore «occasionale» deve pensarci più volte.

In alcune lettere si giunge ad affermare che «le misure attualmente adottate in Urss sono solo un tentativo di ledere gli interessi del popolo». Osnovin, un abitante di Sverdlovsk, dopo aver constato che «non si è avuto nessun risultato positivo», propone d'introdurre «un sistema di buoni speciali per la vendita delle bevande alcoliche».

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A. GESTIMMOBILI: Commerciale panoramico 3 camere cameretta cucina abitabile parzialmente da ristrutturare 58.000.000. 772277. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: semicentrale ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi 75.000.000. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: centralissimo 110 mq da ristrutturare in bella casa d'epoca solo 49.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI: vicinanze Tiepolo recente soggiorno camera cameretta cucinino 65.000.000. 772244. 21/22

A.A. VIA Porta 3, privatamente vendesi appartamento libero luminosissimo 2 stanze cucina servizio. Telefonare escluso intermediari 567482. 3238/22

A.I. ESPERIA VENDE CAMPI ELISI V piano VISTA MARE PRONTENTRATA 2 stanze stanzetta tinello cucinino poggioli autoriscaldamento metano 58.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE PRESSI ROSMINI costruzione ULTIMI APPARTAMENTI da mq 48, 58, 95 con autoriscaldamento, rifiniture extra. VENDITE DIRETTE. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE ZONA S. VITO appartamento occupato 4 stanze stanzetta cucina bagno. Battisti 4, tel. 750777.

A.I. ESPERIA VENDE CASETTA SINGOLA zona FORAGGI 6 appartamentini 1 magazzino occupati. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE BAIAMONTI bassa grazioso. Stanza, soggiorno con cucinotto poggiolo ascensore centralriscaldamento + soffitta. PRONTENTRATA 46.000.000 trattabile possibilità mutuo. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLETTA singola PROSECCO-CAMPO SACRO su un piano con 800 mq giardino. 3 stanze salone cucina biservizi cantinetta rustica. PRONTENTRATA. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE PRESSI GARIBALDI BELLISSIMO IV piano mq 90 PERFETTO STATO 2 stanze salone cucina bagno cantina 63.000.000 trattabile. Possibilità mutuo. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE GRADO PINETA MOBILIATO. 2 stanze salotto pranzo bagno posto auto. Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A.I. ESPERIA VENDE CANOVA IV piano 3 stanze cucina wc possibilità bagno. OCCASIONE 38.000.000 trattabile. PRONTENTRATA Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

A. CARDUCCI Viale privato vende monolocale restaurato vano cottura doccia letto soggiorno affarone 7.000.000 contanti. Possibilità mutuo L. 10.000.000. Telefonare 0481/45505. 57908/22

A. IN STRADA DEL FRIULI vendonsi direttamente dal costruttore appartamenti superpanoramici in palazzine. Tel. 0422/768300. 57796/22

A Domio impresa vende ultimo appartamento 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli taverna lavanderia posto macchina. Tel. 827636. 3061/22

A Ronchi dei Legionari appartamenti 2 stanze soggiorno cucina garage posto macchina primoingresso mutuo vendonsi. Tel. 040/820837. 3243/22

ADVISER D'ALVIANO appartamento in casetta ottime rifiniture panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno giardinetto proprio 40.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. LUIGI casetta in ristrutturazione ottima metratura cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi cantina cortile di proprietà 120.000.000. TEl. 762993. 4/22

ADVISER FLAVIA recente cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina poggiolo giardino cond. posto macchina 55.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centralissimi appartamenti appena ristrutturati cucina salone due matrimoniali bagno autometano a partire da 92.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER casa bifamiliare con due appartamenti attigui ampia metratura taverne accessoriate cortiletto 200.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. ANDREA per coppia anziani signorile cucina abitabile matrimoniale bagno giardinetto condominiale 25.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER PICCARDI stabile trentennale cucinino tinello camera cameretta servizi separati cantina poggiolo verandato 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER ROZZOL piano alto panoramico cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo 48.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER COMMERCIALE 105 mq da ristrutturare panoramico cucina soggiorno due matrimoniali servizi separati grande ripostiglio poggiolo 58.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER CONTI recentissimo I piano cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli 68.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER centrale mansardina in perfetto stato 35 mq esclusivamente per coppia giovane 16.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno tutto in buono stato 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Valmaura ultimo piano panoramico casa recente 50 mq cantina autometano tutto in buono stato 45.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER pressi Palazzetto stabile del '60 cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina poggiolo terrazza 75.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER SISTIANA villa I ingresso in fase di costruzione ottime condizioni possibilità bifamiliare con giardino proprio 400 mq box auto informazioni presso nostri uffici. Tel. 762993. 4/22

ADVISER recentissimo panoramico mare cucina grande soggiorno matrimoniale bagno cantina terrazza 52.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. GIOVANNI appartamento in casetta ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno cortiletto 54.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Francesco alta ultimo piano ascensore cucina 3 camere stanzino servizi separati poggioli momentaneamente occupato 69.000.000. 4/22

ADVISER adiacenze via Chiadino in palazzina stupendo appartamento penultimo piano panoramico box 150.000.000. 4/22

ADVISER Rozzol alta in stabile recentissimo panoramico mare cucina salone tre camere doppi servizi poggioli autometano posti macchina 150.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Vito appartamento in villa da finire di ristrutturare 145 mq comprensivi di taverna con caminetto 100.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Baiamonti stabile ventennale ottimo stato piano intermedio con ascensore cucina soggiorno due camere bagno grande ripostiglio 65.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giovanni in ottimo stato ultimo piano panoramico cucina abitabile salone grande matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo terrazza metano 63.000.000. Tel. 762993. 4/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono S. Giacomo II piano soggiorno cucina stanza stanzino ripostiglio servizi. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOSSASINI SCHERIANI vendono zona via UDINE appartamento cucina soggiorno stanza bagno cantina. Buono stato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via RITTMEYER appartamentino soggiorno cucina stanza bagno. Buono stato. Tel. 764664. 20/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone quattro stanze cucina biservizi terrazzo ripostiglio posto auto cantina buone condizioni interne tutti comforts. Tel. 69210. 111/22

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile parco alberato ampio salone tre grandi stanze cucinone due ripostigli doppio bagno centralnafta garage coperto. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno cucina matrimoniale due singole biservizi posto auto cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino due letto bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. 52.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS in stabile completamente ristrutturato primo ingresso piano alto: soggiorno cucina tre stanze bagno completo ascensore termoautonomo vista panoramica possibilità posto auto. Vendesi 150.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca: cucina soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000 ANCHE DILAZIONANDO. Tel. 61763. 111/22

DOMUS mansarda centrale in palazzo d'epoca completamente ristrutturato primo ingresso autonomo possibilità posto auto. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Rittmeyer primo piano adatto anche ufficio o ambulatorio 220 mq circa: sette stanze cucina doppi servizi cantina termoautonomo. Vendesi L. 235.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde atrio cucina abitabile matrimoniale singola servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze cucina biservizi terrazzo taverna giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 111/22

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoautonomo cantina giardino. Vendesi L. 140.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostigli due poggioli ascensore centralnafta. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Gambini piano alto in casa recente con ascensore termocentrale luminosissimo alloggio occupato di circa 70 mq in buone condizioni interne: cucinino con tinello due stanze bagno terrazzo. Tel. 69210. 111/22

DOMUS Molino a Vento ottavo piano vista mare soggiorno cucinino due stanze bagno wc terrazzi ascensore centralnafta. L. 75.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Porta quinto piano panoramico: due stanze tinello cucinino bagno wc terrazzo ascensore. L. 70.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS Rossetti condominio signorile: soggiorno due stanze cucina servizi separati armadi a muro due terrazzi ascensore riscaldamento centrale. Vendesi L. 90.000.000. Tel. 69210. 111/22

DOMUS San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani: soggiorno cucina due stanze bagno gloriet. Tel. 61763. 111/22

DOUMUS sull'altopiano tra i fiori del Carso per vivere lontano dai rumori e vicino alla città, in costruzione ville su tre livelli, giardino, garage, ogni comforts. Informazioni e visione plastico in ufficio. DOMUS tel. 61763. 111/22

DOMUS Tigor in palazzina signorile: tre stanze cucina ripostiglio doppi servizi due terrazzi vista mare parco alberato garage. L. 110.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS viale Miramare villa: grande salone cucina doppi servizi tre stanze matrimoniali cantina tavernetta riscaldamento autorimessa vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 111/22

DOMUS Toti recente occupato: soggiorno due letto cucina bagno poggiolo. L. 50.000.000. Tel. 61763. 111/22

DOMUS XX Settembre casa recente in buone condizioni: soggiorno cucina due stanze bagno. Tel. 69210. 111/22

DOMUS centralissimi uffici modulari primo ingresso varie metrature informazioni solamente presso i nostri uffici. Tel. 69210. 111/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona FIERA in casa recente grande cucina salotto matrimoniale bagno ripostiglio ampio poggiolo soffitta. Perfettamente ristrutturato. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono SISTIANA in palazzina grande salone cucina tre stanze doppi servizi terrazzo ampio giardino condominiale con posto macchina. Tel. 764664.

AGENZIA Gamba 768702 zona Prosecco vendesi villa con giardino soleggiata salone cucina stube tristanze servizi due caminetti perfette condizioni. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Opicina vendonsi ville bifamiliari finiture accuratissime zona tranquilla avanzata costruzione. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Sistiana appartamento in palazzina quadrifamiliare saloncino tristanze servizi cucina giardino piscina zona soleggiata tranquilla. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Aurisina villetta primingresso al grezzo vendesi prezzo interessante. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Venti settembre ultimo box per 2 macchine e posti alti vendonsi. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 zona Rossetti bistanze soggiorno cucina servizi poggioli vendesi. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Lignano vendesi villetta con 300 mq giardino ottimo stato zona tranquilla. 3184/22

AGENZIA Gamba attico tristanze soggiorno cucina servizi autometano garage panoramico Cattinara. 3184/22

AGENZIA Gamba 768702 Scaglioni Severo Capodistria Castagneto Tigor Giardino Pubblico vendonsi bistanze soggiorno cucina servizio poggiolo autometano. 3184/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO appartamento di prestigio mq 300 vista golfo. 3171/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO recente, piano IV, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo ottima manutenzione. 3171/22

AGENZIA Meridiana 733275 via REVOLTELLA seminuovo, salone, due stanze, cucina, bagno, poggioli. 3171/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona CONTI recente, ammezzato, rifinitissimo, tre stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento. 3171/22

AGENZIA Meridiana 733275 ROIANO epoca, ristrutturato, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, autoriscaldamento.

AGENZIA Meridiana 733275 zona ROSSETTI villetta unifamiliare, totali mq 180 giardino mq 540, autobox. 3171/22

ALABARDA 768821 via Revoltella in palazzina moderna luminosissimo vista libera salone matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno terrazza poggiolo cantina confort. 90.000.000. 3211/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo moderno vista mare soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggioli confort. 3211/22

ALABARDA 768821 centralissimo luminosissimo casa epoca IV piano senza ascensore 2 stanze cucina servizio 33.000.000. 3211/22

ALABARDA 768821 zona Fiera moderno pianoterra luminoso stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale 28.000.000. 3211/22

ALABARDA 768821 adiacenze Faro in palazzina moderna matrimoniale saloncino cucina bagno 2 poggioli panoramicissimo tranquillo 60.000.000 più eventuale box. 3211/22

ALABARDA 768821 vende Barcola in villa epoca 2 appartamenti 95 mq ciascuno eventualmente unificabili più giardino e box. 3211/22

ALABARDA 768821 Giulia alta epoca signorile soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati autometano 70.000.000. 3211/22

ALPICASA. panoramicissimo salone cucina bistanze terrazza soffitta perfetto parzialmente arredato su misura 92.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA centralissimo salone cucina quattro stanze servizi perfetto recente 195.000.000. 733209. 25/22

ALPICASA mansarda da ristrutturare con possibilità di terrazza 10.000.000 più mutuo 733209. 25/22

ALPICASA Opicina villa perfetta salone cucina quattro stanze servizi taverna giardino 220.000.000 altra bifamiliare 180.000.000. 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Ospedale tranquillo in stabile rinnovato: mq 120, autometano 55.000.000. 57922/22

ALVEARE 724444 Cavana rinnovato tranquillo camera, cameretta, cucina, doccia. 27.000.000. 57922/22

ALVEARE 724444 San Giacomo rinnovato soleggiato: stanza, cucina, doccia, veranda. 26.000.000 altro bistanze, 38.000.000. 57922/22

ALVEARE 724444 centrale piano alto, ascensore, autometano 170 mq 85.000.000. 57922/22

AMPIO giardino piacevolissimo villino carsico Gabrovizza 180.000.000 vendo 816450 serali. 57959/22

BATTISTI da ristrutturare 110 mq adatto ufficio 55.000.000. FARO 729824. 17/22

BOSCHETTO autometano pronta consegna varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 3137/22

CANARUTTO IMMOBILIARE VIA TORBANDENA 1 ANGOLO PIAZZA DELLA BORSA ORARIO DI UFFICIO 9-12.30 16-19. Tel. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO Barcola villa fronte mare su due piani 1600 mq terreno. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO via Giulia 2 stanze stanzetta soggiorno cucina bagno 2 poggioli. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO Opicina bellissima villa 4 stanze salone cucina tinello doppi servizi mansarda terrazza giardino. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO San Giacomo 2 stanze soggiorno cucinino bagno zona tranquilla. Prezzo convenientissimo. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO Cattinara 3 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento garage casa recente. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO Corso appartamenti da ristrutturare in casa d'epoca. Prezzi convenienti. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO v.le XX Settembre 400 mq divisibili da ristrutturare in casa d'epoca II piano progetto ascensore. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO zona Baiamonti I stanza cucina bagno riscaldamento. Prezzo interessante. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO zona Rossetti 90 mq 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 ripostigli riscaldamento autonomo. Ottimo prezzo. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO Commerciale bellissimo appartamento 60 mq soleggiato primo ingresso 1 stanza cucina bagno riscaldamento autonomo posto auto. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO via Parini 90 mq stanza stanzetta cucina bagno. 69349-68517. 3227/22

CANARUTTO zona Corso negozio (muri) 520 mq grandi vetrine. Adatto tutte le attività commerciali. Trattative riservate. 69349-68517. 3227/22

CAPITOLINA libero quattro stanze cucina servizi garage zona verde. Tel. 763619. 57967 22

CARDUCCI 761383 VENDE Commerciale appartamento 60 mq palazzina recente, piccolo giardino proprio, doppio ingresso 2 posti macchina. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE Rossetti appartamento 85 mq recente, 2 camere, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, II piano ascensore, altro zona PERUGINO mq 70 recente con 2 ascensori 1 piano luminoso. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE Opicina 3 appartamenti mq 130-135-240 altro in casetta trifamiliare mq 160, giardino proprio, garage. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento Barcola mq 170 con mq 400 giardino proprio garage. Altro PERUGINO mq 170 3.o piano ascensore idoneo rappresentanza. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE Rosmini appartamento 110 mq ultimo e 6.o piano ascensore, 5 ambienti, 2 poggioli, cantina. Possibilità garage. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE lotti di terreni carsici metrature da 1.000 a 13.000 mq. 3245/22

CARDUCCI 761383 VENDE ville centro città, Barcola, Miramare, Opicina, Strada Friuli alta. 3245/22

CASA Mia vende prestigiosi appartamenti mq 150-250 centrali e periferici anche attici panoramicissimi 68858 ore 16-19. 3196/22

CASA Mia vende centralissimo soleggiato 2 stanze cucina servizi 33.000.000. 68858 ore 16-19. 3196/22

CASA Mia vende in capoluogo regionale centralissima, avviatissima gioielleria con completa tabella 14. Trattative riservate Trieste XXX Ottobre 3. 040/68858 ore 16-19. 3196/22

CASETTA con cortile due appartamenti Servola 105.000.000. FARO 729824. 17/22

CASETTA con cortile S. Giovanni 32.000.000. FARO 729824. 17/22

CASETTA con cortile Servola 19.500.000. FARO 729824. 17/22

CASETTA prefabbricata 3 stanze servizi da montare. Serali 0481/769303. 321/22

CENTRALE uso ufficio 4 vani mq 130 vende geom. Opassich 64360. 3226/22

DIMENSIONE Casa, 729233: epoca ristrutturato salone matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno, 42.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233: S. Giacomo stupendo appartamento completamente rinnovato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, 55.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233: palazzina recente ultimo piano ascensore soggiorno angolo cottura 2 stanze terrazzo posto macchina, 60.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233: Giardino Pubblico semiristrutturato soggiorno camera cucina bagno in stabile d'epoca. 10 22

DIMENSIONE Casa, 729233: Roiano come primo ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, 36.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233: Castagneto piano alto vista mare matrimoniale soggiorno cucinotto servizi separati terrazzo, 40.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa, 729233: adiacenze Rossetti saloncino 3 stanze cucina bagno completamente rinnovato, 77.000.000. 10/22

DUINO lato mare, privato vende senza intermediari prestigioso appartamento in palazzina: soggiorno con caminetto, tre letto, servizi, ripostiglio, due terrazze, garage, ampio giardino, mutuo approvato. Tel. 212360-212732 ore ufficio. 3142/22

EREDI vendono tre appartamenti occupati e magazzino libero via Boccaccio e appartamento libero via Felluga. Tel. 61195. 57951/22

EREMO 241, impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box, consegna pronta. Tel. 569474. 3193/22

ESSEFFE 744841: Valle, due camere, soggiorno, bagno, cucina, solo 42.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Guardia, due camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 45.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Severo, due camere, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, 75.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Puschi, due camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, posto macchina, autoriscaldamento, 90.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: appartamenti Grado e Grado Città Giardino recenti e da costruire. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Canova, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento, 77.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Galilei, camera, camerino, soggiorno, cucina, bagno, 47.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Pozzo, camera, cucina, servizio, solo 15.000.000. Occasione. 3235/22

ESSEFFE, 744841: S. Giacomo, camera, soggiorno, cucinotto, bagno, solo 36.000.000. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Astra residence, prestigioso, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, box auto. 3235/22

ESSEFFE, 744841: Broletto, tre vani uso deposito e grande cortile, solo 13.000.000. 3235/22

FOGLIANO grande villa con giardino di nuova costruzione. Domus 72623. 170/22

FRANCOVEC S. Dorligo, III e ultimo piano, ascensore, stanza, stanzetta, cucinino, soggiorno, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, centralriscaldamento, mq 75 vendo a privato. Tel. 228358. 57806/22

FABIO Severo: soggiorno, 2 camere, cameretta; cucina, servizi, balconi. Tel. 64100, 16.30-18.30. 3229/22

GARIBALDI: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balconi, recente, vista. Tel. 64100, 16.30-18.30. 3229/22

GEOM. Sbisà: ufficio viale Ippodromo 14: VIALE recente perfetto, soggiorno, cucina, camera, servizi, poggiolo, 58.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: FORAGGI quarto piano moderno: quattro camere, cucina, servizi, poggioli, 84.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 49.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli, 76.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: PANORAMICI ultimi piani, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzetta, Marconi-Castagneto. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: MADONNA di Gretta panoramico personalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: FERNETTI casetta: soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000. 942494. 3138/22

GEOM. Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: VILLE affiancate Opicina soggiorno, quattro camere, servizi, box in costruzione, 170.000.000. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa moderna architettura mq 220 più box, stupendo terreno. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa padronale mq 350 con stupendo parco 3000 mq possibilità bifamiliare. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq. Altra nuova SISTIANA. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: SCORCOLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica indipendente giardino intorno. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: TERRENI edificabili Opicina con progetti approvati ville mono-bifamiliari. 942494. 3136/22

GEOM. Sbisà: LOCALE piccolo, accesso strada, uso deposito mq 16, 7.500.000. 942494. 3136/22

GORIZIA centrale da ristrutturare 3 camere cucina salone garage. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

GORIZIA KRONOS appartamento signorile bicamere biservizi cucina salone riscaldamento autonomo. 0481-74430. 172/22

GRADISCA vendesi casa con scoperto; Farra appartamento con garage in palazzina. Tel. 93700 (0481) ore 9-11. 251/22

GRADO Agenzia Marina, 0431-81492, vende centro bilocali nuovi. 155/22

GRADO Agenzia Marina, 0431-81492, vende Pineta occasione arredato camera soggiorno cucinino terrazzo, 39.000.000; altre occasioni Pineta, Città Giardino, centro. 169/22

GRADO Città Giardino vendesi bivano arredato 54 mq avanti ingresso sabbiature. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345. 050166/22

GRADO Città Giardino vendesi due camere, soggiorno, terrazzo di 100 mq vicinanze spiaggia. Immobiliare Adriatica, tel. 0431-81345. 050166/22

GRADO centralissimo condominio in costruzione vendonsi appartamenti varie metrature consegna agosto 1986. Immobiliare Adriatica, tel. 0431-81345. 050166/22

GRADO Città Giardino perfetto matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo, 42.500.000. Rabino 762081. 14/22

GREBLO 68789 Viale adatto ufficio abitazione 225 mq 7 stanze 4 servizi 165.000.000, altro simile Coroneo. 23/22

GREBLO adiacente Posta, ufficio signorile 4 ampie stanze servizi. 23/22

GREBLO 68789 Gretta panoramicissimo salone ampia cucina 2 matrimoniali bagno poggioli. 23/22

GREBLO68789 Rossetti alta come nuovo cucina abitabile soggiornetto matrimoniale riscaldamento autonomo 40.000.000. 23/22

GREBLO 68789 Ippodromo recente saloncino cucina abitabile matrimoniale terrazzo 48.000.000. 23/22

GREBLO 68789 mansarde zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorili. 23/22

GREBLO68789 costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina 46.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana come nuovo saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO 299969 Sistiana nuovo tre stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 67.000.000. 23/22

GREBLO 299969 Duino recente soleggiato 3 stanze saloncino cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000. 23/22

GRETTA soleggiato signorile terrazzi garage proprio vendesi privatamente. Tel. 43852.

GRIMALDI 040/764952 centrale libero ottime condizioni soggiorno 2 camere cucina servizi veranda 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rive, libero da ristrutturare circa 300 mq 6 stanze cucina servizi soffitta 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Canova libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 47.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Belpoggio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone soffitta 59.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Battisti libero appartamento 1.o piano uso ufficio 2 vani servizi 50.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Carducci adiacenze libero salone camera cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni libero soggiorno cucinino camera cameretta servizi balcone cantina possibilità box 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Giardino Pubblico libere mansarde camera cucina a partire da 7.400.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo libero recente vista mare salone 3 stanze stanzetta cucina servizi 4 balconi. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Rossetti casa su due piani possibilità bifamiliare 5 stanze cucina servizi cortiletto 85.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Garibaldi libero soggiorno 3 stanze cucina servizi veranda 62.00.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Prosecco casetta libera da ristrutturare 2 camere cameretta cucina servizi 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 piazza Vico libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 46.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 viale d'Annunzio mansarda libera con progetto approvato soggiorno camera cucina servizi 25.000.000. 1000/22

HERMET libero 2.o piano tutti comforts cucina 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli, vende geom. Opassich 64360. 3226/22

IMMOBILIARE Civica vende Rozzol saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore posteggio macchina. San Mazzaro 10, tel. 61712. 325/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GARIBALDI recente soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio soffitta poggioli riscaldamento ascensore 75.000.000. San Lazzaro 10. Tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento rinnovato 42.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA moderno 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore poggioli 75.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi HORTIS completamente rinnovato salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi autoriscaldamento 65.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via SETTEFONTANE 2 stanze stanzetta cucina servizio 27.000.000. San Lazzaro, tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi via UDINE locale 250 mq con acqua luce forza, servizio adatto qualsiasi attività. San Lazzaro 10. Tel. 61712. 3186/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S.GIACOMO moderno 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento 57.000.000. San Lazzaro 10, tel. 61712. 3186/22

IMPRESA vende a Opicina in villa bifamiliare tre stanze doppi servizi cucina salone garage cantina giardino. Altra villa con mille mq di giardino cinque stanze salone doppi servizi ampia taverna garage terrazze portici, finiture pregiate. A Bagnoli tel. 827636 ore 17-19. 3236/22

IMPRESA vende ultimo appartamento Montedoro tre stanze soggiorno cucina bagno terrazza garage cantine (due) giardino orto soffitta. Tel. 040/200283. 3198/22

LIGNANO Riviera villa 200 mq possibilità bifamiliare ampio giardino Studio 4, 728334. 3216/22

LIGNANO Pineta due monolocali attigui 50 metri spiaggia, Studio 4, 728334. 3216/22

LOCALE affari centrale ampia metratura servizio soppalco trattative riservate. Progettocasa 767548. 24/22

LORENZA vende Kandler 1.o piano mq 130 riscaldamento autonomo salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina occasione 80.000.000. Tel. 734257. 3221/22

LORENZA vende Giustinelli ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina 49.000.000. Cologna II piano 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo comforts 66.000.000. Segantini II piano matrimoniale 2 stanzette cucina grande wc, possibile bagno 32.000.000 tel. 734257. 3221/22

MAGAZZINO libero mq 16 vendo a privato tel. 578080. 57929/22

MAGAZZINO vendesi zona Campi Elisi mq 800 con accesso autocarri ottimo stato. Altro mq 400 zona OSPEDALE. Tel. 764664. 20/22

MONFALCONE ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio mq 100 abitabili 50.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA appartamento recente centrale in moderna palazzina 3 letto doppiservizi cucina soggiorno ripostiglio posto macchina. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno servizio ripostiglio garage. 64.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello villa due appartamenti con 2000 mq giardino 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA ronchi casa da ristrutturare due appartamenti terreno 70.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA San Canzian casetta accostata su due piani mq 200 terreno 35.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Duino villa accostata su due piani con giardinetto 0481/41807. 1/22

MONFALCONE centro 1.o piano recentissimo uso ufficio prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Duca d'Aosta riscaldamento autonomo bicamere cucina salone doppiservizi postomacchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE Anconetta recentissimo cucinino soggiorno camera terrazza cantina postomacchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE palazzina recentissima perfetto bicamere cucina soggiorno cantina postomacchina giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE KRONOS appartamento centralissimo oltre 150 mq con ampia terrazza l. 75.000.000. 0481/74430. 172/22

MONFALCONE KRONOS appartamento signorile 100 mq con ampia terrazza posto macchina. 0481/74430. 172/22

MONFALCONE KRONOS negozi centrali da lit. 30.000.000 e Magazzini centrali da l. 25.000.000. 0481/74430. 172/22

MONFALCONE KRONOS appartamento centralissimo 1 piano 5 stanze, cucina, salone, biservizi, box-cantina prezzo interessante. 0481/74430. 172/22

MONFALCONE privato vende appartamento recente in palazzina nel verde 2 camere, cucina ampia, sala, bagno, ripostiglio, posto macchina uso cantina telef. 45046. 326/22

MONFALCONE recente soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo 58.000.000 Rabino 762081. 14/22

NEGOZIO mq 250 vendesi nuova costruzione zona semicentrale. Tel. 764664. 20/22

NEGOZIO zona S. Giovanni Rotonda vendesi mq 100. Prezzo interessante. Tel. 764664. 20/22

OCCASIONE recente Cologna soggiorno due stanze cucinino bagno poggioli 69.000.000 FARO 729824. 12/22

PANORAMICO recentissimo Rozzol soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo box. FARO 729824. 17/22

PER REALIZZO VENDIAMO IPPODROMO SALONE CUCINA MATRIMONIALE BOX VISTA PANORAMICISSIMA ALTRO CUCINOTTO SALONCINO MATRIMONIALE MUTUO 14% SPAZIOCASA 64266. 6/22

PERUGINO appartamento recente perfette condizioni 38.000.000. FARO 729824. 17/22

PIZZARELLO 766676 Gabrovizza chalet composto da monolocale con cucinino bagno 750 mq terreno alberato recintato allacciamenti adatto anche roulotte. 19/22

PIZZARELLO 766676 Costiera Ginestre in palazzina panoramica soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo posto macchina vendesi. 19/22

PRESTIGIOSA villa centrale mq 700 prontingresso inintermediari vendo facilitazioni pagamento telefonare mattino 764395. 57991/22

PRIVATAMENTE vendo Baiamonti alta, ultimo piano, 2 stanze, cucina, salone, 2 poggioli, ogni comforts, libero. Telefonare dopo le ore 14 al 830156. 57921/22

PRIVATAMENTE vendo ospedale tristanze bagno autometano 42.000.000 telefonare 567042. 57906/22

PRIVATO vende attico con mansarda e terrazze panoramicissimo di 170 mq più cantina sottotetto e garage in complesso recente zona vicolo Castagneto tel. 51855. 57888/22

PRIVATO vende prestigioso appartamento panoramico salone tristanze cucina doppi servizi lavanderia rispostiglio poggioli cantina, tel. 303188 ore pasti. 57804/22

PRIVATO vende a privato libero, soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina. Via Flavia, terzo piano, ascensore, 54.000.000 telefonare 948625 ore pasti. 050168/22

PRIVATO vende via Commerciale appartamento signorile garage giardino. Telefonare 416729. 57851/22

PRIVATO vende via S. Nicolò 21 in prestigioso stabile d'epoca ultimi appartamenti liberi e occupati da 160-180 mq da l. 65.000.000 ascensore. Autometano. Telefonare 62180 ore ufficio. 050167/22

PRIVATO vende zona S. Vito IV piano 90 mq panoramico 70.000.000 tel. 306008-574391. 57996/22

PRIVATO via Dandolo vende 1 stanza soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento centrale. Telefonare 69091. 57940/22

PROGETTOCASA Commerciale, panoramico, saloncino, soggiorno, tristanze, biservizi, terrazza, 175.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Giulia, resturato, saloncino, bistanze, cucina, servizi termoautonomo, 70.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Bonomea, recentissimo, salone, tristanze, cucina, biservizi, terrazze, taverna, 220.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Canale Ponterosso, panoramico, ampia metratura, ultimo piano, 190.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol, panoramico, soggiorno, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Centrale, luminoso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, 45.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rupingrande prestigiosa villa recente, ampia metratura, garage, parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Eremo primingresso rifinitissimo, salone, bistanze, cucina, biservizi, terrazza. 767548. 24/22

Continua in 18.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Algeri	07.30	13.50
Amsterdam	07.05	10.40
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.30	12.15
Bruxelles	16.10	20.50
Cairo	11.00	20.20
Colonia/Bonn	16.10	22.10
Copenaghen	07.05	12.55
Düsseldorf	16.10	21.15
Francoforte	16.10	20.40
Ginevra	16.10	19.00
Istanbul	07.30	13.20
Lione	16.10	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.00	17.10
Malta	11.00	14.40
Monaco	16.10	20.55
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	14.30
	16.10	20.00
Stoccarda	07.05	12.05
Stoccolma	16.10	20.55
Tripoli	07.30	11.50
Tunisi	11.00	17.05
Zurigo	16.10	18.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Algeri	14.50	21.55
Amburgo	08.00	15.20
Amsterdam	11.30	15.20
Atene	15.55	21.55
Barcellona	10.50	15.20
	13.05	18.30
Bruxelles	10.20	15.20
Colonia/Bonn	07.25	15.20
	14.35	22.10
Copenaghen	13.50	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	10.00	15.20
	16.10	22.10
Istanbul	14.15	18.30
Lione	08.20	15.20
Londra	16.30	22.10
Madrid	13.20	18.30
	17.00	22.10
Malta	15.30	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	19.30	*15.20
Parigi	11.10	15.20
	15.20	22.10
Stoccolma	09.15	15.20
Stoccarda	12.50	22.10
Tripoli	13.10	18.30
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	09.05	15.20
	19.30	22.10

* il giorno dopo

Alitalia ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	11.10
	16.10	21.40
Bari	11.00	14.20
	19.15	22.50
Brindisi	11.00	18.05
	19.15	22.55
Cagliari	07.30	11.05
	11.00	13.55
	19.15	22.05
Catania	11.00	14.10
	19.15	23.30
Lametia Terme	11.00	21.50
Milano	07.05	07.55
	16.10	17.00
Napoli	11.00	17.25
	19.15	23.59
Olbia	19.15	21.55
Palermo	07.30	10.50
	11.00	14.00
	19.15	22.20
Pantelleria	07.30	13.20
Reggio Calabria	07.30	10.45
Roma	07.30	08.40
	11.00	12.10
	19.15	20.25
Trapani	07.30	12.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.15
Bari	07.20	10.15
	15.05	18.30
	18.00	21.55
Brindisi	07.00	10.15
	18.50	21.55
Cagliari	07.00	10.15
	14.45	18.30
	18.55	21.55
Catania	06.40	10.15
	14.55	18.30
	16.00	21.55
Lametia Terme	07.15	10.15
	15.25	18.30
Lampedusa	12.10	18.30
Milano	14.30	15.20
	21.20	22.10
Napoli	07.00	10.15
	14.35	18.30
	18.10	21.55
Olbia	07.25	10.15
Palermo	06.50	10.15
	14.45	18.30
	18.00	21.55
Pantelleria	13.50	18.30
	14.50	21.55
Reggio Calabria	07.10	10.15
Roma	09.05	10.15
	17.20	18.30
	20.45	21.55
Trapani	14.55	18.30

ESTERI

RIGOROSAMENTE LIMITATO L'ACCESSO ALLE FONTI D'INFORMAZIONE DURANTE LO STATO D'EMERGENZA

Il Sud Africa sotto stretta sorveglianza alla vigilia dell'anniversario di Soweto

Quattro negri vittime delle faide tribali e incidenti con otto feriti - Pretoria protesta contro l'Onu

PRETORIA — Alla vigilia del decimo anniversario dei disordini di Soweto, in vista del quale il governo di Pretoria ha imposto lo stato d'emergenza per impedire pubbliche dimostrazioni, la situazione in Sud Africa è quanto mai tesa.

Quattro negri sono morti, vittime della faida tra gruppi rivali, nelle ultime ventiquattro ore, mentre le autorità continuano a mantenere un atteggiamento rigido nei confronti della stampa locale ed internazionale.

In un comunicato diffuso ieri, il dipartimento delle informazioni — l'unica fonte rimasta ai giornalisti per avere notizie sullo stato dei disordini e delle violenze razziali nel paese dopo l'applicazione dello stato d'emergenza generale — ha precisato che due persone sono state uccise nella baraccopoli di Crossroads e una a Guguletu, vicino a Città del Capo, mentre la quarta vittima si è avuta nell'homeland semi indipendente del Kwandebele, a Nord di Pretoria.

Con i morti annunciati ieri, le vittime della violenza razziale di cui hanno dato notizia le autorità salgono a dodici, una sola delle quali a seguito d'uno scontro con la polizia.

In altri incidenti avvenuti tra venerdì e ieri in varie località, tra cui Soweto, sono rimaste ferite otto persone.

Il direttore del dipartimento delle informazioni, Dave Steward, ha dichiarato che gli incidenti e le distruzioni nelle township sono diminuite del 35 per cento dopo la decisione del Presidente Pieter Botha di proclamare, da giovedì scorso, lo stato d'emergenza in tutto il Sud Africa.

Steward ha confermato che le autorità non intendono rivelare i nomi delle persone arrestate circa otto ore prima che fosse proclamato lo stato d'emergenza dalle forze di polizia che hanno effettuato un rastrellamento.

I giornalisti che hanno partecipato alla conferenza stampa di ieri, svoltasi nella sede del governo a Pretoria, hanno trovato la maggior parte delle strade che conducono all'edificio sbarrate da agenti di polizia che li hanno indirizzati verso gli ingressi posteriori. Durante l'incontro è stato ricordato l'ammonimento rivolto dal viceministro delle informazioni Louis Nel alla stampa; considerata la «serietà della situazione» va tenuto sempre presente che lo scopo principale del governo è quello di ristabilire l'ordine e di far osservare la legge.

«Non stiamo scherzando, queste norme debbono essere rispettate, per quanto dure siano»: Dave Steward, ha risposto così a chi si è detto perplesso per le restrizioni imposte alla stampa.

Le autorità hanno addirittura minacciato di arrestare i giornalisti stranieri che d'ora in poi descriveranno il Sud Africa come un paese governato dai bianchi. Operatori delle reti televisive americane Nbc e Abc sono stati arrestati nel centro di Johannesburg.

Per il governo quella di domani, anniversario dei disordini di Soweto dove, nel 1976 morirono 575 persone (secondo alcuni più di mille) è «una normale giornata lavorativa».

Le misure adottate finora sono «solo una piccolissima parte di quelle che potrebbero essere richieste dalla situazione»: anche questa è una dichiarazione del portavoce del governo, a detta del quale i giornalisti possono recarsi nelle township negre, ma faranno bene a consultarsi prima con i funzionari di polizia.

L'uccisione di un operatore televisivo inglese

CITTÀ DEL CAPO — L'operatore televisivo della rete indipendente britannica «Itn», George De' Ath, di 34 anni, gravemente ferito a colpi d'ascia e coltellate alla testa da un gruppo di negri nella baraccopoli di Crossroads martedì scorso, è morto ieri nell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo.

Atteso il verdetto dei «Dodici»

BRUXELLES — Nel decimo anniversario degli eventi di Soweto, mentre le ambasciate dei paesi della Cee in Sud Africa resteranno chiuse per un giorno, in segno di protesta contro l'instaurazione dello stato di emergenza, i ministri degli esteri dei «Dodici» si riuniranno domani, a Lussemburgo, per discutere se adottare nuove misure economiche contro il regime di Pretoria, in aggiunta a quelle applicate dal settembre scorso.

La decisione non sarà presa necessariamente domani in quanto potrebbe rivelarsi opportuno sottoporre il problema al vertice europeo previsto per la fine di questo mese all'Aja.

La riunione del consiglio dei ministri degli esteri dei "Dodici", sotto la presidenza di turno dell'olandese Hans van den Broek, è in programma da tempo, con all'ordine del giorno l'esame delle relazioni esterne della Comunità europea. Tuttavia sarà indubbiamente riservato largo spazio alla situazione nel Sud Africa.

Secondo quanto si apprende a Bruxelles dalle diverse capitali, la Francia avrebbe intenzione di proporre un blocco delle importazioni alimentari dal Sud Africa. La Danimarca, che ha già decretato, a livello nazionale, il boicottaggio dei prodotti sudafricani, e l'Olanda insistono per nuove misure. La Gran Bretagna e la Germania, che contesta l'efficacia dell'arma delle sanzioni, appaiono però contrarie.

L'opinione del governo britannico è stata espressa dal primo ministro Margaret Thatcher in un'intervista rilasciata a un'emittente televisiva.

«Non condivido la tesi secondo cui sanzioni economiche totali sarebbero in grado di porre fine alla violenza e c'è anche chi sostiene che esse potrebbero provocare nuovi tumulti e altre vittime tra la popolazione di colore» ha affermato la Thatcher.

Le sanzioni, ha spiegato il premier, potrebbero avere effetto soltanto se fossero fatte proprie dalla intera comunità internazionale, ma esse creerebbero difficoltà ai paesi dell'Africa australe che basano la loro economia sull'interscambio con il Sud Africa e finirebbero col penalizzare pesantemente anche gli interessi economici inglesi determinando la perdita di centoventimila posti di lavoro.

Secondo la Thatcher è soprattutto necessario «tentare di promuovere in Sud Africa una trattativa pacifica fra le comunità negre e il governo. Quale che sia il futuro del Sud Africa c'è da augurarsi che esso diventi una repubblica pienamente democratica dando a tutti la possibilità di votare».

«Profonda preoccupazione» per la situazione sudafricana è stata espressa, in una nota, dalla Farnesina, in sintonia con i sentimenti di inquietudine manifestati in altre capitali.

Se i ministri dei «Dodici» dovessero decidere l'adozione di misure commerciali nei confronti del Sud Africa, nel quadro della cooperazione politica, l'applicazione delle sanzioni dovrebbe poi essere tradotta in pratica sul piano comunitario.

Il parere della commissione europea sulle sanzioni è stato esposto venerdì all'Europarlamento. L'esecutivo della Cee «non ha nessuna simpatia per tale arma», ma «la situazione in Sud Africa e l'intransigenza di Pretoria lasciano credere che misure progressive siano l'ultimo mezzo per indurre le autorità sudafricane alla ragione e per cercare di incoraggiarle a prendere iniziative tali da evitare una catastrofe totale».

Reduci del Vietnam



Chicago — Come sono lontani i tempi in cui tornando in patria trovavano ad aspettarli dimostranti che li chiamavano «assassini»: 125 mila veterani del Vietnam hanno sfilato per quattro ore e mezzo lungo le strade di Chicago, festeggiati da 300 mila persone: molti stringevano loro la mano dicendo «Grazie». Tra i partecipanti il generale William Westmoreland, ex comandante delle truppe statunitensi nel Sud-Est asiatico, e James Patridge, il mutilato che è diventato celebre riuscendo a salvare una bambina dall'annegamento. Davanti a tutti, un altro reduce di cui hanno parlato di recente tutti i giornali: Bob Wieland, che è stato capace di attraversare gli Stati Uniti da costa a costa camminando sulle mani (le gambe le ha perse saltando su una mina)

SUL CONTROLLO DEGLI ARMAMENTI

Minacce e proposte a raffica da Mosca

WASHINGTON — Ad appena 24 ore dalla dichiarazione americana che «il trattato Salt-2 non esiste più», i sovietici hanno lanciato un nuovo avvertimento agli Usa, affermando che l'abbandono del trattato da parte americana avrebbe pesanti conseguenze sulla corsa agli armamenti, sulle relazioni generali tra i due paesi e sulle prospettive di un prossimo vertice.

Oleg Sokolov, il «numero due» dell'ambasciata sovietica a Washington, ha tenuto ieri una conferenza stampa — avvenimento abbastanza insolito da parte sovietica nella capitale americana — per ribadire la posizione del suo paese.

«Se l'attuale regime di controllo delle armi verrà abbandonato dagli Usa — ha detto Sokolov — ne potrebbe derivare una caotica corsa agli armamenti e l'Unione Sovietica non potrà più rimanere uno spettatore passivo».

Intanto, l'Unione Sovietica ha presentato una nuova proposta per il controllo degli armamenti, lasciando cadere la richiesta che i cacciabombardieri statunitensi in Europa vengano conteggiati come armi strategiche e offrendo di aumentare il limite globale delle forze nucleari consentito rispetto a precedenti proposte. Lo hanno reso noto funzionari statunitensi. In cambio, gli Stati Uniti dovrebbero accettare di continuare a rispettare i termini del trattato Abm per la difesa contro i missili balistici (che risale al 1972) per altri 15-20 anni.

Il Presidente Reagan aveva rivelato mercoledì scorso che i sovietici avevano fatto una nuova proposta formale ai colloqui di Ginevra sugli armamenti e il «New York Times» ha pubblicato i particolari della proposta, confermati da funzionari americani. Secondo le fonti, la nuova proposta di Mosca è la versione formale di una «vaga offerta» fatta il 29 maggio dal capo della delegazione sovietica a Ginevra, Victor Karpov.

Nella loro nuova proposta, i sovietici — secondo i funzionari statunitensi — per la prima volta abbandonano la richiesta che centinaia di cacciabombardieri statunitensi capaci di portare armi nucleari — di base in Europa e a bordo di portaerei — vengano conteggiati come parte delle forze nucleari strategiche statunitensi puntate contro l'Unione Sovietica.

In precedenza, i sovietici avevano sempre sostenuto che tali aerei sono armi strategiche anziché tattiche, poiché essi possono raggiungere, con rifornimento in volo, il territorio sovietico. Tali aerei comprendono i cacciabombardieri F-11 di base in Gran Bretagna e gli A-6 a bordo di portaerei. Entrambi i tipi di aerei hanno partecipato all'attacco contro la Libia, il 15 aprile scorso.

Promozione ad ammiraglio per F. Kelso II: comandò il blitz libico

WASHINGTON — Il Presidente Reagan ha proposto la promozione ad ammiraglio e la nomina a comandante in capo della flotta atlantica per il viceammiraglio Frank Kelso II, che comandò l'attacco americano contro la Libia il 15 aprile scorso.

Kelso, che ha 52 anni ed è originario del Tennessee, è attualmente comandante della Sesta flotta nel Mediterraneo e succederà nella carica di comandante della flotta atlantica all'ammiraglio Carlisle Trost, che il primo luglio diventerà capo delle operazioni navali.

Madre Teresa alla Casa Bianca



Washington — Madre Teresa di Calcutta (a destra) è stata ricevuta alla Casa Bianca dal Presidente Reagan, che l'ha invitata ad aprire un «centro di accoglienza» per i malati di Aids. «È stato un incontro molto cordiale, il Presidente mi ha dato grandi speranze», ha commentato la religiosa, che sta effettuando un giro di visite e di incontri negli Stati Uniti *(Telefoto Ap)*

SI PIANIFICANO LE MODIFICHE ALLA NAVETTA E I NUOVI PROGRAMMI

Dopo l'inchiesta sullo «Shuttle» la Nasa torna a guardare in alto

WASHINGTON — *Cinque mesi dopo la tragedia del Challenger, la Nasa riparte da zero. Riparte con un ordine dato personalmente, in un incontro alla Casa Bianca, dal Presidente Reagan al nuovo amministratore dell'Ente spaziale americano, ammiraglio James C. Fletcher. Fletcher dovrà tradurre in un piano organico di riforma le raccomandazioni della Commissione Rogers, che ha svolto l'inchiesta sul disastro. Ha trenta giorni di tempo per fissare il calendario della rinascita, per indicare dove, come, con quali criteri verrà ristrutturata la Nasa.*

Dopodiché imposterà le seguenti correzioni di rotta: accentramento delle diciassette basi spaziali americane; affidabilità dei controlli e delle misure di sicurezza; riprogettazione dei propulsori laterali e studio di un meccanismo di espulsione a catapulta dell'abitacolo degli astronauti; revisione delle 748 parti «delicate» dei tre Shuttle disponibili (Columbia, Discovery, Atlantis); nuove procedure di lancio che coinvolgano gli esperti della navetta astronauti; riduzione degli equipaggi da sette a quattro-cinque unità; autonomia contro pressioni esterne; adozione di un sistema misto per i voli futuri, metà con gli Shuttle e metà con vettori senza equipaggio.

La ruotine vera e propria ricomincerà solo quando la Nasa si sarà ridato il «nuovo volto», analogo a quello che negli anni Sessanta garantì il successo del programma Apollo. A quei tempi amministratore della Nasa era appunto Fletcher. Quanto ci vorrà? Fletcher spera di lanciare il primo Shuttle nel luglio del prossimo anno, ma il nuovo capo del programma Shuttle, l'ex astronauta Dick Truly, parla degli inizi del 1988. Da qui ad allora, comunque, l'America rimane appiedata.

Con la flotta spaziale negli hangar, restano a terra anche i nuovi satelliti da ricognizione: sono i satelliti che consentono agli americani di spiare i sovietici e di confrontare le loro dichiarazioni ufficiali con l'evidenza dei rilevamenti, di contare i missili, gli aerei, i carri armati, perfino le batterie anti-aeree, di seguire movimenti strategici: dai rinforzi in Afghanistan alle rotte dei sottomarini nucleari. Sono i satelliti che verificarono le dimensioni e la durata del disastro di Chernobyl, aggirando la censura di quel sistema totalitario. Sono i satelliti che anticipano l'arrivo degli uragani o quelli che semplicemente ci fanno sapere che tempo farà domani o fra una settimana.

La paralisi investe la sicurezza nazionale e rinvia il progetto più ambizioso del Presidente Reagan, quello dello «scudo spaziale». Allo «scudo», alla sua fattibilità e alla sua tenuta contro i missili sovietici erano state dedicate parecchie delle ventiquattro missioni degli Shuttle effettuate prima di quel tragico 28 gennaio.

Dagli Shuttle dipende la costruzione di una stazione orbitante: sarebbe dovuta cominciare il prossimo anno ed essere completata entro il 1996. Si tratta di una piattaforma a uso polivalente: riparazione e lancio di satelliti, lavorazioni industriali con gravità zero, ideale per la preparazione di leghe speciali, fibre ottiche.

Rogers, l'ex segretario di Stato che ha condotto l'inchiesta con «rigore, chiarezza e correttezza» (scrive il «New York Times»), invoca «un appoggio più sostenuto dell'amministrazione e della nazione». Bisogna «andare avanti nell'esplorazione dello spazio, confermare la nostra leadership tecnologica e confortare l'orgoglio nazionale».

L'orgoglio è stato mortificato dalla presunzione dei capi della Nasa, ora sostituiti. La leadership tecnologica si è urtata con le necessità di bilancio: da Nixon in poi la Nasa si è vista ridurre progressivamente i fondi a disposizione ed è stata costretta a una politica commerciale, a tagli sulle spese, sui controlli, sugli strumenti. I propulsori di spinta venivano ripescati nell'Atlantico e in parte riutilizzati. Dei difettosi anelli elastici si sapeva tutto fin dal 1979, ma venivano considerati un «rischio accettabile» da Lawrence Mulloy, capo del settore Shuttle.

Oggi contro Mulloy (che ha perso il posto), membri del Congresso sollecitano un procedimento penale. Il «Washington Post» ammonisce a non perdere il senso della misura: Mulloy era l'esponente di un ente «condannato al successo»

Edward Cornish, presidente dei 23 mila membri della «World Future Society», è certo che gli americani non perderanno il primato spaziale. «Davanti a noi — afferma — abbiamo il futuro». E il futuro della riorganizzata Nasa è così programmato:

— la stazione orbitale, di cui abbiamo già parlato;

— la stazione lunare e, più tardi, nel 2050, colonie permanenti sul satellite con città sino a diecimila abitanti («Avremo bambini nati sulla Luna e avremo generazioni differenti dalla nostra»);

— spedizione umana su Marte: potrebbe avere luogo verso il 2015, durerà tre anni e costerà 38 miliardi di dollari («anche su Marte si possono creare colonie», dice Cornish);

— centrali energetiche solari al di fuori dell'atmosfera («risolveremo così i nostri problemi e ridurremo il ricorso all'atomo»).

Jesco von Puttkamer, un tedesco allievo di von Braun, afferma: «Il futuro è nello spazio e coinvolge non solo la scienza, ma anche la pace sulla Terra».

Cesare De Carlo

UN SETTORE IN GRANDE SVILUPPO CON AMPI SBOCCHI NELL'EXPORT

I cantieri cinesi vanno all'assalto del mercato navale internazionale

PECHINO — «L'industria cantieristica cinese è divenuta competitiva sul mercato mondiale. Noi siamo ora in grado di costruire qualsiasi nave conformemente agli standard internazionali e tale da poter navigare in qualsiasi area di navigazione».

Queste affermazioni sono state fatte da Huo Rushu, capo del dipartimento di ricerca e sviluppo della «China State Shipbuilding Corporation» (Cssc), l'ente di stato cinese per l'industria cantieristica, che ha voluto sottolineare lo sviluppo registrato negli ultimi tempi dal suo paese nel settore riguardante la costruzione navale.

L'industria cantieristica della Cina — secondo un piano di sviluppo della Cssc — dovrebbe costruire, entro i prossimi cinque anni, navi per più di quattro milioni di portata lorda, di cui un milione e mezzo verrebbe destinato all'esportazione.

«Il nostro obiettivo a lungo termine è di porci al livello dei più grandi costruttori di navi del mondo entro la fine di questo secolo», ha dichiarato senza falsa modestia il presidente della Cssc, Hu Chuanzhi. A giudicare dal rapido sviluppo registrato negli ultimi anni, l'industria cantieristica cinese si trova in effetti in una posizione tale da poterle consentire il raggiungimento di tale obiettivo.

Dal 1979 — anno in cui la Cina iniziò a vendere navi sul mercato internazionale — all'aprile 1986, il paese ha esportato 112 navi di vari tipi e dimensioni e tre piattaforme per la trivellazione petrolifera, secondo quanto ha riferito di recente la Cssc.

Nel 1985 la Cssc ha costruito 570 navi mercantili, con un aumento del 130 per cento rispetto al 1980. Attualmente vengono costruite navi container, navi destinate a molteplici usi, navi destinate al trasporto di prodotti petroliferi o di automobili e altri bastimenti speciali. La Cssc dispone attualmente di 26 cantieri navali, con una capacità di costruzione annuale di 1,2 milioni di tonnellate.

L'incremento delle esportazioni si accompagna a un miglioramento delle tecnologie e delle forze di lavoro impiegate nel settore cantieristico. Le nuove tecniche attualmente in uso in alcuni grandi cantieri cinesi hanno avuto come risultato un notevole accorciamento del tempo necessario per la costruzione delle navi.

Huskisson, ex presidente del «Lloyd's Register of Shipping», ha dichiarato che la Cina, producendo buone navi a prezzi ragionevoli, si collocherà probabilmente ai primi posti nel settore dell'indistria cantieristica mondiale nel prossimo futuro.

Huo Rushu ha affermato da parte sua: «L'esportazione di navi non ha soltanto fruttato valuta pregiata alla Cina, ma ha contribuito a migliorare la tecnologia cinese nel settore cantieristico. I contatti di affari con il mondo esterno hanno ampliato le nostre vedute. Noi ci siamo resi conto della distanza che ancora esiste in campo tecnologico tra le imprese cantieristiche straniere più avanzate e la Cina, e quanto più si fanno grandi le possibilità di esportazione tanto più ciò ci incita a progredire».

La costruzione di navi destinate all'esportazione si è inoltre rivelata vantaggiosa per il settore riguardante la costruzione di bastimenti destinati all'uso interno del paese, secondo Huo, in quanto «tecnologie e attrezzature non brevettate usate per le navi da esportare sono state impiegate anche per quelle di uso interno».

Una lettera nel «giallo» di Olivia

LONDRA — Intendeva suicidarsi Olivia Channon, figlia del ministro dell'industria britannico Paul Channon. Secondo quanto risulta da una sua lettera (attualmente all'esame della poliza), trovata nel secchio della spazzatura dell'abitazione di una delle più care amiche della giovane, Rose Johnston, incriminata da un tribunale di Oxford per aver fornito sostanze stupefacenti ad Olivia.

Nella lettera, scritta circa tre mesi fa su carta rigata strappata da un blocco di appunti, Olivia Channon rivelava di essere profondamente depressa e di avere problemi con il suo ragazzo. Il punto che maggiormente interessa la polizia, che ha ricostruito pezzo per pezzo la lettera, che era stata stracciata prima di essere gettata nella spazzatura, è quello in cui la giovane Channon scrive all'amica: «quando questa lettera verrà letta, io non ci sarò più». Alla fine della lettera vi è una postilla in cui la giovane chiede all'amica di «prendere duemila sterline (circa cinque milioni di lire, n.d.r.) dal mio testamento per dare una festa per tutti i miei migliori amici».

Oltre a Rose Johnston, anche un secondo cugino di Olivia Channon, Sebastian Guinness, è stato incriminato per aver fornito sostanze stupefacenti alla sua parente. La polizia sta inoltre attivamente ricercando a Londra uno spacciatore che si ritiene abbia fornito stupefacenti agli studenti di Oxford.

La famiglia di Olivia Channon ha d'altra parte fatto sapere ieri mattina che la lettera all'esame della polizia, in cui la ragazza esprimeva propositi suicidi, «non ha nulla a che vedere con la sua morte».

In una dichiarazione diramata dal suo avvocato, il padre della ragazza, Paul Channon, ministro dell'industria britannico, ha tenuto a precisare che «la lettera di cui si parla sulla stampa era stata scritta tre mesi fa, quando la signorina Channon era momentaneamente depressa per la separazione dal suo fidanzato».

«Successivamente — prosegue la nota della famiglia — si sono felicemente rappacificati ed hanno trascorso lo scorso fine settimana nella casa di lui e il precedente in quella di lei, insieme ai suoi genitori. Avevano anche in programma di andare in vacanza insieme».

Louisville: un secondo trapianto di cuore su un neonato

LOUISVILLE — Nuovo trapianto di cuore su un neonato negli Usa, a pochi giorni di distanza da quello effettuato sul piccolo Jesse. Il dottor Constantine Mavroudis, dell'ospedale pediatrico Kosair, di Louisville, nel Connecticut, ha effettuato il trapianto sul piccolo Calvin, con un intervento durato 4 ore e mezzo.

Il chirurgo ha riferito ai giornalisti che le condizioni del neonato (che ha tre settimane di vita) sono «soddisfacenti», ma ha precisato che è impossibile fare previsioni sul decorso post-operatorio o sulla possibilità effettiva di vita futura del neonato. Ha poi aggiunto di ignorare l'identità del piccolo donatore.

Calvin era venuto al mondo con una malformazione congenita del cuore, l'ipoplasia della parte sinistra del muscolo, che in genere conduce i neonati alla morte entro due mesi. I genitori del piccolo Calvin avevano deciso di rimanere nell'ombra e di seguire i normali canali per la donazione di organi. Ma hanno successivamente ritenuto di essere stati scavalcati nella loro attesa dei genitori di Jesse, che erano apparsi in tv.

Giovedì scorso, per bocca di un portavoce dell'ospedale di Louisville, Wendel e Patricia Cardin avevano rivolto un appello al Congresso americano affinché i metodi di reperimento di donatori di organi venissero migliorati.

«Attualmente sembra che il solo metodo efficace sia la pubblicità. Ma la pubblicità è un metodo che distrugge la vita delle famiglie, è necessario un sistema che non faccia esclusivo affidamento sulla pubblicità», hanno sostenuto i genitori di Calvin.

POLEMICHE PER LE ONORIFICENZE

La Regina è salva



LONDRA — Mentre a Londra si svolgeva tra rigorose misure di sicurezza la tradizionale parata militare del «Trooping the Colours» — che si tiene ogni anno in occasione del compleanno ufficiale della Regina Elisabetta — sono scoppiate violente polemiche per alcune delle onorificenze concesse in tale occasione dalla sovrana.

La parata si è conclusa felicemente senza incidenti di sorta, con grande soddisfazione della polizia che temeva un attentato contro la Regina. Ma le polemiche proseguono, particolarmente per il titolo di baronetto concesso all'ex presidente dell'Ente del carbone britannico, Ian MacGregor, uno dei principali protagonisti della «battaglia per il carbone» protrattasi per oltre un anno. Durante il prolungato sciopero dei minatori, Ian MacGregor fu oggetto di accese critiche da parte del sindacato dei minatori e specialmente del suo battagliero leader, Arthur Scargill, che attribuiva a MacGregor gran parte della responsabilità della crisi dell'industria mineraria britannica.

Scargill, a proposito dell'onorificenza a MacGregor, ha detto: «Il fatto che lo stesso titolo venga concesso a Bob Geldof, per aver salvato vite umane in Africa, e a Ian MacGregor, per aver distrutto l'industria mineraria britannica, dimostra quanto assurdo sia il sistema di concessione di queste onorificenze».

Continuaz. dalla 16.a pagina

PROGETTOCASA Viale Sanzio, panoramico, rifinitissimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, ascensore. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Roiano casetta panoramicissima, soggiorno, bistanze, cucina, triservizi, terrazza, 98.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Centralissimo, perfetto, tinello, bistanze, angolo cottura, bagno. 43.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, luminoso, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone, 50.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Adiacenze Cantù terreno edificabile 4.623 mq, trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Roiano, soggiorno, bistanze, cucina abitabile, servizi, cantina, 57.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Gretta, panoramico, salone, camera, cucina bagno, termoautonomo, 52.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Servola casetta camera, cucina, bagno, veranda, termometano, 29.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA San Giacomo miniappartamento camera, cucina, servizio, ripostiglio, 17.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rozzol casetta panoramica soggiorno camera, cucina, servizio, 40.000.000. 767548. 24/22

PROSECCO Campo Sacro, terreno mq 10.000 bellissimo prato alberato, recintato parzialmente coltivato, acqua, luce, entrata strada asfaltata, vendo. Tel. 568827 ore 8-10. 57978/22

QUADRIFOGLIO Scala Santa ultime disponibilità appartamenti anche panoramici cucina 2 stanze servizio da 25.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BAZZONI palazzo mediosignorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE autometano salotto cucina matrimoniale cameretta bagno 46.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona S. MARCO ampia cucina con angolo cottura camera cameretta bagno cantina terrazzino 41.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI soleggiato cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina autometano. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO II piano autometano appartamento 85 mq circa da ripristinare 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona GIULIA perfettissimo cucina soggiorno 2 stanze servizi cantina autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO inizi COMMERCIALE palazzo mediosignorile appartamento vista mare 95 mq circa da sistemare. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GATTERI da rimodernare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio cantina 40.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BRAMANTE spazioso soggiorno cucina 3 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE epoca decorosa cucina salone 3 stanze stanzetta bagno poggiolo cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BRUNNER ascensore autometano appartamento 160 mq da sistemare adatto anche uso ufficio 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI casetta rustica 60 mq circa su 2 piani con orto da sistemare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE affittato cucina 3 stanze bagno balconcini 37.000.000. 630175. 12/22

RABINO 762081 libero Galleria matrimoniale cucina abitabile servizi separati 16.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonnina soggiorno camera cucina abitabile bagno 36.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero miniappartamento ammobiliato camera cucina abitabile bagno 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero appartamento in villa zona Rossetti salone due letto cucina servizi giardino 198.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile vista mare salone due camere cucina servizi poggioli 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo tristanze cucina servizi autometano poggiolo 93.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Torricelli ristrutturato due stanze cucina servizi autometano 44.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Duino vista mare recente attico con mansarda box 163.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda centrale ristrutturata soggiorno camera cucina servizi 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano centro matrimoniale cucina abitabile bagno 25.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Giusto bistanze cucina servizio riscaldamento autonomo 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero come primingresso signorile soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Rossetti soggiorno con caminetto camera cucina bagno 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 Aurisina libera casetta ristrutturata soggiorno cucina matrimoniale mansarda 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta da ristrutturare cucina bistanze servizio 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno tre camere cucina bagno cantina autometano 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze Garibaldi matrimoniale cameretta cucina servizi 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Muggia attico signorile saloncino due letto cucina doppi servizi balconi posto macchina 148.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo matrimoniale cucina abitabile servizi 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 Severo affittato recente soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina ottimo investimento 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Negrelli recente bistanze cucinotto bagno ripostiglio 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucinotto servizi poggioli autometano 53.000.000. 14/22

RABINO 762081 Cancellieri appartamenti liberi e occupati matrimoniale cucina abitabile servizi ripostigli da 9.900.000. 14/22

REDIPUGLIA zona residenziale terreno edificabile circa 1000 mq prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

RESIDENCE Scaglioni 11. Prontingresso lussuosi 2-3 stanze salone doppi servizi taverne giardini vende direttamente impresa, informazioni sul posto. Feriali 11-13, 17-19 disponibili box singoli varie zone. Tel. 943364-910205. 3176/22

RIVIERA 224426 via Montebello primo piano 78 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale due singole bagno più poggiolo giardinetto proprio cantina e posto macchina coperto. 3223/22

RIVIERA 224426 via Giulia alta recente secondo piano 100 mq salone cucina abitabile due letto bagno ripostiglio. 3223/22

SIT CENTRALE villa padronale ottime condizioni giardino proprio 500 mq trattative riservate 729862. 22/22

SIT OCCASIONE piazza Goldoni adiacenze ampia metratura piano intermedio riscaldamento autonomo soli 45.000.000. 729863. 22/22

SIT COLOGNA adiacenze alloggio di prestigio recente cucinotto soggiorno due letto bagno poggiolo ripostiglio 72.000.000. 729862. 22/22

SIT CORNELIA ROMANA adiacenze alloggio salone tre letto bagno servizio cucina autometano in casa ristrutturata 56.000.000. 729863. 22/22

SIT DUINO in piccola palazzina cucina saloncino due stanze terrazza box 729862. 22/22

SIT mini alloggio panoramico secondo piano completamente arredato con mobilio moderno vendesi urgentemente 39.000.000. 729863. 22/22

SIT FARNETO adiacenze seminuovo luminosissimo cucina saloncino due letto due bagni più taverna con servizio 119.000.000. 729862. 22/22

SIT VIA DELLE LINFE adiacenze recente cucina soggiorno letto bagno ripostiglio poggiolo causa realizzo 48.000.000. 729863. 22/22

SIT GIARIZZOLE adiacenze recente ascensore panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno balcone perfetto 45.000.000. 729862. 22/22

SIT MADDALENA alloggio ottimo stato cucinino soggiorno due letto bagno due balconi 71.000.000. 729863. 22/22

SIT MUGGIA particolare alloggio con mansarda suggestiva vista mare ampia metratura 117.000.000. 729862. 22/22

SIT VIA DELL'ISTRIA piano alto ascensore riscaldamento cottura tinello camera cameretta bagno ripostiglio terrazzetta 49.000.000. 729863. 22/22

SIT PESTALOZZI adiacenze recente affittato 48.000.000. 729862. 22/22

SIT OCCASIONE 17.000.000. ROSSETTI adiacenze in bella casa anni 40 tranquilla camera cucina servizio 729863. 22/22

SPAZIOCASA 60125 VILLINI accostati altipiano taverna giardino autoriscaldamento finiture particolari 153.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 RECENTISSIMO periferico pianoalto saloncino cucina bicamere biservizi occasione. 6/22

SPAZIOCASA 60125 VIALE epoca stupendamente rinnovato salone cucina bistanze biservizi autometano 97.000.000. 6/22

SPAZIOCASA 64266 TRIBUNALE (adiacenze) salone cucina bistanze biservizi 85.000.000 mutuabili. 6/22

STABILE intero B.go Teresiano 4 piani + locale affari 160.000.000 inintermediari scrivere a Publied cassetta n. 25/R 34100 Trieste. 6/22

ST. IMM. Studio Immobiliare, v. Donota 3, 61718, mansarde centrali varie metrature da ristrutturare o in fase di restauro. Progetti approvati. Informazioni visione piantine presso ns uffici. 27/22

ST.IMM. 61718 - S. GIACOMO. Ingresso soggiorno matrimoniale 2 stanze letto bagno 37.500.000. 27/22

ST.IMM 61718 - PERUGINO (adiacenze). Piano intermedio. Cucinotto con tinello 2 stanze letto bagno ingresso ripostiglio balcone. 65.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - STR. FIUME (zona). Molto luminoso. In perfette condizioni. Ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale bagno completo ripostiglio soffitta ampio terrazzino. Consegna immediata. 53.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - SANSOVINO (adiacenze). In ottimo stabile d'epoca. Ingresso, saloncino grande matrimoniale stanza singola ampia cucina abitabile bagno ripostiglio. 61.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Centralissimi. Ottime rifiniture. Appartamenti con mansarda. Due tre stanze letto salone cucina doppi servizi stenditoi. Visione piantine e progetti presso ns uffici. 27/22

STUDIO BG 272500 Flavia libero camera terrazzino soggiorno poggiolo bagno cucina ripostiglio 47.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Muggia casetta zona tranquillissima ottimo investimento 25.000.000. 16/22

STUDIO BG 272500 Matteotti 80 mq ristrutturato vendesi-permutasi con piccolo zona Flavia. 16/22

STUDIO BG 272500 Roma-Valdirivo 180 mq adatto abitazione-ufficio 80.000.000 trattabili. 16/22

STUDIO 4 Palestrina 8, 728334 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione salone due tre stanze biservizi box cantina possibilità mutui. 32116/22

STUDIO 4 728334 Piccardi, Commerciale, S. Luigi, Bellosguardo, Strada Friuli I ingressi attici con mansarda ampie metrature box terrazzi. 3216/22

STUDIO 4 728334 zona Servola tre appartamenti in villa 110 mq terrazzi box giardino possibilità vendita in blocco. 3216/22

STUDIO 4 728334 Eremo casetta panoramica 80 mq 450 mq giardino possibilità ampliamento. 3216/22

STUDIO 4 728334 Barriera, Hortis, Rive, Giulia palazzi epoca signorili appartamenti ristrutturati e da ristrutturare ampie metrature. 3216/22

STUDIO 4 728334 Eremo, Gortan recenti soggiorno tre stanze servizi terrazzi posto auto. 3216/22

STUDIO 4 728334 Zona Dreher recente 60 mq 50.000.000 eventuale garage. 3216/22

STUDIO 4 728334 Inizio Viale luminoso 65 mq parzialmente ristrutturato IV 35.000.000. 3216/22

TERRENO 300-500 mq acquisterei zona Servola, Valmaura, Costalunga. Tel. 60387. 0057701/22

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 3207/22

VENDESI Sagrado terreno edificabile alberato recintato 2200 mq vista panoramica. 0481/776250 ore ufficio. 324/22

VENDESI Scoglietto II piano 60 mq panoramico con poggiolo adatto studio o abitazione. Telefonare 306008-574391. 326/22

VENDO appartamento S. Michele ristrutturato autometano pianoterra 35.000.000. Tel. 722670-211564. 57950/22

VESTA prontingresso zone Gretta, Commerciale, S. Luigi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli taverna o mansarda riscaldamento autonomo a metano posto macchina. 730344. 3181/22

VESTA villa Sistiana quattro stanze cucina tripli servizi taverna mansarda e 1000 mq di terreno. 730344. 3181/22

VESTA Fabio Severo piano ultimo panoramico due stanze salone cucinotto doppi servizi terrazza riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VESTA piazza Garibaldi piano alto luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VESTA Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 730344. 3181/22

VESTA zona Dreher piano terzo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VESTA Roiano piano primo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VIP 65834 ROIANO terreno di 630 mq parzialmente coperto da tettoia con carraio adattissimo uso deposito parcheggio 85.000.000. 26/22

VIP 64112 SAN FRANCESCO libera soffitta da restaurare cucina camera cameretta ripostiglio bagno poggiolo 23.000.000. 26/22

ZONA GABROVIZZA villetta con oltre 2000 mq terreno privato vende a privato. Tel. 229183. 57945/22

ZONA Negrelli I piano vendesi ingresso camera, cucina, doccia, cantina semiammobiliato. Telefonare 745859 dalle ore 11 alle 14 inintermediari. 57990/22

ZONA Pam vendesi: appartamento in casa recente. Soffitta parzialmente ristrutturata. Telefonare 64100 16.30-18.30. 3229/22

60.000.000 trattabili vendo casetta camera camerino cucina cortile via Zarotti. Tel. 273329. 57856/22

23 Turismo e villeggiature

CERCO altipiano casetta, appartamento affitto per mesi estivi. Tel. 763142. 57973/23

GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante. 0884/76124. 374/23

LA migliore garanzia: un albergo aperto tutto l'anno Hotel Cristallo 64022 Giulianova Lido (Te). Tel. 085/862784. Direttamente sul mare, centrale, ampio parco, camere, servizi, vista sul mare. Telefono, parcheggio, cucina abruzzese internazionale, menù alla carta, pensione completa: Bassa 36.000, media 48.000, spiaggia privata compresa. 1035/23

GRADO affittasi appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. «Trieste Mia» 768800 pomeriggio 54519. 3119/23

QUADRIFOGLIO ROIANO recente atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 32.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA tranquillo perfetto miniappartamento 45 mq circa condominio recente. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO luminosissimo cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 43.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTEBELLO mediosignorile cucinetta soggiorno 1 stanza bagno terrazza lastrico solare 52.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE palazzina recentissima soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazza posti macchina privati. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ZUGNANO recentissimo panoramico soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazza cantina posto macchina in garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MIONI spazioso panoramico cucina abitabile soggiorno camerabagno terrazza cantina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA recentissimo saloncino cucinotto matrimoniale bagno terrazza 40 mq posto macchina in box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina 53.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO ottime condizioni soggiorno con salotto cucina camera cameretta bagno poggioli rispostigli. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazza cantina box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FERDINANDEO panoramicissimo perfetto cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggioli possibilità garage. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo panoramico appartamento 140 mq circa più taverna sottostante di 100 mq con ampia terrazza giardinetto. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in via CABOTO 20 ex Fabbrica fiammiferi capannoni industriali frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO villa nuova affacciata sul golfo disposta su 2 piani più mansarda ampio seminterrato 1300 mq giardino. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VISOGLIANO appartamenti indipendenti in ville bifamiliari primingresso splendida vista mare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO vende diverse zone e grandezze magazzini locali d'affari e box auto. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa recentissima nel verde salone cucina 3 stanze servizi tavernetta garage cantina giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi anche panoramici minimo contante rimanenza mutuo regionale concesso cucina 1 stanza bagno terrazza posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA signorile recente cucina con tinello salone 3 stanze servizi ampia terrazza garage. 631171. 12/22

RABINO 762081 libero Vico quattro camere cucina abitabile bagno 56.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Valmaura soleggiato soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero soggiorno due letto cucina servizi autometano 46.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi termoautonomo 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giulia soleggiato due letto cucina servizi autometano 48.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero camera cucina bagno veranda in casetta 29.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Giardino Pubblico soggiorno camera cameretta cucina bagno 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico due stanze cucina abitabile servizio 29.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero luminosissimo perfetto soggiorno due letto cucinotto bagno 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente monolocale angolo cottura bagno riscaldamento 23.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Annunzio camera cameretta cucina abitabile bagno 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gatteri tristanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile centralissimo soggiorno due camere cucina servizi autometano 125.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero luminosissimo tristanze cucina abitabile bagno balconi cantina 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Castagneto recente matrimoniale tinello cucinotto bagno 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due letto cucina servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero vista mare tristanze cucina servizi poggioli posto macchina 98.800.000. 14/22

RABINO 762081 libera centralissima mansarda luminosissima camera cucina abitabile 19.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Annunzio soggiorno bicamere cucina bagno balconi cantina autometano 44.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero Roiano alta luminoso matrimoniale cucina bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera recente villetta panoramica Barcola giardino garage 390.000.000. 14/22

RIVIERA 224426 S. Pelagio casa rustica 110 mq su due piani parzialmente restaurata, possibilità ampliamento, 720 mq terreno bella posizione. 3223/22

RIVIERA 224426 casa panoramica sul golfo quattro camere tripli servizi ampio salone cucina garage posti macchina ampio terreno. 2332/22

RIVIERA 224426 Marina Julia villetta 90 mq: due camere soggiorno cucina bagno e 600 mq di giardino. 3223/22

ROIANO centro soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo. FARO 729824. 17/22

ROIANO alta soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box. FARO 729824. 17/22

RONCHI casetta 3 camere cucina soggiorno cantina garage giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

ROSSETTI soggiorno camera cucina bagno cantina 45.000.000 FARO 729824. 17/22

SCORCOLA libero mq 96 giardinetto accessorio vista mare. Tel. 772586. 57905/22

SIT Studio immobiliare triestino srl passo Goldoni 2, vende cucina due stanze bagno poggiolo soffitta S.GIACOMO 41.000.000 729862-729863. 22/22

SIT UNIVERSITA' adiacenze cucina soggiorno due stanze poggiolo soffitta 42.000.000 729863. 22/22

SIT CAMPO S. GIACOMO perfetto cucinino soggiorno matrimoniale 36.000.000. 729862. 22/22

SIT ROTONDA DEL BOSCHETTO recente tranquillo luminoso cucina soggiorno matrimoniale bagno balconi 56.000.000. 729863. 22/22

SIT FILZI graziosa soffittina a solo 16.000.000. 729862. 22/22

SIT CHIARBOLA perfettissimo recente cucina soggiorno matrimoniale terrazzino veranda. to. 729863. 22/22

SIT V.LE MIRAMARE salone salotto tre stanze bagno cucina servizi cantina poggioli panoramico ascensore autometano 120.000.000. 729863. 22/22

SIT BATTISTI adiacenze ampia metratura adatto uso studio ascensore autometano 80.000.000. 729863. 22/22

SIT D'ALVIANO perfetto semiarredato cucina saloncino tre letto doppi servizi terrazzo 123.000.000. 729862. 22/22

SIT UNIVERSITA' panoramico recente cucinetta soggiorno camera cameretta bagno terrazzo abitabile 75.000.000. 729862. 22/22

SIT PONTEROSSO suggestivo alloggio panoramico sulla piazza ampia metratura ristrutturato in casa belle arti 110.000.000. 729863. 22/22

SIT S.ELIA casetta su due piani 500 mq giardino possibilità ampliamento. 729862. 22/22

SIT terreni edificabili COSTIERA ALTIPIANO PERIFERIA e inedificabili varie posizioni vendesi. 729863. 22/22

SIT CAMPANELLE inizio casetta da ristrutturare indipendente panoramica con 650 mq giardino proprio 115.000.000. 729862. 22/22

SIT GIULIA villino ristrutturato salone cucina tre stanze cantina soffitta 145.000.000. 729863. 22/22

SIT SEVERO camera cucina servizi recente piano alto panoramicissimo ascensore riscaldamento 38.000.000. 729862. 22/22

SIT CENTRALISSIMO primo ingresso Iva 2% monovano con cucinino bagno possibilità acquisto al grezzo 23.500.000 oppure completamente finiti con rifiniture a scelta 29.500.000. 729863. 22/22

SIT suggestivo alloggio CENTRO città primo ingresso Iva 2% ultimo piano con mansarda cucinino salone bagno più mansarda con bagno e ripostiglio possibilità acquisto al grezzo 57.000.000 oppure con rifiniture a scelta 64.000.000. 729862. 22/22

SIT DONADONI adiacenze recente perfetto semiarredato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due balconi 55.000.000. 729862. 22/22

ST.IMM. 61718 - MIRAMARE. Ingresso 2 grandi stanze ampia cucina abitabile bagno armadio a muro. 40.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - CONTI. In palazzina decennale. Ottime condizioni. Ingresso soggiorno 2 stanze letto cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 balconi. Piano alto ascensore. 88.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - FORAGGI (zona). Appartamento disposto su due livelli con grande terrazza panoramica. Ingresso soggiorno 2 stanze letto cucina abitabile bagno balcone verandato 2 posti macchina. 72.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - CENTRALE. Piano alto parzialmente risistemato. Ingresso soggiorno 2 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio. 45.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - BONOMEA (adiacenze). Vista golfo. In costruzione recente. Ingresso soggiorno 3 stanze letto cucinotto bagno balcone cantina. 105.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Attico periferico con mansarda ed enorme terrazza. Ingresso soggiorno 2 stanze cucinotto doppi servizi 2 balconi studiolo. Box auto. 186.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - ROSSETTI (adiacenze). Molto tranquillo. Salone 3 stanze letto cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 balconi. Possibilità box auto. 115.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - COMMERCIALE (alta). Molto panoramico. Ampio ingresso salone con caminetto cucina abitabile 4 stanze letto tripli servizi lisciaia cantina 4 balconi. 220.000.000. 27/22

ST.IMM. 61718 - Colle S. Vito. Prestigiosi attici con mansarda ed enorme terrazza. Prospetto golfo. Immersi nel verde. Quattro cinque stanze letto salone cucina abitabile tripli servizi stenditoi cantina. Box auto. Visione progetti e plastico presso ns uffici. 27/22

STUDIO 4 728334 Cologna magazzino 250 mq con uffici perfetto 250.000.000 eventualmente affittasi. 3216/22

STUDIO 4 728334 villa prestigiosa zona Università salone pranzo sei stanze tre servizi cantina giardino. 3216/22

STUDIO 4 728334 Scala Santa, Commerciale soggiorno matrimoniale servizi ripostiglio box terrazzo. 3211/22

STUDIO 4 728334 Barcola, Duino ville varie metrature ampi giardini trattative riservate.

STUDIO 77 vende casetta zona Pam immersa nel verde: tre stanze cucina servizi separati cortile. Prezzo 70.000.000. Telefonare 62595. 3217/22

STUDIO 77 vende paraggi D'Annunzio soleggiato mq 55: due stanze cucinino servizi separati poggiolo autoriscaldamento. Prezzo 36.000.000. Telefonare 62595. 3217/22

TARVISIANO Coccau alto, posizione incantevole, quiete assoluta, vendesi casa esente Ilor 1989, 5 appartamenti varie grandezze, garage abitabile separato con 2 posti macchina, terreno 1500 mq circa, più eventualmente altri 3000, completamente libera, frazionata in condominio, adattabile colonia o casa vacanze, vendesi preferibilmente in blocco. Informazioni: scricere a Strasser de Primas Luisa, via Garibaldi 18, 34170 Gorizia. 247/22

TERRENI OPICINA lotti da 1000-2000 mq lottizzati per ville indipendenti, singole o accostate. Per visione progetti tel. 306571. 3069/22

TERRENO centro Sistiana, edificabile, mq 1200. Rivolgersi tel. 0481/73009. 322/22

TERRENO SISTIANA mq 950 circa COSTRUIBILE acqua luce. Vende ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3208/22

TRIESTE via Fabio Severo ultimi posti auto, moto, box in nuovo ampio garage accessoriato, ottimo investimento e/o utilizzo. Possibilità dilazione pagamenti. Studio Ellebi 0481/73139. 1/22

VESTA zona Ospedale piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VESTA via Cologna piano secondo luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. 730344. 3181/22

VESTA zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiolo riscaldamento centrale. 730344. 3181/22

VIA Commerciale camera, cameretta, cucina, bagno panoramico 29.000.000 possibilità mutuo. Tel. 301531 17-19.30. 3212/22

VIA Galleria, 2 camere, cucina, ripostiglio, corridoio vendo. Telefonare 65248 8-14. 3191/22

VIA Romagna, privato vende villa padronale, giardino, piscina, garage 100 mq. Telefonare 62414. 57989/22

VIA Pietà, 2 camere, cucina, gabinetto vendo. Telefonare 65248 8-14. 3191/22

VILLA affiancata Prosecco recente cucina salone quattro stanze mansarda doppi servizi cantina garage giardino privato vende. Telefono 728209. 57804/22

VILLESSE appartamento primo ingresso con garage, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 0481/93700 ore 9-12. 251/22

VIP 64112 SAN GIACOMO libero recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli cantina autoriscaldamento. 38.000.000. 26/22

VIP 65834 D'ALVIANO libero recente cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 52.000.000. 26/22

VIP 64112 ORSERA libero vista mare soleggiato cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina 63.500.000. 26/22

VIP 65834 vende liberi minialloggi zone SEVERO GARIBALDI ROIANO PERUGINO da 7.000.000. 26/22

GRADO appartamento 4 posti letto centrissimo affittasi luglio agosto. Tel. 421364. T.A. 330/23

SAN Pietro di Cadore si affittano appartamenti mesi luglio e settembre prezzi convenienti. Telefono 0435/60010. 57493/23

SAPPADA affittasi luglio appartamento 6 posti letto. Telefonare 0437/32232. 249/23

25 Animali

MONDO cane dispone gatti persiani blu, tartaruga, crema. Tel. 829949. 57935/25

26 Matrimoniali

ALBERGATORE 40enne, celibe, prestante, cerca giovane, carina, sig.ra-ina, amante mare, vacanze, scopo affettuosa amicizia, matrimonio. Fermoposta Caorle mare (Ve) Patente 8492. 3130/26

FORSE la persona che cerchi ti sta già aspettando a Tandem. Trieste, tel. 040/574090. 3167/26

NUBILE 50enne, sensibile, colta, aspetto carattere gradevoli, conoscerebbe serio gentiluomo intellettuale, spontaneo sincero max 70enne scopo matrimonio. Fermo posta Centrale Trieste patente 720938. 57942/26

38ENNE gentile, serio, laureato, benestante, casa, cerca compagna sensibile eventuale matrimonio. Indispensabile telefono. Scrivere C.P. 206 Trieste Centrale. 57992/26

27 Diversi

MINERVA investigazioni. Infedeltà, accertamenti vari, informazioni riservate. Via San Lazzaro 19. Tel. 631876. 3232/27

TANDEM: un servizio serio, moderno, efficace per ampliare le tue relazioni sociali. Trieste, tel. 040/574090. 3167/27

CRONACHE DELLO SPORT

Il «Mundial» prosegue da oggi a eliminazione

Diario Mundial



Agnolin arbitrerà Argentina-Uruguay

Queste le terne per le partite degli ottavi di finali:

MESSICO-BULGARIA: Arpi Filho (Brasile). Guardalinee: Mendez (Guatemala) e Igna (Romania). Supplente: Bambridge (Australia).

URSS-BELGIO: Fredriksson (Svezia). Guardalinee: Sanchez (Spagna) e Socha (Usa). Supplente: Brizio (Messico).

ARGENTINA-URUGUAY: Agnolin (Italia). Guardalinee: Courtney (Inghilterra) e Silva Valente (Portogallo). Supplente: Urrea (Messico).

BRASILE-POLONIA: Roth (RFR). Guardalinee: Snoddy (Irlanda) e Marquez (Messico). Supplente: Mendoza (Messico).

ITALIA-FRANCIA: Esposito (Argentina). Guardalinee: Martinez (Uruguay) e Diaz (Colombia). Supplente: Codezal (Messico).

MAROCCO-GERMANIA: Petrovic (Jugoslavia). Guardalinee: Nemeth (Ungheria) e Brummeir (Austria). Supplente: Gonzalez (Paraguay).

INGHILTERRA-PARAGUAY: Al-Sharif (Siria). Guardalinee: Ponnet (Belgio) e Al-Chanar (Arabia Saudita). Supplente: Christov (Cecoslovacchia).

DANIMARCA-SPAGNA: Keizer (Olanda). Guardalinee: Benaceur (Tunisia) e Dotschev (Bulgaria). Supplente: Dorante (Messico).

PRIMO TURNO - GIRONE A

31.5	Messico	Italia-Bulgaria Marcatori: Altobelli (I), Sirakov (B)	1 - 1
2.6	Messico	Argentina-Corea del Sud Marcatori: Valdano (A), Ruggeri (A), Valdano (A), Park Chang-Sun (C)	3 - 1
5.6	Puebla	Italia-Argentina Marcatori: Altobelli (I), Maradona (A)	1 - 1
5.6	Messico	Bulgaria-Corea del Sud Marcatori: Getov (B), Kim Yong (C)	1 - 1
10.6	Puebla	Italia-Corea del Sud Marcatori: Altobelli (2), Choi Soon, Cho Kwang Rae (autorete), Hun Jung.	3 - 2
10.6	Messico	Bulgaria-Argentina Marcatori: Valdano, Burruchaga	0 - 2

Classifica:
1) ARGENTINA p. 5, 2) ITALIA p. 4, 3) BULGARIA p. 2, 4) Corea del Sud p. 1

PRIMO TURNO - GIRONE B

3.6	Messico	Messico-Belgio Marcatori: Quirate (M), Sanchez (M), Van den Berg (B)	2 - 1
4.6	Toluca	Paraguay-Iraq Marcatore: Romero	1 - 0
7.6	Messico	Messico-Paraguay Flores (M), Romerito (P)	1 - 1
8.6	Toluca	Belgio-Iraq Marcatori: Scifo (B), Claessen (B), Amaiesh (I)	2 - 1
11.6	Messico	Messico-Iraq Marcatore: Quirarte	1 - 0
11.6	Toluca	Belgio-Paraguay Marcatori: Vercauteren (B), Cabanas (P), Veyt (B), Cabanas (P)	2 - 2

Classifica:
1) MESSICO p. 5, 2) PARAGUAY p. 4, 3) BELGIO p. 3, 4) Iraq p. 0

PRIMO TURNO - GIRONE C

1.6	León	Francia-Canada Marcatore: Papin	1 - 0
2.6	Irapuato	Unione Sovietica-Ungheria Marcatori: Yakovenko, Aleinikov, Belanov, Yaremchuck (2), Rodionov	6 - 0
5.6	León	Francia-Unione Sovietica Marcatori. Rats (Urss), Fernandez (F)	1 - 1
6.6	Irapuato	Canada-Ungheria Marcatori: Esterhazy, Detari	0 - 2
9.6	León	Francia-Ungheria Marcatori: Stopyra, Tigana, Rocheteau	3 - 0
9.6	Irapuato	Canada-Unione Sovietica Marcatori: Blockin, Zavarov	0 - 2

Classifica:
1) URSS p. 5, 2) FRANCIA p. 5, 3) Ungheria p. 2, 4) Canada p. 0

PRIMO TURNO - GIRONE D

1.6	Guadalajara	Brasile-Spagna Marcatore: Socrates	1 - 0
3.6	Guadalajara	Algeria-Irlanda del Nord Marcatori: Whiteside (I), Zidane (A)	1 - 1
6.6	Guadalajara	Brasile-Algeria Marcatore: Careca	1 - 0
7.6	Guadalajara	Spagna-Irlanda del Nord Butragueno (S), Salinas (S), Clarks (Ir)	2 - 1
12.6	Guadalajara	Brasile-Irlanda del Nord Marcatori: Careca (2), Josimar	3 - 0
12.6	Monterrey	Spagna-Algeria Marcatori: Calderè (2), Eloy	3 - 0

Classifica:
1) BRASILE p. 6, 2) SPAGNA p. 4, 3) Algeria e Irlanda del Nord p. 1

PRIMO TURNO - GIRONE E

4.6	Querétaro	Germania-Uruguay Marcatori: Alzamendi (U), Allofs (G)	1 - 1
4.6	Neza	Scozia-Danimarca Marcatore: Elkjaer	0 - 1
8.6	Querétaro	Germania-Scozia Marcatori: Strachan (S), Voeller (G), Allofs (G)	2 - 1
8.6	Neza	Uruguay-Danimarca Marcatori: Elkjaer (3D), Francescolli (U), Lerby (D), Laudrup (D), J. Olsen (D)	1 - 6
13.6	Querétaro	Germania-Danimarca Marcatori: J. Olsen, Eriksen	0 - 2
13.6	Neza	Uruguay-Scozia Arbitro: Quiniou (Francia)	0 - 0

Classifica:
1) DANIMARCA p. 6, 2) GERMANIA p. 3, 3) URUGUAY p. 2, 4) Scozia p. 1

PRIMO TURNO - GIRONE F

2.6	Monterrey	Polonia-Marocco Arbitro: Bazan (Uruguay).	0 - 0
3.6	Monterrey	Portogallo-Inghilterra Marcatore: Carlos Manuel	1 - 0
6.6	Monterrey	Marocco-Inghilterra Arbitro· Gonzales Roa (Par)	0 - 0
7.6	Monterrey	Polonia-Portogallo Marcatore: Smolarek.	1 - 0
11.6	Monterrey	Polonia-Inghilterra Marcatore: Lineker (3)	0 - 3
11.6	Guadalajara	Marocco-Portogallo Marcatori: Khairi (2, M), Krimau (M), Diamantino (P)	3 - 1

Classifica:
1) MAROCCO p. 4, 2) INGHILTERRA p. 3, 3) POLONIA p. 3, 4) Portogallo p. 2

Nota: in maiuscolo le squadre qualificate

DAGLI OTTAVI DI FINALE SI FA SUL SERIO

Basta con gli scherzi

Basta con gli scherzi, d'ora in poi si fa sul serio. Per due settimane si è giocherellato, da oggi prende avvio il vero Mundial. Concluso il primo turno, eliminata la zavorra, esaurito il lungo rodaggio ecco i grandi scontri degli ottavi di finale. Nessuno pensa più alle squadre materasso che hanno lasciato il Messico assieme ad alcune deluse d'Europa, a Portogallo, Scozia e Ungheria.

Un arrivederci e grazie per le simpatie che hanno saputo suscitare e un elogio per avere espresso una squadra cui assegnare il testimone della loro presenza mondiale, il Marocco, «Brazil» dei poveri (calcisticamente, si intende). Corea, Iraq, Canada, Algeria e Irlanda del Nord, bocciate assieme alle tre «deluse» già citate, se ne sono andate lasciando vibrazioni di simpatia.

Per queste presunte deboli il Messico ha tifato tranne che per gli iracheni solo perché erano nel girone dei padroni di casa. Per i «materassi» si è applaudito. Ora che hanno fatto le valigie, ora che smobilitano, il Messico e con esso miliardi di telespettatori cominciano a dimenticare gli sconfitti, non tanto perché l'uomo ha memoria corta quanto perché il mondiale propone sfide di cartello, il derby europeo Italia-Francia, quello sudamericano Argentina-Uruguay, la riedizione della semifinale europea di due anni fa Danimarca-Spagna e così via.

Perché le piccole hanno suscitato consensi? Perché nella sfida di Monterrey martedì prossimo la gente tiferà soprattutto per il Marocco anziché per la grande Germania? Varie le ragioni, la principale è l'attrazione per il nuovo e l'esotico. Le «piccole», proprio perché tali, vengono adottate dal pubblico come le «mascotte» della competizione, le loro ingenuità tecniche addolorano ma si è disposti a perdonarle, a capirle. C'è una preferenza istintiva della gente nell'attesa che qualcosa di nuovo accada, quasi che sia venuta a noia la scala di valori tradizionali, il previsto. Si chiede la sorpresa. Il Messico l'ha offerta proprio con il Marocco.

È la sola vera conquista del primo turno del «Mundial '86» che per il resto, nonostante l'ammirazione suscitata dal calcio pratico e spettacolare della Danimarca, non ha offerto granché. La scarsa validità della formula, del resto, è attestata dal fatto che l'Uruguay si è classificato per gli ottavi con due soli punti in tre partite e cinque gol al passivo in differenza reti. Ma della necessità di rivedere il meccanismo attuale del mondiale, troppo lento nella fase iniziale con brusco passaggio alla terribile procedura dell'eliminazione diretta, si è ampiamente parlato anche a livello Fifa.

Sta di fatto che il calendario scaturito dagli accoppiamenti «casuali» mette sul cammino dell'Italia la Francia ed eventualmente il Brasile, se i sudamericani batteranno la Polonia. La Germania, che contro la Danimarca nulla ha fatto per contrastarne la vittoria, si trova la mina vagante Marocco e successivamente il Messico, favoritissimo nell'ottavo con la Bulgaria.

Mexico '86: ecco il tabellone

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALI
A_1 ARGENTINA – C, D o E_3 URUGUAY Puebla, 16 giugno, ore 24	vincente 1 – vincente 2 Puebla, 22 giugno, ore 24	vincente A – vincente B Città del Messico, 25 giugno, ore 24	1° posto Città del Messico, 29 giugno stadio Azteca, ore 20 CAMPIONE DEL MONDO
F_2 INGHILTERRA – B_2 PARAGUAY Città del Messico, 18 giugno, ore 20			
E_1 DANIMARCA – D_2 SPAGNA Queretaro, 18 giugno, ore 24	vincente 3 – vincente 4 Città del Messico, 22 giugno, ore 20		
A, B o F_3 BELGIO – C_1 URSS León, 15 giugno, ore 24			
D_1 BRASILE – B, E o F_3 POLONIA Guadalajara, 16 giugno, ore 20	vincente 5 – vincente 6 Guadalajara, 21 giugno, ore 20	vincente C – vincente D Guadalajara, 25 giugno, ore 20	La finale per il 3° posto a Puebla il 28 giugno, stadio Cuauhtemoc, ore 20 3° posto
C_2 FRANCIA – A_2 ITALIA Città del Messico, 17 giugno, ore 20			
F_1 MAROCCO – E_2 GERMANIA Monterrey, 17 giugno, ore 24	vincente 7 – vincente 8 Monterrey, 21 giugno, ore 24		
A, C o D_3 BULGARIA – B_1 MESSICO Città del Messico, 15 giugno, ore 20			

UN ABBINAMENTO INATTESO, FRA SQUADRE DELUDENTI

Il Messico per arrivare ai «quarti» (se la Bulgaria lo permette...)

CITTA' DEL MESSICO — Spetterà proprio alla squadra di casa aprire oggi, nell'«Azteca» la serie delle partite di questi ottavi di finali. Avversaria sarà, per un'altra coincidenza, la Bulgaria che già è stata protagonista della partita inaugurale di questo torneo, imponendo un pareggio in «zona Cesarini» agli azzurri.

Degli abbinamenti del secondo turno questo è uno di quelli che mette di fronte due tra le squadre più deludenti. Il Messico, partito con le pretese di essere uno dei favoriti, ha ben presto confermato i suoi limiti. La squadra, inoltre, continua a essere turbata da polemiche interne, in parte dovute all'interminabile preparazione cui sono stati sottoposti i giocatori per oltre due anni e in parte a gelosie perché il gruppo rifiuta l'inserimento di Hugo Sanchez, cannoniere del Real Madrid, l'unico messicano che ha fama internazionale e al quale, pertanto, gli organi di informazione dedicano tutte le loro attenzioni.

La squadra allenata dallo jugoslavo Bora Milutinovic aveva cominciato abbastanza bene contro il Belgio, ma ha deluso nelle due partite successive con Paraguay e Iraq mostrando limiti tecnici precisi. Ma il Messico, lo hanno riconosciuto i suoi stessi giocatori, ha avuto fortuna, gli è toccata la squadra che fin qui ha meno impressionato e quindi non dovrebbe fallire l'obiettivo di arrivare ai quarti di finale, uguagliando almeno il risultato del 1970.

La Bulgaria, per la prima volta nella sua storia, giocherà una partita del secondo turno, anche se continua senza aver ottenuto una vittoria in una gara valida per il Mondiale. I balcanici non ci speravano più, in questa qualificazione, dopo il pareggio contro la Corea del Sud. Hanno anche già prenotato per lunedì il volo per tornare in patria, dimostrando che neppure loro credono di poter battere il Messico e proseguire nel torneo.

Invece l'occasione per gli uomini del burbero Ivan Vutzov è davvero grande. Perché anche nel calcio c'è sempre una prima volta e, soprattutto, perché, come ha riconosciuto lo stesso tecnico, la squadra finora è rimasta molto al di sotto del rendimento offerto, per esempio, nelle gare di qualificazione, quando sconfisse anche la Francia e non può aver completamente dimenticato quanto ha fatto vedere in quegli incontri.

È possibile, quindi, che Dimitrov e compagni ritrovino almeno in parte il gioco e allora, per il Messico, potrebbero essere problemi seri. «Non c'è dubbio — ha detto Vutzov — che finora abbiamo reso molto al di sotto delle nostre possibilità. Ora si presenta l'occasione per rifarsi e per ottenere un grande risultato: vincere la prima partita e passare ai quarti. Faremo il possibile per non perderla».

All'interno della squadra, però, il clima non è dei migliori. La disciplina imposta dal tecnico sembra sia contestata dai giocatori e il centrocampista Planem Markov ha detto ad alcuni giornalisti che questi risultati deludenti sono il risultato della mancanza di dialogo.

Messico-Bulgaria (Tv 2, ore 20)

MESSICO: Larios (1), Trejo (2), Quirarte (3), Felix Cruz (5), Servin (17), Munoz (16), Tomas Boy (10), Negrete (22), Sanchez (9), Aguirre (13), Flores (15).

A DISPOSIZIONE: Heredia (20, secondo portiere), Dominguez (8), Javier Cruz (5), Espana (7), Hermosillo (11).

BULGARIA: Mihailov (1), Petrov (4), Arabov (3), Dimitrov (5), Yeliaskov (6), Yordanov (15), Sirakov (2), Iskrenov (7), Mladenov (9), Plamen Markov (14), Getov (11).

A DISPOSIZIONE: Valov (22, secondo portiere), Zoravkov (12), Alexander Markov (13), Gospodinov (10), Sadkov (8).

ARBITRO: Arpi Filho (Brasile). Guardalinee: Mendez (Guatemala) e Igna (Romania).

La crisi dei bulgari non convince molto, peraltro, l'allenatore dei messicani il quale ammette: **«Li conosco bene e so che la squadra può rendere molto di più di quanto ha mostrato finora».** In effetti il **fratello di Milutinovic**, era allenatore **della Jugoslavia quando ha affrontato** due volte **la Bulgaria nel girone di qualificazione del Mondiale** messicano. **Inoltre il Messico** ha giocato **pochi mesi fa in** amichevole, contro i balcanici, a Los Angeles, pareggiando con difficoltà 1-1.

Un incontro, dunque, che si preannuncia equilibrato, con due squadre dalle caratteristiche diverse, ma entrambe portate al gioco d'attesa e a difendere subito l'eventuale vantaggio acquisito. Il pronostico, comunque, resta a favore della squadra locale.

Per quanto concerne le formazioni il Messico recupera Sanchez, il quale ha scontato il turno di squalifica per doppia ammonizione.

Malgrado l'ostracismo dei compagni, con il suo opportunismo potrà decidere l'incontro in qualsiasi momento. Per il resto Milutinovic dovrebbe confermare la squadra base, ancora con l'idolo locale Javier Cruz in panchina, da utilizzare nella parte finale come è avvenuto finora. Il tecnico dice che non può schierare un giocatore perché il pubblico lo reclama, ma così facendo si è messo tutti contro.

Anche la Bulgaria non ha problemi di schieramento, ma l'impenetrabile Vutzov, il tecnico che ha accettato il dialogo con i giornalisti solo nelle conferenze stampa ufficiali e limitate a pochi minuti, potrebbe continuare con la girandola di cambiamenti. Il suo problema più grosso resta l'attacco che ha segnato solo due reti e nel quale la stella Getov appare troppo isolato.

Franco Vaselli

Ma perché non gioca quell'Abuelo?

Al Messico l'onore di aprire le danze. Sarà durissimo arrivare all'Azteca e quasi impossibile tornare indietro, in caso di vittoria dell'«Equipo Tricolor». *I messicani, fra l'altro, sono anche favoriti contro questa Bulgaria che ha pochissimo gioco e pochissima anima. Milutinovic, ma dovete consentire anche a noi di chiamarlo «Bora», ha parlato alla nazione promettendo tutto quello che c'era da promettere, meno l'ingresso in campo del sempre più richiesto Francisco Javier Cruz, detto l'«Abuelo».*

Il presidente della Repubblica, Miguel de la Madrid, ha parlato con Bora e con la squadra esibendo un paio di luoghi comuni calcistici degni delle nostre povere e sempre più bolse cronache. L'«Abuelo», secondo noi il più grosso personaggio dei mundial, ha invece regolarmente parlato con Dio chiedendogli anche notizie della sua esclusione che, in Messico, è ritenuta scandalosa. Hugo Sanchez, che viene odiosamente chiamato con meravigliata cantilena da un bambino ogni mezz'ora in uno «spot» pubblicitario («Hugooo Sanchezzzz...»), dal canto suo ha parlato al «pueblo» spiegando per la decima volta, attraverso i giornali, che un rigore, via, essendo uomini e perciò soggetti all'errore, si può anche sbagliare. Perdonato? Sembra di sì.

Tutto è pronto dunque, per la grande «Fiesta» di oggi. Ogni cinque minuti sul tabellone luminoso dell'Azteca comparirà la magica scritta «ola» alla cui vista i messicani si alzeranno in piedi, levando le braccia al cielo, un settore di pubblico dietro l'altro finché la «ola», ovvero l'onda, non avrà fatto il giro dello stadio, saranno esonerati dalla «ola» i signori dei palchi, che mangiano e bevono, il Presidente «licenciado» Miguel de la Madrid con la sua signora sposa (come dicono qui) e i giornalisti che, fra l'altro, hanno quasi sempre il telefono in mano.

La squadra messicana ha «mucho corazon», qualche discreto giocatore, molti uomini che ci credono ciecamente, un allenatore in gamba.

Finché si scherza si scherza, ma potete star certi che oggi il principale problema di Bora sarà quello di fronteggiare le invocazioni — scontatissime — del pubblico e di ritardare al massimo l'ingresso in campo dell'«Abuelo», attaccante folle con la maglia numero cinque, ma saprà resistere? La polemica divampa sui giornali, Bora risponde seccato («So io quando far giocare l'"Abuelo"»). Bugiardo in maniera spudorata, Bora ha risposto alle accuse affermando di aver mandato in campo Francisco Javier Cruz non perché glielo chiedevano centomila persone, ma perché «il gioco lo suggeriva».

L'«Abuelo», dal canto suo, prima ha un po' polemizzato — il che è del tutto naturale in un giovane di 21 anni ogni volta a furor di popolo invocato — poi ha smorzato tutto con i toni evangelici che gli sono consueti e che, sebbene risultino un po' curiosi nel tradizionale del dopo partita, vanno indubbiamente più rispettati che derisi.

Sandro Picchi

QUANTO VALE LA SQUADRA DI LUBANOVSKI?

La forza dei sovietici alla prova con i belgi

Urss - Belgio (Tv1, ore 24)

URSS: Dasaev (1), Chivadze (3), Demianenko (5), Aleinikov (2), Kuznetsov (10), Bessonov (2), Yaremchuk (7), Yakovenko (8), Belanov (19), Rats (21), Zavarov (9).

In panchina: Ahanov (16, secondo portiere), Blochin (11), Rodinov (14), Bubnov (6), Yevtushenko (17).

BELGIO: Pfaff (1), Gerets (2), F. Van der Elst (3), De Wolf (4), Renquin (5), Vercauteren (6), Veyet (18), Scifo (8), Claesen (16), Desmet (10), Ceulemans (11).

In panchina: Muneron (12, secondo portiere), L. Van der Elst (15), Grun (13), Clysters (14), Vandembergh (9).

ARBITRO: Fredriksson (Svezia). Guardalinee: Sanchez (Spagna) e Socha (Usa).

LEON — Si comincia con le partite vere, quelle che valgono sul serio. Da oggi si inaugurano gli incontri degli ottavi di finale e non è più permesso sbagliare. Basta perdere una partita per essere impietosamente buttati fuori.

I sovietici arrivano a questo incontro molto ben riposati. La squadra titolare, in pratica, non gioca dal 5 giugno scorso e dieci giorni di sosta, nelle condizioni climatico-ambientali in cui si disputa questo Mundial, sono fondamentali.

I belgi, invece, vengono da una dura battaglia sostenuta soltanto mercoledì scorso, 11 giugno, contro il Paraguay. E' inutile negarlo: i grandi favoriti sono i sovietici. Il Belgio attuale non sembra in condizione di poter opporre troppa resistenza.

La squadra di Guy Thys, il decano degli allenatori del Mundial, con i suoi 64 anni, è da qualche tempo in crisi di identità. Il ricambio di generazione è in corso, ma i giovani non sono ancora riusciti a integrarsi perfettamente nell'impianto della squadra di un tempo comprendente i vari Gerets, Broos, Ceulemans e Vandereycken.

Le difficoltà più grosse della prima fase del torneo, i belgi le hanno evidenziate in attacco. L'infortunio al menisco a Vanderbergh ha reso ancora più precaria la situazione. Thys ha cercato di correre ai ripari, inserendo in squadra il giovane Claesen al fianco del più esperto Veyt e del «vecchio» Ceulemans. Ma i risultati di questo inserimento sono ancora da verificare.

Il Belgio, per contro, appare molto forte a centrocampo, dove Scifo e Vercauteren rappresentano una delle coppie più forti dell'intero Mundial.

Presumibilmente, comunque, l'incontro si deciderà, più che a centrocampo, nell'area di rigore belga. Se gli uomini di Thys riusciranno a trovare un artificio tattico per imbrigliare Belanov, Zavarov e Yaremchuck, si assisterà probabilmente anche a un incontro equilibrato come è avvenuto tra Urss e Francia. Molto dipenderà dunque dalla concretezza e praticità nella zona difensiva dei belgi. A meno che Scifo non riesca a realizzare qualcuna delle sue magie e a rimettere tutto in discussione.

Di formazioni i sovietici non parlano mai, se non nel momento dell'incontro. E' inutile, dunque, cercare di saperne qualcosa di più da Mosiaguin. Si limita a dire: «Se ci dovessero essere variazioni nella formazione, rispetto alle prime due partite del girone eliminatorio, saranno minime».

E' certo, comunque che non potrà giocare Larionov, infortunatosi tre giorni fa in allenamento. Per occuparne il posto sono in ballottaggio Chivadze-Bal.

Se i sovietici dovessero aggiudicarsi l'incontro con il Belgio, chiuderebbero poi i quarti di finale domenica 22 giugno a Puebla. «Se vincessimo con i belgi — dice Mosiaguin — lasceremmo il ritiro di Irapuato per trasferirci subito a Puebla».

I sovietici sembrano abbastanza contenti delle soddisfazioni che si sono presi fino a questo momento nel Mundial. «Abbiamo messo in vetrina giocatori di ottimo livello; comunque non è possibile fare un raffronto — dice Mosiaguin — tra alcuni grandi giocatori già affermati a livello internazionale, quali Maradona e Platini, e i nostri ragazzi.

«Devo tuttavia ricordare con compiacimento che la stampa europea in occasione della vittoria della Coppa delle Coppe da parte della Dinamo di Kiev ha parlato molto bene di alcuni nostri giocatori che sono stati anche definiti "stelle del calcio europeo". Inoltre costituiscono un gruppo di giovani sui quali puntiamo molto e che crediamo potranno avere un ruolo importante nel calcio internazionale».

Mario Zaccaria

CONCLUSO IL GIRONE DI FERRO DOMINATO DA UNA GRANDE DANIMARCA

Chissà se questo Uruguay sa anche giocare al calcio

NEZA — Che bolgia alla fine della partita Uruguay-Scozia. Gli «uruguagi» festeggiavano come impazziti, dopo aver perfino stretto la mano all'arbitro, arbitro che Borras (novanta minuti su Quiniou: marcatura azzeccata) ha addirittura abbracciato dando una pennellata al capolavoro (come si deride un arbitro). E mentre gli «uruguagi» festeggiavano, i giornalisti del loro paese — che volevano unirsi agli abbracci e intervistare tutti — cercavano di entrare negli spogliatoi a viva forza scontrandosi con il servizio di sicurezza: porte sfondate, urla, minacce.

Come se non bastasse in tribuna un arbitro di riserva, lo svizzero Daina, forse impressionato da quanto aveva visto in campo, veniva colto da malore e trasportato all'ospedale: nulla di grave, per fortuna.

Di conferenza stampa neanche a parlarne. I giornalisti uruguaiani, scatenati contro l'arbitro, praticamente la impedivano gridando che in campo «era stato commesso un delitto» allorché era stato «eliminato» il terzino Batista, immediatamente espulso. Il quale Batista detto fra parentesi, risulta aver battuto ogni record nella storia della coppa del mondo: fuori campo dopo cinquantaquattro secondi di gioco. Al nostro cronometro erano passati un minuto e quattro secondi, ma ci inchiniamo di fronte alle cifre ufficiali. Comunque sarebbe stato record, per Batista, anche se gli fosse stato assegnato il tempo di 1'04". Ma ha fatto di meglio, il terzino uruguagio: ha superato il muro del minuto.

L'espulsione, lo ribadiamo, è stata frettolosa (non per nulla è un record) e ha condizionato non soltanto la partita, ma anche l'arbitraggio di Quiniou che, poi, ha consentito qualcosa di troppo agli uruguaiani. La squadra di Borras è dura, ma a questo punto è diventata un bersaglio fin troppo scoperto. Borras, che in campo aveva abbracciato tutti, ha usato parole durissime contro l'arbitro («è una vergogna, mettetevi nei panni dei miei giocatori, un'espulsione così non si è mai vista») in quel po' di conferenza stampa che è «filtrata» attraverso i clamori dei giornalisti uruguaiani.

Borras ha poi lanciato segnali distensivi all'Argentina («paese fratello, calcio simile al nostro») mentre dall'altra parte il signor Fergusson, allenatore di una squadra improvvisamente imbrocchiata — la Scozia — giudicava «indecente» il comportamento degli uruguaiani. «Non hanno giocato al calcio, non si può tollerare una partita di questo genere: è vergognoso». Dopo essersi così sfogato Fergusson ha riconosciuto che la sua squadra aveva giocato malissimo, senza riuscire ad approfittare del vantaggio.

La soddisfazione dei danesi va intanto al di là della qualificazione raggiunta. Il successo sulla Germania appaga i danesi in maniera particolare perché in passato la squadra di Piontek era stata sempre snobbata dai tedeschi. Nelle dichiarazioni di Piontek non ci sono stati, comunque, accenni polemici.

«Sono molto soddisfatto per la vittoria — ha detto Piontek — anche se questa non è stata la nostra migliore partita dall'inizio del mondiale. In ogni caso abbiamo dato il meglio di noi stessi senza fare nessun calcolo come può aver fatto invece la Germania».

Per il futuro Piontek è ottimista: «Siamo molto forti, e possiamo battere senz'altro la Spagna negli ottavi, prendendoci così la rivincita del campionato d'Europa di 2 anni fa quando ci eliminò. Sono solo rammaricato per l'espulsione di Arnesen che è un giocatore molto importante per noi».

Beckenbauer, l'allenatore della Germania, è rimasto abbastanza soddisfatto del gioco della propria squadra nonostante la sconfitta. «È stata la nostra migliore partita — ha esordito l'allenatore tedesco — e siamo rammaricati per averla persa per un calcio di rigore e per un gol, il secondo, a mio avviso segnato in fuorigioco. Non ho nulla da rimproverare alla mia squadra che ha saputo crearsi numerose azioni non concluse solo per sfortuna». Per il prossimo impegno che attende la sua squadra, Beckenbauer ha detto: «Il Marocco, che incontreremo negli ottavi di finale, è una squadra molto forte

La Danimarca, tre partite altrettante vittorie, conserva, dunque, la vetta del gruppo «E» alla conclusione della fase preliminare del Mundial. Per gli ottavi di finale i danesi dunque rimangono nella sede di Queretaro per incontrare il 18 giugno la Spagna. La Germania, seconda con tre punti (una vittoria, un pareggio e una sconfitta), viaggia invece per Monterrey, avversario il Marocco, primo del gruppo «F» (17 giugno). L'Uruguay, pareggiando con la Scozia, strappa in extremis la qualificazione al turno successivo. Con due punti in classifica, si avvale di una migliore differenza reti (−5) nei confronti dell'Ungheria che, chiudendo nel gruppo «C» con lo stesso punteggio dei sudamericani, ha invece −7. L'Uruguay giocherà negli ottavi contro l'Argentina il 16 giugno a Puebla.

Ma ecco l'eventuale cammino della Danimarca in questo Mundial. Se batterà la Spagna, la squadra di Piontek, si troverà di fronte nei quarti la vincente di Urss-Belgio, quindi probabilmente i sovietici. Se li batterà, in semifinale si misurerà con quella squadra che svetterà dagli ottavi dopo Argentina-Uruguay e Inghilterra-Paraguay e dai quarti tra le vincenti di quelle due partite. In caso di ulteriore esito positivo dei danesi, si potrebbe ipotizzare una finale tra Danimarca e una delle squadre più quotate sulla carta della parte bassa del tabellone e cioè, verosimilmente, Francia, Italia e Germania.

CRONACHE DELLO SPORT

Adesso comincia il Campionato del medico

Adios Puebla, città amica

PUEBLA — Dopo un mese, un mese intero più un giorno, gli azzurri lasciano Puebla. Applausi, sorrisi, abbracci, qualche lacrima, ay, ay, ay paloma.

Un mese molto buono, vissuto naturalmente all'italiana in una zona del Messico lontana dallo smog della metropoli, lontana dal mare, vicina invece a un vivere quieto che l'indifferenza dei poblani per le avventure dell'Italia ha reso ancor più rassicurante.

Puebla de Los Angeles, città dalle cento chiese, con una lunga avenida, piccoli mercati, grandi commerci e attività minute, ospiterà altre tre partite, compresa la finale per il terzo e quarto posto. Sarà possibile tornare, per gli azzurri? Non c'è più un calendario preciso in questa nuova fase del Mundial. Ci sono soltanto delle date e degli orari.

Martedì c'è Francia-Italia all'olimpico di Città del Messico; poi ci potrebbe essere un confronto col Brasile a Guadaljara, ma nel clan azzurro nessuno fa previsioni, oppure ne fa due, tre, quattro insieme: per i bagagli, gli aerei, gli alberghi.

A Puebla gli azzurri lasciano una scia simpatica, hanno vissuto senza smargiassate il loro mese al Meson de Angel, hanno fatto due volte la spola con Mexico City, la prima per l'incontro amichevole con il Guatemala allo stadio «Azulgrana» dell'Atlante, la seconda per la partita inaugurale contro la Bulgaria all'Azteca.

Puebla con i suoi vulcani imbiancati, le sue corride, i combattimenti dei galli, le discoteche all'americana, ha salutato gli ospiti con una serie di feste. Le hostess celesti e celestiali del Mundial, addette a questa sala stampa, e perciò assillate ma anche costantemente lusingate da imprecazioni e sussurri italiani, hanno preso in affitto una discoteca. Altri hanno voluto organizzare un pranzo all'aperto, intorno alla piscina dell'albergo. Il sapore era quello della vicina California. Grandi grigliate, tavoli impeccabili, sfarzo di camerieri in guanti bianchi. Eppoi, naturalmente, adios. Ma anche: tornate.

Nell'avviarci verso lo smog di Mexico City ci chiediamo se sia stato migliore il periodo passato a Vigo di Calizia quattro anni fa per i mondiali in Spagna, oppure questo mese a Puebla. Meglio questo, ma c'è un punto in comune importante. Né a Vigo quattro anni fa, né a Puebla in trenta giorni c'è stato quel caldo torrido che invece ha fatto arrostire altre squadre in altre città.

Periodo buono, a Puebla, nonostante un paio di frenetiche ma brevi polemiche sugli azzurri dovute «a incomprensioni» e affini. Niente di disastroso, e d'altra parte ci sono mille modi di collocarsi di fronte, o dietro, o di fianco alle notizie, ci sono mille modi per alimentare o scoraggiare le voci, è mille modi per decidere di capirsi al volo oppure no.

Puebla saluta gli azzurri con le sue semplici storie e le sue leggende. La più bella, quella che ogni italiano ormai ha imparato, è basata sull'amore impossibile di un giovanotto e di una ragazza. La solita storia dell'amore contrastato dalla famiglia, anzi dalle famiglie, con i due giovani che infine decidono di fuggire verso l'ignoto, e muoiono, forse di fame, ma non d'amore, in mezzo a una valle. Da quel giorno la valle non esiste più.

E' stata colmata da due vulcani che portano il nome della ragazza e del ragazzo, Iztazihuath e Popocatepetl.

Adios, Puebla. Adios al «barrio» degli artisti, con le botteguece dei pittori, degli intagliatori di legno, degli scultori. Adios ai dolci tradizionali, che nessuno di noi ha osato assaggiare. Adios verso Mexico City. B.U.

Schedina «Mundial» La colonna vincente

Belgio-Paraguay (1.o t.)	1
Belgio-Paraguay (fin.)	X
Messico-Iraq (1.o t.)	X
Messico-Iraq (fin.)	1
Marocco-Portogallo	1
Polonia-Inghilterra (1.o t.)	2
Polonia-Inghilterra (fin.)	2
Brasile-Irlanda del Nord	1
Spagna-Algeria	1
Germania-Danimarca (1.o t.)	1
Germania-Danimarca (fin.)	1
Uruguay-Scozia (1.o t.)	X
Uruguay-Scozia (fin.)	X

■ TOTOCALCIO — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote del concorso n. 54 dell'11 giugno 1986: ai due vincitori con punti «13» vanno lire 182.511.000; ai 45 vincitori con punti «12» vanno lire 8.111.000. Quote popolari invece per la schedina n. 50, legata ai piazzamenti delle squadre nei diversi gruppi: 1 «13» vincono 2 291.000, ai «12» vanno 184.000 lire.

COSÌ SI ESPRIME IL MEDICO DELLA NAZIONALE ITALIANA

Vecchiet: «Chi scende di quota diventa parzialmente favorito»

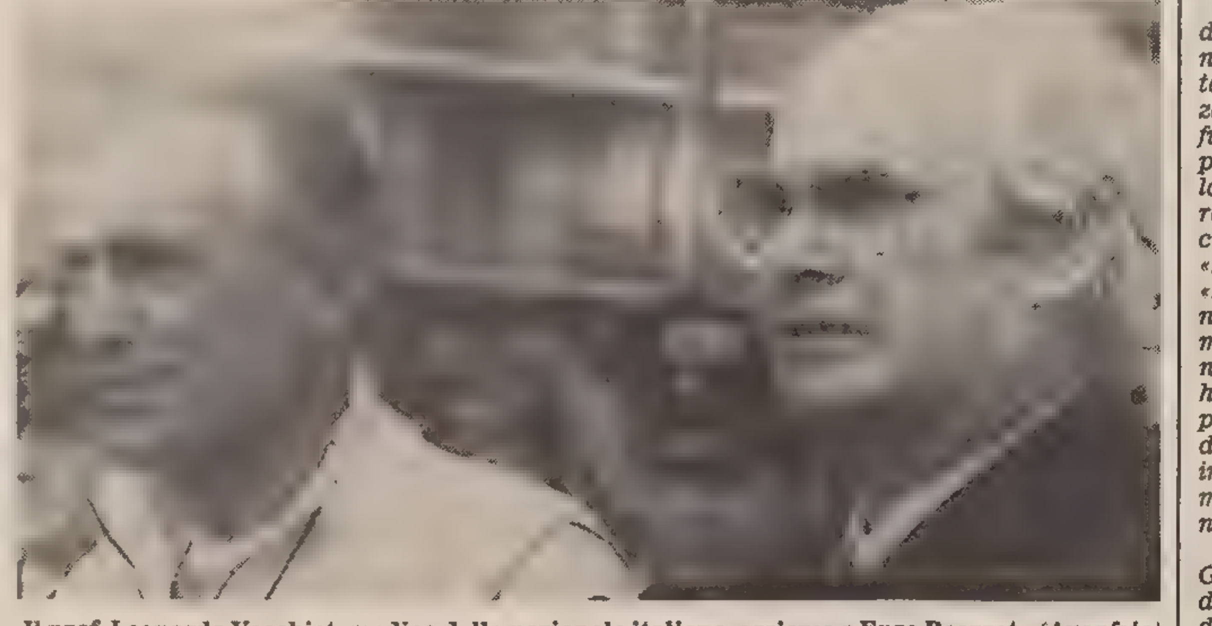
PUEBLA — Comincia la fase cruciale del Mundial giocato da Leonardo Vecchiet, medico della nazionale di calcio, che ha risolto tanti problemi a Bearzot e ai suoi azzurri. Un mundial che Vecchiet gioca in collaborazione con Angelo Resina, taciturno suo ex allievo.

Su di loro grava il peso del supporto sanitario alla squadra, alle prese con quest'avventura messicana dove si combattono l'altitudine e Montezuma, respirazione e dissenteria. Il primo bilancio è totalmente positivo: «Non c'è stato il minimo incidente gastroenterico, respiratorio, muscolare e traumatologico, anche se quest'ultimo caso non è strettamente dipendente dal nostro lavoro».

Ma Vecchiet non si lascia prendere dall'entusiasmo. Tutti sono arrivati preparati a sconfiggere l'altitudine e gli altri problemi che questo paese procura «tanto che vediamo un gioco che per ora non si discosta molto da quello praticato al livello del mare». Finora è stato, quindi, un Mundial giocato su basi strettamente tecniche. «A gioco lungo si rivedrà il discorso e lo si rivedrà soprattutto — dice il medico azzurro — quando si arriverà verso la fine della manifestazione. Basta sbarliare poco a quel punto: anche una semplice gastroenterite potrà essere fonte di problemi, soprattutto quando si ridurrà il numero dei giorni a disposizione fra una partita e l'altra».

Nel tentativo di far ricadere sulla squadra alcuni benefici «da altitudine» si può capire, quindi, anche il programma apparentemente sconclusionato che la nazionale ha approntato nell'eventualità che martedì prossimo venga superata la Francia a Città del Messico.

Rientro a Puebla, due giorni qui, e poi con volo charter fino a Guadalajara solo il giorno prima di incontrare la vincente di Brasile-Polonia. C'è di più: superando i quarti, c'è l'intenzione di far rientrare ancora gli azzurri a Puebla per ritornare, tre giorni dopo, nella stessa Guadalajara.



Il prof. Leonardo Vecchiet, medico della nazionale italiana, assieme a Enzo Bearzot (Ansafoto)

Tutto questo perché piombare dai 2200 di Puebla ai 1500 di Guadalajara costituirebbe un indubbio beneficio per gli azzurri: «Chi scende di quota — spiega Vecchiet — è parzialmente favorito e i vantaggi si avvertono su un arco di tempo abbastanza breve, non avendo a che fare con le difficoltà di adattamento».

La carta vincente («perché come prestazione fisica quella offerta dall'Italia è stata tra le migliori, se non la migliore») è stata l'attenzione alla «reintegrazione delle perdite di acqua, di sali, di peso in genere» provocate dagli impegni in partita (mediamente perdita di due chili e mezzo-tre).

Vitamine, sali, la famosa carnetina contribuiscono a ripristinare, in un paio di giorni, la situazione ottimale. Quanto sia importante lo spiega Vecchiet con i numeri: «In un individuo che vada in disidratazione, come è molto facile qui, e che non recuperi entro due o tre giorni, le prestazioni sono mediamente del 60-70 per cento».

— *Gli azzurri fanno allenamenti blandi. Lo ha suggerito lei?*

«Questo è un discorso del tecnico. Si fanno allenamenti blandi per nostra filosofia e per scelta. Non solo qui. Dopo otto mesi di campionato e, per molti, di impegni di coppa, allenamenti pesanti possono diventare una legnata. È necessario soprattutto un lavoro di mantenimento e di velocizzazione».

Anche la graduale progressione nella prestazione fisicoatletica fa parte del piano di lavoro. «Bisogna crescere lentamente — spiega Vecchiet — perché la condizione massima non la si può mantenere troppo a lungo».

A Mundial esaurito, per gli azzurri è stato suggerito un periodo di riposo dalle tre settimane ad un mese «per il necessario riadattamento».

— *Ci potranno essere riflessi sul rendimento degli azzurri nel prossimo campionato?*

«Un riflesso inversamente proporzionale al risultato ottenuto qui. Da appagamento o da rabbia. Si avvertì già nel dopo-Spagna».

Gabriele Tacchini

Pablito, che malinconia...

PUEBLA — Che malinconia! A otto anni di distanza si ripropone Italia-Francia in dimensione Mundial e per Paolino Rossi versione messicana deve essere una stilettàta al cuore. A Mar del Plata, nel '78 cominciava la sua carriera azzurra, proprio là segnò il primo gol in nazionale di una serie che lo avrebbe fatto diventare «Pablito» per tutto il mondo pallonaro.

A Città del Messico Rossi, ormai non più Pablito, rischia di stare ancora una volta ai margini e forse di capire che, otto anni dopo, la favola è finita. Anche se poi la speranza in un'appendice è sempre forte e la voglia di giocare tanta.

Lo ha fatto capire ieri nelle interviste concesse nei corridoi della «Meson del Angel». Tante interviste, lui che di solito sfugge il contatto quotidiano con la stampa. Forse è stata la voglia di far sapere che sta bene, che se c'erano problemi adesso sono superati. Ma senza accenni polemici. Si rende conto che «ci sono altri che stanno giocando meglio di noi che siamo fuori».

È un Rossi disarmante e perfino disarmato. L'osannato goleador di Argentina e Spagna è un pallido ricordo. Non gli si fanno neppure più le eccezioni che solitamente i grandi campioni pretendono. Ieri ha cominciato a parlare con i giornalisti nella sala dove Bearzot teneva la solita conferenza stampa. Ebbene, De Gaudio lo ha invitato «ad accomodarsi fuori». È vero che la legge è uguale per tutti ma forse, in altri tempi, sarebbe stata meno... uguale.

A COLLOQUIO CON BEARZOT PRIMA DELLA PARTENZA PER CITTÀ DEL MESSICO

Il problema: come scavalcare il centrocampo dei francesi

PUEBLA — Tre immagini dominano la stampa brasiliana, la prima è di un'avvenente Chica Tapatia, una ragazza di Guadalajara, che bacia furtivamente, ma senza complessi, «il medico Socrates», la seconda è di Daniel Passarella che impreca, con la faccia più dura del solito, alla «Mala suerte». La terza è di «Fra Sandrino Altobelli», che nel calcio italiano viene chiamato «Spillo» e che i messicani, scoperto il soprannome, hanno definito: «Lo spillo più profondo del Mundial» quando c'è da mettere un accento in più, una sottolineatura più marcata, la stampa messicana non bada mai a spese.

Per dire: Danimarca-Germania non è stato un duello, è stato un «terrible duelazo» a sette colonne.

«Fra Sandrino Altobelli», barba nera, faccia mesta, come da atavico digiuno, ma cinque gol nella cassaforte della National Bank amministrata da Bearzot, farà ancora coppia con Galderisi contro la Francia martedì all'Olimpico? Le congetture sono molte, le ipotesi fanno gambetta ad altre ipotesi, si può scegliere di tirare al piattello con i nomi più fantasiosi, e si può scegliere di cercare un'interpretazione alla cosiddetta «filosofia bearzotiana».

La premessa, fatta altre volte, ma da ripetere subito, è che Francia-Italia è una partita completamente diversa dalle precedenti. Qui da parte di Bearzot non si tratta più di difendere sempre tutti. O per lo meno non si tratta soltanto di questo. Si tratta di vincere una partita o di uscire dal Mundial. Vincerà in novanta minuti, oppure in centoventi, oppure ai calci di rigore. Il futuro, ha detto in parole povere, può finire martedì all'Olimpico. Così come, versione meno gelida e tutto sommato abbastanza accarezzata, abbastanza consolidata, può cominciare martedì.

La domanda è questa: contro la Francia, avversario conosciuto a menadito senza possibilità di dire «ma io ieri professore non c'ero», contro questa Francia che è un libro aperto, e perfino un gran bel libro, Bearzot modificherà la squadra oppure il tipo di gioco?

La Francia di Henry Michel ha un centrocampo che si basa su giocatori come Luis Fernandez, forte incontrista, Alain Giresse, Jean Tigana e Michel Platini. In questo centrocampo Manuel Amoros fionda spesso dalla destra, fa «bretella», come dicono i tecnici, con Fernandez. L'altra «bretella» l'assicurano Giresse e Tigana. Lui, Platini, fa il Platini, fa l'uomo che contrariamente a Maradona si adatta alla partita, la fiuta, la interpreta.

Imprecava ieri qualcuno, nel clan azzurro: a noi è toccata la Francia, alla Germania tocca il Marocco e poi la vincente fra Messico e Bulgaria. È come essere già in semifinale. Sì, la Francia è cliente scomodissimo, per non parlare di quello che per gli azzurri arriverebbe dopo, ossia il Brasile. Ma siamo in ballo e bisogna ballare.

Bisogna trovare il modo di scavalcare questo centrocampo francese contro il quale non possiamo batterci alla pari, se non altro perché «ha più fantasia e più continuità del nostro», ripete sempre Bearzot. E allora? Si cambia squadra, si rettifica la squadra, o si rettifica il modo di giocare, e si imposta diversamente la partita?

Nella conferenza stampa di ieri, cupa come il cielo di Puebla e percorsa alla fine da uno screzio abbastanza duro tra De Gaudio e un giornalista, Bearzot ha fatto alcune ammissioni molto indicative.

Punto primo: Bergomi ha scontato la squalifica e torna in squadra.

Punto secondo: Galderisi gioca, perché togliere un attaccante «significherebbe attirarsi un avversario in più, ritrovarselo addosso in continuazione», parole del gran capo. Punto terzo: esce Di Gennaro? «Di un regista c'è bisogno», ha detto Bearzot. «Per due mondiali abbiamo fatto senza, qui invece lo abbiamo».

In conclusione, occorre scavalcare la Francia a centrocampo, puntando sui lanci di Di Gennaro e sui cosiddetti incroci fra Galderisi e Altobelli sui lati. Per far questo bisogna però che Di Gennaro, impiegato finora più come tappabuchi che come regista classico, possa giocare più avanti e rinunziare al ruolo di kamikaze.

Ma il discorso, se vogliamo, parte da più lontano, anzi da più vicino. Parte dalla difesa, che finora ha dato l'impressione di non essere molto sicura, e i quattro gol lo testimoniano, senza che si debba tirare in ballo, sempre e comunque, il portiere. È una difesa nella quale Scirea è ancora molto bloccato, molto prudente, il che ha condizionato, in parte, il gioco dei centrocampisti.

Secondo chi ha studiato veramente il comportamento e il rendimento delle squadre in altura, gli azzurri vanno incontro a una fase positiva. Non si può e non si deve generalizzare, ma la partita coi francesi, e ognuno tocchi ferro se lo crede, dovrebbe coincidere con un salto di qualità. E la qualità potrebbe essere un gioco basato appunto sui lanci di Di Gennaro, sulle aperture laterali. Poi c'è Conti. Finora ha giocato più sul centro, o comunque all'interno, che sulla sua fascia. Questo salto di qualità dovrebbe comprendere anche lui.

Sotto certi aspetti, è inutile nasconderlo, si procede per tentativi, per ipotesi. C'è chi chiede la testa di Cabrini in favore del lancio di Nela, c'è chi vorrebbe Tardelli e chi addirittura rimpiange la mancata convocazione di Pruzzo. In Italia, e intorno alla nazionale italiana, il gioco è questo, con regole abbastanza precise il cui rispetto è affidato alla discrezione dei partecipanti, si parla, si discute, ci si accapiglia. Ci sono i partiti e le correnti, non soltanto d'aria. La spedizione in Messico non ha aggiunto nulla di nuovo al nostro costume, alle nostre buone e cattive abitudini. Nulla, nulla, nulla, a parte un paio di «sparate», sul tipo di quella a danno di Galli, si potrebbe addirittura concludere che i rapporti sono migliori del solito. E per conto nostro il merito principale è di Bearzot, che le regole le conosce e le rispetta.

Nel parlare di calcio, e soprattutto delle nazionali di calcio, non bisogna separare mai l'argomento dalle realtà giornalistiche delle singole nazioni. Non vogliamo fare graduatorie e concludere che in Italia siamo migliori o peggiori di altri. No, ma esistono realtà diverse. Nell'Unione Sovietica è stato silurato il commissario tecnico all'ultimo minuto, è stata cambiata la struttura della squadra, è stato in sostanza convocato in blocco la Dinamo di Kiev. Non risulta che si sia sviluppato un gran dibattito sulla stampa.

Giampiero Masieri

Così parlò Zoff

PUEBLA — Zoff ha parlato. La notizia è ufficiale. Per dire la verità Zoff parla sempre, o per lo meno spesso, ma lo fa con tale senso del dovere, che certe volte non ci sentiamo di disturbarlo... Ma bisognava parlare di portieri, sì o no? In questo Mundial tira un cattivo vento per i portieri, le brutte figure sono in agguato.

— Chi è andato bene finora?

«Sono andati bene in diversi, ma a me è piaciuto soprattutto Ezaki del Marocco».

— La polemica su Galli?

«Galli sta incontrando difficoltà, come tutti. Sono le difficoltà tipiche di questo ruolo. Non direi che passa un momento delicato. Diciamo che attraversa una delle tante fasi della vita di un portiere».

— Le polemiche lo avranno in qualche modo indebolito moralmente?

«Non credo. Ha tanti anni di campionato sulle spalle, ne ha viste di tutti i colori, ha preso gol e tanti, magari tantissimi, ne ha evitati. È abituato».

— Che differenza c'è tra il linciaggio morale che ricevette Zoff ai mondiali del '78 e quello che ha ricevuto Galli qui in Messico?

«Mah, io i giornali li leggevo poco, mi arrivava qualcosa di rimbalzo, frasi rarefatte, giudizi magari distorti, fatto sta che ho giocato fino a quarant'anni, e posso garantire di averne viste e vissute di tutti i colori. Ma questo è il prezzo che noi portieri dobbiamo pagare, inutile illuderci. Però attenzione: le critiche sono un conto, le invenzioni sono un altro conto».

— Dall'alto di tanta esperienza e di tanta serenità, che suggerimenti potrebbe dare a Galli?

«Nessuno. Ossia, di non preoccuparsi se qualcuno gli fa debito di qualche gol in più. In certi casi è inutile mettersi a spiegare, a ricostruire e a fare tanti discorsi. Non serve spiegare. Non serve dire, per esempio: credevo che lui tirasse di là. Oppure: Io pensavo che quel mio compagno intervenisse. Non serve a niente. Io mi chiudevo nel mio silenzio e tiravo avanti».

G. M.

ECCO COME NEL CLAN FRANCESE STANNO VIVENDO LE ORE CHE PRECEDONO L'INCONTRO CON GLI AZZURRI

Platini è nervoso, ed ha una gran paura degli italiani Altobelli il terrore numero uno per la squadra di Michel

GUANAJUATO — Eccolo il Platini di questi giorni di vigilia, irascibile e permaloso, come una primadonna di teatro. Alla vista dei giornalisti italiani, sul campetto di allenamento di Guanajuato, mette subito le mani avanti. «Non parlo tutti i giorni... Adesso basta. Sono stanco». Adopera anche qualche espressione colorita e un po' fuori dei canoni della correttezza. Qualcuno lo invita a tornare nei ranghi e allora abbassa leggermente il tiro: «Ma cosa vi devo dire, che ho la maglietta rossa e i calzettoni blu?...».

Si avvicina un giornalista della Rai: «Ho fatto 150 chilometri di strada...». Il capitano della nazionale campione d'Europa si impietosisce. Ma perché l'amicizia sia lunga, i patti devono essere chiari: «Parlo solo con te, purché non si avvicini nessun altro e se mi prometti che dopo non riferirai ai tuoi colleghi quello che ti dirò». Fine della prima puntata. La seconda puntata si rappresenta con una sola domanda: «Allora, Platini, quando potremo riavere il piacere?». «Lunedì, il giorno della vigilia. Parlerò di nuovo lunedì».

I giornalisti italiani cercano altre «prede» e allora, approfittando della situazione, i colleghi della televisione brasiliana «Globo» avvicinano lo juventino e lo convincono a rilasciare loro la seconda intervista della giornata.

Prima di andare via qualcuno ricorda a Platini i temi della professionalità e del rispetto reciproco dei ruoli. «Ma che cosa volete che me ne freghi? Qui non stiamo alla Juventus, dove parliamo tutti i giorni. Qui c'è la nazionale francese».

Il giornalista della Rai viene meno alla promessa fatta e riferisce a tutti il contenuto dell'intervista. Ma, effettivamente, si tratta di cose già sentite.

Il terrore dei francesi è Altobelli. Nel «paseo de la presa» se ne parla tutti i giorni. «Spillo» è diventato l'uomo da battere. Molti transalpini sono concordi nel ritenere che, fermato lui si blocchi tutta l'Italia. Chi ha già giocato contro l'interista, in incontri di Coppa, tira fuori tutte le sue cognizioni sulla materia che possono essere utili

La marcatura di Altobelli toccherà quasi certamente a Bossis. Chi lo conosce meglio è però il terzino destro Ayache. «L'ho incontrato due volte nelle coppe europee e me lo ricordo molto bene. È un gran giocatore ricco di tecnica e di fantasia».

Parlando con Tigana si riceve la stessa impressione e cioè che Altobelli venga considerato dai francesi l'avversario più pericoloso e il più forte giocatore italiano: «Altobelli è l'ultimo uomo che vorrei marcare. Meno male che non toccherà a me».

Sull'argomento anche Alain Giresse ha le idee chiare: «Il miglior giocatore italiano è Altobelli. È uno che da solo può risolvere una partita». Per Ferreri l'Italia «ha in Altobelli un'arma in più che noi non abbiamo. L'attacco degli azzurri, potendo disporre dell'interista, è il reparto più forte dei nostri avversari».

Al di là del problema-Altobelli, i francesi sembrano piuttosto sereni, fatta eccezione, naturalmente, per Platini.

Io, invece, non ho ricordi».

Tigana è del segno dei «Gemelli», così come Platini, che è nato solo due giorni prima di lui.

Eppure nel carattere non si assomigliano affatto. «È vero. Io sono più esuberante, mentre lui non è certamente cordiale. Però bisogna saperlo conoscere bene».

Tigana non vorrebbe essere marcato da Cabrini. «È un giocatore fortissimo. Preferirei stargli alla larga». Gli chiedono se conosce Bagni, se sa che in campo reagisce facilmente agli insulti. «Io — dice — non ho mai fatto queste cose. Non ho neppure mai provocato».

Alain Giresse cerca di spiegare la situazione psicologica di Platini. «È molto nervoso e concentrato. Parla poco. Lui ha molte più motivazioni di noi. Inoltre ha il compito di farci scoprire e conoscere i giocatori italiani».

Giresse è di buon umore. «Non posso spiegare il mio ruolo in campo — scherza — altrimenti si potrebbe capire il nostro gioco».

Finalmente da un giocatore francese si riesce ad avere un pronostico: «Sono obbligato a dire — ammette Giresse — che non perderemo».

Italia-Francia non necessariamente finirà con molti gol segnati. «Credo che in queste partite — dice Giresse — non si possa mai fare una previsione sui gol. Chi avrebbe mai immaginato prima di Italia-Germania nel 1970 che sarebbe finita 4 a 3?»

La Francia ha svolto ieri due allenamenti sul campo di Guanajuato, a qualche centinaio di metri dall'albergo «Paseo de la presa», dove la comitiva transalpina è alloggiata.

Ieri ha ripreso la preparazione Joel Bats, il portiere che era rimasto a riposo per qualche giorno in seguito al colpo ricevuto a un ginocchio durante la partita Francia-Ungheria.

Bats ha fatto qualche giro di campo ed esercizi fisici con uno dei preparatori atletici della nazionale; sulla sua utilizzazione contro l'Italia, comunque, non ci sono più dubbi.

È tornato in campo anche l'attaccante Bruno Bellone. Anch'egli l'altro ieri non aveva partecipato agli allenamenti a causa di una contrattura muscolare alla coscia destra. Bellone si è allenato regolarmente, sia pure con la coscia «chiusa» in una fascia

Mentre il giorno della sfida si avvicina, incalzano i ricordi. Italia-Francia ha già voluto dire molto nella vita di Henry Michel. Due volte la sua strada si è incrociata con quella degli azzurri e oggi c'è ancora tempo per rituffarsi nel passato. «Ho giocato contro l'Italia in due occasioni, entrambe nel 1978. A Napoli pareggiammo 2 a 2, mentre a Mar del Plata, nel girone eliminatorio del Mundial di Argentina, perdemmo per 2 a 1. Ricordo benissimo quella partita. Segnò Lacombe, dopo 32 secondi e quella fu la nostra rovina. Fummo costretti a snaturare il nostro gioco. L'Italia attaccò per tutta la partita e vinse meritatamente».

Nel 1978 e nel 1982 l'Italia è stata la grande protagonista del Mundial e quella del 1986?

«È difficile fare un confronto tra le tre nazionali. Gli azzurri costituiscono una grande potenza del calcio. Loro come il Brasile, arrivano sempre ai vertici. Comunque questa nuova nazionale di Bearzot ha dimostrato di possedere delle qualità, ma è ancora troppo presto per giudicarla».

I motivi per i quali il tecnico francese teme l'Italia sono molteplici. «La squadra è validissima, sia per l'organizzazione sul campo, sia per la qualità dei giocatori. Inoltre vi sono giovani molto dotati. De Napoli, per esempio, non lo conoscevo neppure. È stata una vera scoperta per me. Gioca già come un veterano».

Per Henry Michel, Platini ha avuto molto dal calcio italiano, ma ha dato anche molto. «Credo che lui abbia imparato in Italia il valore del calcio anche fuori del campo di gioco. All'Italia, in compenso, ha dato il suo contributo in un momento difficile. Molti in Francia, quando Platini scelse l'Italia, pensavano che potesse aver fatto uno sbaglio».

Si parla molto di «formula» del Mundial e non mancano le critiche. «A me, per la verità — dice Michel — questa formula degli incontri diretti, dopo il girone eliminatorio, sta benissimo. Che uno vinca e che l'altro perda è normale. È la legge dello sport».

I suoi giocatori sono pronti per la grande sfida. «Psicologicamente la squadra già c'è. Bisognerà vedere, però, cosa accade in campo. È necessario calarsi nella realtà del momento. Sono attimi in cui non è concesso sbagliare.

M. Z.

La Roma con Cerezo brinda in Coppa

Roma-Sampdoria 2-0

MARCATORI: Desideri al 44', Cerezo all'89'.

ROMA: Gregori, Oddi, Gerolin, Desideri, Lucci, Righetti, Graziani, Giannini, Pruzzo (83' Impallomeni), Di Carlo, Tovalieri (85' Cerezo).

SAMPDORIA: Bordon, Mannini, Galia, Pari, Paganin, Pellegrini, Fiondella (57' Lorenzo), Salsano, Francis, Matteoli, Mancini.

ARBITRO: Lanese di Messina.

NOTE: terreno in perfette condizioni, spettatori 40 mila.

ROMA — La Roma dei giovani, battendo 2 a 0 la Samp conquista la sua sesta Coppa Italia e regala a Eriksson il primo trofeo della sua avventura «giallorossa». La vittoria non consentirà, forse, a Pruzzo e compagni di prendere parte il prossimo anno alla Coppa delle Coppe, a causa della nota squalifica per una stagione comminata dall'Uefa, ma è comunque una grande soddisfazione per una squadra che nel 1985/86 ha messo in mostra gioco splendido, senza essere confortata, prima di ieri, da risultati concreti.

In una partita avvelenata dai rancori del pubblico giallorosso nei confronti della Federcalcio, i giocatori romanisti hanno avuto il grande merito di conservare la calma e la lucidità per tutta la gara ribaltando il risultato dell'incontro di andata (2 a 1 per la Samp). La Samp, dal canto suo, ha ribadito di essere formazione alla quale necessitano ritocchi.

I blucerchiati sono scesi a Roma con l'intenzione di difendere il 2-1 ottenuto a Marassi affidando le loro velleità offensive unicamente ai contropiede di un Mancini comunque ben controllato dalla retroguardia giallorossa.

Una considerazione a parte meritano i due marcatori.

«Estivo»: finale Pisa-Avellino

TORINO — In un incontro valevole per il «torneo estivo» della Lega calcio il Pisa ha battuto il Torino per 2-1 (0-0). Con questa vittoria il Pisa si qualifica per la finalissima che lo vedrà opposto all'Avellino. La gara è stata fissata per il 19 giugno prossimo.

TORINO: Copparoni, Corradini, Francini, Cravero, (46' Zaccarelli), E. Rossi, Ferri, Beruatto (46' Osio), Sabato, Schachner (46' Lerda), Dossena, P. Mariani. (12 Martina, 13 Brambati).

PISA: Mannini (46' Grudina), Dianda, Volpecina, Caneo (59' Bitossi), Cavallo, Progna, Chiti, Muro, Baldieri (75' F. Mariani), Giovannelli, Rebesco. (15 Kieft).

ARBITRO: Leni di Perugia.

RETI: 56' Volpecina, 81' Rebesco, 89' Corradini.

Udinese: platonica vittoria sulla Juventus

Udinese-Juventus 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 72' Zanone.

UDINESE: Brini, Galparoli, Paroni, Susic, Storgato, Agostini, Pasa, Miano, Zanone, Criscimanni, Gregoric (73' Santagnello). Abate, Firicano, Caverzan, Romano.

JUVENTUS: Tacconi (73' Graziani), Caricola, Piola, Bonini (73' Col), Lo Porto, Favero, Buso (46' Pruzzano), Manfredonia, Briaschi, Pin, Dolcetti, Schiavone, Kuoni.

ARBITRO: Testa di Prato.

NOTE: spettatori 600 circa di cui 527 paganti per un incasso di lire 5.142.000.

UDINE — L'Udinese conclude la propria stagione agonistica con una vittoria sulla Juventus a conclusione del torneo estivo. I bianconeri sono stati infatti messi fuori causa in questa manifestazione dalla pesante sconfitta subita a Caserta sabato scorso ad opera dell'Avellino.

Una vittoria quella ottenuta, su una Juve largamente rimaneggiata e quindi ancora di più platonica, ma pur sempre un'affermazione con la quale la squadra friulana ha mantenuto fede ad un suo impegno anche nel dopocampionato.

La gara pur considerando i ritmi notevolmente inferiori al normale che hanno caratterizzato in pratica tutti i confronti del torneo estivo è stata anche piacevole. E lo è stato soprattutto il secondo tempo quando l'Udinese ha messo in campo una marcia in più e ha cercato con maggior determinazione il vantaggio ottenuto oltretutto con la rete molto bella realizzata da Zanone. È accaduto al 72' quando l'Udinese che si era fatta sempre più autoritaria dopo il rientro in campo per i secondi 45 minuti di gioco con un bel a fondo di Pasa sulla sinistra in azione di contropiede. Dosatissimo il suo cross al centro per l'accorrente Zanone che al volo di sinistro gira il pallone a rete indirizzandolo di precisione nell'angolino alla sinistra di Tacconi pressoché immobile per la sorpresa.

Il primo tempo era stato vissuto con maggior sufficienza da parte di entrambe le squadre. Era stata oltretutto la compagine ospite a esercitare una pressione maggiore e a indirizzare parecchie conclusioni alla rete difesa da Brini che comunque evidentemente in serata particolarmente positiva si è opposto con ottimi interventi. Ottimo ad esempio l'intervento di Brini su conclusione di Pin al 16' e il portiere bianconero si ripete in un bel disimpegno su Briaschi venutosi a trovare tutto solo davanti al portiere bianconero. Al 22' si fa viva l'Udinese con un bel cross di Zanone dalla sinistra ma Gregoric manca l'aggancio. Ci prova poi Storgato su disimpegno al centro.

Il secondo tempo dicevamo è stato quello più piacevole e sicuramente quello più vivace. Anche se sono cambiati i rapporti di forza fra le due squadre, nel senso che è stata l'Udinese a pigiare di più sull'acceleratore e a assumere maggior convinzione nella propria manovra che ha avuto anche degli spunti interessanti. Al 59' è Dolcetti che prova a portare in vantaggio la propria squadra ma Brini anche questa volta si oppone con classico intervento in respinta. Al 62' sfera in profondità da Susic per Gregoric che indirizza di prima a rete ma di poco fuori mira alla destra di Tacconi. Ribaltamento di fronte e Pin indirizza a rete a botta sicura con Brini leggermente fuori dai pali, ma ci pensa Baroni a salvare.

Giorgio Verbi

CRONACHE DELLO SPORT

Finisce il campionato cadetto, almeno sul campo

INTERROGATO DAL MAGISTRATO

Braghin protesta la sua innocenza

TORINO — Nell'ambito dell'inchiesta sul Totonero e sull'organizzazione che cercava di truccare i risultati di partite e campionati di calcio si è parlato anche delle «attenzioni» che spesso vengono riservate agli arbitri stranieri in occasione delle partite internazionali.

L'argomento — che peraltro ha un rilievo del tutto marginale nel procedimento penale — è emerso durante l'interrogatorio del direttore sportivo del Bari, Franco Janich, raggiunto da comunicazione giudiziaria per i suoi rapporti con Armando Carbone, il commerciante napoletano considerato il principale imputato.

Al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto, a differenza di quanto fatto da altri esponenti del mondo calcistico, Janich non ha detto di considerare Carbone un millantatore o un «trafficone».

Ha invece parlato dei loro primi incontri nel '73 (quando era direttore sportivo del Napoli) e della loro amicizia, e ha confermato che nella stagione 82-83 (quando egli era di nuovo dirigente della squadra partenopea con l'incarico di «coordinatore») a Carbone venne affidato l'incarico di «accompagnare» per Napoli a far spese gli arbitri Eschweiler (Germania federale) e Dotchev (Bulgaria) incaricati di dirigere rispettivamente le partite con la Dinamo Tbilisi (vinta per 1-0) e il Kaiserslautern (persa per 2-1) di Coppa Uefa.

Nella sua deposizione, Carbone aveva detto che gli arbitri e i loro segnalinee avevano fatto acquisti per milioni, poi pagati dal Napoli, e Janich non l'ha negato, precisando comunque che questo rientrava nella normale ospitalità che veniva offerta ai direttori di gara. L'interrogatorio di Janich proseguirà venerdì prossimo, quando verranno esaminati episodi avvenuti nelle ultime due stagioni.

Il dott. Marabotto ha sentito ieri anche il presidente della Cavese, Guerino Amato, il difensore della Triestina Maurizio Braghin e il centrocampista del Palermo, Maurizio Ronco. Amato — che secondo l'accusa avrebbe trattato con Carbone un piano per far promuovere in serie B la sua squadra — ha respinto ogni accusa dicendo di non aver mai dato seriamente retta al commerciante napoletano che anzi cercava di tenere lontano dalla squadra.

Anche Braghin — che, in base a dichiarazioni di altri imputati e a registrazioni telefoniche, sarebbe stato uno dei più attivi nel cercare di «concordare» i risultati delle partite — si è mantenuto su una posizione di diniego totale sostenendo di non conoscere affatto chi parla di lui al telefono, di non aver mai giocato al Totonero e di ignorarne persino il meccanismo.

Maurizio Ronco ha respinto ogni addebito e ha ritrattato quanto aveva detto la scorsa settimana agli inquisitori sportivi, cioè che i giocatori del Palermo si erano riuniti in assemblea per discutere (e respingere) la proposta di concordare il pareggio per entrambi gli incontri con la Triestina. Per le sue dichiarazioni, già pubblicate sui giornali, Ronco è stato escluso dalla «rosa» del Palermo, i cui massimi dirigenti hanno sostenuto che si tratta di invenzioni del giocatore.

Janich, Braghin e Amato sono stati sentiti anche dal giudice Maurizio Laudi e dall'avv. Carlo Proceddu dell'ufficio inchieste della Federcalcio.

«Nessuna contestazione è stata mossa dagli inquirenti federali Laudi e Porceddu al presidente dell'Empoli Giovanni Pinzani in ordine a una fantomatica giocata di 400 milioni di lire sulla partita Sambenedettese-Empoli»: lo afferma, in una dichiarazione, il legale della società toscana, avvocato Giuliano Lastraioli.

Tre anni di squalifica (fino al 14 giugno 1989) ai giocatori Bruno Caligiuri (Brindisi) e Fulvio Navone (Casarano); cinque punti di penalizzazione al «Casarano calcio» da computarsi nella classifica del prossimo campionato 1986-'87 e tre milioni e 500 mila lire di multa a carico in solido ai due giocatori e al Casarano rispettivamente colpevoli di illecito sportivo e (la società) di responsabilità oggettiva.

Queste le penalizzazioni inflitte, ieri sera, dalla commissione disciplinare della Lega nazionale di serie «C».

GLI ALABARDATI DETERMINATI A PRENDERSI I DUE PUNTI

La Triestina lotterà alla morte per conquistare il quarto posto

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — *«Nubifragio: una città a mollo». Così si legge nell'edizione abruzzese di un quotidiano romano. In realtà Pescara ieri pomeriggio si presentava come una città chiazzata qua e là di ristagni d'acqua ancora non smaltita dopo il diluvio arrivato venerdì.*

La costa adriatica aveva un aspetto peggiore per chilometri e chilometri ma nulla di allarmante: fiumi e torrenti color fango che carichi d'acqua filavano al mare dagli Appennini. E spiagge deserte, con ombrelloni malinconicamente chiusi in faccia ad un mare che rimestolava rabbiosamente la sabbia assumendone il colore, dal bagnasciuga fino al largo.

Nessun problema per il terreno di gioco, comunque. Lo stadio «Adriatico» di via Pepe non si è trasformato in una risaia ma si presenterà in perfette condizioni per la partita odierna (salvo ulteriore diluvio notturno, ovviamente). Il terreno ha un grande potere di assorbimento, hanno assicurato dalla sede del Pescara.

La squadra abruzzese è in ritiro in località Monte Silvano. Poche le notizie salvo la disponibilità della punta Rebonato ridestatosi come uomo-gol in questi ultimi temi (3 reti al Monza) e l'indisponibilità di Gasperini (all'andata controllato da Dal Prà) che verrebbe eventualmente sostituito dal giovane Pagano. Gasperini ha riportato una distorsione a una caviglia giovedì in allenamento, ma ieri mattina davano già per più probabile la sua presenza.

Le notizie del calcio scommesse, a parte ieri mattina con la Triestina tirata nella mischia per una manica, non hanno impressionato l'ambiente alabardato. Si è avuta solo la conferma che a Torino con Braghin c'era anche Cerone per essere ascoltato da Marabotto.

***Piedimonte che li accompagnava non si è fatto vivo telefonicamente per cui a Pescara nulla si è saputo di quanto è stato detto davanti al giudice. L'arrivo del terzetto era previsto nella notte. Una fatica in più per i due giocatori alla vigilia di una partita importante.** Ma avranno tempo di riposare fino alle 12 di oggi.*

Commenti sul posto della vicenda? Nessuno. Marchetti, sempre abbottonato, stavolta si è addirittura sigillato con serratura lampo... L'importante — ovvio — è tirarsi fuori da questo grosso pasticcio che ormai ha fatto tanto fumo da far scomparire la realtà. Certo starsene fuori potrebbe essere di gran giovamento con le voci che corrono e che tirano in ballo non solo la Triestina ma anche Brescia ed Empoli. Sarà proprio così?

Intanto la Triestina oggi si gioca le ultime carte puntando al massimo risultato come dice sempre con palese eufemismo Ferrari. Affronterà un Pescara che ha i suoi problemi ma non per questo sarà più forte del solito.

***Ieri mattina l'allenamento si è disputato sul campo di Sivi Marina ed è stato normale per tutti i presenti. Mancavano** come è noto De Falco e Costantini rimasti a Trieste e i due «torinesi» mentre c'erano in più Zanin e Poletto, quest'ultimo quale elemento-tampone e un po' in gita premio. Poletto aveva aperto a Canove la stagione preparandosi con i titolari, la chiude adesso pomposamente a Pescara.*

Cinello è ormai pienamente recuperato, Di Giovanni ha qualche dolore dietro il ginocchio destro e ha lavorato meno degli altri. Accusa una botta ricevuta in allenamento giovedì che è riaffiorata più acutamente. Ma la sua disponibilità è certa benché egli non sia molto convinto di giocare.

Sulla formazione l'allenatore non si pronuncia. È da ritenere che Gandini sia premiato anche per quest'ultima partita e conservi il suo posto lasciando in panchina Bistazzoni. Con il rientro di Cinello e l'assenza di De Falco resta solo da vedere chi prenderà il posto del capitano: sarà conservato Scaglia oppure sarà utilizzato Di Giovanni? Probabile comunque l'impiego di entrambi con staffetta durante la partita.

Questa insomma la formazione: Gandini, Bagnato, Braghin, Dal Prà, Cerone, Menichini, Scaglia, Strappa, Cinello, Romano, Iachini. In panchina: Bistazzoni, Miele, Di Giovanni, Orlando e Salvadè.

L'arbitro Casarin, nuovo per questa stagione, assicura una direzione precisa da fischietto esperto. È quella che ci vuole data l'importanza della partita. Alla quale assisteranno anche i tifosi alabardati venuti da Trieste in pullman. Non saranno molti ma con tanto cuore.

Dante di Ragogna

A Romano il premio «Romolo Rainò»



La grande leggenda della Triestina è rivissuta l'altra sera al «Savoy Grill» attraverso le testimonianze dei protagonisti che hanno fatto la storia del calcio alabardato dai leggendari ragazzi degli anni '30 agli attuali beniamini del «Grezar». Dopo la premiazione dei «top 11» alabardati secondo il referendum è stato consegnato a Francesco Romano il Premio Romolo Rainò destinato al beniamino del Grezar 1985-'86. All'incontro azzurro promosso dalla redazione sportiva del «Piccolo» in collaborazione con «Telefriuli-Venezia Giulia» sarà dedicata una pagina speciale sull'edizione di domani. «Telefriuli» manderà in onda domani sera alle 22.30 uno speciale dedicato all'incontro al quale sono intervenuti campioni giuliani e friulani. Nella foto Romano premiato da Memo Trevisan e dall'avv. Muciaccia a nome della famiglia Rainò *(Italfoto)*

GLI ABRUZZESI IN SERIE POSITIVA SONO SU DI GIRI

Il Pescara vuol vincere per salvarsi tranquillo

PESCARA — Appena quattro giornate fa il Pescara sembrava ormai spacciato, al penultimo posto, con 27 punti e la prospettiva di un calendario non certo favorevole. Ma la squadra di Cattuzzi ha saputo reagire nel migliore dei modi e, marciando a media promozione (vittorie in casa con Lazio e Monza e pareggi in trasferta a Catania e Vicenza) è riuscita a cambiare la situazione da così a così.

Ora il Pescara ha dietro di sé quattro squadre, come dire salvezza sicura, se non ci fosse questa Triestina che, vista la classifica, non avrebbe in teoria più nulla da chiedere al campionato. Ma sappiamo tutti che la brutta faccenda del totonero potrebbe riaprire spiragli insperati; ecco allora che la partita diventa estremamente importante per entrambi.

Comunque il Pescara sembra su di giri, ben conscio del compito che l'attende. Del resto, nonostante in questo campionato la squadra abbia attraversato più di un momento negativo, la fiducia non è mai venuta meno. Merito soprattutto dell'allenatore Catuzzi, che ha sempre creduto nella sua squadra, difendendola a spada tratta in ogni momento.

Sentiamolo: «Certo che di paura ne abbiamo avuta parecchia, abbiamo attraversato momenti davvero brutti, ma non ho mai perso la speranza. Mi ha sempre confortato il fatto che la squadra in rarissime occasioni (contro il Palermo) è stata messa sotto dall'avversario. In tante circostanze siamo stati davvero sfortunati. Prendiamo per esempio la partita di andata con la Triestina, che sarà la nostra prossima avversaria. E' vero che perdemmo 2-0, ma fino al momento in cui andammo in svantaggio, avevamo giocato meglio noi e il secondo gol di Cinello, bellissimo come esecuzione, arrivò a tempo scaduto con il Pescara ridotto in dieci. E di partite come quella ce ne sono state purtroppo tante».

— Comunque adesso il Pescara è quasi salvo...

«Direi di sì, soprattutto perché la squadra è in piena salute e decisa a farsi valere».

— Se l'aspettava all'inizio un campionato così sofferto?

«Che ci sarebbe stato da soffrire l'ho sempre pensato; la squadra del resto è giovane, abbastanza rinnovata, ma non è questo il momento di pensare al passato; guardiamo invece il futuro ed il nostro futuro è la partita con la Triestina».

— Come andrà a finire?

«Dovremmo, anzi dobbiamo vincere. E' una partita che non ci può e non ci deve sfuggire».

— Cosa teme di più della Triestina?

«Niente in particolare; noi dobbiamo solo badare a noi stessi, credere nella nostra forza, senza lasciarci minimamente condizionare dall'avversario, chiunque esso sia».

Probabile formazione: Rossi, Venturini, Ciarlantini, Carrera, Olivotto, Acerbis, Gasperini (De Rosa), Roselli, Rebonato, Berlinghieri, Derosa (De Martino).

Giancarlo Antonelli

Programma e arbitri

Ascoli-Catanzaro: Tarallo
Cagliari-Vicenza: Coppetelli
Campob.-Cremonese: Novi
Catania-Bologna: Redini
Cesena-Empoli: Mattei
Genoa-Samben.: Pairetto
Lazio-Brescia: Bruschini
Palermo-Monza: Bergamo
Perugia-Arezzo: D'Elia
Pescara-Triestina: Casarin.

LA CLASSIFICA: Ascoli punti 48; Brescia 47; Vicenza 46; Triestina, Empoli 43; Bologna 41; Genoa 40; Cesena 39; Cremonese 37; Campobasso 35; Lazio, Catania, Arezzo 34; Pescara, Cagliari, Sambenedettese 33; Palermo, Perugia 32; Catanzaro 30; Monza 26.

SONO GLI ULTIMI VERDETTI MANCANTI

Si decidono oggi due retrocessioni

Com'è lungo questo campionato di serie B... Settembre, andiamo: l'8 di quel mese le venti cadette erano partite tutte speranzose per la grande avventura. Adesso l'estate è alle porte, il caldo è già arrivato, sia pure a sussulti, discontinuamente. E il torneo sta per chiudere, dopo avere già promosso e condannato cinque squadre: Ascoli, Brescia e Vicenza per salire, Monza e Catanzaro per retrocedere.

Restano due soli interrogativi certi, ma è tutto un interrogativo che come ombra malefica veleggia sulla classifica. Si chiudono le ostilità in campo: prendiamo atto e parliamo solo di quelle, per non ripeterci, con la sola citazione del quarto posto che forse può rappresentare ancora un lasciapassare per la «A».

Da dove cominciare? Partiamo da Pescara, per liquidare comunque in poche righe il discorso. La Triestina deve vincere, ma conquistare i due punti sarà difficile. E il Pescara non intende certo abbandonare le ultime speranze di salvezza, legato com'è anche a una classifica avulsa in relazione alle altre pericolanti. Inutile far calcoli. I suoi 33 punti, se dovessero rimanere tali, non le garantirebbero la salvezza. Un punto potrebbe bastare.

E forse potrebbe bastare anche alla Triestina, se l'Empoli non andasse oltre il pareggio con il Cesena. È pensabile che Marchetti, sempre con la radiolina a cuffie in panchina, si farà ben sentire a Pescara.

L'Empoli, squadra rivelazione per eccellenza della cadetteria, sfrutterà forse la demotivazione del Cesena, fra l'altro sul neutro di Modena anziché in Romagna, per cercare di arraffare il massimo bottino e presentare poi le sue credenziali a chi dovrà stilare le classifiche definitive, a mezza estate. È proprio da paventare che il Cesena molli: non certo per fare un dispetto alla Triestina, ma perché ormai è deluso e non ha più nulla da dire in campionato.

Le altre partite importanti riguardano comunque la coda. Perugia-Arezzo è spareggio o quasi, con i toscani alla ricerca del punto salvezza e gli umbri alla ricerca di due punti pressoché indispensabili. Il Cagliari avrà forse gioco facile con il Vicenza, che ormai il suo traguardo lo ha raggiunto e non ha più nulla da dire né da pretendere.

La Sambenedettese a sua volta va a Genova a cercare un pareggio che non pare comunque alla sua portata, a meno di distrazioni rossoblù, più o meno volontarie. Il Palermo dovrebbe arrivare a quota 34, ma attenzione al Monza che gioca ormai per divertimento, senza pensieri, quindi nelle migliori condizioni per affermarsi contro avversari che hanno la tremarella.

Da quota 34 guardano le altre con distacco, appena smesso di ansimare, Lazio e Catania. Hanno un turno casalingo, un punto garantisce la salvezza. La Lazio non faticherà a farselo dare dal Brescia (senza ombra di illeciti, ma perché il Brescia è ormai fuso), il Catania invece dovrà faticare di più contro il Bologna.

D. d. R.

Agostini (Cesena) oggi può giocare

ROMA — La Commissione d'appello federale, riunitasi a Roma sotto la presidenza del prof. Paolo Barile, ha parzialmente accolto il ricorso del Cesena riducendo la squalifica di Massimo Agostini dal 23 giugno a ieri. Lo «sconto» della Caf, che consentirà al giocatore di partecipare oggi all'ultima giornata della serie «B», fa riferimento al deferimento di Agostini alla disciplinare per avere firmato un contratto con il Bologna in tempi non consentiti.

L'OLIMPIONICO HA VINTO LA TERZA GARA IN DUE GIORNI A VILLA OPICINA

Equitazione: Mancinelli ancora protagonista

Quell'amabilità di tratto che le nostre moderne Forze armate sanno esprimere nei rapporti con il mondo civile, specie in questa nostra città di confine, si sta dimostrando alatamente efficace anche in occasione di questo secondo concorso ippico nazionale intitolato alla nostra città, in svolgimento a Opicina. Benché anche ieri le condizioni meteorologiche non fossero le migliori, data la stagione, praticamente i 2500 posti a sedere a disposizione delle autorità e del pubblico nei 4 ordini di tribune, almeno nel pomeriggio, sono stati tutti occupati. Un successo da rimarcare.

Anche ieri 4 gare con larga partecipazione di cavalieri celebri e affermati (Mancinelli continua a spopolare) e di tante altre conferme nonché nuove promesse. È questo un concorso nazionale ed è quindi nostro dovere dare il dovuto spazio ai valori sportivi più alti, ma speriamo di non peccare di campanilismo se sommessamente facciamo notare che il buon nome della scuola triestina traspare anche in questa manifestazione.

Nelle gare di ieri — ad esempio — allievi del nostro Circolo ippico che il maestro Bragagnolo prepara con competenza e passione, nell'affollatissima II prova Coppa Provincia (S mista, 10 ostacoli e 2 gabbie) alcuni triestini prima del barrage sono andati esenti da penalità. Citiamo i vari Guido Carpinteri, Anna Jory, Michela Pelloni e Gianni Polonio, ma anche Gabrio Rustia, Roberto Miraz, Eugenio Roetl e Sergio Manosperti che appartiene ad altra scuderia.

Le graduatorie assolute della II giornata. Nella mattinata vivace andatura dei cavalli debuttanti, Premio Azienda regionale turistica, concluso con ben 10 cavalli esenti da penalità. La sorte ha favorito il cap. Mandolesi su Maira, seguito da Fabroni con Lily Marlen del Lemene, terzo Varuzza su Morgana Fiocche. Altri nomi illustri in questa gara: ten. Della Casa, ten. Col. Angioni, cap. Mandolesi, Carli, De Bella.

Cinquantacinque cavalli nella successiva, molto spettacolare mista, categoria S. Quindici al barrage con 4 senza penalità. Vittorioso Marco Persico sull'agile Verdesca III (33.67), secondo Carrara su Lovely Beauty (34.27), terzo Moro su Zirfel (38.53). Da citare anche Carlot su Manila.

Stefano Carli ha ottenuto un successo sul filo del rasoio con L. D. D'Auzay nel prestigioso Premio Brivata Vittorio Veneto, categoria F contro il tempo. Dietro le zampe posteriori di Laurelle, Difulo del ten. col. Angioni, Othello di Braghieri, Rodeo di Prantil e Le Brillant del ten. Della Casa.

Nella «D» tempo Premio Regione, altra cinquina di grossi calibri in testa. Primo Mancinelli su Karata (58.29) secondo Bussu con Royal Sun (59.19), terzo Carli su Karajan (59.65) quarto ten. Scaccabarozzi (60.29) con Capo Dell'Alma e quinto ancora Bussu con Jack and Tony (60.89).

Ammirata nell'intervallo la «sfilata tricolore» di 29 splendide ragazze organizzata da «Cristina» di Udine, esibitesi davanti le tribune con lancio di fiori.

Oggi giornata conclusiva e ammainabandiera.

Italo Soncini

I PULEDRI FULCRO DELL'ATTENZIONE NELLA NOTTURNA A MONTEBELLO

Firo Gas ospite scomodo per Friul Jet

Notturna a Montebello con i puledri fulcro dell'attenzione. Nel Premio Sicilia si scomoda un 3 anni che ha gareggiato in una classica giovanile (il bolognese Premio Italia) arrivando sesto in 1.17.9, mentre a vincere ci aveva pensato Futuro Red in 1.16.1. Trattasi di Firo Gas, giovane patavino di belle speranze, figlio di Bourbon e Quaranta, record 1.18.3 sulla media distanza, guidatore Paolo Leoni, quello di Cilesia, la vincitrice del «Memorial Giorgio Jegher».

Gran buon puledro, Firo Gas cercherà di interrompere la serie vittoriosa di Friul Jet, il beniamino che ultimamente non ha avuto rivali a Montebello. Quattro successi consecutivi, preceduti da un secondo posto e da un'altra sequela di vittorie, questo il biglietto di visita con il quale Friul Jet... contraccambierà quello che gli sarà presentato dall'illustre ospite.

Duello incerto, senz'altro incandescente visti i precedenti dei protagonisti. Friul Jet sarà favorito dal partire all'interno di Firo Gas avendo ancora più in dentro Frutute Jet, Formast (terza forza della corsa) e Frisia Sir. Ci si attende percorso sparato e quindi spettacolare.

Friul Jet sa partire come pochi, il suo rivale è però uno che non scherza considerati i trascorsi classici e anche una puntata a San Siro in buona compagnia risoltasi con l'aggiudicazione di un compenso minore ma a velocità di rilievo.

Quadri teme giustamente l'ospite patavino ma ha molta fiducia nel suo Friul Jet. Bagliori nella notte dunque con questi giovani in gamba, e corsa che promette molto con pronostico in bilico. Forse Firo Gas ha dentro qualcosa in più rispetto a Friul Jet, ma questi gli si avvierà a sinistra e poi è un missile in partenza, quindi l'equilibrio appare prontamente ristabilito.

L'agile Formast, più che Frutute Jet e Fresia Sir, cercherà di far valre duttilità e spunto sperando in un passo falso dei preventivati protagonisti. La femmina di Baratti è quindi incomodo da non sottovalutare, ma il Premio Sicilia punta tutto sull'interrogativo di prammatica: Friul Jet oppure Firo Gas?

* * *

Anche in apertura (ore 20.45) puledri di 3 anni, ma di lignaggio inferiore. Frappé, Frumina Ci e Fullgal dovrebbero essere i protagonisti.

Due competizioni riservate ai «gentlemen» figurano nel convegno. Nella prima, Ascado e il penalizzato Cucciolo si fanno preferire nettamente al resto del campo; nella seconda, potrebbe essere Caiurla la candidata principale al successo, anche se Darko e Dionetta non andranno sottovalutati, e Dalbosco, in caso di percorso senza rotture, avrebbe da dire la sua.

Corsa Totip sul miglio e con Bassofondo, ben situato e spalleggiato dal compagno di colori Darkish Gar, nel ruolo di favorito. Può correre con fondate ambizioni anche Acomez, che è rientrato brillantemente, mentre degli altri, vista anche la favorevole sistemazione, è Cussaba quella che convince di più.

Il Premio Messina è riserva Totip. Qui Paolo Leoni manda in lizza Estes Om, che, evitando l'errore, potrebbe vincere, anche se dovrà fare i conti con la rilanciata Electra Cik, pericolosa quando corre in testa. **Della partita** anche **Corral Lp, Esugei ed Elpidoss,** tutti con una speranziella.

Fra i 4 anni del Premio Palermo competizione delle più incerte. Non è facile scegliere fra Equiseto, Edman, Equis Bi, Eccome, Esinel, Equoreo ed Elmike, anche se a noi non dispiacciono in definitiva Equis Bi, Equoreo ed Esinel.

Infine una «categoria D» con anziani di lusso. Dopo lo splendido assolo nella maratonina, il biondo Durbin vuole confermare la ritrovata vena anche sul miglio. Sarà pertanto dura, molto dura, per Bagalkol, per gli alleati Cromo e Balmon, nonché per Allianz e Aedo, cercare di contenere il «panzer» di Paolo Ballaben.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Siracusa: Frappè, Frumina Ci, Fullgal.
Premio Agrigento: Cucciolo, Ascado, Ionio delle Rose.
Premio Enna (Totip): Bassofondo, Acomez, Cussaba.
Premio Sicilia: Friul Jet, Firo Gas, Formast.
Premio Trapani: Caiurla, Darko, Dionetta.
Premio Messina: Estes Om, Electra Cik, El Corral Lp.
Premio Palermo: Equis Bi, Equoreo, Esinel.
Premio Catania: Durbin, Cromo, Bagalkol.

sportFLASH

Mansell in pole position a Montreal

Il britannico Nigel Mansell su Williams Honda partirà in pole position oggi a Montreal nel Gran Premio del Canada di Formula uno. Al suo fianco il brasiliano della Lotus Renault Ayrton Senna.

Dei «ferraristi» Alboreto partirà in sesta fila e Johansson in nona.

Tris: vince Coreano Om

Coreano Om, ormai un veterano delle Tris delle quali è autentico specialista, si è imposto brillantemente alle Mulina regolando nel finale il fuggitivo Abitibi Gis che dal canto suo respingeva sin sul palo il doppiamente penalizzato Barberino per il secondo posto. Preceduto in partenza da Barberino, il gran favorito Donyo Sabuk non riusciva più a farsi pericoloso e doveva accontentarsi del quarto posto.

Totalizzatore: 113; 31, 32, 36 (539). Combinazione vincente: 8 - 3 - 19. Quota lire 2.272.650 per 351 vincitori.

Tennis: Trofeo Godina sport

Prosegue al Running-Veneziani il torneo Godina sport. Tra le raffiche di bora e qualche goccia d'acqua si susseguono gli incontri a ritmo serrato, nel tentativo di recuperare le giornate perse ad attendere gli n.c. provenienti dalla tappa del Jegher Tonic Cup in ritardo a causa della pioggia.

Questi i nomi degli 8 n.c. che hanno acquisito il diritto a entrare nel tabellone di «C»: Del Frate, Godeas, Scorcia, Mandruzzato, Quargnal, Sain, Maracich, Tarabocchia.

Tennis: campionato «over 35»

Oggi il Circolo Terni affronterà sul proprio campo con inizio alle 9 il Park Genova per il Campionato nazionale «Over 35» di tennis. I triestini sono stati ammessi al tabellone nazionale a 32 squadre dopo aver vinto in maniera netta il titolo regionale incontrando un'unica difficoltà sul campo del Pordenone superato per 2-1.

Basket: Italia-Grecia93-78

ITALIA: Sbarra, Della Valle 1, Magnifico 10, Gilardi 8, Polesello 6, Brunamonti 11, Villalta 20, Binelli, Riva 15, Dell'Agnello 8, Sacchetti 4, Costa 2, Premier 7, Ricci 1.

GRECIA: Galis 18, Stavropoulos 10, Yannakis 7, Kabouris 6, A. Christodoulou, Romanidis, Filippou 7, Andritsos 2, T. Christodoulou 24, Melissinos 2, C. Christodoulou 2. Non entrato: Dimakopoulos.

ARBITRI: Zanon di Udine e Cazzaro di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Italia 28 su 40. Grecia 23 su 25. Tiri da tre punti: Brunamonti 1, Riva 2, Yannakis 1. Spettatori 1500.

Volley donne: Teodora tricolore

CESENA — La Teodora Ravenna ha vinto ieri sera il sesto scudetto nel campionato femminile di pallavolo, battendo il «Civ e Civ» Modena per 3-2 (i parziali: 16-14, 15-10, 13-15, 7-15, 16-14).

L'incontro si è svolto al Carisport di Cesena. La Teodora aveva già vinto i primi due incontri di finale con le modenesi per 3-1 e 3-2.

Impianto polisportivo a Opicina

La provincia di Trieste si arricchirà oggi di un nuovo impianto sportivo: a Opicina, alla presenza del sindaco Richetti e di altre autorità politiche e sportive, sarà inaugurata la nuova pista polivalente della Polisportiva Opicina. Su di essa si potranno praticare il pattinaggio artistico, la pallavolo e la pallacanestro.

Per festeggiare degnamente questo avvenimento, il sodalizio del presidente Colotti ha predisposto un ricco programma: alle 17.30 si svolgerà la cerimonia ufficiale d'inaugurazione, alle 18 seguirà uno spettacolo di pattinaggio

PALLANUOTO: LA TRIESTINA CONVINCE MA NON VINCE

Corazzata indenne alla «Bianchi»

SERIE B

Triestina	5
Torino 81	7

TRIESTINA: Cuccaro, Calvani, U. Giustolisi, Pecorella (1), L. Giustolisi, Ingannamorte, Amato, Gavagnin, Poboni, Ferin, Levi, Kovacevic (3), Venier (1).

TORINO 81: Bodrone, Maggetti (1), Cavallo, Franci (3), Macchia, Russo, Nettuno, Pernat (1), Barra (1), Gilli (1), Costa, Carannante.

ARBITRI: Coppola di Salerno e Paggi di Lavagna.

Per affondare una corazzata ci vogliono siluri precisi e una certa dose di fortuna, ieri sera la Triestina, pur disputando una gara maiuscola, ha sbagliato qualcosa in fase conclusiva e non è stata sorretta dalla sorte nei momenti decisivi.

Questa, in sintesi, la chiave della partita, che ha visto la compagine alabardata lottare splendidamente contro un avversario che ha dimostrato di meritare il primato in classifica e la promozione in A2. Il valore del Torino 81 comunque accresce le qualità della formazione alabardata, concentrata in tutti gli elementi, determinata su ogni palla e animata da una esuberante voglia di ben figurare.

Una sconfitta onorevole dunque quella dei ragazzi di Umer che nella prima frazione hanno subito il passivo peggiore, recuperato parzialmente nel secondo tempo, forse il migliore dei padroni di casa.

Nel terzo tempo la Triestina ha premuto sull'acceleratore tentando di riportarsi in parità, ma il ritmo notevole della partita ha sottratto lucidità a qualche giocatore. Negli ultimi sette minuti di gioco il Torino 81 ha sofferto per il pressing a tratti asfissiante dei triestini, ma ha saputo mantenere il vantaggio e addirittura aumentarlo nel finale, caratterizzato da continui rovesciamenti di fronte.

La sirena conclusiva ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi di casa per la sconfitta.

Ugo Salvini

SERIE C

Edera	11
Uisp Bologna	5

EDERA: Placer, Bonetta 3, Piemonti, Penso 2, Marini 1, Degrassi 1, Carli, Comisso, Pino 2, Motica 1, Malusa, Marello 1, Del Monaco.

UISP BOLOGNA: Vandelli, Masetti 2, Dattilo, Cervi, Cappucci 1, Osti, Gamberini, Antonellini, Morotti, Serio, Buriani 1.

ARBITRO: Cernuschi di Milano.

Bella vittoria dell'Edera, che ha superato i bolognesi dell'Uisp al termine di una gara che solo nel finale ha visto il vantaggio dei padroni di casa aumentare proporzionalmente ai valori espressi in campo.

Nelle prime tre frazioni infatti i rossoneri hanno peccato di precisione in fase offensiva, permettendo agli ospiti di contenere il distacco.

Ciclismo: Gran premio Larciano

LARCIANO — Giovanni Bottoia della squadra «Supermercati brianzoli» ha vinto per distacco il Gran premio «Larciano» di ciclismo.

Al secondo posto si è classificato Marco Giovannetti. Francesco Moser, giunto al sesto posto, ha vinto la volata del gruppo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ENTUSIASTICHE ACCOGLIENZE ALL'ULTIMO CONCERTO DELLA STAGIONE SINFONICA

Esaltate da Gustav Kuhn le energie dei «Carmina burana» e del «Verdi»

Una stagione sinfonica che ha mantenuto nel complesso un po' di più di quanto aveva promesso, si è conclusa trionfalmente con una grande prova della nostra orchestra e del nostro coro. C'è quasi da chiedersi quale sarebbe stato l'esito se i «Carmina Burana» avessero trovato ottimale dimensione fonica al Teatro Verdi anziché nella squilibrata acustica del Politeama, che ha particolarmente sacrificato (per esempio nell'episodio della «taberna») la mirabile rifinitura corale. Eppure, nonostante i problemi ambientali, la Cantata di Carl Orff ha trovato un incantamento esemplare.

Giudicati con sufficienza dalla critica — sempre diffidente con le opere che hanno successo — e considerati spesso come il prodotto di un'eloquenza spettacolare da «Olimpiadi di Berlino», i «Carmina» del compositore bavarese mostrano invece di resistere per quel pittoresco sortilegio del tempo. Si tratta certo di un «falso» nell'artificio dell'«antico», ma è un falso animato da una irresistibile energia emozionale, sicché l'effetto illusorio di un estatico Rito musicale, di un'ancestrale celebrazione, si produce come nello squadernarsi di un codice miniato, fin dal maestoso volversi del coro della Fortuna, alfa e omega della parabola. Le forze che muovono l'immensa ruota della vita (fra ebbrezza e raffinata sensualità cortese) vi appaiono stilizzate da un impulso ritmico ostinato e tuttavia mobilissimo nell'apparente inerzia di elaborazione. L'invenzione vive proprio sulle risorse di «magia» che ogni alterazione dinamica, armonica, timbrica, mette in azione nel contesto di una «musicalità» elementare. Se poi i «Carmina Burana» trovano una lettura non oleografica, ma attenta al risalto di tutte queste forze latenti, di tutti gli smalti densi e screziati della partitura, un'interpretazione insomma come quella offerta da Gustav Kuhn, allora è difficile non subire il fascino del «teatro del mondo» vagheggiato da Orff. Allora veramente la rappresentazione scenica, può diventare superflua. L'opera acquista, in sede concertistica, un'autosufficienza che credevamo impossibile, ed accresce il proprio arcano potere. L'evidenza, lo spessore e il preziosismo che Gustav Kuhn (l'Opera di Roma ha fatto certamente un ottimo acquisto!) sbalza dall'orchestra e da una visione di raro equilibrio e di altissima temperatura, svelano persino accenti e colori inediti, ma soprattutto restituiscono ai «Carmina» una smagliante tensione vitale, e insieme un senso sopraffino dello «stupore».

Il direttore tedesco è qui favorito dalla straordinaria corrispondenza di un coro, che Andrea Giorgi fa cantare con una chiarezza impressionante, con un gusto squisito del colore e dell'espressione «a fior di labbra», con un respiro gioioso e appassionante.

Le voci bianche della città di Trieste istruite da Edda Calvano portano il loro elegante contributo alla pagana sensualità del «Tempus est iocundum», mentre tre eccellenti solisti configurano le individualità liriche e sceniche della Cantata: il soprano Brigitte Poschner, Horst Hiestermann nella proibitiva e deformante tessitura tenorile il baritono Patrick Raftery nella morbidezza della mezzavoce come nell'espansione aggressiva dell'abate di Cucania. Alla fine, un'ovazione inesauribile ha riempito il Politeama. Ed è un entusiasmo da leggersi, al di là delle emozioni suscitate dall'esecuzione, come una testimonianza di affetto per un teatro — il «Verdi» s'intende — le cui capacità artistiche e professionali non possono e non debbono essere avvilite, ma esaltate; come ha saputo fare questo concerto conclusivo della stagione sinfonica di primavera.

Gianni Gori

Rai: variazioni programmi

ROMA — Oggi sulla Rete 1 alle 20.30, in sostituzione del previsto film «Cassandra Crossing» verrà trasmesso il film «Airport 77» (1977) diretto da Jerry Jameson e interpretato da Jack Lemmon, James Stewart e Joseph Cotten. Domani, sulla Rete 1, sempre alle 20.30, in sostituzione del film previsto «Una giornata particolare», sarà trasmesso «La ragazza con la pistola» (1968) di Mario Monicelli con Monica Vitti e Carlo Giuffrè. La sostituzione è stata decisa in ottemperanza a un provvedimento del pretore di Roma.

TRE ARGOMENTI SOCIALI NELLA PUNTATA ODIERNA

Riuscirà «Domenica in...» a trovare lavoro ai giovani?

ROMA — I giovani che, terminati gli studi, devono affrontare il mondo del lavoro; i diritti di chi, ammalato, deve rivolgersi alle strutture sociali; la protezione civile: tre argomenti della vita di oggi che saranno affrontati oggi a «Domenica in», la trasmissione di Raiuno condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini e con il trio Lopez-Marchesini-Solenghi.

Con la fine dell'anno scolastico per molti giovani si porrà il problema del lavoro.

Con Franco Marini, segretario generale della Cisl e con Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, si farà il punto sulla disoccupazione giovanile in Italia e sulle nuove prospettive, mentre attraverso un numero telefonico speciale i giovani potranno dire che cosa ne pensano al riguardo.

Ambasciatore de «La notte della musica», la grande manifestazione che in mondovisione il 20 giugno vedrà alternarsi in palcoscenico musicisti di altissimo livello, sarà il pianista Claudio Ambrosini vincitore del Prix de Rome 1986.

Reduce da una tournée in Urss, Raffaele Paganini; oltre a interpretare un brano della sua danza, racconterà questa sua esperienza.

Per la musica: Gil Evans, il più grande arrangiatore vivente di jazz, che spazia con la sua musica in tutti i tempi e in tutti i ritmi; il gruppo tedesco d'avanguardia Alphaville; Franco Califano con la sua ultima composizione; il chitarrista Irio De Paula e il percussionista Mario Fasciano che evidenzieranno le radici che uniscono la musica brasiliana a quella mediterranea, e in particolare partenopea.

Per l'arte sarà proposto un servizio sulla Madonna delle Murate, recentemente attribuita a Donatello, e sugli affreschi riaffiorati nella volta del padiglione centrale della Biennale di Venezia, del grande maestro del liberty Galileo Chini. In studio Maurizio Calvesi direttore della sezione arti visive della Biennale.

Uno sport inconsueto, il Qwan-Ki-Do, definito il Kung Fu vietnamita, sintesi dei più antichi e più celebri stili d'arte marziale con le spettacolari dimostrazioni del suo fondatore, Pham Xuan Tong.

Il trio Lopez-Marchesini-Solenghi continuerà con la carrellata dei brani più divertenti della stagione: il processo in casa Smith, una ironica puntata di «Domingo in» e un Tg Flash.

CONTINUA TRA SONATE E VARIAZIONI IL FESTIVAL BEETHOVENIANO DI MONFALCONE

Nacque in un momento di relax uno dei vertici del pianoforte

MONFALCONE — Se le trentadue Sonate costituiscono il blocco più sostanzioso della musica dedicata al pianoforte da Beethoven, un capitolo importante è rappresentato anche dalle Variazioni. Il ciclo monfalconese ha pressoché esaurito le prime e si accinge a completare le seconde, a partire dal recital di stasera per il quale è stato convocato il pianista francese Georges Pludermacher.

Fanciullo prodigio, Pludermacher ha frequentato il Conservatorio di Parigi, dove attualmente insegna, perfezionandosi con Jacques Février, Geneviève Joy e Henriette Puig-Roger. Premiato a Leeds e al concorso «Geza Anda» del 1979, ha avuto modo di esibirsi nelle maggiori sedi concertistiche d'Europa, in tutti i Festival e con le orchestre più importanti.

Affermatosi anche in rassegne di musica contemporanea, Pludermacher è uno studioso della «variazione», e in particolare di quel monumento che è l'op. 120 di Beethoven su un valzer di Diabelli.

Il musicista di Bonn dimostrò fin dagli anni giovanili una predilezione per la «variazione» che introdusse spesso nei tempi lenti dei Quartetti e delle Sonate. Scrisse in totale ventuno opere in forma di variazione per il solo pianoforte, spostando progressivamente l'elemento esornativo e tecnico a quello spirituale ed espressivo.

Il pianista Pludermacher affronterà stasera nel suo recital la stessa scaletta affidata originariamente dal cartellone al tedesco Oppitz: dalle variazioni sul tema «La stessa, la stessissima» dal Falstaff di Salieri, fino alle «Diabelli» appunto. Furono scritte su un insipido tema di valzer che l'editore e negoziante Diabelli inviò a tutti i compositori austriaci, dichiarando che avrebbe compensato con 80 ducati chi avrebbe scritto sei o sette variazioni. In un momento di buon umore e di distensione, Beethoven aderì all'invito; ne scrisse dapprima dieci, poi altre dieci e infine tre. Nacque così uno dei vertici dell'intera letteratura pianistica.

Karajan e i «Berliner» negli Usa

NEW YORK — Dopo quattro anni d'assenza, Herbert von Karajan farà ritorno in autunno negli Stati Uniti per un breve tour di concerti con l'Orchestra filarmonica di Berlino.

La serie di concerti avrà inizio il 15 ottobre a Boston, quindi proseguirà il 19 a New York, il 20 a Chicago e il 22 e il 23 a Pasadena, in California.

Il programma include esecuzioni di Brahms, Mozart, Bruckner e Richard Strauss.

Con il Trio Jess è sempre festa

MONFALCONE — La presenza del Trio Jess, non ancora stimolante sulla carta visto che la giovane età dei componenti li ha finora risparmiati dai tentacoli dello «star system», si traduce sempre in una festa.

Con Johannes, Elisabeth e Stefan Kropfitsch siamo veramente al bello della diretta: tutto ciò che potrebbe apparire non inappuntabile in uno studio di registrazione, forse lo spessore del suono, il piglio strumentale, si trasforma dal vivo in freschezza d'invenzione, in partecipazione contagiosa.

Applausi a non finire dunque, e ben due fuori programma anche al diciassettesimo appuntamento monfalconese. Così era avvenuto con Chopin, Mendelssohn, Rachmaninoff, e altrettanto è successo al cospetto di un'opera determinante quale il «Triplo».

Premesso che la pagina è risolvibile solo da interpreti di eccezionale levatura, i tre hanno trovato accenti suasivi; esaltati anche dalla concertazione, con l'Orchestra di Lubiana quanto mai pimpante, e con Muhai Tang sul podio.

Su questo giovane direttore cinese andrebbero spese molte parole di più delle solite: lo esigono la capacità di ammorbidire il fraseggio, l'enorme bagaglio tecnico, la sua musicalità. Tang ha i numeri per imporsi.

Al centro del programma c'era una delle prime composizioni beethoveniane, un concerto per pianoforte in Mi bemolle scritto a quattordici anni. Eseguito da Johannes Kropfitsch su una tessitura orchestrale ricostruita da Willy Hess in bilico fra il cameristico e il sinfonico, è soltanto ingenuo e piacevole. Invano si attendono i colpi d'ala o le avvisaglie del genio, e questo rende il musicista ancora più vicino e più amato.

C. G.

Ritorna «Quark» formato estivo

ROMA — Da martedì 24 giugno riprende la rubrica «Quark speciale», che andrà in onda ogni settimana, per tutta l'estate, alle 20.30 su Raiuno. La serie che ha come sottotitolo «Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra» è a cura di Piero Angela con la collaborazione di Cinzia Piat. La realizzazione è di Rosalba Costantini. Delegata al programma: Rosanna Faraglia.

Come negli anni scorsi, Piero Angela presenterà documentari d'eccezione, scelti fra la migliore produzione mondiale, da un servizio della tv inglese sulla natura selvaggia dell'Isola di Ascensione, nell'Oceano Atlantico, a un documentario — sempre inglese — sulla foresta di Bielowieza (in Polonia) dove vive una delle ultime colonie di bisonte europeo, a un filmato sulla vita delle foche nelle Isole Ebridi.

Per cominciare il 24 giugno andrà in onda il primo documentario di una mini-serie sull'estate artica, realizzata dalla Bbc. Vedremo da vicino la vita quotidiana degli abitanti di queste remote e gelide regioni. Alla fine di marzo, quando il sole torna di nuovo a illuminare le distese ghiacciate, tutti gli animali ne approfittano: gli orsi polari escono dalle tane con i piccoli, milioni di uccelli marini depongono le uova, le foche si crogiolano al sole immobili sul ghiaccio. La breve parentesi si concluderà alla fine di agosto, quando la temperatura scenderà di nuovo fino a raggiungere i 40 sotto zero.

Realizzato da Mike Salisbury e Hugh Miles, il filmato si avvale di riprese — anche subacquee — davvero fuori del comune.

Un film in Brasile sulla «colonna Prestes»

SAN PAOLO — Il regista brasiliano Joao Batista de Andrade gira attualmente un grande film storico, «O pais dos tenentes» (Il paese dei tenenti), con un bilancio di 750.000 dollari, eccezionalmente alto per il Brasile. È la storia della sollevazione dei tenenti in Brasile, negli anni Venti, e delle vicissitudini della «colonna Prestes», che percorse migliaia di chilometri per il Brasile cercando, inutilmente, di infliggere una definitiva sconfitta militare al governo.

DA SINATRA A LIONEL HAMPTON A PETER NERO

I musicisti americani piangono la scomparsa di Benny Goodman

NEW YORK — Un maestro che ci ha insegnato a dare sempre il meglio di noi stessi: è questa la maniera più ricorrente in cui i musicisti americani amano ricordare Benny Goodman, morto l'altro ieri all'età di 77 anni.

«Benny ha significato tantissimo per me, non solo come maestro ma pure come amico — dichiara Frank Sinatra — ho amato l'uomo, tutti in questo giorno abbiamo perso molto».

Peggy Lee, che si è esibita con l'orchestra di Goodman per la prima volta nel 1941, pensò all'inizio che non gli piacesse il suo modo di cantare: «Aveva un aspetto preoccupato. Appresi poi che era uno dei suoi abituali atteggiamenti, e significava che una cosa gli piaceva».

Per il vibrafonista Lionel Hampton la scomparsa di Goodman rappresenta «una perdita tremenda» non solo per la musica ma per tutta l'umanità. Fra i meriti del musicista ricorda soprattutto quello di aver integrato per primo bianchi e neri nelle sue formazioni.

Per Steve Allen il clarinettista era una persona molto timida e riservata: «Anche coloro che hanno suonato nella sua meravigliosa orchestra per molti anni hanno ammesso di non essere riusciti a conoscerlo nell'intimo». Di Goodman si sentirà molto la mancanza perché «c'è una lunga lista di buoni trombettisti e una ancora più lunga di sassofonisti, mentre i clarinettisti jazz di prim'ordine sono molti di meno, e Benny ne era il campione».

Richard Stoltzam, da alcuni considerato l'erede di Goodman in campo classico, dichiara di aver imparato dal musicista che «un'improvvisazione jazz e un arpeggio di Mozart richiedono lo stesso impegno. In entrambi c'è spontaneità e disciplina. E lui ci teneva a mantenere sempre elevato il livello».

Anche Peter Nero ricorda che Goodman non smetteva mai di esercitarsi, e paragona il suo influsso sul clarinetto a quelli di Charlie Parker sul Sassofono e di Art Tatum sul piano.

Appuntamenti

Oggi

Concerto rinviato

Il concerto del Nuovo Trio Italiano d'Archi che avrebbe dovuto tenersi questa sera alle ore 20.45 nella sala del Ridotto in via San Carlo 2 è stato rinviato per cause di forza maggiore. Il concerto si svolgerà in una data che deve essere stabilita.

Canti sacri

RONCHI — Questa sera, alle 20.30, nella chiesa di S. Stefano di Vermegliano, si terrà un concerto vocale con la partecipazione del basso Mario Pardini e del soprano Elisabetta Richter, accompagnati al pianoforte dalla prof. Gigliola Perissutti.

In programma brani del repertorio musicale religioso dei seguenti autori: Bizet, Franck, Gounod, Haendel, Schubert, Stradella, Verdi. La serata è organizzata dal «Circolo del bel canto Beniamino Gigli» di Monfalcone.

Nanni Moretti all'Ariston

Stasera alle ore 18.30 il regista Nanni Moretti si incontrerà con il pubblico del cinema Ariston e riceverà il premio «Paolo Persoglia '86» per il suo film «La messa è finita», le cui proiezioni avranno inizio alle ore 17, 19.45 e 21.30.

Domani

Concerto di Vera Purini

Domani alle ore 20.30 per gli «Appuntamenti musicali 1986» alla chiesa Evangelica di Largo Panfili avrà luogo il recital della pianista triestina Vera Purini, un debutto caldeggiato dall'Associazione responsabile delle manifestazioni alla Luterana. In programma la giovane pianista propone due poderose sonate: di L.V. Beethoven la «Sonata in do maggiore n. 2 op. 53» (Waldstein) e di F. Liszt la «Sonata in si minore».

Prossimamente

Com'era Trieste

Com'era Trieste nel periodo fra le due guerre? Quali le più significative manifestazioni nel campo dell'arte, della letteratura e dello spettacolo? Questo il tema scelto da «Altra frequenza» per la prossima settimana con ospiti in studio i protagonisti di un periodo di vita triestina estremamente intenso. La trasmissione va in onda dal lunedì al venerdì ogni giorno alle 15.45 nell'ambito dell'ora della Venezia Giulia.

AL «GIUGNO IN PITTURA E MUSICA»

Vent'anni di un coro

Organizzato dal Circolo «V. Vodnik», nel ciclo di manifestazioni del «Giugno in pittura e musica», il secondo concerto corale si è svolto nella chiesetta seicentesca di S. Martino a S. Dorligo della Valle. Protagonista il coro a voci virili della stazione termale di «Rogaska Slatina» (diretto dal maestro Franc Plohl), che costituisce un singolare abbinamento fra il lavoro associato e singoli soggetti culturali, essendo gestito, fin dalle origini, dall'impresa che organizza lo stabilimento.

Sorto una ventina d'anni fa, il coro si esibisce soprattutto nella stagione estiva, ha compiuto numerose trasferte all'estero, partecipa regolarmente a tutte le rassegne regionali. Dotato di belle voci, abbastanza omogenee, canta con un'impostazione naturale, con compostezza e misura ritmica.

Il programma, diviso in due parti, comprendeva partiture classiche e folclore. Due rappresentative pagine di J. Gallus, il famoso «Ecce quomodo», che giunge ad alte vette di misticismo, e richiede molto equilibrio interpretativo, e il canto di nozze «Quam pulchra es», che si esegue a «cori spezzati», cioè con il gruppo diviso in due semicori speculari.

Un noto spiritual, «Deep river», era reso dal coro con penetrazione ricca di note nostalgiche, e poi spiccavano R. Simoniti e il triestino K. Pahor, che ha musicato una lirica di Cankar.

Seguiva una scelta di canti popolari sloveni, trascrizioni di melodie ungheresi, carinziane e inoltre canti tipici delle valli del Natisone (Slavia del Friuli orientale) o della valle del Vipacco. Un repertorio vasto, eseguito con cura e passione da un popolo che sente profondamente la propria musica tradizionale e la porge agli altri con adesione totale.

L. B.

■ NON COPIA — Paula Ciccone, sorella di Madonna, ha cominciato a lavorare come modella. Ha detto: «Ho una sola ambizione, non essere la copia di mia sorella».

Prime visioni

Another time, another place

Regia: Michael Redford (Gran Bretagna 1983). Sceneggiatura: Redford (dal romanzo di Jessie Kesson). Attori: Phyllis Logan, Giovanni Mauriello, Gian Luca Savilla, Claudio Rosini. Fotografia: Roger Deakins (super 16, Eastman color). Musica: John McLeod (musiche napoletane di Corrado Sfogli e Giovanni Mauriello). Versione originale con sottotitoli italiani. Durata: 102 minuti.

Grosso modo questa notevole opera prima britannica è un «film di prigionia» come «La grande illusione», «Il ponte sul fiume Kwai», «Furyo»: la prigionia come incontro fra due culture diverse (quella dei prigionieri e quella dei loro custodi), il tema della pace e della guerra.

Ma in «Another time, another place», la pace e la guerra rimangono sullo sfondo; non sono, insomma, il «problema»: la «Grande illusione» lascia il posto alla «piccola illusione», al frustrato bovarismo di una contadina dell'estremo Nord scozzese, che per una stagione sogna di trovare nella vitalità squisitamente latina di un prigioniero di guerra napoletano quello che suo marito, vecchio, logoro e svuotato, non le ha mai dato, né mai potrà darle.

Si sente nel tessuto del film la mano femminile di Jessie Kesson, che ha scritto il romanzo dal quale Redford ha tratto il suo film: una scrittrice autodidatta, figlia di una prostituta (secondo quanto ci informa il «monthly film bulletin», edito dal British Film Institute), che ha già ottenuto un successo letterario con il suo precedente, primo romanzo, dal titolo «The white bird passes». La «Grande illusione» riemergerà solo alla fine, quando Janie, la Bovary delle «highlands», si recherà dal giudice istruttore per scagionare il suo amante Luigi dall'accusa di violenza carnale nei confronti di un'altra contadina scozzese. Janie sacrificherà inutilmente la sua «onorabilità», dicendo che Luigi al momento dello stupro si giaceva con lei. Secondo le leggi di guerra, Luigi avrà ugualmente commesso un crimine, accoppiandosi con una «civile». Michael Redford proviene dalla televisione, ma il suo stile, come si è visto pure nel successivo «Orwell 1984», non ha nulla di televisivo.

Ritmato sull'avvicendarsi delle stagioni, Redford ci offre un quadro della Scozia rurale, non distante dall'«Albero degli zoccoli» di Olmi.

In questo quadro si muovono con estrema naturalezza personaggi animati da uguali passioni, ma diversamente espresse a seconda della cultura cui appartengono: l'italiana e la scozzese. Entrambe restituite con molta precisione, senza mai cadere nel bozzettismo.

La protagonista è la bravissima Phyllis Logan nel ruolo di Janie, ma Giovanni Mauriello (che in «Maccheroni» è l'autista a disposizione di Jack Lemmon) non le è da meno nella parte di Luigi. Inoltre Mauriello, memore della sua appartenenza alla Nuova compagnia di canto popolare, ci offre uno splendido song natalizio e una memorabile «tamurriata».

Insomma, «Another time, another place» è un altro punto all'attivo della rinata cinematografia britannica.

Il film è dato nella edizione originale e non può essere che così, poiché ciascuno dei due gruppi etnici parla nella sua lingua. La diversità delle due lingue costituisce infatti la base della drammaturgia del film.

Callisto Cosulich

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Pronto emergenza. «Esercitazione a fuoco», con P. Gozlino, R. Montalbano, N. Fuscagni.
10.30 Il meraviglioso circo del mare. Documentario. «Opera blu».
11.00 Dalla parrocchia di Santa Lucia in Perignano (Lucca). Santa Messa. - Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza.
13.30 Tg 1 - Notizie.
13.55 Toto-Tv radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.40 Domenica in... notizie sportive.
15.35 Domenica in... Discoring '85-'86, di Antonello Caprino. Domenica in... studio.
17.15 Domenica in... notizie sport. Domenica in... 90 minuto.
18.50 Domenica in... campionato italiano di calcio, sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.15 Domenica in... studio.
19.55 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 Film: «AIRPORT '77». Diretto da Jerry Jameson.
22.35 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1.
23.45 In collegamento via satellite con il Messico. Campionati mondiali di calcio. - Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

10.00 Omaggio a Franz Liszt nel centenario della morte, cura di Lear Maestosi e Alberto Roccheggiani. Musiche di Liszt, Schubert, Beethoven. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Direttore Hubert Soudant. Tenore Luciano Pavarotti. Regia di Olga Bevilacqua e Gianni Casalino.
11.40 Body body, con Barbara Bouchet, regia di Angelo Zito.
11.50 Matinée. Al cinema di domenica. Charlie Chan: giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi. «CHARLIE CHAN A RENO». (1939) con S. Toler, R. Cortes P. Brooks, S. Young.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.25 Tg 2 I consigli del medico, di L. Onder.
13.30 Piccoli fans, programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo.
14.50 Ciclo: inediti Hollywood. A cura di C. Fava e N. Ivaldi «NESSUN UOMO LE APPARTIENE» (1932), con Clark Gable, Carole Lombard, Dorothy Mackail.
16.10 Tg 2 Diretta sport. Imola: automobilismo. Campionato italiano F 3. - Reggello: ciclismo. Giro d'Italia dilettanti. Acqualagna - Puglia d'Arezzo. In collegamento via satellite con Montreal, automobilismo: Gran premio del Canada di F1. - Super Mundial '86, a cura della redazione sportiva del Tg 2, servizi dal Messico; commenti di E. Bearzot, M. Platini e il «Telebeam».
19.40 Meteo 2.
19.45 In collegamento via satellite con il Messico, campionati mondiali di calcio - Tg 2 Telegiornale.
21.50 Mixer: il piacere di saperne di più, di A. Bruno e G. Minoli.
23.00 Tg 2 Stasera.
23.10 Tg 2 Trentatré, settimanale di medicina di L. Onder.
23.40 Da Bussoladomani di Lido di Camaiore: Dionne Warwick in concerto.
0.35 Tg 2 Stanotte.
0.45 Dse: Monografie temi per esercitazioni didattiche. «Il parco naturale della Maremma». (2).

RAITRE

9.00 Pescara: pallanuoto. Sisley Pescara - Arenzano Genova.
9.20 Tutto Govi (3). La vita dal 1935 al 1940. Commedia: «Colpi di timone», recitazione a mattatorismo. Regia di Vito Molinari.
11.50 Tg 3 diretta sportiva (1.a parte). - Roma: nuoto sincronizzato - Intervisione - Eurovisione: Jugoslavia - Motociclismo G. P. di Jugoslavia classe 250 cc.
13.15 Tenco '85. Canzoni d'autore a Sanremo. (3), regia di Cesare Giannotti.
14.10 Tg 3 diretta sportiva (2) - Intervisione - Eurovisione: Jugoslavia - Fiume motociclismo G.P. Jugoslavia classe 500 cc - Bologna: tennis torneo internaziona. - Cattolica: ciclismo. Corsa internazionale femminile. Misano - Cattolica.
17.55 Baedeker. Le grandi mostre: «Munch», di G. Ballo. Biennale '76: «Silenzio rosa» (1) di A. Di Laura.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione.
19.40 I Nomadi in concerto. Regia di Carlo Di Siena.
20.30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi.
21.30 Dse: Il cinema cos'è. Un programma di Giuseppe Ferrara e Giacomo Gambetti (5). Il film documentario (1.a parte).
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie B.
23.15 Jazz club. Musica bianca e nera. «Da Umbria jazz '85: Miles Davis» (1.a).

CANALE 5

8.50 Telefilm: Alice.
9.15 «Le frontiere dello spirito», rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 «Come stai» - Rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima» - Programmi per sette sere condotto da Licia Colò. (r.).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: «Punto 7» - Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 Film: «PIOMBO ROVENTE», con Burt Lancaster e Tony Curtis. Regia di Alexander Mac. (1957) drammatico.
15.20 Film: «IL FIGLIO DI GIUDA», con Burt Lancaster e Jean Simmons. Regia di Richard Brooks. (1960) drammatico.
18.00 Telefilm: Signori e signore buonasera - «Il forestiero».
18.30 Telefilm: Love Boat - «Italia amore mio».
20.30 Sceneggiato: «Da qui all'eternità» con Natalie Wood, Kim Basinger, William Devane. (3.a puntata).
22.30 «Monitor» - Settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 Informazione: «Punto 7» - Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (r.).
0.30 Telefilm: Sceriffo a New York - «Fuoco».

IBC TRIESTE

1.00 Videomusic non stop.
14.00 «Tube», concerti in esclusiva da tutto il mondo presentati da Paula Yates.
15.00 «Lo special».
16.00 Video musicali non stop.
18.00 «L'intervista».
19.00 Video musicali non stop.
23.00 «London calling», direttamente da Londra tutte le novità.
24.00 «America hot 100», classifica ameriana.
1.00 Videomusic rotation non stop.

BARBARA

8.00 Vetrina in tv.
8.35 Sì o no programma condotto da Pippo Franco e Piera Bassino.
12.00 L'ora dell'aperitivo.
13.00 Vetrine in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
20.30 «LA MATADORA», film con Ester Williams.
22.00 Vetrine in tv.
24.00 «Combat», telefilm.

telefriuli

8.45 Sì o no Italia.
11.45 Sì o no.
12.58 Buongiorno Friuli.
13.00 Regione verde.
13.30 Le associazioni dello shopping.
14.30 «SANGUE SUL FIUME», film.
16.00 Gtx music.
19.30 Il sindaco e la sua gente: Pozzuolo del Friuli.
20.30 «MORESK OBIETTIVO ALLUCINANTE», film.
22.30 Telefriuli notte.
23.00 «Arrivano le spose», telefilm.
0.30 News dal mondo, in diretta via satellite dagli Usa.

TELE TELEMERCATO

7.00 Televideoinformazioni no stop; notizie, mercato, informazione.

VIDEOFRIULI

12.00 Wanna Marchi (proposte commerciali).
13.00 Il prezzo della settimana (rassegna di tappeti orientali).
13.30 Aiazzone (proposte commerciali).
15.30 Speciale Cuore di pietra (telenovela).
16.00 Mariana il diritto di nascere (telenovela).
17.30 Cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 Speciale «Ai grandi magazzini» (telenovela).
21.00 Speciale «Il segreto», telenovela.
23.15 «IL GRANDE PECCATO», film.

ITALIA 1

8.30 Cartoni animati.
10.30 Sport: Basket campionato Nba.
12.00 Telefilm: Manimal - «La notte dello scorpione».
12.45 Rubrica: Grand prix - Settimanale televisivo posta/strada/rally (r.).
14.00 Musicale: Deejay television, a cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm: Legmen - «Nel rifugio di Casanova».
17.00 Telefilm: La banda dei sette - «Incontro a Roller ring».
18.00 Telefilm: I ragazzi del computer - «Spia nel cielo».
19.00 Cartone animato: Muppet babies - «Chi ha paura del buio cattivo?» (ultimo episodio).
19.30 Cartone animato: Occhi di gatto - «Matthew e Sheila sposi» - «Il rapimento di Sheila».
20.30 Spettacolo: Il meglio di drive in - Ultima puntata, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.15 Film: Drive out - «IL DITO PIÙ VELOCE DEL WEST», con James Garner, Walter Brennan, Gene Evans. Regia di Burt Kennedy (1968), commedia.
24.00 Telefilm: Strike force - «Il rapimento».
0.50 Telefilm: Cannon - «Permesso stampa».
1.40 Telefilm: Quincy - «Un facile bersaglio».

TELEUROPA

13.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
14.00 Film: «BROOD», regia di D. Cronenberg.
15.30 Big screen: anteprime cinematografiche.
16.00 Musical box: 60' di musica da vedere, 1.a parte.
17.00 Telefilm: della serie Combat, guerra.
18.00 Patchwork: mode di moda.
20.00 Musical box: 60' di musica da vedere, 2.a parte.
21.00 Telefilm della serie Combat, guerra.
22.00 Zoom: dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
23.00 Reporter: rotocalco di attualità giornalistica.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme.
12.30 Commercio e turismo.
13.00 «NON DISTURBATE», film.
14.30 «Il minestrone», sceneggiato.
15.30 «IL MISTERIOSO CASO DEL DOTTOR JOHN HILL», film.
18.00 «Alle soglie del futuro», telefilm.
19.00 Cartone animato.
19.30 Cari amici animali, cartoni.
20.30 «LA DONNA GIUSTA», film.
22.30 Telefilm.
23.30 Rubrica: primo piano.
24.00 «IL BANDITO NERO», film.
1.30 «Missione impossibile», telefilm.

T V M

16.00 Cartoni animati.
18.25 Film: «IL PRINCIPE DI CENTRAL PARK».
19.40 Tvm notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «BASTA CON LA GUERRA FACCIAMO L'AMORE».
22.05 Telefilm Sos.
22.30 Tvm notizie.
22.45 Film: «AMORE SENZA LIMITI».

TELECAPODISTRIA

12.00 Dentro al Mundial: commenti al torneo messicano di Ilario Castagner, conduce in studio Gianni Cerqueti.
15.00 «L'ULTIMO COLPO DELL'ISPETTORE CLARK», film (r.).
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
17.00 Il gigante buono, film per ragazzi.
18.30 Motociclismo, Grobnik.
20.00 Campionati mondiali di calcio - Ottavi di finale (diretta).
22.00 Dentro al Mundial: commenti agli ottavi di Ilario Castagner, conduce in studio Gianni Cerqueti.
24.00 Campionati mondiali di calcio - Ottavi di finale (diretta).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm: Strega per amore «Quell'imbroglione del mio padrone».
9.00 Film: «PAPÀ PER UNA NOTTE», con Clelia Matana, Sergio Tofano, regia di Mario Bonnard. (1939), commedia.
10.20 Film: «IL PIRATA E LA PRINCIPESSA», con Virginia Mayao, Bob Hope, regia di David Butler. (1944), avventura.
12.00 Campo aperto: rubrica di agricoltura condotta da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.
13.00 Cartoni animati.
15.00 Telefilm: I gemelli Edison: «Rischio in mare».
15.20 Telefilm: Il principe delle stelle - «I ribelli della strada».
16.15 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy - «Uova, latte e un letto asciutto».
17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici - «La pioggia».
17.30 Telefilm: Amici per la pelle: «A che servono gli amici?».
18.20 Telefilm: Cassie e company, (r.)
19.15 Retequattro per voi - Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm: New York New York «Per uso ricreativo».
20.30 «Il buon paese»: gara spettacolo condotta da Claudio Lippi con la partecipazione di Ric e Gian.
22.40 Telefilm: Masquerade: «Missione Montecarlo».
23.30 Telefilm: Mash: «Giorno di cambio».
24.00 Telefilm: Ironside: «Un amore senza memoria». (1.a parte).
0.50 Telefilm: Mod squad: «Perché sei mio figlio».
1.40 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta «Tutto a posto».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

19.30 Speciale Regione (r.).
19.45 Telequattro sport in studio Guerrino Bernardis.

ANTENNA-TMC

11.30 Cartoni animati: Supercartoons.
11.45 Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola».
12.00 In diretta da piazza S. Pietro «l'Angelus».
12.15 Speciale Regione (r.).
12.35 Promozionale.
12.50 Sport news.
13.00 Messico '86, replica: Uruguay-Scozia.
15.00 Tmc sport: Motociclismo: Gran premio di Jugoslavia.
17.40 Automobilismo: in mondovisione e in diretta da Montreal Gran premio di Formula 1 del Canada.
19.40 Sport news.
19.50 Messico '86, in diretta una partita da Città del Messico.
22.00 Film: «DONNA D'ESTATE», drammatico con Joanne Woodward, Richard Beymer. Regia di Franklin Shaffner.
23.50 Messico '86, in diretta la partita da Leon.

PORDENONE

10.45 In Eurovisione: motociclismo - Gran premio di Jugoslavia.
13.25 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
14.00 Telegiornale.
14.05 Motociclismo: Gran premio di Jugoslavia.
15.20 Telefilm.
16.20 La Mecca, documentario.
17.10 Supercar, telefilm.
18.00 Telegiornale.
19.05 Gli ultimi giganti - Vita e abitudini degli elefanti (documentario).
18.45 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
19.00 Vetrina sport.
19.30 Telegiornale.
20.00 I gialli della serie «Noire»: «CUOR DI LENONE».
21.15 Mash, telefilm.
21.55 Campionati mondiali di calcio: ottavi di finale (cronaca differita).
23.50 Telegiornale.
23.55 Campionati mondiali di calcio: ottavi di finale, cronaca diretta.
1.45 Telegiornale.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.03. Onda verde viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.58, 21.50, 23. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste con Renzo Nissim; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Messico '86, speciale del Gr1; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di Sottotiro; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sottotiro; 14.30: Microsolco che passione; 15, 18.30: Carta bianca stereo; 17.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Punto d'incontro; 20: Pjotr Iljic Ciaikowskj; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Anna Bolena», direttore: G. Gavazzeni, nell'int. (21.23): Saper dovreste, quiz a premi di L. Lironi; 23.18: Gr1 ultima edizione.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 17.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57, 17.30, 18.57, 23.15: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Rai stereouno jazz, in Italia e nel mondo; 21.50, 23.59: Stereobig parade; Domenica in; 23.18: Gr1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.20, 18.25, 19.30, 22.30. 6: Flic-Floc; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 7.55: «Que viva Mexico»; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.48: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regione; 14.08: Le mille e una canzone; 14.30, 17.20, 19.15: Stereosport; 16.30, 18.30: Domenica sport; 20: Il Gr2 al mondiale di calcio; 20.05: Il pescatore di perle; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: Nanni Moretti a Roma.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.30, 16.20, 18.25: Gr2 notizie; 16.30, 18.30: Domenica sport; 20: Il gr2 al mondiale di calcio; 20.05, 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (7); 12.30: Quintetti di Boccherini (7); 13.15: Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi: «La città degli dei» di M.L. Fagioli (2) regia di V. Ciurlo; 14: Antologia di Radiotre; 18: Direttore James Levine, nell'int. (18.45): Gr3; 19.40: America coast to coast; 20.10: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Segni e comunicazioni; 21.10: Dal conservatorio G. Verdi di Milano: I concerti di Milano, direttore Carl Melles; 22.10: Pagine da «Fare» di Kurt Hamsun; 22.30: Edward Elgar; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale d'Italia.

RADIO REGIONALE
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, Trasmissione per gli agricoltori del F.V.G.; 9.15: Santa Messa; 12: La strada delle padelle di latta (8.o); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: La strada delle padelle di latta (8.o); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario – Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Incontro al sole», di Lučka Susič. Prima puntata; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: «La nuvola di Magellano»; 15.25: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1986. «La Baiadera», «La casa delle tre ragazze», «Al Cavallino Bianco». Dal 28 giugno al 14 agosto.
CASTELLO DI SAN GIUSTO-CORTILE DELLE MILIZIE. Centro danza di Trieste direttrice artistica Anna Giani Castoldi «Appuntamento con la danza» con l'auspicio dell'Ente Soggiorno e Turismo di Trieste e della sua Riviera. Domani sera ore 20.30. In caso di maltempo rinvio al 20 giugno.

ARISTON. Ore 17, 19.45, 21.30: «La messa è finita» di e con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa, Enrica Modugno. Orso d'Argento al Festival di Berlino '86. Premio «Paolo Persoglia» 1986 per un contributo artistico di particolare originalità e novità. N. B. Alle ore 18.30 Nanni Moretti ritirerà il Premio e si incontrerà col pubblico.
EDEN. 15.30, ult. 22.10: «Grido di voglia». Hard-core a Honolulu, paradiso erotico per ragazze con il fuoco nelle vene! Segue il porno-clip: «A lezione di orgasmo». Solo per adulti.
SALA EXCELSIOR. Ore 17.30, 19.45, 22: «L'anno del dragone» con Mickey Rourke, l'attore più acclamato dell'anno, eccezionale interprete di «9 settimane e mezza». V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA. Ore 18.30, 20.15, 22: «Another time, another place» (una storia d'amore) con Phyllis Logan e Giovanni Mauriello. 1.o premio al Festival di Taormina quale migliore film e per l'interpretazione femminile e maschile.
FENICE. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Senza vergogna» con Malisa Longo, Christian Borromeo e Gabriele Tinti. Per la scabrosità del soggetto il film è severamente vietato ai minori di 18 anni.
GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Trionfo di pubblico al Festival di Cannes per «Hannah e le sue sorelle» con Woody Allen che ha regalato un'elegia cinematografica all'amore con Michael Caine, Mia Farrow, Maureen O'Sullivan, Max von Sydow.

MIGNON. 15, ult. 22.15: «Il mistero del cadavere scomparso» sembrava un delitto come un altro... Ma è il giallo più spassoso mai visto sullo schermo con Steve Martin e Rachel Ward.
NAZIONALE 1. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15. Rassegna film orrore: «Fuga dall'incubo» (Dreamscape) con D. Quaid, C. Plummer. Chiudi gli occhi... incomincia la paura! V.m. 14.
NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il mio nemico». Il nuovo film di Wolfang Petersen, il regista di «La storia infinita». Una grandiosa, fantastica avventura per tutti.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 4.o mese.
CAPITOL. 16: «Troppo forte». Ritornano Sordi e Verdone, la formidabile coppia comica del film «In viaggio con papà» in un'altra divertentissima interpretazione. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22.15: in edizione integrale il film più atteso dell'anno «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio con Maruscka Detmers e F. Pitzalis. V.m. 18 anni.
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. «Nel fantastico mondo di Oz» (Usa 1985) di Walter Murch (II visione) con Fairuza Balk e Nicol Williamson. Una produzione Walt Disney di grandi dimensioni per il seguito del celeberrimo «Il mago di Oz» (1939). Una favola sempre affascinante per tutti coloro che hanno voglia di sognare.
ALCIONE (tel. 304832) 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: da un soggetto di Stephen King che ne è anche abile sceneggiatore è tratto questo «Occhio del gatto» gustoso, sciolto e divertente film in cui l'horror sfuma i suoi aspetti nell'ironia. Uno stile narrativo molto abile ed elegante. Gli effetti speciali di Carlo Rambaldi sono al di sopra di ogni immaginazione. Un film da non perdere.
RADIO. 15.30, 21.30: «No stop sempre buio in sala» se in 'sta sala xe sai scuro no me sento più sicuro! Viet. min. anni 18.

ARENA ARISTON. Apertura domani. Il programma «Cinemaestate '86» è in distribuzione alla cassa del cinema Ariston.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15 «Splash, una sirena a Manhattan» un film spassosissimo con Tom Hanks e Darjl Hannah.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14.30, 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «La Venexiana» con Laura Antonelli e Monica Guerritore.
TEATRO COMUNALE. Festival «Il pianoforte di Beethoven»: concerto del pianista Georges Pludermacher. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12 17-19.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Orge della 7.a strada».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «I vizi della signora».
ITALIA. 16: «9 settimane e 1/2».

GORIZIA

VERDI. 16, 22: «Chorus line» un film musicale.
CORSO. 15.30, 22: «Anctartica».
VITTORIA. 16, 22: «Coppia morbosamente erotica». Colori. Vietato ai minori di anni 18.

Oggi sul piccolo schermo

Ultimo «Drive in»



Lory Del Santo

Oggi ultimo appuntamento della stagione con il pazzo mondo di Drive in, in onda su Italia Uno alle 20.30. L'antologia della serata, terza puntata della serie '86 diretta da Beppe Recchia, ripropone il monologo di Gianfranco D'Angelo dedicato al sempre più vivo interesse degli italiani per la Borsa e le speculazioni finanziarie.

Dopo la finanza, la politica, a Enrico Beruschi infatti viene il pallino per la politica attiva e fonda il partito dei qualunquisti aberranti. Per raggiungere il suo sogno di essere eletto alle più alte cariche dello Stato Beruschi viene aiutato, grazie all'interessamento di Ezio Greggio, dall'onorevole Giulio Andreotti. Il nostro ministro degli esteri formerà il futuro uomo politico ad affrontare tribune, comizi, corruzioni. Raffaella Carrà, sempre più eterea ed evanescente, ospita Loretta Goggi, la bella della diretta.

Quattro cabarettisti mascherati, quattro paninari, due bocconiani e due matti sono in piena crisi di identità. Chi è il vero bocconiano? È Braschi il vero paninaro? Sergio Vastano può essere il vero cabarettista mascherato?

Le risposte alle 20.30 su Italia 1. Intervengono inoltre: Zuzzurro e Gaspare, Lory Del Santo, Tini Cansino, Ambra Orfei, Marcherita Fumero, Giorgio Faletti, i Trentatré, Carlo Pistarino.

■ CONTRATTO — Eddie Murphy ha firmato un nuovo contratto con la Paramount: sei film, a otto milioni di dollari ciascuno. Il primo sarà «Beverly Hills cop 2».

Gruppo teatrale italiano a Linz

FIRENZE — Krypton, gruppo di ricerca multimedia che opera a Firenze dal 1982, è l'unico gruppo teatrale italiano invitato al Festival internazionale di Linz in Austria «Ars electronica» e il 20 giugno con lo spettacolo «Metamorfosi» di Giancarlo Cauteruccio e Pina Izzi inaugurerà il programma delle manifestazioni che comprendono esibizioni e performance di artisti, musicisti, gruppi teatrali il cui lavoro è legato all'elettronica.

Krypton si cimenterà così con il teatro-architettura partendo dalle suggestioni visive di due piazze, l'Hauptplatz di Linz (centro direzionale della città austriaca) e piazza SS. Annunziata a Firenze (dove lo spettacolo sarà replicato in settembre).

Il gruppo affronta l'idea di metamorfosi come progressiva trasformazione della natura a opera dell'uomo, attraverso l'acquisizione di un potere nuovo, determinato dalla tecnologia. L'elettronica diventa, da strumento, protagonista della narrazione.

Lamodernissima Hauptplatz di Linz e la rinascimentale piazza SS. Annunziata sono i terreni diversi e speculari di analisi.

«Metamorfosi» di Krypton è una coproduzione Italia-Austria. Realizzato con un qualificato e numeroso cast tecnico, animato da sei danzatori, è inserito anche nel programma ufficiale di «Firenze capitale europea della cultura».

■ FO REGISTA — Dario Fo farebbe il suo debutto nella regia cinematografica, con un film scritto, diretto e interpretato da lui. Il progetto, ancora imperfettamente elaborato e senza titolo, è del produttore Mauro Berardi.

■ SCIROCCO — Il regista veneziano Aldo Lado ha iniziato a girare in Marocco «Scirocco», un film che egli ha definito «un mix tra Nove settimane e mezzo e La chiave».

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Vi troverete in mezzo a gente che mangia, che beve e si diverte. Il vostro astrologo raccomanda la moderazione

TORO — Il contatto Venere-Nettuno vi aiuterà a intuire ciò che dovete fare, perciò ascoltate il vostro primo impulso.

GEMELLI — Sarà una persona amica a risolvere un vostro problema che vi assilla da tempo. Mostrate la vostra gratitudine.

CANCRO — Avvertite il desiderio di fare un passo avanti sulla scala che porta al successo. Le possibilità ci sono.

LEONE — Oggi sarà un giorno di cose nuove, di iniziare, di agire. Probabilmente la fortuna vi darà una mano.

VERGINE — Dovrete affrontare piccoli ostacoli e problemi che si risolveranno ben presto. Sarà forse questione di danaro.

BILANCIA — Sarete nostalgici, dispersivi. Rimandate a un altro giorno qualsiasi decisione e divertitevi soltanto oggi.

SCORPIONE — Farete dei progetti per un viaggio o dei cambiamenti di una certa importanza. Siate più tolleranti verso gli altri.

SAGITTARIO — Giornata piena di alti e bassi. Al mattino sarete pieni di buone intenzioni, senza ottenere ciò che desiderate.

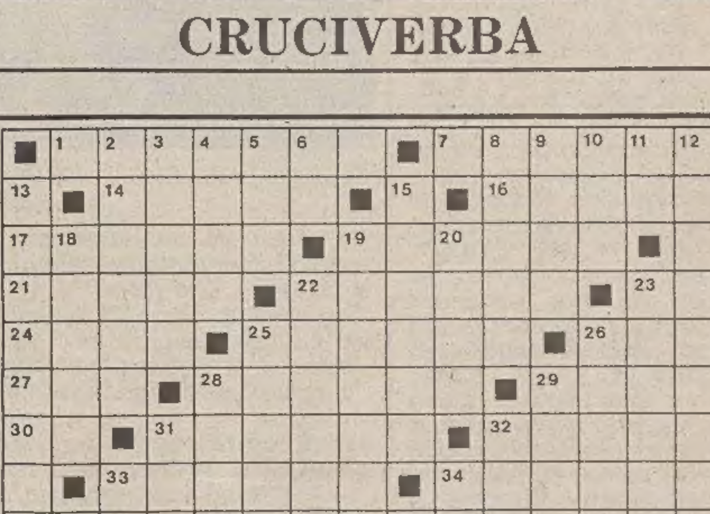
CAPRICORNO — Avrete a che fare con persone amiche che divideranno la giornata con voi con grande entusiasmo.

ACQUARIO — Alcune vostre teorie e idee verranno accettate dagli altri con rispetto. Godetevi questa giornata con i figli.

PESCI — Questa per molti di voi sarà un giorno di gioia, di amore, di contatti con persone amabili e gentili.

da «Nuova Enigmistica Tascabile»

REBUS (1,1,2,6,2,1,4 = 1,9,7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
C ambi, A R epe, R C orso = Cambiare percorso

CRUCIVERBA

■	1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10	11	12
13	■	14					■	15	■	16				
17	18					■	19		20				■	
21					■	22						■	23	
24				■	25						■	26		
27			■	28						■	29			
30		■	31						■	32				
	■	33						■	34					
35	36				■		■	37					■	
38						■	39							■

ORIZZONTALI: 1 La i greca - 7 E' un duro in gamba... - 14 Una zona montuosa del Catanese - 16 Lo stato degli U.S.A. in cui si trova Dallas - 17 Sono lieti quelli della «Traviata» - 19 Ne è ministro il senatore Spadolini - 21 Stato di emergenza in mare... - 22 Legature in pelle... - 23 Sigla di Siracusa - 24 Parte in commedia - 25 Autorimessa - 26 Il comico in coppia con Gian - 27 Il nome dell'attrice Tanzi - 28 Ci dà i numeri - 29 Si affidano ai campi arati - 30 Mezzo uovo - 31 Gare in acqua - 32 La capitale del Liechtenstein - 33 Andata a male - 34 I romani rapirono le loro mogli - 35 Vincitori - 37 Tessuto per fodere - 38 Fuga isolata di un ciclista - 39 Severo controllo.

VERTICALI: 2 Il gioco della palla basca - 3 Il braccio graduato della stadera - 4 Antichi sovrani peruviani - 5 Una di quelle... - 6 Fondo di canoa - 8 Si usa per l'anestesia - 9 Il più corto è febbraio - 10 Anna, cantante - 11 Le iniziali di Arbore - 12 Gestione aziendale - 13 Imbarcazione di salvataggio - 15 Se lo infila la sartina - 18 Livore - 19 Va dall'inizio alla fine - 20 La fa chi fila - 22 Giorno della settimana - 23 Vento caldo dal deserto algerino - 25 Ostenta un'eleganza affettata - 26 Può abbandonarle il cavaliere - 28 Il nome del regista De Mille - 29 Ha scoperto un vaccino antipolio orale - 31 Porta i suoi frutti - 32 Profetici poeti - 33 Lo dà il ripetente - 34 Sta per Samuele - 36 Le iniziali dell'attore Salvatori - 37 Sud-Ovest.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

S	C	A	F	A	N	D	R	O	■	T	R	I	B	U
I	■	P	A	R	E	O	■	R	O	R	I	D	O	■
M	I	R	I	N	O	■	T	E	R	E	S	A	■	I
U	M	I	D	O	■	C	O	F	A	N	O	■	C	R
L	O	L	A	■	M	A	R	I	T	O	■	S	O	R
A	L	E	■	T	U	N	I	C	A	■	R	A	R	I
R	A	■	C	A	T	O	N	E	■	J	A	B	O	T
E	■	C	A	R	U	S	O	■	P	A	T	A	T	A
■	D	A	L	L	A	S	■	B	I	Z	E	T	■	R
B	I	V	I	O	■	A	V	I	A	Z	I	O	N	E